



# LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652  
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.  
095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)  
E-mail: [CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. n. 4960

Adrano, 7/07/2018

## DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**N. 7 del 06/07/2018**  
**APPROVAZIONE POFT TRIENNIO 2016/2019**

**RIESAME ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2017/2018, INTEGRAZIONE NUOVI PROGETTI AL FINE DI ARMONIZZARE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CON IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PTOF E CONSEGUENTE ESTENSIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PDM ALL'INTERO ANNO SCOLASTICO 2018/2019.**

### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE DI DIRITTO : D.S. Spinella Vincenzo			
GENITORI	STUDENTI	DOCENTI	ATA
CANTONE MARCELLO	CASTELLI ANGELO	SANGIORGIO GIUSEPPINA	MESSINA LUIGI
DELL'AQUILA ROSARIA	NICOLOSI LUIGI	CORSARO MARIA STELLA	RUSSO ANNA
D'ORTO ALFINA	CALTABIANO SOFIA IRENE	CURRADO GIUSEPPE	
D'AMICO CHIARA	MONCINO GRAZIA	LO RE FILIPPO	
		SCARVAGLIERI SALVATORE	
		SANFILIPPO SALVATORE	
		D'AGOSTINO LICIA	
		SICURELLA LUIGI	

Il giorno 6 del mese di luglio dell'anno 2018, alle ore 16,30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Consiglio d'Istituto. Sono presenti alla riunione i componenti del Consiglio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i componenti: studenti: Castelli Angelo, Caltabiano Sofia Irene, Moncino Grazia; pr la componente Ata Sig.ra Russo Anna; per la componente docente: Lo Re Filippo, Scarvaglieri Salvatore; per la componente genitori: D'Orto Alfina, D'Amico Chiara.; Presiede il componente (genitore) d'istituto dott. Marcello Cantone, verbalizza la prof. Sangiorgio Giuseppina

**Il Presidente del Consiglio constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G.:**

**Il Dirigente espone al Consiglio la motivazioni che hanno reso opportuno il RIESAME del RAV e del PTOF**

.....

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**CONSTATATO** il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G.: **RIESAME ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2017/2018, INTEGRAZIONE NUOVI PROGETTI AL FINE DI ARMONIZZARE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CON IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PTOF E CONSEGUENTE ESTENSIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PDM ALL'INTERO ANNO SCOLASTICO 2018/2019.**

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**VISTO** l'art. 21 della L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'applicazione del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, mediante la predisposizione del Piano dell'offerta formativa.

**VISTO** l'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999,

**VISTO** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici - istruzione scolastica";

**VISTO** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

**RICHIAMATO** l'Atto di indirizzo **n. 848, prot. n. 4386/1.1.h, del 1/09/2017**, adottato dal dirigente ai sensi del 4 comma dell'art. 3, del DPR 275/1999, come modificato dal comma 14, dell'art. 1 della L. n. 107/2015, relativo alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo " G. VERGA" di Adrano e le scelte di gestione e amministrazione orientati alla pianificazione triennale dell'offerta formativa per il TRIENNIO 2016/19;

**PRESO ATTO** con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e con quanto previsto nel Piano di Miglioramento

**VISTA** la delibera del collegio docenti **n.9 del 28/06/2018** di Riesame annuale del RAV a.s. 2017/2018 e del PTOF a.s. 2017/2018, integrazione nuovi progetti al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019

**TENUTO CONTO** delle specificità riscontrate a seguito della REVISIONE del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PTOF,

**CONSIDERATO CHE**, occorre armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019;

## **VOTA E ALL'UNANIMITA' APPROVA LA SEGUENTE DELIBERAZIONE**

**L'adozione del PTOF A.S. 2018/2019**, con i relativi (Allegati) nonché i necessari adattamenti di carattere organizzativo, didattico, del curriculum obbligatorio, facoltativo, dei piani di studio ed i quadri orari delle attività opzionali, integrative, curriculari ed extracurriculari, per migliorare e rafforzare l'offerta formativa, tenendo conto delle esigenze del territorio e dei curricoli formativi sinora sperimentati.

**Il Presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) sarà integrato con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.**

**La presente deliberazione contenente gli allegati sarà PUBBLICATA SUL SITO DELLA Istituzione scolastica .**

**Si Allega RAV, PdM, [PTOF: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa](#)**

Letto approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio d'istituto  
DOTT. Marcello Cantone**

**Adrano 06/07/2018.....**

-----  
Il sottoscritto Dirigente Scolastico

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 07/07/2018 al 23/07/2018, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 07/07/2018

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Vincenzo Spinella)**

**IL PTOF RIESAMINATO ELABORATO E APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL COLLEGIO DOCENTI**



## LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail: [CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. n. 3514/4.1.m

Adrano, 08/07/2017

### DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI

**N. 9 del 28/06/2018**

RIESAME ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2017/2018, INTEGRAZIONE NUOVI PROGETTI AL FINE DI ARMONIZZARE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CON IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PTOF E CONSEGUENTE ESTENSIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PDM ALL'INTERO ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

#### IL COLLEGIO DOCENTI

**VISTO** l'art. 21 della L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

**VISTO** il **DPR 275/1999**, che disciplina l'applicazione del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, mediante lapredisposizione del Piano dell'offerta formativa.

**VISTO** l'**art. 3 del DPR 275/1999**, che così recita: 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

**2. Il Piano dell'offerta formativa** è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

**3. Il Piano dell'offerta** formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. **Il Piano è adottato** dal consiglio di circolo o di istituto.

4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

5. **Il Piano dell'offerta formativa** è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

**RITENUTO** che nell'esercizio dell'autonomia didattica la nostra istituzione scolastica regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, adottando tutte le forme di flessibilità ritenute opportune quali:

l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;

la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;

l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi, gruppi elettivi di apprendimento o da diversi anni di corso;

l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

**3.** Nell'ambito dell'autonomia didattica saranno programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi aggiuntivi opzionali, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali.

**4.** Nell'esercizio della autonomia didattica la nostra istituzione scolastica assicurerà comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'articolo 139, comma 2, lett. b) del [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#). Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.

**5.** La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa di cui all'articolo 3 e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative.

**6.** I criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici riferiti ai percorsi dei singoli alunni sono individuati dalla nostra istituzione scolastica avuto riguardo agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 8, nonché alle Indicazioni Nazionali di cui al D.l. 21/2010 e tenuto conto della necessità di facilitare i passaggi tra diversi tipi e indirizzi di studio, di favorire l'integrazione tra sistemi formativi, di agevolare le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro. Sono altresì individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate.

**7.** Il riconoscimento reciproco dei crediti tra diversi sistemi formativi e la relativa certificazione sono effettuati ai sensi della disciplina di cui all'articolo 17 della [legge 24 giugno 1997 n. 196](#), fermo restando il valore legale dei titoli di studio previsti dall'attuale ordinamento.

**RITENUTO** che il curriculum obbligatorio nei Licei è articolato in 27 H settimanali nel primo biennio dei vari indirizzi, pari a 891 H, e nel secondo biennio e V anno della è regolato dal relativo Regolamento DPR 89/2010

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio d'istituto n. 2 del 14/11/2014, con la quale sono stati formulati al

Collegio Docenti gli **indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione, per l'a.s. 2015/2016;**

**RICHIAMATO L'ATTO DI INDIRIZZO al collegio dei docenti n. 848, prot. n. 4386/1.1.h, del 1/09/2017, riguardante l'elaborazione e il riesame del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/2017/2017/2018 2018/2019**

**PRESO ATTO** della necessità di dare attuazione a quanto previsto espressamente dal Regolamento dei Licei, DPR 89/2010, art. 10, c.1,2,3 ("L'istituzione scolastica attiverà le iniziative più opportune al fine di acquisire, in tempo utile rispetto all'avvio del prossimo anno scolastico e alla programmazione delle relative attività, le opzioni da parte delle famiglie che, faranno richiesta di orario aggiuntivo " in fatto di scelta delle attività opzionali **ricorrendo alla quota d'autonomia; quota di potenziamento e agli insegnamenti facoltativi.**

**VALUTATA** l'opportunità di modificare i piani di studio ed i quadri orari per migliorare e rafforzare l'offerta formativa, tenendo conto delle esigenze del territorio e dei curricula formativi sinora sperimentati.

**CONSIDERATO che** le attività curriculari obbligatorie, **opzionali, integrative e complementari** concorrono entrambe in modo paritetico alla costruzione della proposta educativa e formativa della scuola finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nella premessa del POF stesso.

## **DELIBERA –**

**RIESAME ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2017/2018, CON RELATIVO ALLEGATO, AL FINE DI ARMONIZZARE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CON IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PTOF E CONSEGUENTE ESTENSIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PDM ALL'INTERO ANNO SCOLASTICO 2018/2019,**

nonché i necessari adattamenti di carattere organizzativo, didattico, del curriculum obbligatorio, facoltativo, dei piani di studio ed i quadri orari delle attività opzionali, integrative, curriculari ed extracurriculari, per migliorare e rafforzare l'offerta formativa, tenendo conto delle esigenze del territorio e dei curricula formativi sinora sperimentati.

Il Dirigente scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

**RIESAMINATO, RIELABORATO ED APPROVATO** dal collegio docenti con **delibera n. 9 del 28/06/2018** sulla scorta **DELL'ATTO D'INDIRIZZO al collegio dei docenti n. 848, prot. n. 4386/1.1.h, del 1/09/2017, riguardante l'elaborazione e il riesame del piano triennale dell'offerta formativa**, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

**RIELABORATO** dal Collegio dei docenti con delibera n. 9 del 28/06/2018 riguardante il riesame e aggiornamento del POFT 2017/2018;

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui al punto 3 dell'o.d.g. dei dipartimenti disciplinari del 28/06/2018 e alla **delibera del collegio docenti n. 9 del 28/06/2018**;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti **n.9 del 28/06/2018**;

**TENUTO CONTO DELLA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del: **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275**"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**RIESAMINATO E ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.7, del 6/07/2018, PROT.N. 4960**

<b>SOMMARIO</b>	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONSISTENZA AREA SEDE DI VIA D'ACQUISTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONSISTENZA AREA SEDE VIA DONATELLO	Errore. Il segnalibro non è definito.
PREMESSA	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE I	Errore. Il segnalibro non è definito.
a) La Mission del Liceo "G. Verga" di Adrano scuola aperta al territorio	Errore. Il segnalibro non è definito.
b) L'identità culturale in evoluzione del Liceo Verga	Errore. Il segnalibro non è definito.
c) Il mandato e gli obiettivi strategici del Liceo Verga	<b>198</b>
d) Scuola inclusiva aperta al territorio	Errore. Il segnalibro non è definito.
la storia	Errore. Il segnalibro non è definito.
d) Aspettative dell'utenza: studenti-famiglie-docenti e tessuto sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gli studenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
I genitori	Errore. Il segnalibro non è definito.
I docenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE II	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Priorità formative, finalità e principi	Errore. Il segnalibro non è definito.
a) "l'itinerario formativo liceale e la centralità dello studente	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE III Finalità, obiettivi, attività, valutazione, proposte di sperimentazione e di ampliamento dell'offerta formativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
A) LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI COSTITUTIVI	Errore. Il segnalibro non è definito.
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANIGRAMMA .....	<b>30</b>
RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.	Errore. Il segnalibro non è definito.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>RISULTATI PROVE INVALSI.....</b>	<b>35</b>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....</b>	<b>36</b>
<b>OFFERTA QUOTA INTEGRATIVA CURRICULARE NELLE CLASSI DEL BIENNIO DI CIASCUN INDIRIZZO DI STUDIO.....</b>	<b>40</b>
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENZE UMANE</b>	<b>41</b>
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO ECONOMICO SOCIALE</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO LINGUISTICO</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO CLASSICO</b>	Errore. Il segnalibro non è definito. <b>5</b>
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENTIFICO</b>	Errore. Il segnalibro non è definito. <b>6</b>
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENZE APPLICATE</b>	Errore. Il segnalibro non è definito. <b>7</b>
<b>FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TEC., AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### Sito web

[www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)

Indirizzo e-mail [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it)- Fax 095/7698652 Telefono 095/6136075

Provincia Catania

Comune Adrano Indirizzo Sede centrale via Salvo d'Acquisto n. 16

Sede succursale via Donatello s.n. 25

Codice meccanografico Denominazione dell'Istituzione scolastica CTPC01000A

### DATI DI CONTESTO

#### IL LICEO VERGA IN NUMERI A.S. 2018/2019

<b>NUMERO ALUNNI ISCRITTI</b>	<b>1180</b>	
<b>NUMERO CLASSI</b>	<b>49</b>	
<b>MEDIA ALUNNI/CLASSI</b>	<b>24</b>	

#### GLI INDIRIZZI DI STUDIO E NUMERO CLASSI

<b>LICEO CLASSICO</b>	<b>7</b>
<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	<b>10</b>
<b>LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE</b>	<b>18</b>
<b>LICEO LINGUISTICO</b>	<b>6</b>
<b>LICEO SCIENZE UMANE</b>	<b>4</b>

**DATI STRUTTURALI****CONSISTENZA AREA SEDE DI VIA D'ACQUISTO**

<b>SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA PERTINENZIALE SCOLASTICA MQ</b>	<b>14.543,00</b>
<b>SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA LIBERA MQ</b>	<b>9.971,00</b>
<b>L'EDIFICIO È ARTICOLATO IN NUMERO DI PIANI</b>	<b>2</b>
<b>PRESENZA PARCHEGGIO INTERNO</b>	<b>1</b>
<b>LABORATORI</b>	<b>CHIMICA E FISICA, INFORMATICA, LINGUE MULTIMEDIALE</b>
<b>STRUTTURE SPORTIVE:</b>	<b>PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO, BASKET, PALLAVOLO E TENNIS</b>

**CONSISTENZA AREA SEDE VIA DONATELLO**

<b>SUPERFICIE TOTALE AREA PERTINENZIALE SCOLAST. MQ</b>	<b>9.000,00</b>
<b>SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA LIBERA MQ</b>	<b>5.728,00</b>
<b>L'EDIFICIO È ARTICOLATO IN NUMERO DI PIANI</b>	<b>2</b>
<b>PRESENZA PARCHEGGIO INTERNO</b>	<b>1</b>
<b>LABORATORI</b>	<b>4</b>
<b>STRUTTURE SPORTIVE:</b>	<b>PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO, BASKET, PALLAVOLO E TENNIS</b>

## PREMESSA

### Dal POF al POF-T

Il nuovo regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione disciplinato dal D.P.R. n. 80 del 2013 e la legge 107 del 13 luglio 2015 hanno fornito alla scuola italiana nuove modalità di Progettazione dell'Offerta Formativa, stimolando la riflessione interna delle singole scuole sulle proprie specificità, al fine di costruire un possibile prototipo di PTOF, cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF, nella sua articolazione triennale, non è solo il documento che presenta le direzioni di miglioramento, sviluppo e innovazione della scuola e ne definisce progettualmente i termini (aree progettuali ed obiettivi prioritari). Esso descrive anche la scuola attraverso il suo profilo (il Regolamento dell'Autonomia parla di "identità") così come costruito negli anni, la sua specifica tipologia (i suoi insegnamenti e la sua offerta complessiva), le sue strutture e le sue risorse strumentali, le sue regole e i codici di comportamento, anche in quanto strumenti di gestione, di attori e organi della sua comunità. Le Aree Progettuali, rappresentano la sezione del Piano in cui sono pianificate attività e strategie prioritarie che nel triennio sono finalizzate (e quindi progettate e programmate) a migliorare la scuola non solo sotto il profilo delle esperienze formative previste dai curricula, ma anche in rapporto al clima interno, agli ambienti, alle strutture, alle modalità di valutare gli esiti complessivi e di rendicontarli. Se è da ritenere scontato che miglioramenti, sviluppi e innovazioni del **curricolo** rappresentano gli ambiti dell'impegno prioritario, va anche aggiunto che adeguata attenzione va rivolta alle **altre aree di intervento** che col curricolo sono comunque in stretta relazione, quali, ad esempio:

1. la qualità della didattica (nelle sue varie declinazioni) e quindi la formazione del personale;
2. l'ambiente educativo (le relazioni, la comunicazione, le reti interne, gli spazi, le strutture e la loro cura, le aperture al mondo di fuori ....);
3. gli assetti organizzativi e il funzionamento,
4. la gestione delle risorse professionali, strumentali, finanziarie,
5. le modalità del monitoraggio e della rendicontazione.

Si è ipotizzato di inserire, tra le aree progettuali, anche il monitoraggio e la rendicontazione perché i loro obiettivi di miglioramento e innovazione si interfacciano con quelli di tutte le altre aree di intervento e ne condizionano gli esiti.

**Il Liceo " G. Verga"** in uno sforzo di coerenza interna ha cercato di progettare strategicamente le azioni per il prossimo triennio. Ovviamente queste considerazioni e idee sono essenzialmente delle possibili coordinate per dare senso e forma ai contenuti del Piano. Quello che è altrettanto importante e certamente più impegnativo è come far stare in piedi tali idee e proposte e come dare loro una consistenza più solida per camminare.

### PROGETTAZIONE CURRICULARE

Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione si indicano:  
Quadri orari dei vari ordini di scuola/indirizzi/articolazioni presenti nell'istituzione scolastica;  
Eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo;  
Curricolo verticale;  
Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza;  
Tempo scuola e durata delle lezioni;  
Plessi, sedi staccate e coordinate, e loro organizzazione;

Il riferimento è all'art 1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

## PARTE I

### La Mission del Liceo "G.Verga" di Adrano scuola aperta al territorio

#### RIPENSARE E RINNOVARE LA "MISSION E LA VISION" DEL LICEO

##### Stato del/arte:

**Lo scenario economico, sociale**, nazionale, europeo e mondiale che si delinea a seguito della crisi economica e della "Brexit" è alquanto incerto e nebuloso. Già da tempo si **registrano** conclamate situazioni di disagio a vari livelli, denominate **"nuove povertà"** caratterizzate da un processo di **mobilità sociale discendente** rispetto ad una posizione socio-economica precedente più stabile e più sicura. Oggi infatti capita sempre più spesso di trovarsi di fronte ad individui che fino a quel momento hanno condotto una vita "normale" ma ora che il contesto socio-economico è mutato si trovano privi di supporti economici, privi di una classe sociale in cui riconoscersi e privi di legami sociali significativi.

Oggi il mondo della scuola sta vivendo un periodo caratterizzato da grandi e complesse trasformazioni e nel contempo, il **più alto livello di sviluppo della conoscenza finora raggiunto** da un campo d'indagine scientifico, che non è semplice dominare e comprendere fino in fondo. Questa **"nuova situazione"** ci induce a ricercare **nuovi punti di equilibrio, nuove certezze**, nuove identità tra le mille istanze individuali e sociali, in ragione dei nostri compiti formativi. Questo nuovo **Paradigma** di visione globale basato sulla **"Società della conoscenza"** ci pone davanti a una scelta obbligata:

- Conservare le nostre tradizioni e ignorare il transitorio rappresentato da un'evoluzione sempre più spinta.
- Entrare nella sfida lanciata dalla società e competere per offrire al giovane un sistema di formazione moderno, innovativo e ricco di esperienze.

Questo, perché l'istruzione riceve il suo mandato dalla società, che chiede alla scuola di farsi carico **di una parte di responsabilità**. Pertanto, l'istituzione scolastica e le altre istituzioni educative (**la famiglia**) devono assumersi le specifiche responsabilità istituzionali per interagire nell'ottica della dimensione **"sistemica"** e solidale, con gli Enti, (Comuni, Città Metropolitana, Regione Sicilia), l'USR, i servizi del territorio, ecc, della presa in carico dei bisogni dei giovani e **del territorio**. In questo "contesto" risulta essenziale **accompagnare la domanda formativa** delle nuove generazioni e del nostro tessuto sociale, in un'ottica di una nuova **visione** di globalizzazione: **la c.d. gloc-alizzazione "essere locale, sapere globale per agire glo-cale"**, cioè, la creazione di reti (?) **organizzative locali**, che operano su culture e bisogni locali, al fine di diventare interlocutori globali". **La glo-calizzazione pone al centro** della sua "filosofia", **l'individuo, l'essere, la persona umana**, cresciuta all'interno del contesto territoriale culturale di appartenenza.

Un errore frequente è quello di credere che la glo-calizzazione ponga l'accento soprattutto sul locale e la globalizzazione sul globale. **Non è esatto!** in quanto la glo-calizzazione, pur ponendo idealmente il micro gruppo alla base della sua analisi, **è cosciente** che esso cresce, si sviluppa, interagisce con gli altri gruppi sempre più complessi fino ad arrivare alle complesse realtà globalizzanti di oggi.

**La glo-calizzazione non ignora** la presenza di forze globalizzanti che anzi esamina nella loro genesi e nelle loro implicazioni ma è saldamente arroccata nella sua teoria generale dei sistemi e nella stretta interazione tra **geopolitica, geoeconomia e geocultura**.

**La glo-calizzazione** non è il prodotto di una scelta politica bensì la drammatica conseguenza di un fatto ineliminabile, e cioè che la tecnologia, azzerando i concetti di spazio e di tempo, ha reso il mondo "piatto". Oggi, nel mondo reso piatto dalla glocalizzazione, le logiche del potere e degli scambi economici si riorganizzano in modo diverso, lungo i flussi e le reti. In Europa e nel mondo sta emergendo una nuova caratterizzazione del glocal, nella quale tutta la dimensione delle città e delle comunità si articola verticalmente lungo i flussi e territorialmente lungo logiche di aggregazione nuove.

Numerose organizzazioni internazionali lavorano da anni nello spirito della glo-calizzazione. tra queste vi è il **Glocal Forum**, attivo già dal 2001 nel campo della cooperazione tra città, realtà locali tra Enti Territoriali. **Questo è il paradigma** di riferimento da "emulare". **Occorre** contestualizzare gli obiettivi strategici del **Glocal Forum**, nella nostra realtà locale, nell'ottica di una maggiore coesione sociale e territoriale.

Questo nuovo tipo di orizzonte sociale, politico e storico ha cambiato anche le modalità di contatto e di relazione fra gli esseri umani, stimolando la nascita di "nuovi popoli glocali", di comunità quelle che vengono chiamate comunità "di pratica", costituite intorno all'esercizio di pratiche, attività e interessi comuni.

Sono comunità di natura funzionale, che trovano il loro territorio di aggregazione privilegiato, dunque, non più nello Stato, ma nello web e che hanno compreso che è quello lo spazio nel quale possono potenziare i loro contatti e realizzare i loro obiettivi di business.

**Il Liceo "G. Verga"** in tale ottica, intende perseguire la logica del cambiamento, che modifica velocemente le condizioni di vita ed obbliga ad un costante confronto e sinergia con **l'educazione non formale e informale**, in un processo di Apprendimento permanente di conoscenze e abilità che diventano sempre più indispensabili per godere dei benefici del cosiddetto progresso e non rimanerne vittime.

### **Stato dell'arte Locale:**

**Il Liceo "G. Verga"** intende cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove strategie per la programmazione 2014/2020 della politica di coesione territoriale nelle **"Aree Interne"**.

Parlando di **"Mission"** (perché esistiamo/qualè il nostro mandato?) e di **"Vision"** (dove vogliamo andare/qual è la nostra meta, ambizione ?), dobbiamo mettere al centro il fatto che essa ruota attorno a **tre elementi: il mercato, il lavoro e la cittadinanza**. Se nelle aree interne non sono soddisfatti **servizi essenziali di cittadinanza "Scuola, Sanità e Mobilità"** non si può vivere, non ci sarà lavoro. e se non c'è lavoro, il territorio muore.

Questa opportunità dovrà consentire sia al Liceo Statale "G.Verga" di Adrano, in sinergia con la comunità territoriale e locale, il rilancio e la riaffermazione di un **"servizio pubblico"** che dia slancio a nuove opportunità formative, curriculari, extracurriculari. Nell'auspicio che questo nuovo percorso **"Visionale"** ci porti a riflettere a fondo sul nesso tra "tradizione storica", cioè il ruolo che il **Liceo Verga** ha avuto e svolto nella nostra città/territorio, è **"Innovazione"**, cioè la dimensione applicativa di un nuovo progresso sociale, culturale, civico delle nuove domande e nuove sfide educative.

## CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio: il Liceo G. Verga è ubicato nel Comune di Adrano, ma funge da polo scolastico per i paesi limitrofi, Biancavilla e S. M. di Licodia. A partire dagli anni '90 si sono avuti allievi provenienti anche da Bronte, da Maniace, da Regalbuto, da Maletto.

Adrano è anche una sede facilmente raggiungibile perché collegata dall'asse stradale 282 e 121 Bronte – Catania, ai paesi vicini e al capoluogo. Le distanze vengono facilmente coperte anche perché la sede è servita dalla Ferrovia Metropolitana Circumetnea e da un servizio di autobus della stessa linea, che intensifica le corse proprio per garantire all'utenza il raggiungimento in orario, del sito. La sede centrale, è quella di via S. D'Acquisto, è stata costruita appositamente in un'area a forte espansione urbanistica negli anni '80. Si tratta di una costruzione a due piani, che si snoda lungo una dolce dorsale e ne asseconda naturalmente l'inclinazione del terreno. La sede Centrale ospita gli uffici della Presidenza, gli uffici amministrativi, 29 Aule, tutte dotate di LIM, lavagna, cartine e arredi scolastici. L'Aula Magna, la Biblioteca, l'Infermeria, Aule speciali (laboratorio di chimica, fisica, informatica, linguistico), l'Auditorium che viene usato per conferenze, incontri, assemblee, nonché la palestra con annessi locali, quali spogliatoi, bagni, aula-pesi. La sede staccata è ubicata sempre nel Comune di Adrano, in via via Donatello, più vicina alla statale che conduce a Biancavilla ed in prossimità di altre scuole superiori. L'edificio è più piccolo di quello della sede centrale, infatti contiene 16 aule, l'Aula magna, i laboratori di informatica, di chimica, di scienze, di lingue, l'aula -video, l'infermeria, l'aula docenti, un locale adibito a vice-presidenza e uno a segreteria. La sede di via Donatello è dotata di palestra con annessi spogliatoi, di campo esterno e di un ampio parco, in cui è possibile svolgere attività fisica.

## B. L'IDENTITÀ CULTURALE IN EVOLUZIONE DEL LICEO VERGA

Il Liceo Giovanni Verga è considerato oggi dall'intero tessuto sociale territoriale, come snodo elettivo per la formazione delle giovani generazioni. E' una scuola Secondaria Superiore articolata in sei Indirizzi Liceali, in grado di rispondere alle esigenze formative. In questo senso e in tale contesto **il Liceo Vergasi percepisce** come agenzia formativa che intende attivare azioni per valorizzare la riconferma della sostanziale validità della licealità in una **prospettiva più ampia** e aperta che in passato, una licealità capace di una solida formazione etica e critica, cioè, se possiamo dirla polemicamente, di una produttività di lunga durata che tende a sviluppare l'intelligenza contestuale, ossia la capacità di capire i limiti delle nostre conoscenze e di adattarle a un contesto differente da quello originario a cui siamo abituati. Licealità protesa alla riscoperta dei bisogni culturali umani più autentici e profondi, e tuttora vivi, e nell'impegno di costruire una risposta, sempre aperta e problematica, ai grandi interrogativi esistenziali che ancora ci attraversano. In questo senso la licealità è assunta come bisogno irrinunciabile di un itinerario formativo attraverso il ricco quadro delle diverse attività culturali umane, lette nella loro organica interconnessione e affrontate con atteggiamento e finalità critiche, mirando alla costruzione di personalità autonome nell'elaborazione e nella valutazione, cioè capaci di risposte creative ai problemi. **Tale itinerario si articola attraverso** una informazione critica comune a tutti sull'insieme dei problemi storico-culturali del nostro tempo e attraverso un approfondimento più specializzato di particolari campi culturali

organicamente definiti. In questi lo studente dovrà acquisire anche concrete capacità progettuali ed operative in aree di licealità specifica tutte di pari dignità tra loro (classica, scientifica, linguistica, pedagogica, economica sociale, nonché competenze metacognitive emotive e sociali (soft skill) atte a comprendere, a leggere il contesto interno ed esterno in cui ci troviamo. A confronto con altri itinerari formativi, quello liceale si qualifica per una peculiarità al momento teorico, pratico e operativo della cultura e dell'analisi dei fondamenti nella loro dimensione storica.

### **C) IL MANDATO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL LICEO VERGA**

Il Liceo Giovanni Verga nel processo di identificazione e condivisione della Missione, dei valori e della visione di sviluppo, intende indirizzare e orientare le risorse verso le Priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. **La missione del Liceo Verga** è intesa come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dei nuovi paradigmi normativi caratterizzati dall'autonomia scolastica e dalla Glocalizzazione. La missione è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione contenute nel RAV a seguito del processo di revisione effettuato con delibere del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017, del Consiglio d'istituto n. 10 del 7/07/2017 e determinazione dei nuovi **OBIETTIVI SPECIFICI** connessi al nuovo incarico del dirigente scolastico, con decorrenza dall'a.s. 2017/2018, nonché, nella realizzazione degli obiettivi delle attività conseguenti:

a) **Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione** anche adottando criteri di selezione adeguati. Migliorare gli esiti degli studenti mediante **una distribuzione più equilibrata degli studenti** per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

b) **Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate** attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento **del cheating**.

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con **ESCS** simile.

**OBIETTIVO REGIONALE 1:** Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA,

**INDICATORE** per l'attuazione: la generalità degli studenti:

a) **miglioramento dell'indice di varianza a livello** di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

**Suggerimenti** occorre concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti **aree di intervento:**

**formazione delle classi;**

**costituzione dei Consigli di classe;**

**realizzazione di attività di sostegno**, recupero e potenziamento degli apprendimenti anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

**OBIETTIVO REGIONALE 2:** Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017

**INDICATORE:** Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:

**EVASIONE** (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

**ABBANDONO** (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

**NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

**a) per il profitto inadeguato;**

**b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato** l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;

**c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.**

**PROSCIOLTI** (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).

Suggerimenti al Collegio docenti: concentrare **obiettivi e azioni professionali** nelle seguenti **aree di intervento:** realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

## **D) SCUOLA INCLUSIVA APERTA AL TERRITORIO**

Considerato il ruolo istituzionale di "scuola Statale" vincolata dalle norme generali sull'istruzione, dalle Indicazioni Nazionali, nonché dalle responsabilità, il Liceo Verga deve rispondere e rendere effettivo, concreto e sistemico il "servizio pubblico" educativo, sociale ai nuovi bisogni formativi della società contemporanea globalizzata, ai giovani di oggi e alle esigenze del nostro contesto territoriale. Per la sua connotazione di "Scuola aperta" il Liceo Verga eroga una offerta formativa di **scuola inclusiva** e aperta al territorio nella quale tutti sono attori e partecipano attivamente, in una logica sistemica, allo sviluppo di una comunità educante, inclusiva e responsabile, ponendosi in dialogo e relazione reciproca. Essa promuove un servizio di educazione diffusa fondato sul diritto all'educazione, come diritto all'apprendimento diritto al benessere diritto alla partecipazione.

Promuovere la progettualità territoriale attraverso la costruzione di équipe educative di territorio

Ripensare ai servizi educativi della città per "una chance educativa per tutti" puntando ad un'alleanza con scuola, famiglie e territorio

Rifondare un patto cittadino con le scuole

Avviare progetti che favoriscano esperienze di cittadinanza attiva

Potenziare l'educazione a stili di vita sani

Valorizzare i servizi educativi pomeridiani che dialogano e co-progettano con la scuola e con le altre agenzie del territorio in un'ottica di comunità educante

## LA STORIA

Il Liceo "Giovanni Verga" nasce dalla fusione di due istituti già presenti nel territorio e con una storia diversa. Il Liceo Statale "G. Verga" in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio **Comunale del 8-IX-1901**, domandò con fede al Governo, l'istituzione di un Ginnasio, che effettivamente fu concessa il 29 agosto del 1904. La sede scelta era una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dal **Monastero di Santa Lucia**, ubicato in via Roma. La originaria residenza è rimasta fino agli anni '90, solo successivamente l'istituto è stato dislocato nel nuovo edificio di via Salvo D'Acquisto. **La costituzione della Sezione scientifica** risale agli anni '70, quando in seno allo stesso Liceo Classico fu istituito un nuovo indirizzo di studi per l'appunto il Liceo scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. Successivamente a seguito, di un crescente numero iscrizioni, e relativo aumento di classi, l'indirizzo scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo scientifico **"Giovanni Petronio Russo"** associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico, della locale storia adranita. **Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania** consegnò i nuovi locali di "Contrada Fogliuta" di via Donatello al Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo". Tuttavia, senza che se ne ravvisassero motivazioni di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica locale o territoriale, nell'anno 1995 il Liceo Scientifico "G. Petronio Russo" con popolazione scolastica nettamente al di sopra della soglia dei parametri di dimensionamento venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale "G. Verga", di Adrano, articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di "contrada Fogliuta", che accoglie gli studenti della sezione classica, linguistica e Socio Economica. Oggi il Liceo "G. Verga" di Adrano è costituito da **sei indirizzi di studio**: **Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze applicate, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico Sociale**. Il territorio: il Liceo G. Verga è ubicato nel Comune di Adrano, ma funge da polo scolastico per i paesi limitrofi, Biancavilla e S. M. di Licodia. A partire dagli anni '90 si sono avuti allievi provenienti anche da Bronte, da Maniace, da Regalbuto, da Maletto. Adrano è anche una sede facilmente raggiungibile perché collegata dall'asse stradale 282 e 121 Bronte - Catania, ai paesi vicini e al capoluogo. Le distanze vengono facilmente coperte anche perché la sede è servita dalla Ferrovia Metropolitana Circumetnea e da un servizio di autobus della stessa linea, che intensifica le corse proprio per garantire all'utenza il raggiungimento in orario, del sito. La sede centrale, è quella di via S. D'Acquisto, è stata costruita appositamente in un'area a forte espansione urbanistica negli anni '80. Si tratta di una costruzione a due piani, che si snoda lungo una dolce dorsale e ne asseconda naturalmente l'inclinazione del terreno. **La sede Centrale è dotata di presidenza**, degli uffici amministrativi, di 29 aule, tutte dotate di LIM, lavagna, cartine e arredi scolastici, di Aula magna, della Biblioteca, dell'infermeria, di Aule speciali (laboratorio di chimica, fisica, informatica, linguistico), l'Auditorium che viene usato per conferenze, incontri, assemblee, nonché la palestra con annessi locali, quali spogliatoi, bagni, aula-pesi. **La sede staccata** è ubicata sempre nel Comune di Adrano, in via Donatello, più vicina alla statale che conduce a Biancavilla ed in prossimità di altre scuole superiori. L'edificio è più piccolo di quello della sede centrale, infatti contiene 16 aule, l'Aula magna, i laboratori di informatica, di chimica, di scienze, di lingue, l'aula -video, l'infermeria, l'aula docenti, un locale adibito a vice-presidenza e uno a segreteria. **La sede di via Donatello** è dotata di palestra con annessi spogliatoi, di campo esterno e di un ampio parco, in cui è possibile svolgere attività fisica.

## D) ASPETTATIVE DELL'UTENZA: STUDENTI-FAMIGLIE-DOCENTI E TESSUTO SOCIALE

**L'utenza.** Il Liceo ha in generale avuto un trend positivo e attualmente sono più di mille gli allievi distribuiti nelle due sedi, circa 370 sono coloro che frequentano la sede staccata e circa 700 quelli collocati nella sede centrale. Gli studenti sono distribuiti in maniera non omogenea nei vari indirizzi perché la sezione classica ha solo 7 classi, quella linguistica 9, quella scientifica tradizionale 13 mentre gli alunni che frequentano scienze applicate sono divisi in 16 classi. La maggior parte dei discenti proviene comunque dai due Comuni limitrofi di Adrano e Biancavilla, distanti appena poco più di 100 mt, di fatto aggregati.

## GLI STUDENTI

Gli **studenti** del Liceo esprimono alte aspettative motivazionali rispetto alla scelta scolastica, alla consapevolezza degli aspetti che connotano la dimensione dello "stare a scuola" (relazione tra studenti e insegnanti, preparazione degli insegnanti, valore formativo della cultura scolastica, valutazione);

Scelgono il Liceo, mediamente, giovani motivati e ben preparati: oltre il 50% degli iscritti, infatti, si presenta al primo anno con valutazioni di eccellenza o ottime; la percentuale dei non ammessi alla classe successiva al primo biennio si è ridotta negli ultimi anni, mentre cresce la qualità della preparazione riscontrata attraverso gli studi dell'OCSE Pisa in contatto con la Fondazione Agnelli che ha recentemente pubblicato il risultato ufficiale che colloca il nostro Liceo (sezione classica) al secondo posto nella graduatoria provinciale. Negli ultimi anni più dell'80% degli allievi iscritti alla prima classe ha completato regolarmente tutti i cinque anni del corso liceale e ha raggiunto il diploma con buoni risultati spendibili soprattutto nell'ambito del percorso universitario. Anche all'esame di stato dell'ultimo anno i nostri allievi hanno ottenuto prevalentemente buone valutazioni e tutti hanno conseguito il titolo finale. Gli studenti che escono dal nostro Liceo si iscrivono nella quasi totalità, a corsi universitari di Laurea, consapevoli di possedere un adeguato livello di formazione personale ed un bagaglio di competenze culturali fra le più complete e solide. Alcuni scelgono, come avviene da qualche anno, percorsi di Laurea triennale. In ogni caso chi ha frequentato con impegno il percorso liceale sa far valere, oltre che le sicure competenze acquisite, soprattutto quelle capacità di intelligenza e di autonomia, richieste nel mondo lavorativo. Un marginale miglioramento si è avuto anche nell'ambito del superamento dei test selettivi in Facoltà notoriamente difficili. Tuttavia segnalano delle criticità nella realizzazione concreta delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale e **trasmissivo**, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Infine, talvolta negli studenti emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti.

## I GENITORI

La recente riforma della scuola ha ampliato il **processo di cambiamento** storico della famiglia, modificando le dinamiche di interazione fra i luoghi dedicati alla formazione e la famiglia, proponendo nuove tipologie di integrazione tra questi due universi e cercando di offrire un ruolo più centrale alla stessa all'interno dell'iter scolastico. Quindi tra insegnanti e genitori occorre consolidare quel patto che consenta ad entrambi di intensificare la conoscenza dei percorsi formativi vissuti all'interno della scuola e a all'esterno, al fine di poter costruire quella interazione inclusiva tra sistema formale-non formale-informale. Nell'incontro tra i due sistemi educativi proposti allo studente diventa possibile delineare le reciproche aspettative. Nel nostro caso i Genitori non rilevano un significativo grado di criticità, indicatore di una scuola vissuta tutto sommato positivamente dagli utenti indiretti. Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: essi domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso universitario, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale. **Le opinioni rilevate nelle riunioni triangolari dei Consigli di classe**, negli incontri scuola-famiglia e nelle consultazioni riguardanti le opzioni sulla quota integrativa dei curricoli sembrano segnalare che tale aspettativa è ampiamente soddisfatta: i genitori riconoscono la presenza di gruppi classe affiatati, con un buon clima nelle relazioni tra studenti e docenti, e, in generale, la presenza di una disponibilità della scuola e degli insegnanti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi.

## I DOCENTI

evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente. Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale. I docenti infine cominciano ad acquisire consapevolezza che una scuola complessa come il **Liceo Verga** richiede un alto grado di collaborazione da parte di tutti e, mentre rilevano che le persone disponibili ad assumere incarichi sono poche e talvolta sempre le stesse, riconoscono la possibilità, per tutti coloro che lo volessero, di impegnarsi in un incarico di tipo organizzativo. Per quanto riguarda l'interazione dei sistemi formale, informale e non formale, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore che unisce le risposte di questi testimoni: un Liceo è chiamato a garantire, oltre ad una scontata buona preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, quelle che in letteratura vengono chiamate **soft skills**, cioè abilità e meta-competenze soft/morbide, legate al **sapere agire di una persona** e non all'esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all'approccio, all'atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono.

## PARTE II

### - Priorità formative, finalità e principi

#### A) "L'ITINERARIO FORMATIVO LICEALE E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

Possiamo dire che la formazione liceale si costruisce nella promozione della sperimentazione, della ricerca, per aggiornare l'innovazione teorica metodologica, nell'utilizzo dei contenuti, degli strumenti, nelle modalità comunicativo-relazionali, nelle opportunità di integrazione dei curricula e degli indirizzi di studio. La formazione liceale richiede un'adeguata personalizzazione dell'intervento formativo tenendo conto delle attitudini esistenziali finalizzati a compiersi, nei diversi contesti di vita scolastica, lavorativa, sociale, in continuo apprendimento permanente lungo l'arco della vita. **Al centro viene collocato lo studente** e il suo processo formativo, in questa nuova dimensione l'allievo, è considerato non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come oggetto da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie scelte e del suo percorso educativo e formativo. In questa ottica si realizza una vera e propria inversione di tendenza che segna il passaggio dalla scuola del dirigismo, delle rigidità, dei programmi, alla scuola degli apprendimenti, dell'autonomia e della compartecipazione ai processi formativi. **La centralità dello studente** trova compiuta definizione nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale alla fine del secondo ciclo di istruzione. Sulla base delle Indicazioni Nazionali, delle famiglie e degli studenti e tenuto conto del contesto territoriale si possono formulare le "finalità culturali, educative e formative" verso i quali saranno indirizzati i nostri orientamenti e il nostro impegno per organizzare la nostra "offerta formativa" per il triennio 2016-2018

##### ● La formazione dello studente come persona :

**a) *crescita e valorizzazione della dimensione umana dello studente come "regista"*** della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruisce conoscenze, abilità e competenze anche come risposta alle sue fondamentali domande di senso; matura la consapevolezza del proprio stile di apprendimento che impara a controllare; è capace di mettere in valore i punti di forza e rispondere alle criticità.

**b) *una "solida preparazione per una comprensione approfondita della realtà"***.

Affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Una solida preparazione finalizzata all'acquisizione della cosiddetta "padronanza trasversale" degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico permetta allo studente di leggere il mondo che lo circonda.

### c) *la promozione delle soft skills:*

Le definiscono *soft* (letteralmente: competenze morbide, leggere), ormai hanno un peso sempre crescente nella preferenza attribuita quando si cerca lavoro. Sono le **soft skills, competenze e attitudini emotivo-sociali**, e le aziende ne sembrano affamate. Esse determinano la persona all'approccio proattivo alla realtà, utili per sostenere il saper agire delle abilità e competenze delle nuove generazioni nella "società della conoscenza" "Lisbona 2000" Non che le **hard skills**, ovvero le **competenze tecniche** (dal diploma, alla certificazione, al master), non continuo più, ma quelle sono già lì, con l'acclarata autorevolezza delle certificazioni tradizionali, ad arricchire il *curriculum*. **Le soft skills** invece, appaiono più sfuggenti, difficilmente quantificabili e misurabili. La buona notizia è che molti, magari senza nemmeno saperlo, già le possiedono: è arrivato il momento di sfoderarle. Cerchiamo allora di capire meglio cosa siano. La crescita dell'importanza data al **saper essere**, accanto a quella del **saper fare**, è un fenomeno sempre più condiviso dalle aziende che cercano personale. L'oggetto del desiderio sono le **competenze trasversali**: quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che portiamo con noi nelle varie esperienze personali e professionali, utilizzabili in più ambiti e proprio per questo trasversali. Incrociando i dati di due recenti studi, il Multigeneration Job search 2014 (un'analisi del mercato del lavoro redatto dalla società Usa Millennial Branding) e un rapporto dell'Università bavarese di Passau, si nota come l'elenco delle competenze richieste possa essere più o meno lungo, ma ruoti comunque intorno ad alcune voci chiave. Oggi, a qualunque età, per avere maggiori probabilità di essere selezionati occorre mostrarsi **proattivi, affidabili, flessibili e saper lavorare in gruppo**. Queste attitudini devono preferibilmente essere accompagnate da esempi pratici di occasioni nelle quali si è fatto sfoggio di tali qualità. Poi ognuno ci aggiunge un pizzico di competenza socio-emotiva di ispirazione nazionale: gli americani apprezzano molto anche la creatività, per i tedeschi fa punteggio l'autodisciplina. E in Italia? Da noi si aggiungono alle **valutazioni implicite oggettive** sul percorso del candidato anche le considerazioni su parametri come **la flessibilità, le capacità relazionali, l'affidabilità, il rispetto delle regole e dei ruoli, la performance lavorativa, la perseveranza, il grado di motivazione e l'importanza della crescita personale**. E' fondamentale acquisire consapevolezza di quale sia il nostro personale mix di conoscenze, capacità e qualità personali e professionali, che ci individua e differenzia dagli altri, per essere in grado di presentarle efficacemente non solo nel *curriculum* e nella lettera motivazionale, ma anche in tutte le occasioni in cui è possibile metterle in luce, ad esempio **gli incontri formali e informali con persone di settore**. **Le soft skills** sono a tutt'oggi il nervo scoperto del mancato incontro fra domanda e offerta di lavoro dei giovani laureati. La «grave carenza, talvolta non recuperabile» di competenze – **come la capacità di risolvere problemi e lavorare in gruppo, l'orientamento al risultato, la capacità di analisi, di decisione, lo spirito di iniziativa, il self control e la resistenza allo stress** – è stata lamentata da indagini come quella su "Occupazione e occupabilità dei laureati universitari" promossa dal Cared (Centro di ateneo per la ricerca educativa e didattica) dell'Università di Genova in collaborazione con l'Università di Milano – Bicocca o dalla ricerca Aidp (associazione direttori del personale) – **Fondazione Agnelli**. È facile, perciò, comprendere l'importanza delle **soft skills** nel mondo del lavoro. Soprattutto in una società dinamica, multiculturale, **in continuo mutamento e piena di nuove sfide, come quella attuale**. Per un datore di lavoro spesso non è così difficile trovare persone che abbiano determinate conoscenze specifiche in un campo, il problema è trovare

qualcuno che abbia una **“marcia in più”** e sia in grado di dare un valore aggiunto all’azienda. Quante persone ci sono in giro che sanno fare le stesse cose che sappiamo fare noi? Quante persone hanno studiato le stesse cose che abbiamo studiato noi all’università? Tante, tantissime. Perciò, al momento del colloquio (ma anche per mantenere il lavoro) dovremo mostrare di avere un valore aggiunto. E questo è dato proprio **dalle Soft skills**.

Ma come si fa a migliorare queste qualità? Di modi ce ne sono tanti. La cosa essenziale, però, è cercare di **fare esperienze** che escano dalla realtà quotidiana scolastica fatta solo di lezioni e studio sui libri. Serve uscire dalla zona di comfort, mettersi in gioco, prendere l’iniziativa, relazionarsi con persone diverse. Fare sport di squadra, volontariato o partecipare ad attività **in associazioni, trascorrere un periodo all’estero o semplicemente viaggiare e confrontarsi con culture diverse, sono tutte cose che aiutano a migliorare le soft skills**. Ed è importante non pensare di non avere tempo: come afferma il famoso principio di Pareto (o regola dell’80/20), il 20% degli sforzi porta a realizzare l’80% dei risultati! L’importante è sapersi organizzare per ottenere gli stessi risultati in meno tempo e con minore fatica. Così da potersi dedicare ad altre attività che arricchiscano la formazione personale. Anche nell’istruzione secondaria di secondo grado è possibile trovare diverse **associazioni no profit che** permettono di fare esperienze integrative rispetto al proprio percorso di studi, di incontrare ragazzi e ragazze di diversa provenienza e realizzare delle attività insieme, confrontandosi con altri e imparando a gestire il tempo e gli obiettivi e tanto altro. Insomma, una serie di esperienze altamente formative e che potranno tornare utili in futuro, più di quanto si possa immaginare.

- L’idea di scuola come “istituzione” aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, presuppone il riconoscimento e il rispetto di principi e valori ampiamente richiamati nel testo di legge. Le azioni formative, mediante le quali tali principi e valori possono trovare attuazione, si possono così sintetizzare: valorizzazione delle tradizioni culturali come appartenenza alla comunità locale e nazionale e alla civiltà europea, educazione alla convivenza civile intesa come cittadinanza attiva, sviluppo delle capacità e competenze adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, esercizio della responsabilità personale e sociale, rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale, valorizzazione delle capacità relazionali.

**Istituzione aperta intesa** come “Network” di servizi integrati e di esperienze e opportunità complesse, che include famiglie e mondo del lavoro, ma anche il mondo dei servizi, quello del terzo settore, quello della cultura intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative “altre” rispetto alla formazione scolastica. Queste finalità che devono orientare l’azione del Liceo Verga per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo. Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento apprendimento, possono stimolare la ricerca e l’innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Una scuola è buona, se lo sono i suoi docenti, i collaboratori scolastici, gli assistenti. Per questa ragione il Liceo Verga considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento, nelle quali tuttavia non

si esaurisce, in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano. Dall'altro lato esso assume la logica della formazione continua, in cui il docente, professionista della riflessione, è responsabile, nel confronto con i colleghi, di rilevare punti di forza e criticità del proprio fare professionale: l'attività di formazione si pone allora come un processo di ricostruzione del proprio io professionale che alimenta una crescita. In questo senso, è fondamentale il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

### **Nel triennio 2016/2019 il Liceo Verga intende**

- valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche
- orientare il piano della formazione sui seguenti aspetti:
  - a. sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti;
  - b. della progettazione della didattica per competenze e valutazione e certificazione per competenze
  - b. valutazione e autovalutazione degli apprendimenti degli studenti
  - c. sviluppo delle soft skills degli insegnanti e degli alunni.

#### A) LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI COSTITUTIVI

L'idea di curriculum si è venuta differenziando da quella di programma per i caratteri della rispondenza alla realtà effettiva di una situazione educativa e per l'assenza di una formalità legale impositiva. Si tratta pertanto di progettare l'effettivo percorso formativo degli studenti, sulla base di un percorso ancorato alla realtà dell'Istituto e del contesto in cui si colloca, che scandisce tappe di crescita definite secondo un approccio etico e culturale ed evidenziate da risultati di apprendimento e di maturazione che ne consentano la verifica e la valutazione.

Il Liceo Verga alla luce di opportune analisi dei bisogni del territorio, ritiene che il **curricolo scolastico** vada accuratamente selezionato sulla base dei seguenti criteri costitutivi: deve essere

**1. Flessibile:** Il curriculum flessibile deve essere dialogante (tra alunni, insegnanti, famiglia, forze sociali... e tra saperi, motivazioni, dinamiche culturali, sociali, economiche) e soprattutto generativo in quanto idoneo a consentire nuove aggregazioni e sviluppi non preliminarmente prevedibili. La centralità del **dialogo** nei processi educativi e scolastici scaturisce dal suo riconoscimento come condizione essenziale dell'attività dei docenti nel loro rapporto con gli alunni e con tutti gli altri soggetti interessati alla scuola. Lo scopo primario della ricerca-azione è migliorare la qualità del dialogo e favorire la sua diffusione.

**2. Effettivo:** Il Curriculum indica, all'interno delle linee generali di ogni disciplina le competenze attese, effettivamente perseguiti (ovvero le evidenze reali, significative e dotate di valore, degli apprendimenti e delle maturazioni degli allievi) e degli obiettivi specifici di apprendimento mobilitati (conoscenze ed abilità essenziali).

**3. Appropriato:** La scrittura del curriculum deve essere appropriata e dotata di senso. Esso non rappresenta infatti una pratica burocratica, ma indica il grado di consapevolezza che la comunità di insegnanti ha saputo trarre dalle proprie esperienze, e che consente loro di acquisire una vera e propria maestria nel delineare i modi più appropriati affinché gli studenti possano non solo apprendere, ma anche maturare nella loro vita.

**4. Personalizzato:** il CdC ha il compito di curvare il curriculum di istituto in risposta alle caratteristiche, ai bisogni formativi, alle attitudini degli studenti della classe in modo che la proposta formativa sia un elemento di sfida per gli studenti, ma tenga anche conto del modo con cui gli studenti apprendono.

**5. Unitario:** La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a

ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

**5. Equivalenza formativa:** il curricolo deve promuovere percorsi formativi di equivalenza formativa per il passaggio tra indirizzi di studio e percorsi liceali differenti. In questo senso il Liceo utilizza la quota di variabilità e la quota integrativa per definire un piano di studi che garantisca agli studenti di tutti gli indirizzi la padronanza delle competenze umanistico- linguistiche e matematico-scientifiche di base.

**6. Coerente:** l'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, le Indicazioni sottolineano tuttavia i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.

**7. Integrato verticalmente:** il curricolo promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze; per questa ragione i docenti, nel contesto del dipartimento concordano le modalità e gli strumenti mediante i quali valorizzare e sviluppare i risultati di apprendimento attesi di anno in anno, in particolar modo dal biennio al triennio.

**8. Equilibrato:** l'equilibrio tra indicazioni relative alla didattica delle discipline (in particolare gli apporti della riflessione pedagogica e gli avanzamenti della riflessione epistemologica) ed indicazioni che si sviluppano nella prospettiva della didattica delle competenze e che richiedono un concorso collaborativo di più docenti. Ciò per evitare che si affermi l'idea erronea secondo cui le competenze, piuttosto che rappresentare qualità degli studenti, sarebbero costrutti astratti di emanazione disciplinare.

Si riportano i quadri orario e relativi piani di studio dei sei Indirizzi Liceali.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale</b>				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>

con \* Informatica al primo biennio \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra . N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

<b>QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1°anno</b>	<b>2°anno</b>	<b>3°anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni.

<b>QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività

QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

**Integra l'offerta prevista dalla riforma** con un arricchimento nel primo biennio (1Asu e 2Asu) di un laboratorio di diritto ed economia (un'ora) e un laboratorio di storia dell'arte (un'ora); la scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo giuridico-economico che artistico. **Al secondo anno sfrutta la flessibilità organizzativa della CLASSE ARTICOLATA** (gruppi di diversi indirizzi di studio) **per soddisfare le esigenze formative differenziate**

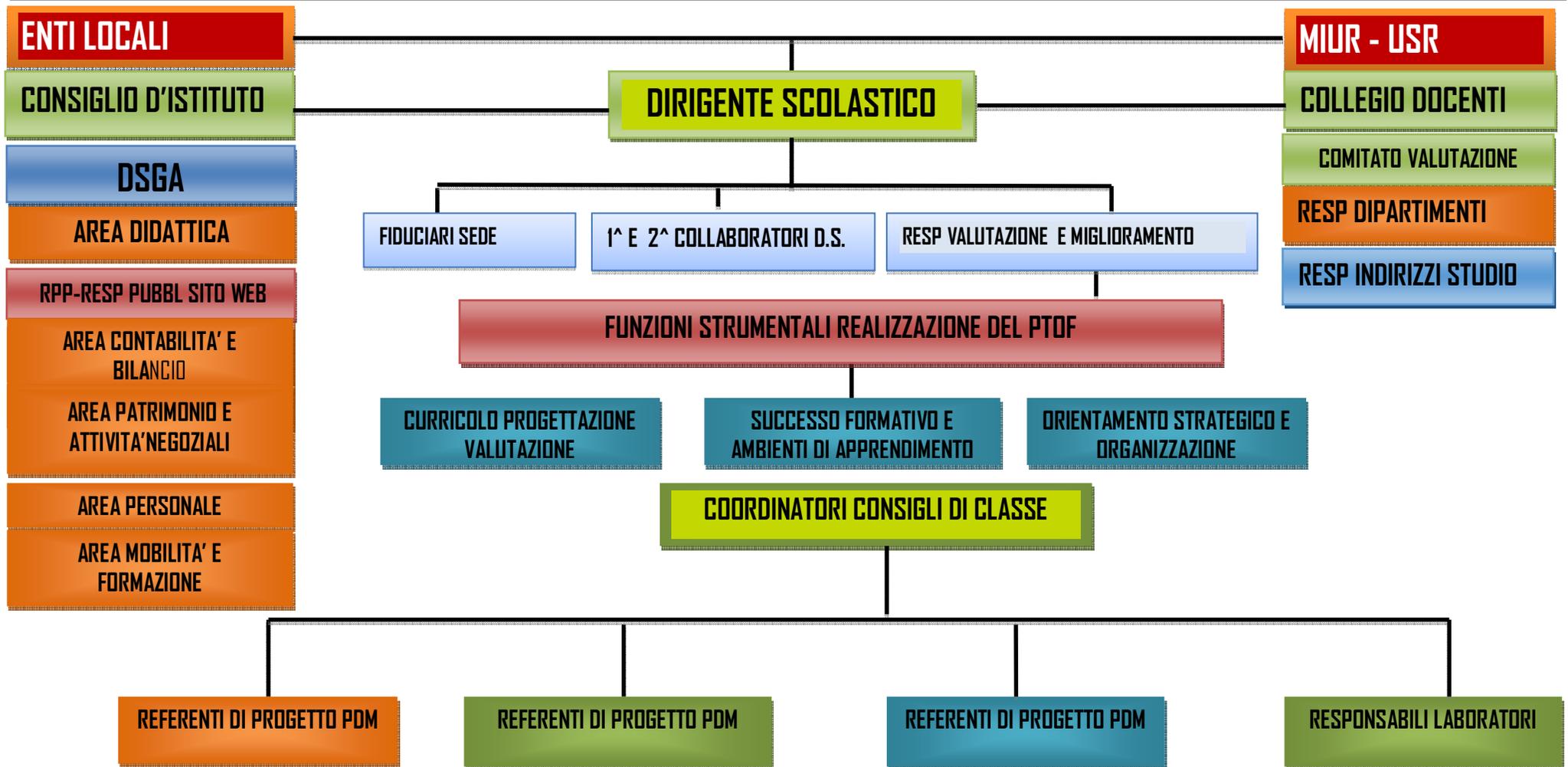
<b>QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE</b>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## ORGANIGRAMMA

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>PROF. VINCENZO SPINELLA</b>
<b>DSGA : Responsabile Unico Del Procedimento</b>	<b>Nicola Quaceci</b>
<b>Docenti: n. 96</b> <b>Assistenti tecnici di laboratorio: n. 3 (1 di Scienze, 2 di Informatica)</b> <b>Personale ATA: n. 23</b>	
<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE</b>	<b>Prof. Salvatore Italia (Vicario)</b> <b>Prof.ssa Lembo Sara (Fiduciario sez. Classica - Linguistica)</b> <b>Prof. Sanfilippo Salvatore (Fiduciario sez.</b>
<b>RESPONSABILE RAV E PIANO MIGLIORAMENTO</b>	<b>PROF. SSA GIUSEPPINA ISGRÒ'</b>
<b>RESPONSABILE SICUREZZA (RSPP)</b>	<b>STUDIO TRE ENGEENERING</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONE ATTI SITO WEB- RPP</b>	<b>PROF. NICOTRA</b> <b>PROF. ALESSANDRO FALLICA</b>
<b>CONSULENTE RESPONSABILE SICUREZZA</b>	<b>STUDIO TRE ENGEENERING</b>
<b>RAPPRESENTANTE LAVORATORI (RLS)</b>	<b>SIG. LUIGI MESSINA</b>
<b>RESPONSABILI FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>1. PROF.SSA ISGRÒ' GIUSEPPINA</b> <b>2. PROF. SSA SANGIORGIO GIUSEPPINA</b>
<b>RESPONSABILE ORIENTAMENTO</b>	<b>1. PROF. SSA DISTEFANO M. CONCETTA</b>

# LICEO STATALE "G. VERGA" ADRANO - CT - ALLEGATO ORGANIGRAMMA



## ORGANIZZAZIONE - FUNZIONIGRAMMA

L'organizzazione dell'Istituzione Scolastica Autonoma, prevista dalla normativa vigente si realizza al Liceo Giovanni Verga secondo la seguente organizzazione, che definisce le principali funzioni a livello di responsabilità e autorità.

**DIRIGENTE SCOLASTICO** è il responsabile di ogni aspetto organizzativo e tecnico nella gestione unitaria del Liceo e della verifica dei risultati raggiunti nella realizzazione del servizio scolastico.

**COLLEGIO DOCENTI** (assemblea di tutti i docenti presieduta dal DS). **Elabora e realizza il Piano dell'Offerta Formativa.**

**DSGA. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.**

**CONSIGLIO DI ISTITUTO** **Elabora e fissa gli indirizzi generali dell'organizzazione della vita scolastica e ne delibera l'attività.** Adotta il PDF. Delibera il Programma Annuale, il Conto Consuntivo. Delibera la partecipazione a tutte le forme di finanziamento e autofinanziamento.

**GIUNTA ESECUTIVA.** Prepara i lavori del Cdl, cura l'esecuzione delle delibere del Cdl.

**COMITATO SCIENTIFICO DIDATTICO** (organismo costituito da DS, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Coordinatori di Indirizzo, Coordinatori di Dipartimento, Coordinatori di Classe, Fiduciari di sede). Riflette sulle sperimentazioni in atto o da avviare; propone modifiche ai piani di studio attivati.

**CONSIGLIO DI CLASSE** È l'organismo responsabile della programmazione didattica della singola classe. delinea il percorso formativo della classe e ove necessario del singolo alunno, scegliendo in modo mirato gli interventi specifici adeguati; utilizza il contributo dei diversi Assi/aree disciplinari, per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati nelle linee generali dell'Istituto e dal Collegio docenti; ha il compito di diffondere e condividere con la componente studenti e genitori gli assunti della programmazione di classe; sottopone a momenti di verifica e di valutazione sistematici i risultati per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"

**COORDINATORE CONSIGLI DI CLASSE.** Il coordinatore del Consiglio di classe, non è previsto da nessuna norma: la funzione di coordinare è propria del dirigente scolastico. Il Coordinare un CdC è quindi una forma di delega delle competenze proprie del dirigente che può essere appunto da lui conferita a uno dei docenti del CdC. Tale delega è di solito valida per l'intero anno scolastico. La figura del coordinatore di classe è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata e quindi atipica, ritenuta dai dirigenti ormai indispensabile. **I compiti del coordinatore di classe** non sono "fissi" proprio perché non previsti dall'ordinamento, e per questo possono cambiare a seconda della scuola in cui si viene nominati a svolgere tale funzione. Pur non esistendo un mansionario si può dire, in sintesi, che il coordinatore del CdC: si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente. Coordina la programmazione di classe

**REFERENTI DI INDIRIZZO** (articolazione della Direzione). È l'organismo responsabile dell'elaborazione e del riesame dei processi attivati all'interno di ciascun indirizzo di studi, dei risultati dell'orientamento e del profilo d'uscita degli allievi.

**DIPARTIMENTO DISCIPLINARE E DI ASSE** (articolazione del collegio docenti) Con il termine dipartimento si indica la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti, composta dai docenti di una medesima disciplina o di un'area/asse disciplinare, che ha il compito di **concordare scelte comuni** circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche. I Dipartimenti rivestono un ruolo essenziale per quanto concerne la programmazione delle attività didattiche e formative, la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti. Ad essi sono affidati compiti di ricerca per l'innovazione metodologica e disciplinare e di diffusione interna di informazioni, materiali predisposti, esperienze. I lavori sono coordinati da un docente individuato dallo stesso Dipartimento/collegio con nomina annuale del Dirigente Scolastico.

**COMITATO DI VALUTAZIONE** del servizio dei docenti (organismo eletto dal CD e dal Cdl). Il Comitato di valutazione ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; c) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; d) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il Comitato individua i **criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base**: L. 107/2015, ART. 1, comma 129. Si precisa, che alla sola componente docenti del Comitato spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, per l'espressione del relativo parere sul superamento dell'anno di prova e di formazione; a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor, ai sensi della Legge 107/2015 e dal D. M. 850/2015. Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5, e al parere di cui all'articolo 13. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.

**COMITATO DEGLI STUDENTI** (Assemblea di tutti gli studenti rappresentanti di classe, organismo previsto dalla Direttiva ministeriale del 3 aprile 1996, n. 133). Esprime pareri e propone iniziative su ogni aspetto della vita scolastica previa delibera del Consiglio di Istituto.

**COMITATO DEI GENITORI** (assemblea di tutti i genitori rappresentanti di classe). Esprime pareri e propone iniziative su ogni aspetto della vita scolastica promuove incontri su tematiche educative, didattiche e formative in collaborazione con le altre componenti della vita scolastica.

**RESPONSABILE SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP**. Redige il DVR per il Datore di Lavoro. In ottemperanza al D.lgs. 81/2008, Datore di lavoro e RSPP firma congiuntamente il DVR. Il **RSPP** può essere Individuato tramite bando esterno.

**ADDETTI SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE ASPP**. Nominati dal DS, coadiuvano il lavoro del RSPP in ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e successivo Accordo Stato Regioni del 2011.

**RAPPRESENTANTE LAVORATORI SICUREZZA - RLS.** Eletto dalla RSU, coadiuva il lavoro del RSPP e ASPP in ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e successivo Accordo Stato Regioni del 2011.

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONE** dei contenuti sul sito, (RPP): Nominato dal DS, ha il compito di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente (Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione).

**FUNZIONI STRUMENTALI** Sono figure previste dal DPR 275/199 e disciplinate dal C.C.N.L. Sono individuate dal CD e nominate dal dirigente scolastico. Sono responsabili dell'area e delle azioni specifiche da promuovere per il perseguimento dei risultati, per il miglioramento del servizio scolastico previsti dal PTOF, del monitoraggio e del miglioramento.

**AREA AMMINISTRAZIONE** Collabora con DSGA nel predisporre, istruire e redigere gli atti.

**ADDETTI AI LABORATORI/AULE SPECIALI.** **Garantiscono la conduzione, l'efficienza e la funzionalità** dei laboratori in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica.

Nell'Ambito delle varie competenze i temi sviluppati nei prossimi paragrafi seguono tutti lo stesso percorso, che

- parte dall'emanazione dei criteri o degli indirizzi da parte del Consiglio di Istituto e del Dirigente scolastico
- si sviluppa nelle proposte del Collegio dei Docenti,
- si determina con gli atti gestionali del Dirigente Scolastico.
- il circolo si chiude con i risultati che il DS porta al Cdl assieme alle proposte di miglioramento provenienti dal CD e dalle eventuali nuove richieste della società e della normativa.

## PIANO DEGLI INCARICHI

Nell'anno scolastico 2017-2018: (al 15 Settembre 2017) risultano in servizio 100 docenti, 27 ATA di cui 7 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, (1 di Scienze, 2 di Informatica) 16 collaboratori, 1 DSGA; ; gli studenti iscritti sono 1190.

### COLLABORATORI SCOLASTICI

DOCENTE	SEDE
SALVO ITALIA (Vicario)	VIA S. D'ACQUISTO N. 16

### RAPPRESENTANTI DELLA DIREZIONE

DOCENTE	SEDE
SALVO ITALIA	VIA S. D'ACQUISTO N. 16
SARA LEMBO	VIA DONATELLO
SALVATORE SANFILIPPO	VIA DONATELLO
GIUSEPPINA ISGRÒ	VIA S. D'ACQUISTO N. 16
GIUSEPPINA SANGIORGIO	VIA S. D'ACQUISTO N. 16

### FIDUCIARI DI SEDE

DOCENTE	SEDE
LEMBO SARA (Fiduciario sez. Classica -Linguistica)	VIA DONATELLO
SANFILIPPO SALVATORE(Fiduciario sez. Classica -Linguistica)	VIA DONATELLO

### RPP- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELLA PUBBLICAZIONE

DOCENTE	SEDE
FALLICA ALESSANDRO	VIA S. D'ACQUISTO N. 16

### REFERENTI DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI ASSE A. S. 2017-2018

#### REFERENTI DI DIPARTIMENTO PER ASSI CULTURALI

PROF.SSA GITTO	ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI
PROF.SSA LEMBO	ASSE CULTURALE MATEMATICO
PROF. CAMPIONE - BONOMO	ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
PROFF. ITALIA	ASSE CULTURALE STORICO SOCIALE

#### REFERENTI DI DIPARTIMENTO PER AREE DISCIPLINARI

PROFF. MARCELLINO A. R. - SANGIORGIO G.- MONTALTO	DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE UMANISTICA LETTERARIA
PROF PANEBIANCO	DIPARTIMENTO AREA MATEMATICA E FISICA
PROFF. SCARVAGLIERI - SANFILIPPO	DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA
PROFF. LONGO - BIUSO	DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE STORICO SOCIALE

<b>PROFF. AMATO - GULLOTTA</b>	<b>DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE LINGUISTICA</b>
<b>PROFF. MINERI</b>	<b>DIPARTIMENTO AREA DELL'INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>

## REFERENTI DI INDIRIZZO

1	GITTO GIUSEPPINA	CLASSICO
2	PIGNATO SERGIO	SCIENZE UMANE
3	GIOSUE' GULLOTTA	LINGUISTICO
4	STELLA CORSARO	ECONOMICO SOCIALE
5	FALLICA ALESSANDRO	SCIENTIFICO
6	GIOVANNI CAMPIONE	SCIENZE APPLICATE

## FUNZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

DOCENTE	PROCE	COLLABORANDO
ISGRÒ GIUSEPPINA	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	I DOCENTI: Anna Maria Montalto; Sara Lembo; Giosuè Gullotta; Giuseppina Gitto; Stella Corsaro; Sergio Pignato; Fallica Alessandro; Giovanni Campione Giuseppina Gitto;
SANGIORGIO GIUSEPPINA	SUCCESSO FORMATIVO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	I DOCENTI: Enrico Longo; Vincenzo Panebianco; Salvatore Sanfilippo; Alessandro Fallica Anna Maria Montalto; Sara Lembo;; Stella Corsaro; Fallica Alessandro; Giovanni Campione

## DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

N.	COGNOME	NOME	DISCIPLINA	CLASSE / SEZ
1.	BIUSO	EZIO	STORIA E FILOSOFIA	5 AL - 4 DSA
2	CAMPIONE	GIOVANNI	SCIENZE	4 B S-2ASA
3	CORSARO	STELLA	DIRITTO	2ASU - 2AES
4	DISTEFANO	MARIA CONCETTA	LETTERE	1AC
5	DI PRIMO	ALDO	ARTE	4BL -3AL
6	FALLICA	ALESSANDRO	MATEMATICA	2CSA -4ESA
7	GALIZIA	SANDRA	ITALIANO	4CSA- 5CSA
8	GARUFI	ROSETTA	MATEMATICA	3BS; 5 BSA
9	GITTO	GIUSEPPINA	GRECO	2AC - 2BC
10	GULLOTTA	GIOSUÈ	INGLESE	1AL - 2AL - 4 AL

11	INGIULLA	CARMELA	LETTERE	1BL
12	ISGRÒ	GIUSEPPINA	LETTERE	2AS - 2BS
13	ITALIA	SALVATORE	STORIA E FILOSOFIA	4ASA; 5ASA;
14	LEMBO	SARA	MATEMATICA-FISICA	5BC - 4AC
15	LIOTTA	AGATA	DISEGNO	4AS
16	MACCARRONE	GIUSEPPA	SCIENZE	3AS - 1BSA -
17	MARCELLINO	ANNA RITA	DISEGNO	4BSA - 2BSA
18	MESSINA	ANGELA	LETTERE	3BSA - 5BL
19	MILLE	ANTONELLA	ITALIANO	1AS -
2	PANEBIANCO	VINCENZO	MATEMATICA	5BS
2	PAPPALARDO		MATEMATICA	1ASA
2	PETRALIA	VINCENZINA	SCIENZE	3CSA - 3ASA
2	PIGNATO	SERGIO	SCIENZE UMANE	1ASU - 1AES
2	SANFILIPPO	SALVATORE	SCIENZE MOTORIE	3ASE/SU-3AC
2	SANGIORGIO	GIUSEPPINA	ITALIANO	5AS
2	VITTORIA	STELLA	ITALIANO	1BS- 5AC
2	PULEO	GIOVANNI	MATEMATICA	

## RESPONSABILI DI LABORATORIO

SALVATORE SCARVAGLIERI - PALESTRA	SEDE CENTRALE: VIA SALVO D'ACQUISTO
SALVATORE PULEO - LABORATORIO INFORMATICA	SEDE CENTRALE: VIA SALVO D'ACQUISTO
GIOVANNI CAMPIONE - LABORATORIO CHIMICA - FISICA	SEDE CENTRALE: VIA SALVO D'ACQUISTO
MACCARRONE MARIA-LAB. AULA DI DISEGNO	SEDE CENTRALE: VIA SALVO D'ACQUISTO
SANFILIPPO SALVATORE - PALESTRA	SEDE STACCATA: VIA DONATELLO
GULLOTTA GIOSUE' - LAB. LINGUISTICO	SEDE STACCATA: VIA DONATELLO
PARATORE ALBA - LAB. SCIENZE	SEDE STACCATA: VIA DONATELLO
LONGO ENRICO - LABORATORIO INFORMATICA	SEDE STACCATA: VIA DONATELLO



DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA INDIRIZZI ARTICOLAZIONI		N. CLASSI	N. ALUNNI
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO CLASSICO		7	127
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO SCIENTIFICO	SCIENTIFICO	10	248
		SCIENZE APPLICATE	16	416
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE	3	16
		ECONOMICO SOCIALE	3	37
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO LINGUISTICO		8	187

## RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): PRIORITÀ E TRAGUARDI.

Atto propedeutico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Nel PTOF basterà indicare le due o più (se si ritiene) priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV

### PRIORITA' E TRAGUARDI

#### PRIORITÀ

##### RISULTATI SCOLASTICI:

- Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui **tassi di non ammissione** anche adottando criteri di selezione adeguati.
- Migliorare gli esiti degli studenti mediante **una distribuzione più equilibrata degli studenti** per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della

#### DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Aumentare il numero di alunni che proseguono negli studi per superare i parametri nazionali, con l'attivazione di corsi recupero sistematici; Attivazione progetto 5<sup>a</sup> ora nel I Biennio; modalità e criteri di verifica e valutazione più trasparenti.

<p>concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	
<p><b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b></p> <p>a. Migliorare i risultati di <b>italiano e matematica</b> nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating.</p> <p>b. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.</p>	<p>I risultati nelle prove standardizzate nazionali permetteranno di valutare gli scostamenti negli apprendimenti rispetto alla media nazionale.</p>
<p><b>OBIETTIVI REGIONALI</b></p>	<p><b>INDICATORE PER L'ATTUAZIONE: LA GENERALITA' DEGLI STUDENTI</b></p>
<p><b>OBIETTIVO REGIONALE I:</b></p> <p><b>Ridurre il fenomeno della varianza fra classi</b> della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017</p>	<p>a) miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.</p> <p><b>SUGGERIMENTI AL COLLEGIO DOCENTI:</b> Concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti <b>aree di intervento:</b> <u>formazione delle classi;</u> <u>costituzione dei Consigli di classe;</u> <u>realizzazione di attività di sostegno,</u> <u>recupero e potenziamento degli apprendimenti</u> anche al fine di ridurre la concentrazione <b>degli alunni nei Livelli 1 e 2</b> degli esiti delle prove standardizzate nazionali.</p>

OBIETTIVI REGIONALI	INDICATORE PER L'ATTUAZIONE: LA GENERALITA' DEGLI STUDENTI
<p><b>OBIETTIVO REGIONALE 2:</b></p> <p><b>Ridurre il tasso di dispersione scolastica</b> (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017</p>	<p>Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono: <b>EVASIONE</b> (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato); <b>ABBANDONO</b> (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola); <b>NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b> a) per il profitto inadeguato; b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006; c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso. <b>PROSCIOLTI</b> (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).</p> <p><b>SUGGERIMENTI AL COLLEGIO DOCENTI:</b> Concentrare obiettivi e azioni professionali nelle <b>seguenti aree di intervento:</b> realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.</p>
<p><b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b></p> <p>Adozione di modalità e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>Sviluppare e incentivare lo studio delle Competenze Chiave di cittadinanza. Migliorare le competenze di cittadinanza.</p>
<p><b>RISULTATI A DISTANZA:</b></p> <p>Monitorare i risultati a distanza degli studenti. Rendere più efficace l'orientamento in uscita. Costituire una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici riferiti ad alcune annualità.</p>	<p>Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica. Adottare l'uso di indicatori e descrittori per monitorare la valutazione dei risultati a distanza. Progettare percorsi formativi con l'Università e incentivare i crediti formativi ( Certificazioni probatorie..). Valorizzare le eccellenze</p>

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</b>	Conformare il curricolo alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza e alle richieste del territorio
	Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)
	Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile.; Definire il curricolo in direzione inclusiva.
	Correlare gli strumenti fondamentali del PDF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 201
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.
	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.
<b>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</b>	Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado
	Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria;
	Avviare una collaborazione istituzionale tra la scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise.
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto
	Organizzazione delle risorse umane individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
	Gestione delle risorse economiche assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo
	Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO</b>	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.

### STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio

**Le strategie metodologico-didattiche** da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI. Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di compiti di realtà in situazione, garantendo continuità logica alla progettazione per competenze avviata negli anni precedenti, specie nel biennio dell'obbligo. **Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework** definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di 'responsabilità e autonomia' e con l'obiettivo di 'promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente'.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà essere implementata e coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	LICEO "G. VERGA"
<p><b>Obiettivo lettera a, comma 7, art.1, Legge 107/2015)</b> Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p>	<p>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle discipline linguistico-umanistiche, scientifiche-matematiche, scientifiche-tecnologiche, giuridico-economiche nel I biennio dell'obbligo dei vari indirizzi del nostro Liceo, compatibilmente alla dotazione organica funzionale assegnata al Liceo, da parte dell'UST Catania</li><li>● Attività che utilizzano la LS come lingua veicolare: viaggi studio e viaggi di istruzione all'estero, scambi scolastici, certificazioni linguistiche, teatro in lingua</li><li>● Progetto Esabac nell'indirizzo linguistico</li></ul> <p>Potenziare l'aspetto &lt;comunicativo&gt; della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) anche attraverso la metodologia &lt;CLIL&gt;</p> <p>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Partecipazione alla sessione nazionale e internazionale del <b>Mep: Model European Parliament</b> (educare le giovani generazioni alla cittadinanza europea attraverso sessioni di simulazione del Parlamento Europeo</li><li>● Arricchimento dell'offerta formativa: introduzione del laboratorio di scrittura in italiano nel I biennio del Liceo delle Scienze applicate, DELLE Scienze Umane, Economico Sociale, e Linguistico</li></ul> <p><b>Progetto V ora</b> ( quota integrativa) nel I biennio; progetto CLIL in codocenza con l'organico potenziamento nelle classi del quinto anno dei vari indirizzi di studio</p>
<p><b>Obiettivo Lettera b, comma 7, Legge, art.1, 107/2015)</b> Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	<p>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle seguenti discipline nel Liceo Classico (greco, storia dell'arte e diritto) e nel Liceo Scientifico (matematica, informatica, scienze)</li><li>● Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica, Italiano</li><li>● Elaborazione di Unità di apprendimento co-progettate (vedi PdM)</li></ul> <p>Integrare l'offerta prevista dalla riforma con un arricchimento nel primo biennio di laboratorio di</p>

	<p>matematica, informatica e scienze (1 ora annuale) che mette gli studenti in situazione di ricerca.</p> <p>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p> <p>Potenziare le competenze di consapevolezza ed espressione artistica e spirito di iniziativa valorizzando le opportunità e i bisogni del territorio</p>
<p>Obiettivo lettera c, comma 7, art.1, Legge 107/2015:</p> <p>Potenziare le competenze di consapevolezza ed espressione artistico-musicali valorizzando le opportunità e i bisogni del territorio</p>	<p>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Arricchimento dell'offerta formativa con l'introduzione di attività laboratoriale di strumento musicale e di disegno/arti plastiche</li> <li>● Progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con la Città di Adrano, di Biancavilla e il Museo Civico di Adrano, Soprintendenza ai Beni Culturali</li> </ul> <p>Introduzione nel I biennio obbligatorio trasversale a tutti gli indirizzi di studio <b>del Laboratorio musicale</b>, finalizzato al potenziamento delle competenze artistico- musicali</p>
<p><b>Obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015:</b></p> <p>Potenziare le competenze sociali e civiche. (competenze morbide- soft skills)</p>	<p>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione degli studenti rappresentanti di classe</li> <li>● <b>Promozione delle attività di peer tutoring</b></li> <li>● Alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata ( Simucenter Confao)</li> <li>● Partecipazione a concorsi e iniziative proposte dal territorio: Impresa Formativa Simulata</li> </ul> <p>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto "Cittadinanza e Costituzione" ( Tematiche inerenti il referendum Costituzionale; Progetto art. 9 della Costituzione, adozione di una griglia comune di valutazione delle competenze di cittadinanza.</li> </ul> <p>Partecipazione di tutti gli studenti di classe terza di alcuni alunni degli indirizzi alle sessioni del MEP di istituto, cittadino, nazionale, internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● viaggi studio all'estero</li> <li>● Accoglienza alunni stranieri</li> </ul>
<p>Obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)</p> <p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti,</p>	<p>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per il conseguimento della patente ECDL</b></li> <li>● Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wi-fi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016</li> </ul> <p>Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D</p>

<p>con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<p>Organizzazione corso sulla sicurezza informatica  Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D</li> <li>● Organizzazione corso sulla sicurezza informatica</li> </ul> <p>Organizzazione percorsi formativi per l'utilizzo del programma Rhinoceros CAD 2D e 3D finalizzato alla progettazione del disegno tecnico, alla progettazione e il design industriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Curricolo delle classi 2.0</li> </ul> <p>Coding e pensiero computazionale,</p>
<p>Obiettivo lettera i, comma 7, Legge 107/2015)  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata</p>	<p>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4  Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.  Conformare il curriculum scuola alle Indicazioni nazionali per i Licei, ai profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave europee e di cittadinanza</p> <p>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4  Impresa Formativa Simulata -  Curricolo classe 2.0  Uso dei laboratori e aule speciali  Adozione della didattica laboratoriale in tutte le discipline - <b>Aule disciplinari</b></p>
<p>Obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015):  Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati</p>	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Valorizzare le condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile</li> <li>● Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</li> <li>● Educazione alla salute,( la filiera alimentare ), alla cittadinanza, <b>progetto Adolescenza</b></li> <li>● Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie (curricolo quota integrativa e associativa)</li> <li>● Condivisione di esperienze motorie pomeridiane con alunni di tutti gli istituti superiori cittadini (Progetto in rete "Scuole e sport").</li> </ul>
<p>Obiettivo lettera m, comma 7, art.1, Legge 107/2015):  Sviluppare <u>l'interazione tra scuola e territorio</u></p>	<p><b>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività progettate e realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio: o Alternanza scuola lavoro o Ciceroni per un giorno o Progetti di educazione alla salute o Sport per tutti</li> <li>● Rapporti scuola famiglia nella forma delle riunioni triangolari</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Incontri di formazione per genitori</li> <li>● Apertura della scuola al pomeriggio per corsi aperti ad utenti del territorio: ECDL, lingua straniera, cad e stampante 3D</li> <li>● Attività culturali di vario genere promosse o svolte in collaborazione con altri Enti: Certamina, partecipazione a reti di scuole in funzione dell'innovazione (ASL, Competenze, )</li> </ul>
<p>Obiettivo lettera o, comma 7, art.1, Legge 107/2015: Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p>	<p>Implementare le risorse ministeriali con risorse PON, POR, <b>AREE INTERNE</b>, per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.</p> <p><i>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con la Città di Adrano, di Biancavilla e il Museo Civico di Adrano, Soprintendenza ai Beni Culturali</li> <li>● Impresa Formativa Simulata -</li> </ul>
<p>Obiettivo lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015) Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare</li> </ul> <p><i>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetti culturali: Mep, Olimpiadi di Matematica, Informatica, di Italiano, Fisica, Certamina, problemsolving ...)</li> <li>● Certificazioni (Probat...)</li> </ul> <p><i>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.1:</i></p> <p>Progetto sportivo d'istituto che vede impegnati i ragazzi come Atleti e come Giudici di Gara</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Olimpiadi di Filosofia , Chimica, Scienze, Informatica</li> <li>● <b>Progetto E-CLIL</b>: ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto.</li> </ul>
<p>Obiettivo lettera q, comma 7, art.1, Legge 107/2015: Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR);</p>
<p>Obiettivo lettera s, comma 7, art.1, Legge 107/2015): Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Implementare nella pratica didattica attività che favoriscano processi di autoorientamento e autovalutazione</li> </ul> <p><i>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientamento in entrata e in uscita</li> </ul> <p><i>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riorientamento.....</li> <li>● Orientamento in itinere: modulo di ingresso per le classi terze</li> <li>● Introduzione di strumenti e pratiche di autovalutazione degli studenti</li> </ul>

## QUOTA INTEGRATIVA CURRICOLARE NELLE CLASSI DEL I BIENNIO DI CIASCUN INDIRIZZO STUDI

**Scelte curriculari del I Biennio** Cari genitori e cari studenti del Liceo " G.Verga" di Adrano, ANCHE quest'anno, grazie all'organico di potenziamento dell'autonomia sarà possibile garantire al **I Biennio** dei diversi indirizzi di studio del nostro Liceo, una solida preparazione di base **nelle scelte curriculari**, grazie al potenziamento delle discipline: **(Italiano, latino, Greco, Matematica, Storia dell'Arte, Disegno e Storia dell'Arte, Diritto, Fotografia**. Queste discipline articolate ed integrate alla quota dell'autonomia, alla flessibilità organizzativa e didattica non comportano nessun onere per le famiglie e **garantiranno una o più ore settimanali obbligatorie di:**

### CLASSI PRIME I BIENNIO SCIENTIFICO E DPZ SC. APPLICATE - LICEO STATALE " G. VERGA" DI ADRANO

FABBISOGNO DOTAZIONE ORGANICA DISCIPLINE			N. 6 H DI ITALIANO		N. 10 H MATEMATICA	
INDIRIZZO	CLASSE	DISCIPLINE	H	ATTIVITA'	DOCENTE	H. SETTIMAN
SCIENTIFICO	IAS	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	MILLE	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PULEO	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
	IBS	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	VITTORIA	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PULEO	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
	ICS	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO		LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA		LABORATORIO MATEMATICA	PULEO	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
S. APPLICATE	IASA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	RUSSO	29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PAPPALARDO	
				LABORATORIO MATEMATICA	PON - FSE	
	IBSA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	MONTALTO	29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PAPPALARDO	
	CLASSICO	IAC	QUOTA AGGIUNTIVA GRECO	1	LABORATORI TRAD. GRECO	MOSCHETTO
QUOTA AGGIUNTIVA STORIA ARTE				LABORATORIO D.STOR ARTE	MULONE	
LINGUISTICO	IAL	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA STORIA ARTE	1	LABORATORIO D.STOR ARTE		

	IBL	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	INGIULLA	30.H
SC. UMANE	IASU	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	29.H
		QUOTA AGGIUNT DIRITTO- ECON	1	DIRITTO ED ECONOMIA	CORSARO	
EC. SOCIALE	IAES	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		
		QUOTA AGGIUNT DIRITTO- ECON	1	DIRITTO ED ECONOMIA	CORSARO	

### CLASSI SECONDE I BIENNIO LICEO STATALE " G. VERGA" DI ADRANO

INDIRIZZO	CLASSE	DISCIPLINE	H	FINALITÀ	DOCENTE	H. SETTIMAN
SCIENTIFICO	2AS	QUOTA AGGIUNTIVA ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON-FSE	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	BECCIANI	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA	ORONE	
	2BS	QUOTA AGGIUNTIVA ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	ISGRÒ'	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PON-FSE	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA	MACCARRONE	
S. APPLICATE	2ASA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	MONTALTO	29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PON-FSE	
	2BSA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PAPPALARDO	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA		LABORATORIO INFORMATICA	MACCARRONE	

	ZCSA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	SANGIORGIO	30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	PON-FSE	
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA		LABORATORIO INFORMATICA	MACCARRONE	
CLASSICO	ZAC	QUOTA AGGIUNTIVA DIRITTO	1	DIRITTO ED ECONOMIA		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA STORIA ARTE	1	LABORATORIO D.STOR ARTE		
LINGUISTICO	ZAL	QUOTA AGGIUNTIVA	1	DIRITTO ED ECONOMIA		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA	TOMASELLO	
		QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	
SC. UMANE	ZASU	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	29.H
		QUOTA AGGIUNT DIRITTO- ECON	1	DIRITTO ED ECONOMIA		
EC. SOCIALE	IAES	QUOTA AGGIUNTIVA ST. ARTE	1	LABORATORIO D.STOR ARTE		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO	PON - FSE	

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane **Integra l'offerta prevista dalla riforma** con un arricchimento nel primo biennio (1Asu e 2Asu) di 1H laboratorio di Italiano e 1H di laboratorio di diritto ed economia (un'ora) e un laboratorio di storia dell'arte (un'ora); la scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo giuridico-economico che artistico. **Al secondo anno sfrutta la flessibilità organizzativa della CLASSE ARTICOLATA** (gruppi di diversi indirizzi di studio) **per soddisfare le esigenze formative differenziate**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		1° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	3*	3			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte		1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29 H	30 H	30 H	30 H

\*discipline coinvolte nella quota integrativa dei tempi aggiuntivi

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico-Sociale accompagna **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un arricchimento nel primo biennio (1Aes e 2Aes) di 1H di laboratorio di italiano (un'ora), di 1H di laboratorio di storia dell'arte e di 1H di laboratorio di diritto ed economia (un'ora). La scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo linguistico-letterario che artistico-giuridico economico.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE S.U. ECONOMICO SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	4*	3	3	3	3
Matematica	2	2	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte		1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE</b>	<b>29 H</b>	<b>29 H</b>	<b>30 H</b>	<b>30 H</b>	<b>30 H</b>

\*discipline coinvolte nella quota di integrazione dei tempi aggiuntivi:

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico **Integra l'offerta prevista dalla riforma** con un arricchimento nel primo biennio, **1AI** di **IH di laboratorio di lingua inglese** (un'ora), di **IH di laboratorio di matematica** e di **IH di laboratorio di Italiano** (un'ora) e di **in 2AI di IH di laboratorio di Italiano** (un'ora) e di **diritto**. La scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo della conversazione in lingua inglese che in campo artistico e giuridico.

**\*Il laboratorio di Italiano è previsto nella quota Integrativa del Progetto PON INCLUSIONE**

### QUADRO ORARIO

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		1° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	5*	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	4	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia**			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	4*	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte		1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto	1*	1*			

Religione cattolica o Att. alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29 H	30 H	30 H	30 H

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

\*\*Nel progetto ESABAC è prevista un'ora di compresenza con il docente di madrelingua francese

\*discipline coinvolte nella quota di integrazione dei tempi aggiuntivi

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, **integra l'offerta prevista** dalla riforma con un **arricchimento** nel primo biennio; di di 1H di laboratorio di **storia dell'arte**; 1H di laboratorio di **greco** e di 1H di laboratorio in **diritto ed economia** (1 ora annuale).

### QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	5*	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1*	1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia		1*			
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE</b>	<b>29 H</b>	<b>29H</b>	<b>31 H</b>	<b>31 H</b>	<b>31 H</b>

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

### AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un **arricchimento** nel primo biennio 1As di **laboratorio di IH di laboratorio di matematica e di diritto ed economia** (1 ora annuale), 1Bs di **laboratorio di italiano e di diritto ed economia** (1 ora annuale), 2As di **laboratorio di italiano e di scienze** (1 ora annuale), 2Bs di **laboratorio di Diritto** che mette gli studenti in situazione di ricerca.

#### QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		1° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	6*	6*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica	1*	1*			

<b>Diritto ed economia</b>					
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE</b>	<b>30 H</b>				

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENZE APPLICATE

Il Liceo delle Scienze Applicate **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un **arricchimento** nel primo biennio 1Asa e 1Bsa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) **e di matematica** e 1Csa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) **e di diritto ed economia**. 2Asa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) **e di matematica**; 2Bsa e 2Csa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) **e di diritto ed economia** che permette agli studenti di potenziare, anche grazie ai nuovi media, la competenza nella produzione in lingua madre;

### QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE	1°biennio		2°biennio		3° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale</b>					
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>5*</b>	<b>5*</b>	4	4	4
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
<b>Matematica</b>	<b>6*</b>	<b>6*</b>	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3

<b>Scienze naturali</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Diritto</b>					
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>					
<b>TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE</b>	<b>29 H</b>	<b>29 H</b>	<b>30 H</b>	<b>30 H</b>	<b>30 H</b>

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un apposita scheda progettuale da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.l. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTDF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Migliorare le competenze chiave; diminuire il numero di alunni respinti o con debito formativo	Verifiche quadrimestrali, infraquadrimestrali e di fine anno.	Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio degli indirizzi di studio. Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nel livello medio alto.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Miglioramento dell'apprendimento; capacità di usare le nuove tecnologie; Migliorare l'attività laboratoriale in funzione della didattica quotidiana	Esiti scolastici; prove in itinere, uso più agile degli strumenti tecnologici;	Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	Migliorare le competenze chiave linguistiche; aumentare la capacità di comunicazione nelle lingue straniere.	Esiti scolastici. Prove in itinere Certificazioni di Enti esterni	Migliorare la capacità di comunicazione in lingua straniera; valorizzare l'esperienza comunicativa diretta
Sostituzioni dei docenti assenti	Continuare l'attività didattica quotidiana; confrontare metodi didattici differenti; migliorare l'apprendimento; migliorare le competenze chiave.	Rispetto dei tempi di programmazione; esiti scolastici; prove in itinere, verifiche infraquadrimestrali o di fine anno.	Continuare l'attività didattica; migliorare l'apprendimento; valorizzare e consolidare l'esperienza. Favorire la ricerca-azione

## **RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DI ASSE E DEL CS (COMITATO SCIENTIFICO)**

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei).La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Il CTS è un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti che sarà istituito nel prossimo Cdl.

*FABBISOGNO DOTAZIONE ORGANICA DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO D. F.*

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

C.MECCANOGRAFICO	A.S.	FABBISOGNO DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO			INSEGNAMENTI CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
		P. COMUNI	P. SOSTEGNO	P. ORGANICO POTENZIATO		
CTPC01000A	A.S.2016/18	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>		Flessibilità organizzativa, didattica)
CTPC01000A	A.S.2017/18	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>	A025, A031, A037, A042, A049, A051, A052, A060, A346,	Flessibilità organizzativa, didattica)
CTPC01000A	A.S.2018/19	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>	A025, A031, A037, A042, A049, A051, A052, A060, A346,	Flessibilità organizzativa, didattica)
CTPC01000A	A.S.2018/19	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>	A025, A031, A037, A042, A049, A051, A052, A060, A346,	Flessibilità organizzativa, didattica)

**(\*) ORGANICO DI POTENZIAMENTO** Per ciascun posto in organico si cercherà di motivare la scelta.

**Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:**

**Attività d'insegnamento**

**Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)**

**Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)**

**Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)**

**Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);**

**Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.**

## *FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO*

<u>PERSONALE</u>	<u>PLESSO CENTRALE</u>	<u>SEDE STACCATA E/O COORDINATA</u>	<u>N.CLASSI</u>	<u>N.ALUNNI</u>	<u>N.UNITA' DI PERSONALE</u>
<u>COLLABORATORI SCOLASTICI</u>	<u>9</u>	<u>5</u>	<u>47</u>	<u>1131</u>	<u>14</u>
.....					
<u>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u>	<u>6</u>	<u>1</u>	<u>47</u>	<u>1131</u>	<u>7</u>
.....					
<u>ASSISTENTI TECNICI</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>47</u>	<u>1131</u>	<u>3</u>
.....					
<u>ALTRO PROFILO</u>					

Il comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

### **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per esempio:

<b>PLESSO/SEDE STACCATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
SEDE COORDINATA	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
SEDE CENTRALE	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
SEDE COORDINATA	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015

Lo stesso D.l. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

## *PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA DOCENTI*

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale. Il Piano di Formazione è stato conformato alle criticità emerse dal RAV, ai bisogni formativi emersi dalla compilazione del Bilancio delle competenze del personale docente, dai bisogni espressi dal personale Ata nelle Assemblee, nonché le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. Pertanto, il quadro complessivo del bisogno formativo del personale del Liceo Verga è stato ricavato dai seguenti elementi:

- ♣ esiti dell'attività di formazione svolta nell'annualità precedente
- ♣ bilancio delle competenze del personale docente
- ♣ RAV - Rapporto Autovalutazione
- ♣ esiti prove Invalsi/esiti lavoro Gruppo
- ♣ incontri con DSGA per formazione personale Ata
- ♣ bisogni espressi da Dipartimenti.

L'analisi di tali elementi ha condotto a rilevare alcune aree di particolare attenzione rispetto alla finalità di formazione e potenziamento delle risorse umane:

- ♣ valorizzazione della professionalità in termini di efficacia formativa e miglioramento degli esiti
- ♣ confronto e condivisione di buone pratiche nella metodologia didattica e valutazione
- ♣ uso delle tecnologie a supporto della didattica
- ♣ competenze linguistiche

### **1. FINALITA' E OBIETTIVI**

E' intenzione di questo collegio promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, pertanto:

- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della valutazione e certificazione al termine dell'obbligo di istruzione E DEGLI ESAMI DI STATO;
- ampliare le abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie in relazione, anche, alle specifiche materie d'indirizzo;
- sostenere la ricerca didattico - pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;

## 2. INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

1. I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti (es. *corsi di formazione di lingua inglese per i docenti neo immessi in ruolo*).
2. i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POFT;
4. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D. lvo 196/2003);

### IL PIANO PERTANTO COMPRENDE LE SEGUENTI INIZIATIVE:

#### 1. iniziative progettate autonomamente dall'Istituto

TEMATICA	CONTENUTI/ATTIVITÀ	OBIETTIVI
Piano Nazionale Scuola Digitale : La LIM: un nuovo ambiente di apprendimento	la comunicazione interattiva multimediale con la LIM e relativo funzionamento e operazioni di base ed avanzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.</li> <li>→ Favorire l'attuazione di una didattica inclusiva</li> </ul>
Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.	Individuazione delle competenze da conseguire	Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)
Modelli e pratiche di valutazione: dall'osservazione alla verifica	la valutazione: dalla misurazione alla valutazione degli apprendimenti - la valutazione di profitto e per competenze	Misurare e Valutare il profitto e la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.
Modelli e pratiche di valutazione: dall'osservazione alla verifica	Operazioni che compongono il valutare: a) l'accertamento, b) il controllo, c) la verifica, d) la valutazione, e) il monitoraggio, f) la metavalutazione	Predisporre un prototipo di certificazione delle competenze disciplinari e trasversali

## TITOLO: METODOLOGIA STRUMENTI

OBIETTIVI	DESCRIZIONE PROGRAMMA	RELATORI	DESTINATARI	TEMPI
<p>Accogliere i docenti neoassunti</p> <p>Fornire un quadro essenziale di informazioni relative all'organizzazione del Liceo</p> <p>Fornire informazioni/conoscenze in merito agli adempimenti ai fini pensionistici e di carriera</p> <p>Ampliare ed arricchire l'offerta formativa</p> <p>Promuovere la cultura della Qualità nel Sistema Scuola</p> <p>Favorire il confronto e la condivisione di pratiche didattiche</p> <p>Favorire approfondimenti didattici di carattere pluridisciplinare</p>	<p>Due incontri destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <b>Liceo</b> Verga: la didattica per competenze; la progettazione di Dipartimento e del Docente</li> <li>• Gli strumenti di lavoro: il registro di classe elettronico e il registro personale</li> </ul> <p>Un incontro destinato a: Adempimenti ai fini pensionistici e di carriera</p> <p><b>Corsi:</b> 1. Quattro incontri con lo staff della dirigenza , e i responsabili di indirizzo:</p> <p>La qualità nel sistema scolastico</p>	<p>Docenti interni (2)</p> <p>Personale Ata: Amministrativi (1)</p> <p>AICQ: Esperto esterno</p> <p>Docenti interni</p> <p>Docente interno</p>	<p>Docenti neoassunti</p> <p>Docenti neoassunti immessi in ruolo e docenti precari</p> <p>Docenti del Liceo</p> <p>Docenti del Liceo</p> <p>Docenti del Liceo</p> <p>Docenti del Liceo (</p>	<p>19-22 /09 /15</p> <p>I quadrimestre I - II quadrimestre I e II quadrimestre I e II quadrimestre I - II quadrimestre I - II quadrimestre IO</p>

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

<p><b>Piano Nazionale Scuola Digitale :</b> Integrare gli ambienti di apprendimento attraverso</p>	<p>la comunicazione interattiva multimediale con la LIM e relativo</p>	<p>Animatore digitale Responsabile</p>	<p>Docenti del Liceo I fase: 3h attività formative</p>	<p>I - II quadrimestre</p>
--	--	--	--	----------------------------

<p>un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.</p> <p>→ Favorire l'attuazione di una didattica inclusiva: La LIM: un nuovo ambiente di apprendimento; Registro Elettronico;</p>	<p>funzionamento e operazioni di base ed avanzate.</p> <p>La LIM: un nuovo ambiente di apprendimento;</p> <p>Registro Elettronico;</p>	<p>Registro Elettronico; : Esperto esterno</p>	<p>2 Fase: 6h uso strumenti informatici di base. Didanet, Word, Excel, PowerPoint. 3 Fase: 6h Modellididattici. Uso LIM e Moodle. 2h gruppi di lavoro.</p>	
--	--	--	--	--

## COMPETENZE LINGUISTICHE

OBIETTIVI	DESCRIZIONE PROGRAMMA	RELATORI	DESTINATARI	TEMPI
<p><b>3.1. Corso di inglese: Corso di inglese</b></p> <p><b>Acquisire gli elementi base delle lingue inglese</b></p> <p>→ Fornire a docenti e personale ATA un'opportunità di miglioramento delle conoscenze ed abilità linguistiche a più livelli</p> <p>→ Perseguire una preparazione linguistica</p>	<p><b>Corso di English - Cambridge 30 ore (max 15 corsisti)</b></p> <p><b>Corso per la certificazione PET-B1 30 ore (max 15 corsisti)</b></p> <p><b>Corso di 30 ore (max 15 corsisti)</b></p>	<p><b>Docent interno</b></p> <p><b>Docente interno</b></p> <p><b>Docente esterno</b></p>	<p><b>Docenti e personale Ata del Liceo</b></p> <p><b>Docenti e personale Ata del Liceo</b></p>	<p><b>Anno scolastico in corso</b></p> <p><b>Anno scolastico in corso</b></p> <p><b>Anno scolastico in corso</b></p>

livello A1-2 B1 (lingua inglese, )				
<b>ORGANIZZAZIONE E RELAZIONE</b>				
<b>OBIETTIVI</b>	<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>RELATORI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>
<p><b>4.2 Formazione personale docente Ata</b></p> <p>Diffondere l'utilizzo delle tecnologie informatiche</p> <p>Promuovere il miglioramento continuo nell'area specifica di lavoro Modello CAF ;Promuovere la cultura del gruppo di miglioramento e della qualità - Modello CAF</p>	<p>Corsi relativi all'area specifica di lavoro (15 ore): -area informatica - area didattica -area contabilità/liquidazioni/acquisti - area personale Miglioramento del benessere lavorativo (20 ore): - conoscenza, condivisione, confronto (collab. scolastici)</p>	<p>Personale interno Professionisti del settore</p>	<p>Personale docente ed Ata ; Staff del Liceo</p>	<p>Anno scolastico in corso</p> <p>Inizio Gennaio 2016</p>

## UNITA' FORMATIVA N. 1

**Titolo: Didattica e valutazione per competenze: scuole secondarie di I e II grado**

**COMPETENZE DI SISTEMA: PROGETTARE INSEGNARE VALUTARE PER COMPETENZE**

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** : Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

### AMBITO SPECIFICO

- Problemi della valutazione individuale e di sistema;
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Progettare percorsi formativi e la valutazione delle performance individuali

### AMBITO TRASVERSALE

- Didattica e metodologie
- Metodologia e attività laboratoriali

### DESCRIZIONE

Le disposizioni normative ed indicazioni ministeriali rivolgono il loro sguardo non più ai contenuti disciplinari, quale sommatoria di dati da far acquisire, ma alle competenze adattabili e spendibili nei nuovi scenari occupazionali a livello nazionale ed internazionali. Nonostante ciò non sempre risulta agevole il percorso non solo della programmazione per competenze ma soprattutto della loro valutazione.

Di fronte ad un sistema formativo ed occupazionale in cui è necessario un bagaglio di abilità che permettano di agire in ogni contesto e situazione. La scuola italiana non può rimanere estranea a tale esigenza e pertanto è sempre più richiesto, agli operatori scolastici, che si passi dalla semplice programmazione burocratica per competenze ad una applicazione contestualizzata per una certificazione delle competenze spendibili da parte degli studenti soprattutto in uscita dagli Istituti di secondo grado.

Ma questo è un percorso da costruire in una logica di sistema e di continuità tra livelli di formazione differenti per finalità. In tale prospettiva risulta necessario implementare percorsi formativi integrati ed in continuità.

Ciò consentirà non solo di meglio rispondere alle richieste provenienti dall'Europa ma soprattutto di valorizzare le diverse abilità e competenze degli alunni nell'ottica della flessibilità ed adattabilità alle diverse esigenze e contesti di riferimento in cui lo stesso si inserirà. Consentirà inoltre una maggiore trasversalità e interdisciplinarietà della istruzione e formazione

Si intende pertanto far acquisire, attraverso la formazione nel percorso specifico, la capacità di definire, programmare e realizzare percorsi formativi in cui le competenze, e la loro valutazione, possano rappresentare l'elemento imprescindibile e di riferimento delle attività didattiche utili a definire, anche attraverso il curricolo verticale di istituto, il percorso di crescita dell'alunno con obiettivo le indicazioni nazionali ed il profilo in uscita.

Le attività di gruppo consentiranno il confronto tra realtà, contesti e sensibilità di riferimento differenti rispetto all'unicità della problematica e pertanto risulta utile mettere insieme docenti e competenze provenienti da più ordini di scuole per realizzare una positiva azione di contagio

**OBIETTIVI:**

In tale prospettiva le tematiche da affrontare dovranno riguardare i seguenti temi :

Acquisizione della nuova prospettiva metodologia che consente di passare da una programmazione per obiettivi ad una programmazione per competenze

- La capacità di saper individuare le competenze disciplinari fondanti in una prospettiva di crescita culturale aderente alle necessità rilevate in ambito collegiale
- Riuscire a declinare l'individuazione e mappatura delle competenze per procedere alla sua valutazione attraverso la progettazione e realizzazione delle prove esperte
- Individuare le competenze disciplinari per realizzare una programmazione ed una didattica

interdisciplinare

- Essere in grado di effettuare la valutazione delle competenze attraverso la metodologia della didattica laboratoriale.

Il percorso formativo verrà proposto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con docenti dei due ordini di scuola al fine di mettere le basi per una programmazione verticale delle competenze nella stessa scuola e tra ordini di scuola differenti al fine di un orientamento in ingresso utile per il successo scolastico e formativo

**DESTINATARI:**

- docenti di scuola secondaria 1° e 2° grado

**COMPETENZE ATTESE:****RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento per la rilevazione delle competenze
- Programmare percorsi di rilevazione delle performance attraverso la predisposizione di prove esperte
- Valutare misurando i progressi degli allievi;
- Valorizzare le competenze individuali degli studenti.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Lavorare in gruppo tra pari per il confronto e la socializzazione di buone pratiche
- Partecipare al miglioramento nella misurazione e valutazione dei processi formativi
- Partecipare al miglioramento nella misurazione e valutazione degli esiti formativi
- Acquisire la capacità per la realizzazione del curricolo di istituto attraverso un approccio operativo di in gruppo e interdisciplinare

**ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione
- Contribuire alla costruzione di buone pratiche

**ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA****DURATA**

Attività in presenza: lezioni frontali

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività on-line

8 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

7 ORE

Restituzione/rendicontazione	3 ORE
TOT.	30 ore
<b>Formatori previsti:</b> esperto esterno	
<b>Sede</b> di svolgimento del modulo formativo: da definire	<b>Direttore</b> del corso: da definire
Modalità di iscrizione all'unità formativa: On-Line	
<b>Periodo</b> di svolgimento dei moduli formativi: A.s. 2016/17	
<b>Numero docenti destinatari</b> della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )	
<b>Crediti</b> formativi: 1	
Numero <b>edizioni:</b> 2	

## UNITA' FORMATIVA N. 2

### TITOLO: Dal Rav al PDM: la cultura della valutazione e del miglioramento

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze di sistema

**AMBITI SPECIFICI:**

- Problemi della valutazione individuale e di sistema;
- Bisogni individuali e sociali dello studente; □ Cittadinanza attiva e legalità.

**AMBITI TRASVERSALI:**

- Gli apprendimenti;
- Metodologie e attività laboratoriali.

**DESCRIZIONE**

Il percorso di formazione è finalizzato a diffondere la cultura della valutazione di sistema, con particolare riferimento ai processi valutativi e alle strategie per il miglioramento.

**OBIETTIVI:**

- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale all'interno della comunità scolastica;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema;
- Mettere a punto piani di miglioramento e indicare modalità di coinvolgimento attivo della comunità;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

**DESTINATARI:**

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

**COMPETENZE ATTESE:**

**RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori.

**ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione.

**ARTICOLAZIONE DELL'UNITA' FORMATIVA**

**DURATA**

Attività in presenza: lezioni frontali	8 ORE
Attività in presenza: attività laboratoriali	6 ORE
Attività on-line	8 ORE
Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale	5 ORE
Restituzione/rendicontazione	3 ORE
TOT.	30 ORE
Formatori previsti: esperto esterno	
<b>Sede</b> di svolgimento del modulo formativo: da definire	<b>Direttore</b> del corso: da definire
Modalità di <b>iscrizione</b> all'unità formativa: On-Line	
<b>Periodo</b> di svolgimento dei moduli formativi: A.s. 2016/17	
Numero docenti <b>destinatari</b> della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nelle scuole dell'ambito 7 di Catania (3 per ogni scuola)	
<b>Crediti</b> formativi: 1	
Numero <b>edizioni</b> : 3	

## UNITA' FORMATIVA N. 3

### TITOLO: Autonomia didattica e organizzativa nella scuola secondaria 2° grado

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Autonomia didattica e organizzativa

#### AMBITO SPECIFICO

- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Problemi della valutazione individuale e di sistema

#### AMBITO TRASVERSALE

- Metodologie e attività laboratoriali
- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale

#### DESCRIZIONE

Il percorso formativo è finalizzato a promuovere l'innalzamento, in chiave qualitativa, dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche offrendo ai docenti spunti di confronto e riflessione su modelli organizzativi, di gestione degli "spazi didattici" diversificati che possano offrire alle scuole strumenti di riqualificazione del processo di insegnamento- apprendimento poichè consentono di costruire curricula attenti ai reali fabbisogni di ciascuno e alle variabili di sistema. Inoltre, intende promuovere nei docenti la cultura della condivisione del processo di funzionamento della scuola, della gestione e valutazione della propria offerta formativa.

#### OBIETTIVI:

migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi rafforzando la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie

promuovere la cultura della progettazione partecipata, della gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);

promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff , il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;

arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;

sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);

sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe)

#### DESTINATARI:

docenti di scuola secondaria 2° grado

#### COMPETENZE ATTESE:

#### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

#### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
  
- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

#### ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione

#### ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

#### DURATA

Attività in presenza: lezioni frontali

8 ore

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ore

Attività on-line

8 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

5 ore

Restituzione/rendicontazione

3 ore

TOT.

30 ore

**Formatori** previsti: esperto esterno

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

Modalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: a.s. 2016/17

Numero docenti **destinatari** della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Crediti** formativi: 1

Numero **edizioni**: 2

## UNITA' FORMATIVA N. 4

### TITOLO: Organizzazione e comunicazione efficace

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze di sistema

#### AMBITI SPECIFICI

□ Bisogni individuali e sociali dello studente; □ Gestione della classe e problematiche relazionali; □ Cittadinanza attiva e legalità.

#### AMBITI TRASVERSALI

- Metodologie e attività laboratoriali;
- Gli apprendimenti.

#### DESCRIZIONE

Il modulo formativo è finalizzato a fornire ai destinatari le principali conoscenze relative alla comunicazione organizzativa (interna ed esterna) e alle tecniche di comunicazione efficace.

Il modulo inoltre si propone di sensibilizzare i destinatari in merito all'ottimizzazione dei flussi comunicativi legati ai processi di lavoro, al miglioramento delle relazioni interpersonali tra pari, con studenti e famiglie e con l'Amministrazione in generale, nonché all'ottimale integrazione dell'Istituzione Scolastica con il contesto di riferimento.

#### OBIETTIVI:

1. Migliorare le proprie conoscenze e abilità in materia di comunicazione, ascolto attivo e gestione della relazione;
2. Migliorare e affinare il proprio stile comunicativo;
3. Imparare a focalizzare la comunicazione per raggiungere gli obiettivi;
4. Migliorare la cultura organizzativa nella scuola;
5. Promuovere il senso di appartenenza, la collaborazione e lo scambio per il miglioramento;
6. Stimolare e sostenere l'innovazione e il cambiamento;
7. Migliorare le relazioni istituzionali con tutti i portatori d'interesse.

#### DESTINATARI:

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

#### COMPETENZE ATTESE

#### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

Saper utilizzare a fini didattici le strategie di ascolto attivo e di comunicazione efficace, con particolare riferimento all'uso non solo della parola, ma anche dei gesti, delle espressioni, del linguaggio del corpo;

Migliorare la relazione docente-alunno;

Promuovere gli apprendimenti e lo "star bene a scuola" dell'alunno.

#### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

Migliorare le proprie conoscenze sull'organizzazione della scuola dell'autonomia; Migliorare le relazioni interpersonali;

Contribuire a creare un clima di lavoro positivo all'interno dell'organizzazione; Contribuire al cambiamento e al miglioramento organizzativo.

#### RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

Migliorare le competenze professionali della collaborazione e dello scambio;

Saper gestire in maniera efficace i flussi comunicativi legati ai processi di lavoro;

Condividere efficacemente i valori e la cultura della comunità professionale di appartenenza;

Migliorare la propria comunicazione con i portatori d'interesse (alunni, famiglie, soggetti esterni).

#### ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

#### DURATA

Attività in presenza lezione frontale

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività on-line

8 ore

Attività di studio personale, documentazione e lavoro on line

5 ore

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT

30 ORE

**Formatori previsti: esperto esterno**

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

Modalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: 2016/17

Numero docenti **destinatari** della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola ) della Rete Pedemontana.

**Crediti** formativi: 1

Numero edizioni: 2

## UNITA' FORMATIVA N. 5

### TITOLO: Le competenze digitali nelle discipline umanistiche

**COMPETENZE PER IL 21° SECOLO** : Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

#### AMBITO SPECIFICO

- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

#### AMBITO TRASVERSALE

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologia e attività laboratoriali

#### DESCRIZIONE

Considerate le difficoltà riscontrate, nelle di diverse realtà scolastiche, ad interessare e coinvolgere gli alunni nella didattica tradizionale ci si pone l'obiettivo di implementare e trasferire ai docenti delle discipline umanistiche degli Istituti secondari di I grado conoscenze specifiche a valorizzare una metodologia maggiormente laboratoriale senza perdere di vista le competenze fondanti e trasversali delle singole discipline.

Pertanto in una sorta di adeguamento generazionale si intendono offrire per sperimentare e rendere applicabili metodologie più vicine al vissuto ed alle esperienze dei giovani.

Infatti, al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti, si constata la necessità di padroneggiare metodologie didattiche disciplinari in cui sia sempre più presente un reale approccio laboratoriale che purtroppo coinvolge competenze non sempre evidenti nella preparazione accademica del docente di discipline umanistiche.

Si intende pertanto far acquisire, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, la capacità di definire, programmare e realizzare percorsi formativi in cui le competenze digitali del docente possano rappresentare l'elemento vincente per una attività didattica laboratoriale fortemente coinvolgente nei confronti di alunni che sempre più prediligono approcci innovativi e sempre meno fondati sul solo libro di testo.

Sarà l'occasione, attraverso le attività di gruppo, di confronto tra realtà e metodologie e sensibilità differenti rispetto all'unicità della problematica.

#### OBIETTIVI:

In tale prospettiva le tematiche da affrontare dovranno riguardare i seguenti temi :

- Il Metodo laboratoriale nell'approccio delle discipline umanistiche
- Dalla individuazione e mappatura delle competenze alla progettazione laboratoriale
- Gli strumenti e gli applicativi digitali nella didattica delle discipline umanistiche
- Le competenze disciplinari per una didattica e metodologia laboratoriale interdisciplinare - Cenni sulla valutazione delle competenze nella didattica laboratoriale

Il percorso formativo si propone di stimolare all'uso delle tecnologie digitali per una didattica coinvolgente ed tendenzialmente inclusiva.

**DESTINATARI:**

- docenti di scuola secondaria 2° grado di discipline umanistiche

**COMPETENZE ATTESE:****RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento attraverso strumenti e materiali digitali
- La predisposizione di prove esperte attraverso il laboratorio come ambito di apprendimento
- Individuazione di strumenti operativi con uso delle TIC.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Partecipare alla creazione di una banca di buone pratiche
- Condivisione e attività di programmazione in team
- La grafica interattiva e le mappe come strumenti didattici

**ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Arricchire la propria formazione di strumenti innovativi;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca-azione per testare le applicazioni informatiche - Le buone pratiche come stimolo formativo

**ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA****DURATA**

Attività in presenza: lezioni frontali

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività on-line

8 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

5 ORE

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT

30 ore

**Formatori previsti:** esperto esterno

Sede di svolgimento del modulo formativo: da definire

Direttore del corso: da definire

Modalità di iscrizione all'unità formativa: On-Line

**Periodo di svolgimento dei moduli formativi:** A.s. 2016/17

**Numero docenti destinatari** della formazione:

fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Crediti formativi: 1**

**Numero edizioni: 2**

## **UNITA' FORMATIVA N.6**

### **TITOLO: Le competenze digitali nelle discipline scientifiche**

**COMPETENZE PER IL 21° SECOLO** : Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** : Integrazione tra competenze disciplinari e trasversali

#### **AMBITO SPECIFICO**

- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- Didattica digitale delle singole discipline previste dagli ordinamenti

#### **AMBITO TRASVERSALE**

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologia e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie

#### **DESCRIZIONE**

Considerate le difficoltà riscontrate, nelle diverse realtà scolastiche ad interessare e coinvolgere gli alunni nella didattica tradizionale ci si pone l'obiettivo di implementare e trasferire ai docenti delle discipline tecnico-scientifiche degli Istituti secondari di II grado conoscenze specifiche utili a valorizzare una metodologia maggiormente laboratoriale senza perdere di vista le competenze fondanti e trasversali delle singole discipline.

Pertanto in una sorta di adeguamento generazionale si intendono offrire per sperimentare e rendere applicabili metodologie più vicine al vissuto ed alle esperienze dei giovani.

Infatti, al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti, si constata la necessità di padroneggiare metodologie didattiche disciplinari in cui sia sempre più presente un reale approccio laboratoriale che purtroppo coinvolge competenze non sempre evidenti nella preparazione accademica del docente di discipline umanistiche.

Si intende pertanto far acquisire, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, la capacità di definire, programmare e realizzare percorsi formativi in cui le competenze digitali del docente possano rappresentare l'elemento vincente per una attività didattica laboratoriale fortemente coinvolgente nei confronti di alunni che sempre più prediligono approcci innovativi e sempre meno fondati sul solo libro di testo.

Sarà l'occasione, attraverso le attività di gruppo, di confronto tra realtà e metodologie e sensibilità differenti rispetto all'unicità della problematica.

## **OBIETTIVI:**

Le tematiche del corso riguarderanno:

- Il Metodo laboratoriale nell'approccio delle discipline tecniche e scientifiche
- Dalla individuazione e mappatura delle competenze alla progettazione laboratoriale
- Gli strumenti e gli applicativi digitali nella didattica delle discipline tecniche e scientifiche
- Le competenze disciplinari per una didattica e metodologia laboratoriale interdisciplinare - Cenni sulla valutazione delle competenze nella didattica laboratoriale

Il percorso formativo si propone di stimolare all'uso delle tecnologie digitali per una didattica coinvolgente ed inclusiva.

## **DESTINATARI:**

- docenti di scuola secondaria 1° e 2° grado di discipline tecnico-scientifiche

## **COMPETENZE ATTESE:**

### **RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento scientifico attraverso strumenti e materiali digitali
- La predisposizione di prove esperte attraverso il laboratorio come ambito di apprendimento
- Individuazione di strumenti disciplinari operativi con uso delle TIC.

### **RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Partecipare alla creazione di una banca di buone pratiche
- Condivisione e attività di programmazione in team
- La grafica interattiva e le mappe come strumenti didattici

### **ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Arricchire la propria formazione di strumenti innovativi;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca-azione per testare le applicazioni informatiche - Le buone pratiche come stimolo formativo

## **ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA**

## **DURAT**

**A**

Attività in presenza: lezioni frontali

**8 ORE**

Attività in presenza: attività laboratoriali

**6 ORE**

Attività on-line

**8 ore**

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

**5 ORE**

Restituzione/rendicontazione

**3 ORE**

TOT.	30 ore
<b>Formatori previsti: esperto esterno</b>	
<b>Sede</b> di svolgimento del modulo formativo: da definire	<b>Direttore</b> del corso: da definire
Modalità di <b>iscrizione</b> all'unità formativa: On-Line	
<b>Periodo di svolgimento dei moduli formativi:</b> A.s. 2016/17	
<b>Numero docenti destinatari</b> della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola ); In aggiunta potrà essere iscritto anche un docente aggiuntivo rispetto a quelli previsti per le singole istituzioni scolastiche la cui tematica risulta in linea con gli obiettivi del proprio PdM)	
<b>Crediti formativi:</b> 1	
<b>Numero edizioni:</b> 2	

## UNITA' FORMATIVA N. 7

### TITOLO: Le competenze digitali nelle discipline tecnico-professionalizzanti

**COMPETENZE PER IL 21° SECOLO** : Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** : Integrazione tra competenze disciplinari e trasversali

#### AMBITO SPECIFICO

- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- Didattica digitale delle singole discipline previste dagli ordinamenti

#### AMBITO TRASVERSALE

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologia e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie

## DESCRIZIONE

Considerate le difficoltà riscontrate, nelle diverse realtà scolastiche ad interessare e coinvolgere gli alunni nella didattica tradizionale ci si pone l'obiettivo di implementare e trasferire ai docenti delle discipline tecnico-scientifiche degli Istituti secondari di II grado conoscenze specifiche utili a valorizzare una metodologia maggiormente laboratoriale senza perdere di vista le competenze fondanti e trasversali delle singole discipline.

Pertanto in una sorta di adeguamento generazionale si intendono offrire per sperimentare e rendere applicabili metodologie più vicine al vissuto ed alle esperienze dei giovani.

Infatti, al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti, si constata la necessità di padroneggiare metodologie didattiche disciplinari in cui sia sempre più presente un reale approccio laboratoriale che purtroppo coinvolge competenze non sempre evidenti nella preparazione accademica del docente di discipline umanistiche.

Si intende pertanto far acquisire, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, la capacità di definire, programmare e realizzare percorsi formativi in cui le competenze digitali del docente possano rappresentare l'elemento vincente per una attività didattica laboratoriale fortemente coinvolgente nei confronti di alunni che sempre più prediligono approcci innovativi e sempre meno fondati sul solo libro di testo.

Sarà l'occasione, attraverso le attività di gruppo, di confronto tra realtà e metodologie e sensibilità differenti rispetto all'unicità della problematica.

## OBIETTIVI:

Le tematiche del corso riguarderanno:

- Il Metodo laboratoriale nell'approccio delle discipline tecniche e scientifiche
- Dalla individuazione e mappatura delle competenze alla progettazione laboratoriale
- Gli strumenti e gli applicativi digitali nella didattica delle discipline tecniche e scientifiche
- Le competenze disciplinari per una didattica e metodologia laboratoriale interdisciplinare - Cenni sulla valutazione delle competenze nella didattica laboratoriale

Il percorso formativo si propone di stimolare all'uso delle tecnologie digitali per una didattica coinvolgente ed inclusiva.

## DESTINATARI:

- docenti di scuola secondaria di 2° grado di discipline tecnico-professionalizzanti

## COMPETENZE ATTESE:

### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento scientifico attraverso strumenti e materiali digitali
- La predisposizione di prove esperte attraverso il laboratorio come ambito di apprendimento
- Individuazione di strumenti disciplinari operativi con uso delle TIC.

### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

- Partecipare alla creazione di una banca di buone pratiche
- Condivisione e attività di programmazione in team
- La grafica interattiva e le mappe come strumenti didattici

### ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- Arricchire la propria formazione di strumenti innovativi;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca-azione per testare le applicazioni informatiche - Le buone pratiche come stimolo formativo

## ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

## DURATA

Attività in presenza: lezioni frontali

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività on-line

8 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

5 ORE

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT.

30 ore

**Formatori previsti: 1 esperto esterno**

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore del corso:** da definire

Modalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line

**Periodo di svolgimento dei moduli formativi:** A.s. 2016/17

**Numero docenti destinatari** della formazione:

fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola ); In aggiunta potrà essere iscritto anche un docente aggiuntivo rispetto a quelli previsti per le singole istituzioni scolastiche la cui tematica risulta in linea con gli obiettivi del proprio PdM)

**Crediti formativi:** 1

**Numero edizioni: 2**

## **UNITA' FORMATIVA N. 8**

**TITOLO: Inglese per tutti: Livello A2**

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze per il 21° secolo

### **AMBITO SPECIFICO**

- Competenze linguistiche individuali.
- Didattica elementare sul web.

### **AMBITO TRASVERSALE**

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali

## **DESCRIZIONE**

Il corso di inglese per principianti persegue l'obiettivo di incontrare le reali esigenze dei corsisti, fornendo loro la possibilità di assimilare e successivamente elaborare gli elementi essenziali della comunicazione in lingua inglese intesi nel loro contesto quotidiano.

Avrà un taglio estremamente pratico e diretto in quanto atto a sviluppare nel fruitore un'autosufficienza comunicativa celere e strutturata. Nonostante si intenderà trasferire solide basi grammaticali, si privilegerà altresì l'aspetto orale/espressivo.

A tale proposito verrà posta un'attenzione particolare e focalizzata sulla pronuncia, (british english), attraverso specifici esercizi che verranno ripetuti in maniera costante e ricorrente.

Al termine del corso, pertanto si auspica che lo studente sia in grado di comprendere e organizzare frasi semplici ed espressioni quotidiane orientate al soddisfacimento di bisogni concreti e immediati; sarà in grado di presentarsi e presentare altre persone; descrivere se stesso; fare domande e rispondere su argomenti personali; districarsi, in maniera elementare, in ambienti a carattere internazionale e multiculturale come aeroporti, stazioni, ristoranti, etc... , riuscendo ad ottenere e fornire informazioni pratiche circa le direzioni, gli orari e altre necessità primarie; nonché intavolare conversazioni di tipo basilare utilizzando un vocabolario semplice ma, al tempo stesso, efficace.

Le lezioni saranno orientate verso un approccio di tipo nozionale -funzionale in maniera tale da consentire al corsista di sperimentare, durante l'arco della lezione, l'uso della lingua straniera sopracitata come reale strumento di comunicazione.

Si propongono a tale scopo attività di ascolto, di lettura, comprensione, scrittura, riproduzione orale e traduzione di testi scritti; ricopriranno, inoltre, un ruolo fondamentale le esercitazioni di coppia o di gruppo, sempre attraverso processi di interazione guidata.

Le letture, gli esercizi di ascolto e le altre attività sopracitate verranno svolte con materiale didattico integrativo fornito dal docente durante le lezioni.

Pertanto, attraverso le quattro funzioni principali che costituiranno il cardine di questo corso, ovvero:

- READING
- WRITING
- LISTENING
- SPEAKING

ci si aspetta che i corsisti al termine di tale processo didattico avranno acquisito sufficienti abilità per poter avanzare ad un livello successivo.

L'insegnamento verrà strutturato in lingua italiana e in lingua inglese seguendo un percorso di adattamento alla lingua di destinazione: i processi di spiegazione, esposizione degli argomenti e trattamento delle tematiche verranno effettuati durante le primissime lezioni in lingua italiana, con il procedere di queste e il conseguente miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti si giungerà ad una fase congiunta italiano/inglese che comporterà una duplice interpretazione da parte del docente in entrambe le lingue allo scopo di fissare bene gli argomenti trattati mediante una prima esposizione in lingua italiana e una conseguente ripetizione in lingua inglese.

Infine, si lascerà spazio alla sola lingua d'arrivo: in questa fase la comunicazione da parte del docente verrà effettuata unicamente in lingua inglese per quanto concerne ogni aspetto della lezione.

## **OBIETTIVI:**

- Assimilare ed elaborare elementi essenziali della comunicazione.
- Sviluppare un'autosufficienza comunicativa celere e strutturata.
- Comprendere ed organizzare frasi semplici ed espressioni quotidiane.
- Consolidare le quattro funzioni basilari nell'apprendimento di una L2.

**DESTINATARI:**

□ Docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

**COMPETENZE ATTESE****RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.

Presenta se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali

Descrive in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole

**RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

Curare la propria formazione continua;

Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione

**ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA****DURATA**

Attività in presenza lezione frontale

20 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

10 ORE

Attività on-line

10 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

7 ORE

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT.

50 ore

**Formatori previsti:** 1 esperto esterno

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

Modalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line

**Periodo di svolgimento** dei moduli formativi: a.s. 2016/17

**Numero docenti** destinatari della formazione per edizione:

fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Crediti formativi:** 2

**Numero edizioni: 3**

## **UNITA' FORMATIVA N. 9**

**TITOLO: Inglese per tutti: Livello B1**

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze per il 21° secolo

### **AMBITO SPECIFICO**

- Competenze linguistiche individuali.
- Didattica elementare sul web.

### **AMBITO TRASVERSALE**

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali

### **DESCRIZIONE**

Il corso di lingua inglese di livello Intermedio si rivolge a coloro che hanno già una discreta familiarità con la lingua e riescono a gestire in autonomia le conversazioni in inglese relative a situazioni di vita quotidiana.

I fruitori che prendono parte al corso di inglese di livello intermedio hanno quindi già maturato, nel corso del tempo, determinate abilità linguistiche che consentono loro di avere una sufficiente, ma limitata padronanza della lingua e intendono aspirare, attraverso suddetto corso, ad un maggiore dominio della lingua inglese raggiungendo una fluidità linguistica maggiormente curata.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di aiutare i suoi fruitori a raggiungere una valida efficacia comunicativa attraverso l'assimilazione di strutture linguistiche e metalinguistiche più articolate e complesse nonché attraverso strategie didattiche mirate che abbiano lo scopo di ampliare in maniera significativa il lessico o vocabolario personale del corsista.

A tale scopo le lezioni verranno orientate verso un approccio di tipo dinamico -interattivo al fine di stimolare il corsista ad una produzione orale continua che sia spontanea ma allo stesso tempo curata nella qualità espressiva e grammaticale.

Si propongono, al fine di raggiungere suddetti obiettivi, attività di ascolto, di lettura, comprensione, scrittura e riproduzione orale che serviranno inoltre a far acquisire una notevole sicurezza e dimestichezza nelle nuove abilità sviluppate dai fruitori.

Durante il corso delle lezioni vi sarà ampio spazio per le esercitazioni di coppia o di gruppo, sempre attraverso processi di interazione guidata, che simuleranno situazioni di vita reale in diversi ambiti.

Verranno inoltre affrontate ed analizzate tematiche di attualità, interesse sociale e culturale.

Al termine del corso si auspica che i corsisti saranno in grado di comunicare in lingua inglese in maniera soddisfacente ed articolata, sia da un punto di vista orale che per quanto riguarda la produzione scritta.

**OBIETTIVI:**

- gestire in autonomia le conversazioni in inglese relative a situazioni di vita quotidiana.
- raggiungere una valida efficacia comunicativa attraverso l'assimilazione di strutture linguistiche e metalinguistiche più articolate e complesse
- comunicare in lingua inglese in maniera soddisfacente ed articolata, sia da un punto di vista orale che per quanto riguarda la produzione scritta.

**DESTINATARI:**

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

**COMPETENZE ATTESE****RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc..
- Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua.
- È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
- È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole

**RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione

**ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA****DURATA**

Attività in presenza lezione frontale

20 ore

Attività in presenza: attività laboratoriali

10 ore

Attività on-line

10 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

7 ore

Restituzione/rendicontazione

3 ore

TOT.

50 ore

**Formatori previsti: 1 esperto esterno**

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

**Modalità** di iscrizione all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: a.s. 2016/17

**Numero** docenti destinatari della formazione per edizione:

fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Crediti** formativi: 2

**Numero** edizioni: 2

## UNITA' FORMATIVA N.10

**TITOLO:** Inglese per tutti: Livello B2

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze per il 21° secolo

### **AMBITO SPECIFICO**

- Competenze linguistiche individuali.
- Didattica elementare sul web.

### **AMBITO TRASVERSALE**

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali

## DESCRIZIONE

Il corso di lingua inglese di livello Intermedio si rivolge a coloro che hanno già una discreta familiarità con la lingua e riescono a gestire in autonomia le conversazioni in inglese relative a situazioni di vita quotidiana.

I fruitori che prendono parte al corso di inglese di livello intermedio hanno quindi già maturato nel corso del tempo determinate abilità linguistiche che consentono loro di avere una sufficiente ma limitata padronanza della lingua e intendono aspirare, attraverso suddetto corso, ad un maggiore dominio della lingua inglese raggiungendo una fluidità linguistica maggiormente curata.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di aiutare i suoi fruitori a raggiungere una valida efficacia comunicativa attraverso l'assimilazione di strutture linguistiche e metalinguistiche più articolate e complesse nonché attraverso strategie didattiche mirate che abbiano lo scopo di ampliare in maniera significativa il lessico o vocabolario personale del corsista.

A tale scopo le lezioni verranno orientate verso un approccio di tipo dinamico -interattivo al fine di stimolare il corsista ad una produzione orale continua che sia spontanea ma allo stesso tempo curata nella qualità espressiva e grammaticale.

Si propongono, al fine di raggiungere suddetti obiettivi, attività di ascolto, di lettura, comprensione, scrittura e riproduzione orale che serviranno inoltre a far acquisire una notevole sicurezza e dimestichezza nelle nuove abilità sviluppate dai fruitori.

Durante il corso delle lezioni vi sarà ampio spazio per le esercitazioni di coppia o di gruppo, sempre attraverso processi di interazione guidata, che simuleranno situazioni di vita reale in diversi ambiti.

Verranno inoltre affrontate ed analizzate tematiche di attualità, interesse sociale e culturale.

Al termine del corso si auspica che i corsisti sappiano produrre un testo chiaro, dettagliato e strutturato in modo adeguato su diversi argomenti e esporre un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro di opzioni diverse. Leggere testi autentici con un buon livello di comprensione su argomenti generali e relativi al proprio campo di studio o lavoro. Comprendere l'idea principale in testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Interagire con una certa scioltezza e spontaneità, che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Possedere un vocabolario personale relativamente ampio e un buon livello di controllo sulla propria produzione in inglese.

## OBIETTIVI:

- Interagire con una certa scioltezza e spontaneità, che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.
- Comprendere l'idea principale in testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione
- Leggere testi autentici con un buon livello di comprensione su argomenti generali e relativi al proprio campo di studio o lavoro.

## DESTINATARI:

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

## COMPETENZE ATTESE

#### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc..
- Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua.
- È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
- È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

#### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole

#### RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione

<b>ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA</b>	<b>DURATA</b>
Attività in presenza lezione frontale	18 ore
Attività in presenza: attività laboratoriali	12 ore
Attività on-line	10 ore
Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale	7 ore
Restituzione/rendicontazione	3 ore
<b>TOT.</b>	<b>50 ore</b>

**Formatori previsti: 1 esperto esterno**

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

Modalità di iscrizione all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: a.s. 2016/17

**Numero** docenti destinatari della formazione per edizione:

fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola ) fino ad un massimo di 50 docenti in servizio nelle scuole dell'ambito 7 di Catania

**Crediti** formativi: 2

Numero **edizioni**: 2

## UNITA' FORMATIVA N. 11

### TITOLO: CLIL e didattica

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze per il 21° secolo

#### AMBITO SPECIFICO

- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica delle singole discipline previste negli ordinamenti

#### AMBITO TRASVERSALE

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali

#### DESCRIZIONE

Il percorso è finalizzato a diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL.

#### OBIETTIVI:

- ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti integrati
- costruire "ambienti di apprendimento" integrati
- acquisire strategie metodologico-didattiche finalizzate a veicolare contenuti curricolari per mezzo di una lingua straniera anche attraverso supporti multimediali
- consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline;
- ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline
- definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche
- elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL

**DESTINATARI:** Docenti di scuola secondaria di II° in possesso di certificazione in lingua inglese almeno di livello B1 e appartenenti a classi di concorso di indirizzo

## COMPETENZE ATTESE

### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;

### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole

### RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione

## ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

## DURATA

Attività in presenza lezione frontale

10 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

14 ORE

Attività on-line

10 ore

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

8 ORE

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT.

45 ore

**Formatori previsti:** esperto esterno

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

Modalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: anno sc. 2016/17

Numero docenti **destinatari** della formazione fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Crediti** formativi: 2

Numero **edizioni:** 2

## UNITA' FORMATIVA N. 12

### TITOLO: Alternanza Scuola-Lavoro: apprendere in contesti reali

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze per il 21° secolo

#### AMBITI SPECIFICI

- Alternanza scuola-lavoro;
- Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Orientamento e Dispersione scolastica; □ Cittadinanza attiva e legalità.

#### AMBITI TRASVERSALI

- Metodologie e attività laboratoriali;
- Didattica per competenze e competenze trasversali.

#### DESCRIZIONE

Il modulo formativo è finalizzato a fornire ai destinatari gli strumenti per sviluppare percorsi di alternanza qualitativamente rilevanti e completi nelle fasi di processo (ideazione, innesco relazione con struttura ospitante, co-progettazione, verifica aderenza curricolare, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione concreta del percorso, certificazione delle competenze, valutazione).

Il modulo formativo inoltre si propone di sensibilizzare i destinatari in merito al significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

#### OBIETTIVI:

conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro;

declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese (sia di tipo disciplinare che di tipo trasversale) da inserire nella programmazione didattica curricolare;

acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro, anche nella modalità di Impresa Formativa Simulata (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto);

saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative;

rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita;

conoscere gli strumenti dell'alternanza, quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR), le convenzioni scuola - soggetto ospitante, il patto formativo personalizzato con lo studente;

fornire agli insegnanti le competenze tecnico-giuridiche necessarie per l'attuazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro (ad esempio competenze in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia assicurativa) e permettere l'acquisizione degli elementi chiave della normativa di riferimento e dei suoi risvolti applicativi.

#### DESTINATARI:

Docenti di scuola secondaria di II grado

#### COMPETENZE ATTESE

#### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

co-progettare i percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali;

Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluri- e inter-disciplinare;

Certificare le competenze raggiunte (disciplinari e trasversali) in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;

valutare i percorsi di alternanza nella loro integrazione con la dimensione curricolare e nel rapporto tra saperi formali, informali e non formali.

#### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche;

Rafforzare la capacità di problem-solving e gestione delle criticità da parte dei docenti; Promuovere il coordinamento interno e territoriale.

#### RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

Sviluppare le competenze giuridiche ed economico-finanziarie con riferimento alle tematiche relative all'alternanza scuola-lavoro;

Approfondire le conoscenze riguardanti il mercato del lavoro e le attività produttive del proprio territorio;

Migliorare la capacità di creare partenariati stabili con enti e realtà produttive del proprio territorio;

Rafforzare le competenze in materia di spirito di iniziativa e imprenditorialità, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale.

#### ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

#### DURATA

Attività in presenza lezione frontale

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività On-line

8 ore

Attività di studio personale , documentazione e lavoro on line

5 ORE

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT.

30 ORE

**Formatori previsti:** esperto esterno

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

**Direttore** del corso: da definire

**Modalità** di iscrizione all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: 2017/18

Numero docenti **destinatari** della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Crediti** formativi: 1

Numero **edizioni**: 2

## UNITA' FORMATIVA N.13

**TITOLO:** Dalla didattica tradizionale alla didattica inclusiva

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:** Inclusione e disabilità

### AMBITO SPECIFICO

- didattiche collaborative, differenziazione
- didattica, misure compensative e dispensative;
- gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche;

### AMBITO TRASVERSALE

- L'educazione al rispetto dell'altro;
- Lotta alle discriminazioni, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills".

**DESCRIZIONE** Secondo la prospettiva l'alunno è al centro del processo e protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza. Il docente lo sollecita a riflettere su ciò che si apprende. La didattica deve mirare a far sviluppare una maggiore consapevolezza da parte del bambino dei suoi processi di apprendimento offrendo metodi di memorizzazione per meglio utilizzarli. In quest'ottica l'utilizzo di mappe concettuali e delle tecnologie interattive risulta molto significativo. Secondo la prospettiva dell'eterocronia ognuno ha i propri tempi di sviluppo. Il docente agisce non nel senso del *sa fare/ non sa fare* ma nella prospettiva delle potenzialità da sviluppare. È indispensabile che ciascun docente possa mettere a disposizione di tutti il proprio sapere e le proprie capacità e possa imparare a condividere con i propri allievi in un'ottica tesa alla *pro socialità*. La valutazione infine deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione ha carattere: promozionale: perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativo: perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativo: in quanto il bambino acquista consapevolezza delle proprie potenzialità.

### OBIETTIVI:

- Attuare un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista.
- Promuovere la metacognizione .
- Sensibilizzare all'importanza dell'eterocronia .
- Favorire il ragionamento in termini di potenzialità .
- Promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorare con una didattica laboratoriale-esperienziale.
- Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring.
- La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi .

**DESTINATARI:**

Docenti di tutte le scuole della rete  
Referenti BES/DSA e gruppo GOSP

**AREA DELLE COMPETENZE ATTESE****AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

Sapere elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con DSA/BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate;

Creazione di un forum per scambi di informazioni tra operatori, famiglie, associazioni, operatori degli altri enti;

Realizzazione di uno spazio virtuale di *News* per le novità di tutto il territorio nazionale ed europeo, anche in collaborazione con la European Agency for Special Needs Education;

**AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno delle scuole che tra scuole.

**AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- comprendere i problemi esistenti all'interno della classe e ipotizzare soluzioni
- contribuire ad elaborare regole e sistemi di sviluppo della vita sociale a scuola nella scuola del XXI secolo

**Articolazione dell'Unità Formativa****Durata**

Attività in presenza (lezione frontale)

9 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

5 ORE

Attività on-line

8 ore

Attività di studio personale, documentazione e lavoro on line

5 ore

Restituzione/rendicontazione

3 ore

**totale**

**30 ore**

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

- prove esperite, produzione di materiali didattici
- documentazione di processi e di prodotti laboratoriali

#### **MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

- questionario di rilevazione dei prerequisiti
- questionario finale risultati raggiunti
- descrizione attività svolta dagli esperti (relazione)
- descrizione attività svolta dai tutor ( relazione)
- materiali prodotti individualmente o in gruppo

**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire

Modalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line

**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: A.S. 2017/18

Numero docenti **destinatari** della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

**Edizioni** : 3

**Crediti** formativi: 1

## **UNITA' FORMATIVA N. 14**

**TITOLO:** Il gruppo: strumento per l'inclusione e la prevenzione del disagio

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze per una scuola inclusiva

#### **AMBITI SPECIFICI**

- Orientamento e dispersione scolastica;
- Bisogni individuali e sociali dello studente;
- Inclusione scolastica e sociale;
- Gestione della classe e problematiche relazionali.

#### **AMBITI TRASVERSALI**

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;

## DESCRIZIONE

Il modulo formativo è finalizzato a fornire ai docenti gli strumenti per la gestione efficace del gruppo-classe e, più in generale, dei gruppi di alunni, per favorire il "welfare" dello studente, prevenire il disagio giovanile, promuovere l'inclusione sociale e favorire la motivazione all'apprendimento.

Il modulo formativo inoltre si propone di fornire ai destinatari indicazioni operative merito al riconoscimento dei segnali di disagio giovanile e all'adozione di strategie personalizzate.

## OBIETTIVI:

15. Fornire ai docenti elementi di psicologia e dinamica di gruppo, con particolare riferimento al gruppo dei pari e al gruppo-classe;
16. Promuovere nei docenti lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e metacognitive necessarie per l'ottimale gestione del gruppo-classe;
17. Sviluppare l'abilità di saper "leggere" la situazione, di misurarne le deviazioni rispetto a quanto atteso o progettato, di intervenire attraverso micro-decisioni istantanee;
18. Rafforzare le competenze di pianificazione e gestione del setting di classe (organizzazione dello spazio-classe e gestione dell'atmosfera psichica del gruppo che in quello spazio si trova);
19. Promuovere l'adozione di strategie efficaci per l'individuazione e la gestione delle criticità comportamentali, sia a livello del singolo alunno che del gruppo di allievi.

## DESTINATARI:

Docenti di tutti gli ordini e gradi di istruzione

## COMPETENZE ATTESE

### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

saper gestire efficacemente la comunicazione con il gruppo-classe;

saper controllare i propri comportamenti (tono della voce, utilizzo della mimica e della gestualità, controllo delle proprie reazioni) per migliorare la relazione con gli studenti;

saper "leggere" le situazioni, misurarne le deviazioni rispetto a quanto atteso o progettato, intervenire attraverso micro-decisioni istantanee;

Adottare strategie efficaci per l'individuazione e la gestione delle criticità comportamentali, sia a livello del singolo alunno che del gruppo di allievi.

### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

Pianificare e gestire il setting di classe;

Rafforzare le competenze di problem-solving e di gestione delle criticità da parte dei docenti.

### RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

Sviluppare le competenze professionali relative agli ambiti della psicologia e della dinamica dei gruppi;

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e metacognitive.

## ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

Attività in presenza lezione frontale

## DURATA

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali	6 ORE
Attività on-line	8 ore
Attività di studio personale, documentazione e lavoro on line	5 ORE
Restituzione/rendicontazione	3 ORE
TOT.	30 ORE
<b>Formatori previsti: 1 esperto esterno</b>	
<b>Sede</b> di svolgimento del modulo formativo: da definire	<b>Direttore</b> del corso: da definire
Modalità di <b>iscrizione</b> all'unità formativa: On-Line	
<b>Periodo</b> di svolgimento dei moduli formativi: 2017/18	
Numero docenti <b>destinatari</b> della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )	
<b>Crediti</b> formativi: 1	
Numero <b>edizioni</b> : da definire	

## UNITA' FORMATIVA N. 15

### TITOLO: Media Education: Bullismo e Cyberbullismo

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

#### AMBITI SPECIFICI:

- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- Bisogni individuali e sociali dello studente;
- Cittadinanza attiva e legalità.

#### AMBITI TRASVERSALI:

- Didattica per competenze e competenze trasversali;
- Metodologie e attività laboratoriali.

#### DESCRIZIONE

Il percorso di formazione è finalizzato a fornire al personale docente metodologie e strategie per l'educazione degli studenti all'utilizzo dei media, nonché una conoscenza critica del fenomeno del bullismo/cyberbullismo e dei metodi più efficaci per la sua prevenzione e per l'intervento in classe e nella scuola.

#### OBIETTIVI:

- Conoscere i programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet;
- Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet, quali i social network (Facebook, Instagram...), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp...), la pubblicazione di contenuti (Youtube).
- Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti;
- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo nella scuola;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo, per monitorare fenomeni di bullismo all'interno della scuola;
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno del bullismo/cyberbullismo, sia dal punto di vista normativo che di quello emozionale e psicologico.

#### DESTINATARI:

Docenti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

#### COMPETENZE ATTESE:

**RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Utilizzo di strategie didattiche innovative;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Pianificazione di percorsi di sensibilizzazione;
- Definizione e condivisione di metodi di controllo e sviluppo; □ Utilizzazione e gestione dei dati.

**ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Arricchire la propria formazione;
- Acquisire strumenti di intervento con la classe e con i singoli; □ Favorire percorsi di buone pratiche.

**ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA****DURATA**

Attività in presenza: lezioni frontali

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività on-line

8 ORE

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale

5 ORE

Restituzione/rendicontazione

3 ORE

TOT.

30 ORE

**Formatori previsti:** esperto esterno**Sede** di svolgimento del modulo formativo: da definire**Direttore** del corso: da definireModalità di **iscrizione** all'unità formativa: On-Line**Periodo** di svolgimento dei moduli formativi: A.s. 2017/18Numero docenti **destinatari** della formazione:

fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )

Crediti formativi: 1

Numero edizioni: 3

## **DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. A tal riguardo ogni istituzione scolastica potrà citare i progetti già approvati e quelli in fase di approvazione che possano valorizzare tali percorsi. Vedasi, la nuova programmazione PON 2014/2020 estesa a tutte le regioni italiane, e non più solo alle regioni dell'obiettivo 1, indicando la rete di collaborazioni con partner pubblici e privati atte a rendere fattuale le suddette esperienze di transizione scuola lavoro in contesti *cd. informali* di apprendimento. Sarebbe opportuno farne menzione nel PTOF esplicitando gli aspetti più qualificanti dei suddetti percorsi:

settori di riferimento (commercio, industria, servizi,...);

modalità di svolgimento (se presso aziende reali o secondo la modalità dell'impresa formativa simulata);

periodo di effettuazione (se nel corso dell'anno scolastico, o nel periodo estivo);

obbligatorietà o meno per tutti o parte degli alunni dell'istituto;

monte ore complessivo per singola annualità;

ricadute occupazionali alla luce delle serie storiche degli anni precedenti;

## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

### ATTIVITA' DI MONITORAGGIO EVALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

### ALLEGATI:

DOCUMENTI	
1	<a href="#"><u>LETTERA DI INCARICO TRIENNALE</u></a>
2	<a href="#"><u>RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)</u></a>
3	<a href="#"><u>ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF</u></a>
4	<a href="#"><u>DIRETTIVA AL DSGA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI</u></a>
5	<a href="#"><u>PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI</u></a>
6	<a href="#"><u>PTOF- PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA CON CURRICOLO D'ISTITUTO ALLEGATO</u></a>
7	<a href="#"><u>PDM PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></a>
8	<a href="#"><u>PROGRAMMA ANNUALE</u></a>
9	<a href="#"><u>RELAZIONE AL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 30 GIUGNO</u></a>
10	<a href="#"><u>PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE -ATA</u></a>

11	<a href="#"><u>AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u></a>
12	PIANO ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO
13	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
14	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
15	REGOLAMENTO DI ISTITUTO
16	CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
17	<a href="#"><u>VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE</u></a>
18	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI
19	PIANO DELLE ATTIVITA' PERSONALE ATA
20	RELAZIONE DEI NUCLEI ESTERNI DI VALUTAZIONE

## **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ LEGATI ALLA LETTERA DI INCARICO TRIENNIO 2017/2020**

### **OBIETTIVO REGIONALE 1:**

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

### **OBIETTIVO REGIONALE 2:**

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio

-

**a) L'OFFERTA FORMATIVA** deve tenere conto degli obiettivi specifici regionali e assegnati come obiettivi specifici con decorrenza dal 01/09/2017.

**b) L'OFFERTA FORMATIVA** deve conformarsi non solo alla normativa (Regolamento Licei) e alle presenti Indicazioni Nazionali, ma dovrà fare riferimento alla **vision e mission** (finalità e mezzi) per realizzare il cambiamento perseguito dal miglioramento continuo.

**c) Occorre adeguare e armonizzare nei tempi e nei contenuti il PDM al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.** previsto dai nuovi ordinamenti

**d) Potenziare il ruolo funzionale dei dipartimenti disciplinari,** dei consigli di classe, degli DD.CC.e dei vari incarichi assegnati

**e) Migliorare gli esiti degli studenti** intervenendo sui **tassi di non ammissione** anche adottando criteri di selezione adeguati.

**f) Migliorare gli esiti degli studenti** mediante una **distribuzione più equilibrata degli studenti** per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

**g) Migliorare i risultati di italiano e matematica** nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del **cheating**.

**h) Avvicinare gli esiti degli studenti** nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con **ESCS** simile.

**OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI** con decorrenza dal 01/09/2017, di cui al Provvedimento del Direttore Regionale prot. n. **0022615.11-08-2017**.

**OBIETTIVO REGIONALE 1:**

**1. Ridurre il fenomeno della varianza** fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA, da inserire nel PTOF **con decorrenza dal 01/09/2017**

**INDICATORE PER L'ATTUAZIONE:**

la generalità degli studenti:

miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

**IL DIRIGENTE SUGGERISCE AL COLLEGIO:** che occorre concentrare obiettivi e azioni professionali nelle **seguenti aree di intervento:**

**formazione delle classi;**

**costituzione dei Consigli di classe;**

**realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti** anche al fine di ridurre la concentrazione **degli alunni nei Livelli 1 e 2** degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

**OBIETTIVO REGIONALE 2:**

**2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica** (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017

**INDICATORE:** Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:

**EVASIONE** (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

**ABBANDONO** (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

**NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

a) per il profitto inadeguato;

b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;

c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.

**PROSCIOLTI** (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).

**IL DIRIGENTE SUGGERISCE AI COLLEGIO** di concentrare **obiettivi e azioni professionali** nelle seguenti **AREE DI INTERVENTO:**

**1. realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive;**

**2. incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**

**I TRAGUARDI** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorit . Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorit  e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorit  individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorit  strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado", il traguardo di lungo periodo puo' essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni regionali pari al 4%, e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non e' sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui e' opportuno confrontarsi

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>2017/18</b>	<b>2017/18</b>
1. Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati	Raggiungere risultati omogenei tra le classi. Aumentare il numero di studenti promossi con media superiore al 7 del 5%
2. Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	Ridurre dal 60 al 50% il numero di diplomati con votazioni inferiori al 70/100
	Ridurre il numero degli insuccessi scolastici nel I biennio alla media nazionale con la diminuzione del 2%

<b>2) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>		
1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating.		
2. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.		
<b>3) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		
Adozione di modalità e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Progettare percorsi di apprendimento per assi culturali orientati sulla didattica per competenze	Sviluppare e incentivare lo studio delle Competenze Chiave di cittadinanza. Migliorare le competenze di cittadinanza.

4) RISULTATI A DISTANZA			
Monitorare i risultati a distanza degli studenti	Adottare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni al termine del I, II Biennio e 5°anno dei vari indirizzi del Liceo	Adottare l'uso di indicatori e descrittori per la valutazione dei risultati a distanza.	Realizzare un database per rendere sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza del percorso formativo degli studenti del Liceo
Rendere più efficace l'orientamento in uscita	Adottare un sistema di monitoraggio sul rendimento negli studi universitari o sull'inserimento nel mondo del lavoro degli ex studenti del Liceo	Progettare percorsi formativi con l'università e incentivare i crediti formativi; Valorizzare e incentivare le eccellenze.	Realizzare un database per rendere sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza del percorso formativo degli studenti del Liceo

Motivazioni Priorità 2015/16	Motivazioni Priorità 2016/17
<p>Facendo riferimento ai dati emersi dai risultati dell'autovalutazione, risulta chiaro che il Liceo Verga, sebbene non registri alti tassi di dispersione scolastica (al di sotto del 10%), evidenzia significativi dati di insuccesso scolastico nel I biennio dei tre indirizzi di studio. I dati emersi dall'esito dei risultati nelle prove standardizzate (Invalsi) evidenziano la scarsa partecipazione dell'istituto alle prove Invalsi. L'Istituto ha recepito parzialmente l'applicazione delle Indicazioni Nazionali e i relativi regolamenti. Dall'analisi dei dati risulta che i diplomati del Liceo Verga ottengono buoni risultati universitari, dopo aver completato positivamente i primi anni nei vari atenei. I risultati positivi, colti nel primo biennio universitario, sono riscontrabili in tutte le aree disciplinari e sono successivi a un percorso liceale positivo. Infatti i nostri alunni conseguono la maturità con un voto medio compreso fra 80 e 90, ma poche volte vengono valorizzate le eccellenze con la lode. Tuttavia, per quanto riguarda gli esiti dei risultati a distanza, l'istituto non ha adottato indicatori di riferimento per la rilevazione</p>	<p>Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, appare chiaro che il Liceo "Verga", sebbene non registri alcun dato negativo riguardo la dispersione scolastica, evidenzia ancora qualche significativa criticità in relazione al successo scolastico nel I Biennio dei sei indirizzi di studio. I dati emersi dall'esito dei risultati nelle prove standardizzate Invalsi evidenziano un livello percentuale più alto rispetto alla media Sud-Isole, simile o più alto rispetto alla media regionale e leggermente inferiore alla media nazionale, simile e più alto rispetto alla media nazionale a seconda delle classi di riferimento. L'Istituto ha recepito pienamente l'applicazione delle Indicazioni Nazionali e i relativi regolamenti. Dall'analisi dei dati risulta che i diplomati del Liceo Verga ottengono buoni risultati universitari, dopo aver completato positivamente i primi due anni nei vari atenei. I risultati positivi, colti nel primo biennio universitario, sono riscontrabili in tutti gli ambiti universitari e sono successivi a un percorso liceale positivo. Infatti, i nostri alunni conseguono la maturità con un voto medio compreso fra 80 e 90, ma</p>

del successo formativo degli studenti.

poche volte vengono valorizzate le eccellenze con la lode. Tuttavia, per quanto riguarda gli esiti dei risultati a distanza, l'istituto non ha ancora adottato un sistema di monitoraggio con indicatori di riferimento per la rilevazione del successo formativo degli studenti.

## OBIETTIVI DI PROCESSO – A.S. 2017/2018

### AZIONE AREA DI PROCESSO:

#### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

#### AZIONE REALIZZATA DAL DIRIGENTE

**ORIENTARE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA VERSO L'INDIVIDUAZIONE DI  
PRIORITÀ CURRICULARI CONDIVISE**

- 1 - Promuovere la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio.
- 2 - Promuovere ed indirizzare l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni Nazionali per i LICEI ai profili dei rispettivi indirizzi e alle Linee Guida Nazionali.
- 3 - Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti, incarichi finalizzati alla definizione del curricolo di scuola.
- 4 - Individuare e definire le risorse finanziarie utili al perseguimento delle priorità..

**IL DIRIGENTE PROMUOVE IL PROCESSI DI VALUTAZIONE CON**

- 1 - Promuovere la costituzione di strutture di riferimento (es. dipartimenti, gruppi di ambito disciplinare) per la progettazione didattica.
- 2 - Organizzare un calendario di riunioni periodiche delle strutture di riferimento e dei consigli di classe dedicate alla progettazione didattica.
- 3 - Favorire la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica.
- 4 - Verificare la coerenza tra la progettazione didattica e il curricolo di scuola.
- 5 - Promuovere la progettazione di percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni e Linee Guida Nazionali e dal curricolo di scuola.

**1 - Promuove l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento**

ATTENZIONE AI CRITERI STABILITI E AL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI STUDENTE	<p>previsti nel curriculum.</p> <p>2 - Promuove l'adozione di criteri per prove comuni e l'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione.</p> <p>3 - Promuove l'adozione di forme di valutazione delle competenze.</p> <p>4 - Promuove l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> <p>5 - Promuove l'adozione di misure per migliorare la funzione formativa della valutazione, la trasparenza, la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.</p> <p>6 - Presiede il più possibile ai momenti istituzionali (scrutini) garantendo l'omogeneità nell'applicazione dei criteri di valutazione.</p>

2) AZIONE AREA DI PROCESSO : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	AZIONE REALIZZATA DAL DIRIGENTE
	<p>Il Dirigente promuove la cura e l'uso degli spazi laboratoriali</p> <p>1 - Promuove per tutti gli studenti un equo accesso ai laboratori.</p> <p>2 - Promuove collaborazioni e progetti con enti esterni alla scuola per favorire la conoscenza e l'apprendimento dell'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento..</p>
IL DIRIGENTE PROMUOVE L'OTTIMALE DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI LEZIONE E L'ORGANIZZAZIONE ORARIA	<p>IL DIRIGENTE PROMUOVE L'OTTIMALE DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI LEZIONE E L'ORGANIZZAZIONE ORARIA</p> <p>1 - Fornisce indirizzi precisi ai docenti incaricati di elaborare l'orario delle lezioni e dell'uso dei laboratori.</p> <p>2 - Promuove una distribuzione equa, in riferimento all'orario scolastico, nell'uso di spazi comuni: palestre, teatro/cinema, aule speciali, laboratori, giardini, ecc.</p> <p>3 - Promuove l'utilizzo della flessibilità oraria per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e/o la differenziazione dei percorsi didattici..</p>
IL DIRIGENTE PROMUOVE LA FORMALIZZAZIONE E LA CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE E PER GLI STUDENTI	<p>1 - Indirizza e segue la stesura o la revisione del Regolamento interno di Istituto ed, in particolare, del regolamento di disciplina come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.</p>



<b>2) AZIONE AREA DI PROCESSO : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	

<b>3) AZIONE AREA DI PROCESSO : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>
---

#### **IL DIRIGENTE PROMUOVE AZIONI MIRATE AL SOSTEGNO E ALL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES**

- 1 - Nomina il docente referente per alunni BES.
- 2 - Nomina e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
- 3 - Promuove l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).
- 4 - Promuove l'elaborazione di un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione.
- 5 - Presidia l'elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione.
- 6 - Presidia le modalità di inclusione di alunni BES nelle classi: - partecipando ai consigli di classe - promuovendo azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione (ad es. nr di ore in cui gli alunni BES restano in classe; pratiche di cooperative learning per favorire la partecipazione e l'inclusione; attivazione di laboratori ecc).
- 7 - Partecipa ai Gruppi di Lavoro per l'Handicap operativi (GLHO) e agli incontri con gli operatori dell'ASL (servizio di Neuropsichiatria) e altri esperti che seguono gli alunni BES.
- 8 - Promuove azioni per l'individuazione e la presa in carico di DSA nei primi anni della scuola primaria anche attraverso protocolli con ASL o tramite esperti.
- 9 - Promuove percorsi di formazione/aggiornamento per docenti, team e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di DSA.
- 10 - In raccordo con i docenti referenti (BES, Orientamento, coordinatori di classe) promuove specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte, cooperative sociali ecc.).

#### **4) AZIONE AREA DI PROCESSO : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

##### **IL DIRIGENTE PROMUOVE AZIONI MIRATE A FAVORIRE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE ALL'ALTRO**

- 1 - Promuove la formazione di un gruppo di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola.
- 2 - Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici.
- 3 - Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi.
- 4 - Promuove l'organizzazione di percorsi di formazione specifici sulla continuità destinati ai docenti.
- 5 - Promuove azioni per l'elaborazione del curriculum verticale (negli Istituti comprensivi).

6 - Promuove azioni per garantire la continuità tra il primo, il secondo biennio e il quinto anno (negli Istituti superiori).

7 - Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità mediante un sistema di monitoraggio.

#### IL DIRIGENTE PROMUOVE L'ORIENTAMENTO FORMATIVO E LA DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ORIENTATIVE DI BASE

1 - Promuove la formazione di un gruppo di lavoro sull'orientamento e la didattica orientativa.

2 - Nomina un docente responsabile dell'orientamento.

3 - Promuove l'organizzazione di percorsi di formazione specifici sull'orientamento destinati ai docenti.

4 - Promuove l'individuazione e la definizione di modalità e modelli per l'espressione di consigli orientativi per gli studenti.

5 - Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo, nella facoltà Universitaria prescelta, nel mondo del lavoro.

### 5) AZIONE AREA DI PROCESSO : ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE ASSICURA LA GESTIONE UNITARIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione per l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituto.

2 - Indirizza la comunità scolastica per connettere le priorità individuate con i dati di contesto e di esito dell'Istituto.

3 - Definisce con il supporto del Nucleo di autovalutazione poche, chiare, rilevabili e rilevanti priorità.

4 - Richiede una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori in tutti i progetti da finanziare.

5 - Definisce un esplicito riferimento alle priorità in tutti i documenti fondamentali dell'istituto e promuove azioni per promuoverle e realizzarle.

#### IL DIRIGENTE PROMUOVE L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

1 - Promuove la costituzione di un gruppo permanente per l'autovalutazione ed il monitoraggio dei processi.

2 - Contribuisce alla definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi.

- 3 - Definisce procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica.
- 4 - Rende evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza.

#### IL DIRIGENTE PROMUOVE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- 1 - Promuove l'organizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sè e delle proprie inclinazioni, destinati non solo alle classi terminali.
- 2 - Promuove l'attivazione di uno sportello di orientamento affidato a docenti tutor con formazione specifica.
- 3 - Promuove l'organizzazione di incontri specifici con Scuole/Università per fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio e non solo) e la scelta del percorso scolastico/universitario.
- 4 - Promuove azioni mirate a conoscere il territorio e le realtà produttive e professionali.
- 5 - Sostiene la progettazione e la realizzazione di attività di sviluppo di 'Career Management Skills' (stage, apprendistato, esperienze imprenditoriali, ecc.).
- 6 - Promuove e favorisce la creazione di una sezione del sito web della scuola dedicato all'orientamento.
- 7 - Promuove e realizza azioni per coinvolgere i genitori nelle attività di orientamento

#### **6) AZIONE AREA DI PROCESSO : SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Il Dirigente promuove azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali (p.e. bonus; organico potenziato, ecc)

- 1 - Promuove e partecipa alla progettazione di un sistema organico di rilevazione delle esperienze professionali e delle competenze dei docenti e del personale ATA, finalizzato alla costituzione di una banca dati sempre aggiornata.
- 2 - Valorizza le competenze dei docenti dell'organico potenziato.
- 3 - Affida gli incarichi con criteri trasparenti che valorizzino le competenze rilevate.
- 4 - Utilizza il Bonus in modo mirato e selettivo per valorizzare le migliori competenze dei docenti secondo i criteri individuati dal Comitato di valutazione.
- 5 - Predisporre una proposta di attribuzione di risorse per il trattamento economico accessorio che possa valorizzare l'impegno e la professionalità del personale.
- 6 - Promuove la rilevazione sistematica del grado di soddisfazione del personale sulla valorizzazione delle competenze.
- 7 - Promuove la progettazione ed implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo dell'efficacia dell'azione del personale cui siano stati affidati specifici compiti e funzioni.

## 7) AZIONE AREA DI PROCESSO : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Dirigente individua e valorizza le risorse culturali del territorio a fini formativi

- 1 - Stabilisce contatti con i vari soggetti del territorio (es. Enti locali, Camere di commercio, Associazioni, ecc.) per individuare la tipologia di risorse culturali offerte.
- 2 - Stabilisce contatti con i vari soggetti del territorio (Enti Locali, Associazioni, ecc.) per promuovere attività di conoscenza del territorio (musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e floreale).
- 3 - Stabilisce contatti con i vari soggetti del territorio (Enti Locali, associazioni, ecc.) per identificare i monumenti o le zone di interesse storico che possono essere 'adottati dagli studenti della scuola, anche al fine di promuoverne il senso di appartenenza.

Il Dirigente stabilisce rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola

- 1 - Si attiva, presso i vari soggetti del territorio (Enti locali, associazionismo, Fondazioni, Terzo settore, esponenti del mondo produttivo, ecc.) per ricercare sostegno finanziario, organizzativo e logistico per realizzare le attività della scuola (es. fornitura di spazi, di attrezzature, finanziamento specifico di progetti, ecc.).
- 2 - Stipula accordi con i vari soggetti del territorio per progettare e realizzare attività e progetti coerenti con le priorità della scuola.
- 3 - Promuove la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di discussione, ecc. a livello locale su tematiche rilevanti per la vita della scuola

Il Dirigente mantiene rapporti con diversi esponenti del mondo produttivo per migliorare l'offerta formativa e realizzare il piano di alternanza scuola-lavoro

- 1 - Nella scuola secondaria di 2° grado promuove, anche attraverso la costituzione del Comitato tecnico-scientifico, accordi con esponenti locali del mondo produttivo per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro.
- 2 - Nella scuola secondaria di 2° grado promuove momenti di verifica con i docenti della ricaduta delle iniziative dell'alternanza sulla formazione degli studenti.
- 3 - Nella scuola secondaria di 1° grado promuove incontri con esponenti del mondo del lavoro coerenti con il curriculum realizzato.
- 4 - Struttura le modalità di contatto con gli esponenti del mondo produttivo per rendere costanti e abituali tali rapporti.
- 5 - Promuove l'identificazione, con i docenti, dei criteri per valutare l'efficacia delle iniziative assunte e per rivederle alla luce delle realizzazioni.

### Descrizione Obiettivo 2015/16

Dal riesame del RAV emerge la necessità di realizzare delle azioni correttive per trasformare i punti di criticità in opportunità di crescita professionale degli attori

### Descrizione Obiettivo 2016/17

Dal riesame del RAV emerge la necessità di realizzare delle azioni correttive per trasformare i punti di criticità in opportunità di crescita professionale degli attori

<p>coinvolti. Per ottenere i miglioramenti auspicati si ritiene opportuno: 1. Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei e nazionali; 2. Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e misurabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato; 3. Adottare modalità e criteri di verifica e valutazione degli esiti ottenuti dagli studenti; 4. Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado e, al contempo, avviare una collaborazione istituzionale tra la Scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise; 5. Organizzare le risorse umane e ottimizzarle mediante l'individuazione di ruoli, responsabilità e compiti.</p>	<p>coinvolti. Per ottenere i miglioramenti auspicati si ritiene opportuno: 1. Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei e nazionali; 2. Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e misurabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato; 3. Adottare modalità e criteri di verifica e valutazione degli esiti ottenuti dagli studenti; 4. Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado e, al contempo, avviare una collaborazione istituzionale tra la Scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise; 5. Organizzare le risorse umane e ottimizzarle mediante l'individuazione di ruoli, responsabilità e compiti.</p>
--	--



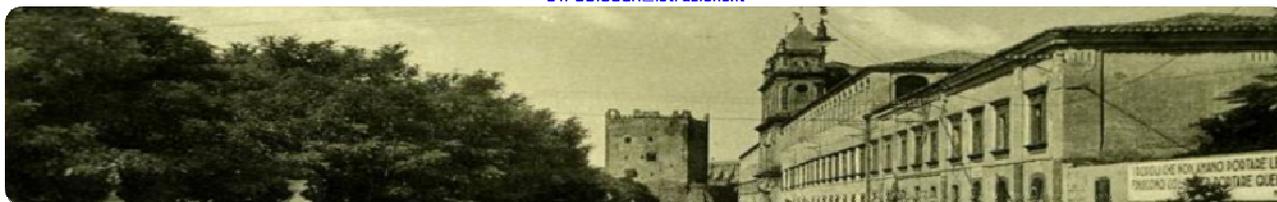
## LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)- E-mail:

[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. N. 4386/1.1.h

Adrano 1/09/2017

### DECRETO N. 848

#### ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE L'ELABORAZIONE E IL RIESAME DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/2017/2017/2018 2018/2019

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

All'albo della scuola e

Amministrazione trasparente- sito web

**Oggetto:** Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'elaborazione e il riesame del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2017/2019;

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che nel ricodificare l'art. 3 del DPR 275/1999, attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n...2 del 14/11/2014, riguardante gli indirizzi generali per la programmazione del PDF" a.s. 2015/2016

VISTI gli artt. 4,5,7,25 del D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che attribuisce al dirigente scolastico, autonomi poteri di direzione e coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**TENUTO CONTO** dei riscontri sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti delle valutazioni finali;

**TENUTO CONTO** delle specificità riscontrate a seguito della REVISIONE del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PTOF, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019;

**VISTA la delibera del collegio docenti n.9 del 17/06/2017** di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

**VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n.10 del 07/07/2017** di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

**TENUTO CONTO** delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti alle scuole nell'ottobre 2016, in termini di misurazione dei livelli cognitivi registrati dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media Nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di BACK-GROUND socio economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto a livello collegiale, sui dati emersi restituiti alle scuole da parte dell'INVALSI: dati di valore aggiunto (effetto scuola) rispetto alle prove INVALSI 2016 e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione dei DATI valore aggiunto EFFETTO SCUOLA e del RAV del Liceo "Verqa" per l'anno scolastico 2016-17: confronto e discussione. ([https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=area\\_riservata](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=area_riservata))

TENUTO CONTO delle Modifiche apportate alle priorità contenute nel RAV a seguito del processo di revisione effettuato con delibera del Collegio docenti n.9.....del...17/06/2017..

TENUTO CONTO dell'assegnazione dei nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018 Nuove Priorità:

TENUTO CONTO dell'Assegnazione degli obiettivi specifici regionali con decorrenza dal 01/09/2017, di cui **al**  
**Provvedimento del direttore regionale prot. n. 0022615.11-08-2017.**

**RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, con i traguardi attesi dagli studenti, con le attese dell'utenza, dei Genitori e del nostro contesto sociale, con le responsabilità di tutti noi (dirigente, docenti e Ata), nell'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione dei principi del Buon andamento, di non discriminazione, imparzialità, legalità, nonché per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni formativi educativi comuni e differenziati speciali;

**PERTANTO**, al fine di offrire suggerimenti e opportunità finalizzate a valorizzare il servizio pubblico di utilità collettiva educativa e sociale, intesa come istituzione aperta ai bisogni del territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e gli enti territoriali.

**PRESO ATTO dell'art. 1, comma 14 la Legge n. 107 del 2015, che così recita:** Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

## **EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**Finalizzato al perseguimento *in progress* dei sotto elencati obiettivi di miglioramento per. armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019**

Ai fini della elaborazione del documento, il dirigente scolastico ritiene indispensabile la promozione delle presenti linee di indirizzo:

### **RIPENSARE E RINNOVARE LA "MISSION E LA VISION" DEL LICEO**

#### **Stato dell'arte Globale:**

**Lo scenario economico, sociale**, nazionale, europeo e mondiale che si delinea a seguito della crisi economica e della "Brexit" è alquanto incerto e nebuloso. Già da tempo si **registrano** conclamate situazioni di disagio a vari livelli, denominate "**nuove povertà**" caratterizzate da un processo di **mobilità sociale discendente** rispetto ad una posizione socio-economica precedente più stabile e più sicura. Oggi infatti capita sempre più spesso di trovarsi di fronte ad individui che fino a quel momento hanno condotto una vita "normale" ma ora che il contesto socio-economico è mutato si trovano privi di supporti economici, privi di una classe sociale in cui riconoscersi e privi di legami sociali significativi.

**Oggi** il mondo della scuola sta vivendo un periodo caratterizzato da grandi e complesse trasformazioni e nel contempo, il più alto livello di sviluppo **della conoscenza** finora raggiunto da un campo d'indagine scientifico, che non è semplice dominare e comprendere fino in fondo. **Questa "nuova situazione" ci induce ! a ricercare nuovi punti di equilibrio, nuove certezze**, nuove identità tra le mille istanze individuali e sociali, in ragione dei nostri compiti formativi. Questo nuovo **Paradigma**, di visione globale basato sulla "**Società della conoscenza**" ci pone davanti una scelta obbligata:

**Conservare le nostre tradizioni e ignorare il transitorio rappresentato da un'evoluzione sempre più spinta.**

**Oppure entrare nella sfida lanciata dalla società e competere per offrire al giovane un sistema di formazione moderno, innovativo e ricco di esperienze.**

Questo, perché la scuola riceve il suo mandato dalla società, che chiede alla scuola di farsi carico **di una parte di responsabilità**. Pertanto, la scuola e le altre istituzioni educative (**la famiglia**) devono assumersi le specifiche responsabilità istituzionali per interagire nell'ottica della dimensione "**sistemica**" e **solidale**, con gli Enti, (Comuni, Città Metropolitana, Regione Sicilia), l'USR, i servizi del territorio, ecc, nell'immane impresa della **presa in carico**

**dei bisogni dei giovani e del territorio.** In questo "contesto" risulta essenziale **accompagnare la domanda formativa** delle nuove generazioni e del nostro tessuto sociale, in un'ottica di una nuova **visione dualistica** di globalizzazione: **la c.d. gloc-alizzazione "essere locale, sapere globale per agire glo-cale"**, cioè, la creazione di **reti organizzative locali**, che operano su culture e bisogni locali, al fine di diventare interlocutori globali". **La glocalizzazione pone al centro** della sua "filosofia", **l'individuo, l'essere, la persona umana**, cresciuta all'interno del contesto territoriale culturale di appartenenza.

Un errore frequente è quello di credere che la glocalizzazione ponga l'accento soprattutto sul locale e la globalizzazione sul globale. **Non è esatto!** in quanto la glocalizzazione, pur ponendo idealmente il micro gruppo alla base della sua analisi, **è cosciente** che esso cresce, si sviluppa, interagisce con gli altri gruppi sempre più complessi fino ad arrivare alle complesse realtà globalizzanti di oggi.

**La glocalizzazione non ignora** la presenza di forze globalizzanti che anzi esamina nella loro genesi e nelle loro implicazioni ma è saldamente arrocata nella sua teoria generale dei sistemi e nella stretta interazione tra **geo politica, geo economia e geo cultura**.

Numerose organizzazioni internazionali lavorano da anni nello spirito della glocalizzazione. tra queste vi è il **Glocal Forum**, attivo già dal 2001 nel campo della cooperazione tra città, realtà locali tra Enti Territoriali. **Questo è l'altro paradigma** di riferimento da "emulare". **Occorre** contestualizzare gli obiettivi strategici del **Glocal Forum**, nella nostra realtà locale, nell'ottica di una maggiore coesione sociale e territoriale.

**Il Liceo "G. Verga"** in tale ottica, intende perseguire la logica del cambiamento, che modifica velocemente le condizioni di vita ed obbliga ad un costante confronto e sinergia con l'educazione non formale e informale, in un processo di Apprendimento permanente di conoscenze e abilità che diventano sempre più indispensabili per godere dei benefici del cosiddetto progresso e non rimanerne vittime.

### **Stato dell'arte Locale:**

**Il Liceo "G. Verga"** intende cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove strategie per la programmazione 2014/2020 della politica di coesione territoriale nelle **"Aree Interne"**.

Parlando di **"Mission"** (perché esistiamo/qual è il nostro mandato?) e di **"Vision"** (dove vogliamo andare/qual è la nostra meta, ambizione?), dobbiamo mettere al centro il fatto che essa ruota attorno a **tre elementi: il mercato, il lavoro e la cittadinanza**. Se nelle aree interne non sono soddisfatti **servizi essenziali di cittadinanza "Scuola, Sanità e Mobilità"** non si può vivere, non ci sarà lavoro. e se non c'è lavoro, il territorio muore.

Questa opportunità dovrà consentire sia al Liceo Statale "G.Verga" di Adrano, in sinergia con la comunità territoriale e locale, il rilancio e la riaffermazione di un **"servizio pubblico"** che dia slancio a nuove opportunità formative, curricolari, extracurricolari. Nell'auspicio che questo nuovo percorso **"Visionale"** ci porti a riflettere a

fondo sul nesso tra "tradizione storica", cioè il ruolo che il Liceo Verga ha avuto e svolto nella nostra città/territorio, è "Innovazione", cioè la dimensione applicativa di un nuovo progresso sociale, culturale, civico delle nuove domande e nuove sfide educative.

#### LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:

**a) Proporre agli Organi di indirizzo politico** un tavolo aperto con le espressioni territoriali e sociali (Enti Territoriali, USR) per ottimizzare e razionalizzare le [Rete scolastica territoriale di Ambito](#) rivolta all'interesse territoriale strategico protesa a trovare e implementare [migliori soluzioni](#) per aspetti organizzativi e gestionali (**governance rinnovata**) comuni e condivisi, nonché la valorizzazione territoriale, delle risorse professionali, la formazione e la gestione di funzioni e attività amministrative, **afferente al polo liceale** rappresentato dal Liceo Verga di Adrano.

**b) Analizzare e istituire nuovi indirizzi di studio** e nuove domande formative e verificare, sulla base delle scelte post diploma degli studenti **del Liceo " G. Verga"**, per dare slancio alla creazione di **nuovi profili formativi**, presupposto necessario per la creazione del mercato e spazi occupazionali.

**c) Analizzare le nuove domande formative** e verificare, sulla base delle scelte post diploma degli studenti **del Liceo " G. Verga"**, un nuovo e rinnovato rapporto con l'Università, nell'attesa creazione di "poli didattici" e con " [l'istruzione tecnica Superiore](#), la qualità del servizio offerto;

**d) Riconnettere il sapere della scuola e della società della conoscenza;** Riorganizzare il tempo di fare scuola; Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda).

### LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### 1. L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:

**b)** deve tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel **RAV**, e assegnati come obiettivi specifici nella lettera di incarico, del Direttore Generale dell'USR Sicilia al dirigente scolastico prof. Vincenzo Spinella, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, con decorrenza dal 01/09/2017

**c)** Deve tenere conto degli obiettivi specifici regionali e assegnati come obiettivi specifici con decorrenza dal 01/09/2017.

**b) L'OFFERTA FORMATIVA** deve conformarsi non solo alla normativa (Regolamento Licei) e alle presenti Indicazioni Nazionali, ma dovrà fare riferimento alla **vision e mission** (finalità e mezzi) per realizzare il cambiamento perseguito dal miglioramento continuo.

**c) Occorre adeguare e armonizzare nei tempi e nei contenuti il PDM al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.** previsto dai nuovi ordinamenti

d) **Potenziare il ruolo funzionale dei dipartimenti disciplinari**, dei consigli di classe, degli OO.CC.e dei vari incarichi assegnati

e) Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui **tassi di non ammissione** anche adottando criteri di selezione adeguati.

f) Migliorare gli esiti degli studenti mediante una **distribuzione più equilibrata degli studenti** per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

g) Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating..

h) Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con **ESCS** simile.

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI con decorrenza dal 01/09/2017, di cui al Provvedimento del Direttore Regionale prot. n. **0022615.11-08-2017**.

#### **OBIETTIVO REGIONALE 1:**

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA, da inserire nel PTOF **con decorrenza dal 01/09/2017**

#### **INDICATORE PER L'ATTUAZIONE:**

la generalità degli studenti:

miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

**IL DIRIGENTE** SUGGERISCE al COLLEGIO: che occorre concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti **aree di intervento**:

**formazione delle classi;**

**costituzione dei Consigli di classe;**

**realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti** anche al fine di ridurre la concentrazione **degli alunni nei Livelli 1 e 2** degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

#### **OBIETTIVO REGIONALE 2:**

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017

**INDICATORE:** Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:

EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) per il profitto inadeguato;

b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;

c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.

PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).

IL DIRIGENTE SUGGERISCE al COLLEGIO di concentrare **obiettivi e azioni professionali** nelle seguenti **aree di intervento**: realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

## **2. LA PRESCRITTIVITA' DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI (DPR 89/2010 e D.I. 211/2010) E UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA**

**LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO POTRÀ PREVEDERE:**

**A) LA VERIFICA DEL CURRICOLO FUNZIONALE** in termini di efficacia formativa della **quota integrativa di curriculum al I biennio** con la **quota di autonomia al II Biennio** rispetto alle finalità indicate dal DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015.

**B) LA STRUTTURAZIONE** dei processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali (D.I. 211/2010) e al **profilo educativo, culturale e professionale** di ciascun **indirizzo di studi**, nonché ai Regolamenti per i Licei (DPR 89/2010), nell'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione. **Pertanto, da ciò deriva la necessità di:**

**C) MIGLIORARE I PROCESSI** di progettazione, pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi e di studio (curricolo d'istituto, curricolo dei vari indirizzi di studio, **curricolo per Assi culturali e classi parallele, curricolo dello studente.**)

**D) SUPERARE** la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificazione dell'approccio didattico-teorico-metodologico finalizzato allo sviluppo delle **competenze chiave europee** riconducibili agli assi culturali e di cittadinanza.

**E) MIGLIORARE I PROCESSI** di Programmazione e Pianificazione nei vari aspetti della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una **programmazione per competenze**, anche secondo la ricerca di "best practices", nonché le linee guida indicate dall'Istituto "INVALSI", (prove Nazionali di valutazione e più in generale, dalle Raccomandazioni europee.

**F) REALIZZARE UN SISTEMA** di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo - **ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)** e della rendicontazione sociale.

**G) MIGLIORARE LE MODALITÀ**, e gli strumenti e i contenuti della comunicazione interna ed esterna tra tutte le componenti scolastiche ( studenti, famiglie, docenti, e personale tecnico ed amministrativo), in particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, sia in forma cartacea che digitale, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e ogni altro elemento inerente il profilo educativo e didattico-disciplinare del singolo allievo.

**H) PROMUOVERE UNA CULTURA DIGITALE** consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria. Superando il modello trasmissivo della scuola; Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

**I) POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE**, multimediali e di laboratorio dell'istituto e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso il ricorso a competenze professionali esterne qualora non presenti o disponibili tra le competenze professionali degli organici della scuola.

**L) PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, costituite dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di Implementare l'offerta Formativa del Liceo "G.Verga" di Adrano ai QUATTRO ASSI di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

3)

LA

### PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA.

#### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO POTRÀ PREVEDERE:

- a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- b) il potenziamento-del tempo scuola anche oltre i quadri orari;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- d) garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- e) l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario,
- f) Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- g) Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- h) Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

### 5. POTENZIARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE:

#### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO POTRÀ PREVEDERE:

l'atto di Indirizzo al Collegio: dovrà privilegiare il potenziamento ed il recupero dell'educazione logico-matematica, Umanistico-linguistica espressiva e scientifico-tecnologica.

**A) LA SISTEMATICITÀ INTEGRATIVA/DELL'OFFERTA AGGIUNTIVA "Progetto 5^Ora" nel primo biennio,** privilegiando il riallineamento dei livelli cognitivi rispetto ai livelli di partenza, il potenziamento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti

**nell'area umanistico-letteraria** – Italiano, latino/Greco,

**nell'area linguistica:** lingue straniere, finalizzata alle certificazioni internazionali (Cambridge, Delf, Dele, etc. sin dal primo biennio...);

**nell'area della matematica e scientifico-tecnologica,** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, **con il conseguimento della Patente Europea ECDL**

**B) L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE ("PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"):** sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; con il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.

**C) VIAGGI D'ISTRUZIONE, VIAGGI STUDIO ESTIVI,** stage linguistici, scambi culturali, l'attività Musicale, le attività sportive.

**D) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA** finalizzate ad accompagnare l'allievo nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla Secondaria Superiore di II grado. (Orient: "[snodi elettivi di apprendimento](#)", liceale per un giorno, Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati, con gli istituti secondari di I grado (Open Day docenti, Liceale per un giorno, Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati, Salone dello Studente),

**E) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA** finalizzate a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione al mondo del lavoro e alle possibilità di accesso alle Università e alle professioni. (Orius proposta di un accordo-quadro: "snodi elettivi di apprendimento è per l'Orientamento in uscita

l'attività. Le attività sono rivolte alle classi terze, Quarte e quinte. Le attività di preparazione ai test universitari di medicina, professioni sanitarie, per tutte le classi dei vari indirizzi; moduli formativi con l'Università finalizzati a un più efficace orientamento in uscita e al contempo per implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

**F) LA PROGETTAZIONE INTEGRATA** con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.

**G) PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO:** in particolare, attività di riorientamento, IDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo. **L'atto di Indirizzo** al Collegio: dovrà potenziare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione dei talenti, delle attitudini, delle opportunità di riconoscimento delle "eccellenze", a partire dalle diverse Olimpiadi.

## **6. PROMUOVERE LA POLITICA INCLUSIVA**

### **LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOVRÀ PREVEDERE:**

in riferimento agli orientamenti della direttiva del 2012, relativa ai bisogni educativi speciali BES in una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

l'istituzione scuola è, oggi, il luogo privilegiato che offre ai nostri studenti l'opportunità di sperimentare una pratica sociale inclusiva, aperta a tutti a livello sociale, per sperimentare e vivere "la diversità come ricchezza ed opportunità".

**A) POTENZIARE LA SCUOLA** come luogo di accoglienza, in particolare nei confronti delle persone svantaggiate e degli alunni stranieri.

**B) PERSONALIZZARE I CURRICOLI** in termini di sostegno e recupero degli alunni in difficoltà, di valorizzazione del curriculum dello studente.

**C) PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**, anche attraverso l'organizzazione e partecipazione concorsi, certificazioni. **Essa è finalizzata alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, mediante percorsi didattici e progettuali innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni in riferimento allo studio della Storia Romana, Divina Commedia, della Storia dell'Arte, della Storia del '900, della musica e delle discipline scientifiche (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262).**

Olimpiadi di matematica: con la partecipazione di tutte le classi alla selezione di istituto;

- Olimpiadi di fisica;
- Giochi di Archimede;
- Olimpiadi Nazionali delle lingue e civiltà classiche (Certamina)
- Evento torneo "Giulio Cesare"

## **7. GESTIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:**

### **LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:**

Occorre adottare modelli di mediazione didattici e di apprendimento volti al superamento della "lezione frontale", secondo le principali azioni: ricerca azione, metodiche narrative, didattiche per problemi o per concetti o per strutture, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, autovalutazione, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti in situazione e di realtà.

**POTENZIARE** le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisico-motoria e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

**SVILUPPARE** il sistema e il [procedimento di VALUTAZIONE](#) della nostra istituzione scolastica, in modo da valorizzare il ruolo del Liceo " G. Verga " di Adrano, nel processo di autovalutazione, NEL RISPETTO DEI REGOLAMENTI prescritti dall'Invalsi, che disciplinano i protocolli valutativi e le scadenze temporali;

**INTEGRARE IL CURRICOLO FORMALE** (orari di insegnamento, contenuti disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento, conoscenze, etc.) al **CURRICOLO IMPLICITO: competenze chiave di cittadinanza** (clima relazionale, la partecipazione, l'interesse, la costruzione di senso di responsabilità, rispetto delle regole; lavoro di gruppo, pensiero autonomo. etc.) al **CURRICOLO INFORMALE**, per coniugarlo e contestualizzarlo all'apprendimento permanente e alla realtà esperienziale/personale dello studente, contribuendo così non solo al riconoscimento dei crediti formativi, ma anche all'acquisizione e certificazione delle competenze.

#### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STAGE:**

##### **LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:**

la legge 107/15 prevede, come è noto, 200 ore di esperienza di alternanza per tutti gli studenti liceali a partire dalla classe terza. Il Collegio è chiamato ad individuare in questo compito uno degli assi portanti della proposta del Liceo Verga nei termini non meramente "tecnici", cioè di conoscenza degli ambienti di lavoro, gli Enti territoriali, le Asp, le imprese, collaborazioni, conferenze, seminari ma fortemente formativi, perché orientativi le domande di presente-futuro delle nuove generazioni.

**VALORIZZAZIONE** delle specificità dei propri indirizzi di studio mediante progetti, attività, esperienze di moduli formativi con l'Università finalizzati a un più efficace orientamento in uscita, e al contempo implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

**LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

**PROGETTARE E INTENSIFICARE** la dotazione tecnologica e generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorare la competenza informatica e digitale, mediante la didattica laboratoriale "piano nazionale scuola digitale"(sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le

Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessaria migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

**FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:** attivazione, nel rispetto della normativa vigente., appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 81/2008.

### MODALITA'

I presenti indirizzi definiscono le direttrici lungo le quali il Liceo Verga è chiamato ad orientare la propria offerta didattica. Per l'attuazione dei gli Indirizzi e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei rispettivi ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

#### A tal fine sarà necessario:

sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;  
implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;  
accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione e autofinanziamento nella scuola e nel territorio:  
reti, accordi, **"progetti fund raising"** finalizzati al reinvestimento delle finalità dell'ampliamento dell'offerta formativa e allo sviluppo delle finalità sociali (art. 10, comma 1 d.l.vo 297/1994) e delibera n.10 del 27/11/2015

**Il presente Atto di indirizzo** viene emanato a norma degli artt. 4,5,25 del d.l.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, costituisce riferimento per la elaborazione, la verifica del POF e la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad **assumerla ed ad adottarla**, ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro ( **dipartimenti, CC, di Classe.**), con le **figure di sistema FF.SS.**, i referenti dei laboratori, dei progetti, i referenti di indirizzi di studio, i responsabili di aree, i collaboratori del dirigente, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

F.to il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella



**LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)**



Prot. N.4364/1.1.h

Adrano 01/09/2017

## DETERMINAZIONE N. 1

Al Direttore dei servizi generali e amministrativi  
Dott. Quaceci Nicola - sede,  
Sito Web

Oggetto: direttiva di massima inerente l'organizzazione del lavoro amministrativo-tecnico ed ausiliario per l'anno scolastico 2017/2018

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

Alla S.V. le **seguenti direttive di massima riguardanti l'organizzazione dell'attività del personale ATA**, in merito alle attività che l'istituto dovrà svolgere nel corrente **anno scolastico 2017/2018**:

Premessa normativa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli artt. 4,5,17,25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii;</li><li>- <b>Decreto legislativo 1 agosto 2011 n. 141, art. 5, comma 2</b> interpretazione autentica del d.l.vo 150/2009;</li><li>- <b>L. 241/1990</b>, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;</li><li>- <b>Decreto legislativo n. 150/2009</b>, attuazione della L. n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;</li><li>- <b>Decreto legislativo n. 235/2010</b>, Nuovo codice dell'Amministrazione digitale;</li><li>- <b>Decreto legislativo n. 33/2013</b>; Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;</li><li>- <b>DPR n.80/2013</b>; Regolamento sul sistema nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;</li><li>- <b>L. 107/2015</b>; Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</li> <li>- il CCNL 29.11.2007, in particolare, gli artt. dal 44 al 62 e Tabella A ;</li><li>- il D.l. 01.02.2001, n. 44 e, in particolare, l' art.7, c. 1,2,3; art. 19, c. 1 e 2;art. 24, c. 8 e 9; art. 27, c. 1 e 2 ;art. 32, commi 1, 2 e 3;art. 35, co. 4;</li><li>- il Piano Triennale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2019</li><li>- il Piano annuale delle attività dell'anno scolastico 2016/2017</li></ul>
--------------------	---

VISTO	- il CCNL 29.II.2007, in particolare, gli artt. dal 44 al 62 e Tabella A ;
VISTO	- il D.l. 01.02.2001, n. 44 e, in particolare, l' art.7, c. 1,2,3; art. 19, c. 1 e 2;art. 24, c. 8 e 9;art. 27, c. 1 e 2 ;art. 32, commi 1, 2 e 3;art. 35, co. 4;
VISTO	- il Piano Triennale dell'offerta formativa <b>2016/2019</b> in via di revisione
VISTO	- il Piano annuale delle attività COLLEGIALI E DIDATTICHE per l'anno scolastico <b>2016/2017</b> , <b>determina</b> n. 28, Prot n. 5086/C21, del, <b>30 Settembre 2016</b>
VISTO	- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e, in particolare, il comma 5 e seg. ;
VISTO	- l'art. 5, c. 2, d.lgs n. 165/2001, stabilisce che <i>"le determinazioni per l'organizzazione degli uffici"</i> sono attribuite alla competenza degli organi di gestione, e cioè dei dirigenti, <i>"con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro"</i> , atti cioè governati dal diritto privato
<b>Finalità</b>	<p>I servizi amministrativi e generali devono essere finalizzati ad assicurare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'unitarietà della gestione in coerenza con il <b>Piano dell'offerta formativa</b>, in modo da supportare, in termini operativi, le attività della scuola;</li> <li>- la valorizzazione delle risorse umane, incentivando coinvolgimento, motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale e tutti i comportamenti ispirati all'etica della responsabilità;</li> <li>- la sollecitudine e correttezza nel portare a termine tutti gli adempimenti, in particolare quelli che comportano lo svolgimento di attività esterna all'istituzione scolastica;</li> <li>- il rispetto delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza della scuola, comprendendo in essa anche l'igiene.</li> <li>- ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;</li> <li>- disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;</li> <li>- Ottimizzazione del procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;</li> </ul>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>In ordine all'organizzazione del lavoro del personale ATA, tenuto conto delle priorità e delle scelte possibili, sono indicati i seguenti obiettivi generali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>formalizzare entro 10/09/2017</b>. l'assetto del personale ATA attraverso la stesura del <b>piano operativo delle attività ad esso affidate con attenzione a:</b></li> <li>- Individuare e assegnare il personale ai plessi e alle sezioni staccate/succursali tenendo conto del <b>principio/criterio di rotazione del personale;</b></li> <li>- utilizzare le risorse umane secondo il profilo di appartenenza ed attribuire funzioni e mansioni nel rispetto della legge e norme contrattuali di comparto,</li> <li>- determinare in modo equo i carichi nella divisione del lavoro e rispettare eventuali limitazioni certificate da Collegi sanitari dell'ASL;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>motivare gli incarichi specifici</u> individuati sulla base delle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica;</li> <li>- organizzare periodici momenti di verifica per coinvolgere il personale riguardo il modello organizzativo e le procedure adottate per una sempre maggiore efficacia e semplificazione procedurale;</li> <li>- promuovere i comportamenti professionali del personale ATA previsti dal Codice di comportamento, di cui al...DPR n. 62/2013,... C.C.N.L 29.11.2007, pubblicati sul sito web dell'istituzione scolastica;</li> <li>-vigilare su essi e garantire la riconoscibilità dei singoli operatori, sia per mezzo degli appositi tesserini di riconoscimento che, ove necessario, di idoneo abbigliamento;</li> <li>- vigilare sul rispetto delle norme e dei comportamenti individuali e della privacy, connessi con le procedure di sicurezza e di tutela della salute.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici di tipo organizzativo</b>	<p>Per garantire la flessibilità nell'organizzazione, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali e la loro valorizzazione devono essere assicurati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione del personale con cartellino di riconoscimento, <b>Ai sensi dell'articolo 69 del decreto legislativo n. 150/2009 (Riforma della Pubblica Amministrazione), "i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.</b> L'inosservanza della prescrizione verrà valutata secondo i criteri ordinari della responsabilità disciplinare con l'irrogazione delle sanzioni in relazione alle violazioni accertate"</li> <li>- <b>la quotidiana rilevazione delle presenze</b> di tutto il personale;</li> <li>- la pianificazione delle presenze del personale necessario e l'interscambiabilità fra gli operatori in caso di assenze;</li> <li>- la verifica della compatibilità del servizio con <b>i permessi giornalieri o brevi</b> richiesti dal personale;</li> <li>- la predisposizione di un piano organico delle ferie del personale A.T.A., in rapporto alle esigenze di servizio, assicurando le necessarie presenze nei vari settori, rispetto alla tempistica degli adempimenti;</li> </ul> <p><b>In ordine al coordinamento delle attività dei <i>collaboratori scolastici al Direttore SGA è chiesto di assicurare:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'igiene e il decoro degli ambienti</b>, delle suppellettili e delle attrezzature;</li> <li>- <b>la vigilanza</b> nei confronti delle persone, in particolare estranee, che accedono all'edificio scolastico e quindi in particolare per garantire:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'apertura/chiusura</b> della scuola e la vigilanza dei locali per tutto l'orario di funzionamento del servizio, adeguando di conseguenza anche l'articolazione dei turni di lavoro;</li> <li>- <b>il controllo di tutte le porte di accesso</b> garantendone la loro praticabilità in caso di emergenza;</li> <li>- l'azione di "filtro" del pubblico rispetto agli uffici e al personale docente;</li> <li>- <b>la sorveglianza sugli studenti nei corridoi, nei servizi igienici</b> e nelle strutture esterne usate dall'Istituto;</li> <li>- la comunicazione tra gli operatori della scuola e con gli utenti del servizio scolastico, sulla base di istruzioni che assicurino l'uniformità del servizio e rapporti con il pubblico e con il restante personale improntati alla cortesia e alla collaborazione;</li> </ul> <p><b>In ordine al coordinamento delle attività degli <i>assistenti amministrativi e tecnici</i>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire un orario di apertura al pubblico, interno ed esterno, che consenta l'accesso ai servizi amministrativi in orari adeguati;</li> <li>- assicurare il rispetto dei tempi nel portare a termine i compiti assegnati;</li> <li>- organizzare orari e modalità operative per l'accesso e la partecipazione ai procedimenti amministrativi.</li> </ul>
<p><b>Attività di monitoraggio e verifica</b></p>	<p><b>Al Direttore SGA è richiesto di attuare una costante verifica e monitoraggio su:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adempimento delle funzioni e delle attività svolte, dei carichi di lavoro del personale e dell'effettivo svolgimento degli incarichi aggiuntivi;</li> <li>- risultati conseguiti ed eventuali provvedimenti correttivi presi in caso di scostamento od esiti negativi.</li> <li>- <b>Adempimento</b> in merito alla verifica e controllo in modo sistematico l'andamento dei servizi generali ed amministrativi ricorrendo alle collaborazioni di settore</li> </ul>
<p>Tempi e modalità della comunicazione</p>	<p><b>Al Direttore SGA è chiesto di</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>relazionare al Dirigente scolastico</b>, almeno mensilmente, sull'andamento generale dei servizi in rapporto alla finalità istituzionale della scuola, sul corretto adempimento delle funzioni e delle attività svolte, dei carichi di lavoro del personale e dell'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive e degli incarichi specifici;</li> <li>- sulla base delle verifiche effettuate, formulare proposte per il miglioramento dei servizi in particolare di quelli strumentali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa;</li> <li>- dare immediata comunicazione al Dirigente scolastico per gli adempimenti di competenza in ogni caso di infrazione disciplinare.</li> </ul>

La S.V. secondo quanto previsto dalla premessa normativa, dalle finalità, dagli obiettivi generali e specifici e dal proprio profilo professionale **predispone il piano delle attività** e dei carichi di lavoro del personale ATA, posto al suo diretto coordinamento per il corrente anno scolastico **2016/2017**. Lo scrivente si riserva di verificarne la congruenza rispetto al PTOF e di disporre conseguentemente.

## DI DISPORRE:

la pubblicazione del presente atto mediante affissione all'albo pretorio dell'Istituto, nonché protocollo informatico  
- sito web: Amministrazione Trasparente

la notifica del presente atto a cura della Sig. Pappalardo Alfredo . – Assistente Amministrativo

la trasmissione in copia al Direttore generale dell'USR Sicilia.

La presente determina integra e sostituisce la precedente.

La presente determina integra e sostituisce la precedente.

**In attesa di quanto richiesto porge cordiali saluti.**

**Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Vincenzo Spinella)**



---

## **LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)**

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.



Prot. N.4385/1.1.h.

Adrano 01/09/2017

Al Direttore s.g.a.  
Dott. Quaceci Nicola – sede;  
Sito Web

## DETERMINAZIONE N. 2

Oggetto: attribuzione responsabilità dei procedimenti Amministrativi al dipendente Dsga dott. Quaceci Nicola -

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO	che con decreto del direttore generale D.D.G. prot. n. 16555 del 3/07/2007 - il Dirigente Scolastico prof. Spinella Vincenzo è stato individuato quale destinatario della proposta di contratto individuale di lavoro, per l'assunzione a tempo indeterminato in qualità di dirigente scolastico del settore formativo primo - scuola primaria e secondaria di primo grado - , nel ruolo dell'amministrazione Scolastica periferica della REGIONE SICILIA;
	Che con disposizione MPI.AOODRSI.REG.UFF. prot. n. 0022615.11-08-2017, il Direttore generale dell'USR Sicilia ha conferito il nuovo incarico al dirigente scolastico Vincenzo Spinella, decorrente dal 1/9/2017 presso il Liceo Ginnasio Statale " G. Verga" di Adrano, con i nuovi obiettivi regionali, come risultante nell'unito prospetto A che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Allegato
	Che l'art. 5, c. 2, d.lgs n. 165/2001, stabilisce che <i>"le determinazioni per l'organizzazione degli uffici"</i> sono attribuite alla competenza degli organi di gestione, e cioè dei dirigenti, <i>"con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro"</i> , atti cioè governati dal diritto privato
VERIFICATA	la propria competenza in ordine al presente provvedimento, in qualità di dirigente scolastico
ASSUNTE	Le funzioni di responsabile e legale rappresentante del Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" Adrano, ad indirizzo classico, linguistico, scientifico e scientifico con opzione " scienze applicate", a far data dal 1/09/2017.
VISTO	il D.Lgs 165/2001 Artt. 5, 17, 25 che disciplina ruolo funzioni e compiti e la relativa responsabilità gestionale, organizzativa e dei risultati del servizio
VISTO	il D.Lgs 165/2001, Art. 4 comma 2, che prevede, che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria.
VISTA	- La Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo

	e diritto di accesso ai documenti amministrativi; in virtù delle quali ogni pubblica Amministrazione, ove non sia stabilito dalla <u>Legge o per regolamento</u> , è tenuta a <u>determinare, per ciascun procedimento amministrativo afferente atti di propria competenza, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché l'adozione del provvedimento finale;</u>
VISTO	- <b>Decreto legislativo n. 150/2009</b> , attuazione della L. n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
VISTO	- <b>Decreto legislativo n. 235/2010</b> , Nuovo codice dell'Amministrazione digitale;
VISTO	- <b>Decreto legislativo n. 33/2013</b> ; Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO	- <b>DPR n.80/2013</b> ; Regolamento sul sistema nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTA	<b>La Legge. 107/2015</b> ; Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
RITENUTO	Di provvedere in merito
RITENUTO	Di dover responsabilizzare il personale ATA collaboratore del D.S., preposto alle dipendenze
DATO ATTO	Che nell'Area del personale Ata ( Area D ) svolge attività lavorativa di rilevante complessità il D.s.g.a. preposto, che sovrintende con autonomia operativa, ai servizi amministrativi;

## DETERMINA

**DI INDIVIDUARE**, il Dsga dott. Quaceci Nicola appartenente all'Area D del personale Ata – quale **responsabile dei procedimenti amministrativi**.

**DI ASSEGNARE**, conseguentemente, al suddetto dipendente, la responsabilità in relazione alla cura, all'istruzione ed all'autonomo compimento dei procedimenti amministrativi di competenza, ivi compresi la formulazione e il perfezionamento dei relativi atti e provvedimenti Amministrativi che dovranno essere adottati, sottoscrivendoli nella qualità di responsabile del procedimento.

**DI DARE ATTO** che il suddetto responsabile del procedimento dovrà provvedere, per ogni pratica con sollecitudine e, comunque, nel rispetto dei termini per la conclusione del provvedimento:

- valutare ai fini dell'istruttoria, tutti gli elementi necessari e le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione dei provvedimenti;
- ad accertare d'ufficio i fatti e gli atti inerenti lo svolgimento dell'istruttoria disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari ed adottare ogni misura per il sollecito svolgimento della stessa;
- a curare le comunicazioni alle parti interessate, le pubblicazioni, e le notificazioni previste dalle leggi o regolamenti in relazione al procedimento e al provvedimento finale;
- ad esercitare ogni attribuzione prevista dalla legge o dai regolamenti in ordine al regolare sviluppo dei procedimenti di competenza, nonché per la realizzazione di soluzioni di semplificazione amministrativa;

- e) ad apporre la propria firma su tutti gli atti dei quali ha curato l'istruttoria, quale visto di regolarità tecnica attestante la regolarità dell'istruttoria ed, in particolare, la sussistenza per ogni procedimento, dei presupposti di cui all'art. 6 lett. A) della L. 241/90 (condizioni di ammissibilità, requisiti di legittimazione, e presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento);
- f) a trasmettere tutti gli atti come sopra predisposti e sottoscritti, per la trasmissione al responsabile dell'area;
- g) ad adottare tutte le misure necessarie per migliorare il rapporto tra cittadini e Istituzione scolastica nell'ambito dell'attività procedimentale evitando di aggravare i procedimenti se non per straordinarie esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria;
- h) ad indicare sugli atti predisposti, per ragioni di trasparenza, una chiara identificazione del proprio cognome, nome e numero di telefono, in qualità di responsabile del procedimento e/o del servizio che ha curato l'istruttoria a termini del presente provvedimento fermo restando il visto del responsabile del coordinamento e del dirigente ;

**DI PRECISARE** che il responsabile del procedimento dovrà:

- a) gestire l'attività dell'ufficio in conformità alle norme vigenti in materia ed alle eventuali direttive emanate dal responsabile del coordinamento;
- b) analizzare il funzionamento e l'evoluzione delle attività affidategli in relazione alla normativa ed alle esigenze degli utenti.

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento avrà efficacia a tempo indeterminato salva revoca anticipata adottata, nella libera determinazione organizzativa, dal dirigente, per differenti esigenze organizzative interne e/o per fatti o atti che ne consentano, a norma di legge, la revoca medesima.

**DI DISPORRE:**

la pubblicazione del presente atto mediante affissione all'albo pretorio dell'Istituto, nonché protocollo informatico - sito web: Amministrazione Trasparente

la notifica del presente atto a cura della Sig.ra Maria Rapisarda. - Assistente Amministrativo

la trasmissione in copia al Direttore generale dell'USR Sicilia.

La presente determina integra e sostituisce la precedente.

**Il Dirigente scolastico**  
**Prof. Vincenzo Spinella**



---

## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:



Prot. n. 6480/2.2.a

Adrano, 17/10/2017

## DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

N. 5 del 11/10/2017

ADOZIONE PIANO DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI A.S. 2017/2018

**Adozione del Piano Annuale degli impegni e delle attività Collegiali per l'a.s. 2017-18 e relativo** calendario scolastico 2017-18 delle strutture di riferimento: dipartimenti, gruppi di progetto e dei consigli di classe dedicate al Curricolo, alla programmazione e progettazione didattica.

Il giorno 11 del mese di OTTOBRE dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Barbiera, Cacciola, Campione, Campo, Di Stefano e., Galizia, Garozzo, Giurato, Leocata, Messina Antonella, Santangelo, Severino, Milazzo. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G: **ADOZIONE PIANO DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI**

### IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'applicazione del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, mediante la predisposizione del Piano dell'offerta formativa.

VISTO l'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999,  
 RICHIAMATO L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 848 prot. n. 4386/1.1.h, del 01/09/2017, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo "G. VERGA" di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

PRESO ATTO con quanto emerso dall' Analisi relativa alla restituzione dati risultati Invalsi e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione del RAV e con quanto previsto nel PdM del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2016-17

TENUTO CONTO delle specificità riscontrate a seguito della REVISIONE del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PTOF, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019;

VISTA la delibera del collegio docenti n.9 del 17/06/2017 di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 10 del 07/07/2017 di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

TENUTO CONTO delle Modifiche apportate alle priorità contenute nel RAVa seguito del processo di revisione effettuato con delibera del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017.

TENUTO CONTO dell'assegnazione dei nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018 Nuove Priorità.

TENUTO CONTO dell'Assegnazione degli obiettivi specifici regionali con decorrenza dal 01/09/2017, di cui al Provvedimento del direttore regionale prot. n. 0022615.11-08-2017.

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 4 del 7/7/2017, di approvazione del calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018.

PRESO ATTO dei lavori svolti dai Dipartimenti di Area disciplinare e di Asse individuati dal Collegio dei docenti con delibera n. 5 del 04/09/2017 e della nomina dei Docenti referenti con determina n. 8 prot. 4636 del 12/09/2019 e della elaborazione del PIANO DIDATTICO CURRICOLARE;

PRESO ATTO della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, n. 7 prot. n. 4635/1.1.h del 6/09/2017 di predisposizione del PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI, e proposta al Collegio dei docenti per l'Adozione definitiva

**VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA**

**L'ADOZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI E DELLE ATTIVITA' PER L'A.S. 2017-18 E RELATIVO CALENDARIO SCOLASTICO 2017-18, CHE SI ALLEGA AL PRESENTE DOCUMENTO**

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 11/10/2017

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 17 Ottobre 2017, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

**PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI E DELLE ATTIVITA' PER L'A.S. 2017-18 E RELATIVO CALENDARIO SCOLASTICO 2017-18,**

**CALENDARIO SCOLASTICO**

- **AVVIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE:** 1 SETTEMBRE 2017
- **AVVIO DELLE LEZIONI:** 14 SETTEMBRE 2017
- **VACANZE DI NATALE:** dal 22 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018
- **VACANZE DI PASQUA:** dal 29 marzo al 3 aprile 2018
- **SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE GIORNO 5 OTTOBRE ( Festa S. Patrono di Biancavilla)**
- **SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE GIORNO 2 NOVEMBRE (COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI)**
- **PROGETTO ORIENTAMENTO - LICEALE PER UN GIORNO**
- **FINE ATTIVITÀ DIDATTICA:** 9 GIUGNO 2017
- **DATA PRIMA PROVA MATURITÀ 2018: MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2018**
- **DATA SECONDA PROVA 2018: GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018**
- **ULTIMO COLLEGIO DOCENTI 28/06/2018**
- **ULTIMO CONSIGLIO D'ISTITUTO 28/06/2018**
- **SCADENZE DELLA VALUTAZIONE:** divisione dell'a.s. in due periodi: QUADRIMESTRI
- Primo Quadrimestre dal 14 settembre 2017 al 31 gennaio 2018 e
- Secondo Quadrimestre dal 1 febbraio 2018 al 9 giugno 2018
- **Date e scrutini:**
- primo quadrimestre dal 1/02/2018 al 5/02/2018
- secondo quadrimestre dal 9/06/2018 al 13/06/2018

**FESTIVITÀ OBBLIGATORIE:**

**tutte le domeniche;**

**il 1° novembre, festa di tutti i Santi;**

**l'8 dicembre, Giovedì, Immacolata Concezione;**

**il 25 dicembre, Natale; ( dal 22/12/2017 al 06/01/2018)**

**il 26 dicembre;**

**il 1° gennaio, Capodanno;**

**il 6 gennaio, Epifania;**

**22/01/2018, festa del Santo Patrono.**

**il giorno di lunedì dopo Pasqua; (dal 29 Marzo al 03 Aprile 2018)**

**il 25 aprile, anniversario della Liberazione;**

il 1° maggio, festa del Lavoro;

15 Maggio- Festa dell'Autonomia Siciliana – dibattiti e approfondimenti sullo Statuto Siciliano

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

#### ADEGUAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO:

1. da computare n. H 40. di attività didattiche/lezione (pari a n.gg.8 lavorativi ) eccedenti le 990H di curriculum previsto dalla normativa per l'adeguamento al calendario scolastico.

#### ADEGUAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO:

1. Uscita anticipata da lunedì a sabato alle ore 13:15 anziché alle 13:20 – per consentire a tutti gli alunni pendolari le esigenze di trasporto, nel caso in cui l'Ente Ferrovie e trasporti pubblico "Circumetnea " non adegui il relativo orario del trasporto pubblico alle esigenze formative degli studenti e richieste trasmesse dalla Istituzione scolastica.
2. Giovedì 2/11/2017.
3. da assegnare/compensare n. 30 H di attività didattiche/lezione (pari a n.gg.6 lavorativi ) eccedenti le 990H di curriculum previsto dalla normativa per l'adeguamento al calendario scolastico e alle esigenze derivanti dalle azioni di contesto o complessità scaturite da situazioni impreviste e imprevedibili.

#### FORMAZIONE NUOVI DOCENTI IN SERVIZIO E DOCENTI CON NUOVO INCARICO

**VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 - ORE 8.30- 12.00 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16**

Dopo la presa in servizio presso gli Uffici di Segreteria.

O.D.G.

1. Accoglienza;
2. Illustrazione materiale didattico, progetti del PDM e POTF 2016/2019.
3. Il registro di classe elettronico e il registro personale. Prof. Panebianco.
4. Bilancio delle Competenze

**Sede: centrale – Aula magna**

COLLEGIO DOCENTI

**LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2017 - ORE 9.00 – 12.00 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N. 16 ( AULA MAGNA )**

**Ore 9.00 – 12.00 riunione plenaria- O.d.G.:**

1. [Insediamento Collegio docenti a.s. 2017/2018](#), [saluto e comunicazioni di servizio del Dirigente](#), [dotazione organico dell'autonomia a.s. 2017/2018](#), [accoglienza](#) e presentazione [nuovi docenti](#);

**REPORT ESITI RISULTATI SCOLASTICI:** **REPORT** per la Relazione di bilancio del dirigente scolastico al Collegio dei docenti, sugli esiti risultati scolastici a.s. 2016/2017, confrontati con gli esiti risultati scolastici a.s. **2015/2016** estrapolati dal **RAV**

2. Approvazione del verbale della seduta precedente

3. Adozione dell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico, per l'elaborazione del PTOF

4. [Articolazione del collegio dei docenti in dipartimenti, gruppi di lavoro, studio e di ricerca e relativa costituzione dei gruppi di lavoro](#), dei dipartimenti disciplinari e gli eventuali incarichi finalizzati alla definizione del curriculum secondo le Indicazioni Nazionali D.l 211/2010, DPR 89/2010, D.M. 139/2007

5. [Piano Annuale degli impegni e delle attività collegiali A.S.2017/2018](#) e **calendario riunioni** periodiche delle strutture di riferimento dipartimenti, gruppi di progetto e dei consigli di classe dedicate al Curricolo, alla programmazione e progettazione didattica.

6. [Criteri organizzativi per la programmazione delle attività didattiche](#)

7. **Identificazione delle Aree e delle azioni specifiche** da promuovere per il perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV, (Rapporto di Autovalutazione) da implementare nel PdM, finalizzate alla individuazione dei docenti candidati a ricoprire la funzione strumentale.

8. **Flessibilità organizzativa: Utilizzo Quota integrativa curriculum dell'autonomia** extracurricolare

9. Modifica delle priorità contenute nel RAV a seguito del processo di revisione effettuato con delibera del Collegio docenti n. .... del ..... e determinazione nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018. Nuove Priorità da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017

11. Quota integrativa extracurricolare prevista dal Progetto PON FSE, Azione per gli alunni "a rischio" di insuccesso scolastico e formativo frequentanti le classi del I biennio degli indirizzi di studio che hanno registrato esiti scolastici.

12. Piano Annuale degli impegni collegiali e delle attività a.s. 2017-18 comprensivo del [Piano degli impegni mese di settembre](#).

12. Varie ed eventuali

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2017 - ORE 9.00**

0.d.G.:

1. Nomina dei docenti coordinatori- verbalizzanti di Dipartimento per aree disciplinari e per Assi culturali.
2. Formazione in ingresso referenti di dipartimento di Area disciplinare e di Asse

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2017 - ORE 11,30 - 13.00 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

**O.d.G.:**

Prima di procedere alla trattazione dei punti posti all'o.d.g., ciascun dipartimento procederà preliminarmente alla definizione dei [Criteri di validazione della progettazione disciplinare](#), [i criteri di validazione della progettazione del consiglio di classe](#), [Criteri di validazione della progettazione di Asse](#), [nonché la lettura e condivisione dei documenti di seguito indicati:](#)

### DIPARTIMENTO ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI - AREA ARTISTICA LINGUISTICA UMANISTICA - LETTERARIA

Validazione [Criteri organizzativi per la programmazione delle attività didattiche](#)

1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
4. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE PROVE ESPERTE
5. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE UDA ( Unità di Apprendimento )

[Lettura QdR in Italiano](#) obbligo d'istruzione (**Il Secondaria di Il grado**), 2017

[Lettura QdR in Italiano](#) Classe V Superiore 2017

### DIPARTIMENTO AREA - ASSE CULTURALE MATEMATICO-

Validazione [Criteri organizzativi per la programmazione delle attività didattiche](#)

1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
4. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE PROVE ESPERTE
5. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE UDA ( Unità di Apprendimento )

[Lettura QdR Il Ciclo Istruzione-](#) in Matematica 2017

### DIPARTIMENTO ASSE STORICO SOCIALE -DIPARTIMENTO DI AREA DISCIPLINARE LINGUISTICA

Validazione [Criteri organizzativi per la programmazione delle attività didattiche](#)

1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
4. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE PROVE ESPERTE
5. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE UDA ( Unità di Apprendimento )

### DIPARTIMENTO DI AREA -ASSE CULTURALE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO - Validazione

## Criteri organizzativi per la programmazione delle attività didattiche

1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
4. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE PROVE ESPERTE
5. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE UDA ( Unità di Apprendimento )

### Dipartimento asse -area Storico Sociale

Validazione Criteri organizzativi per la programmazione delle attività didattiche

1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
4. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE PROVE ESPERTE
5. CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE UDA ( Unità di Apprendimento )

### CIASCUN DIPARTIMENTO O IN PLENARIA

REPORT della rilevazione dei RISULTATI SCOLASTICI allo scrutinio finale 2017:

REPORT della rilevazione Invalsi aa. ss. 2015/2016 e 2016/2017, lettura e condivisione ([https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=area\\_riservata](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=area_riservata)) potrà scaricare i dati relativi alle prove INVALSI 2015/2016 e 2016/2017 del Liceo "G. Verga" di Adrano.

Successivamente ciascun Dipartimento tratterà il seguente o.d.g.

**1.PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DELLE SINGOLE DISCIPLINECOMUNE, DIVERSIFICATA PER INDIRIZZI; riesame/revisione delle precedenti programmazioni di dipartimento.**

**a. La Programmazione Curricolare delle singole Discipline comune dovrà definire: i contenuti imprescindibili livelli essenziali o standard minimi di apprendimento(saperi minimi), degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, articolazione dei contenuti, indicazioni metodologiche; verifiche e valutazione.**

**b.Riesame delle modalità e dei criteri di somministrazione delle prove disciplinari (strutturate, semi-strutturate, aperte, chiuse, interrogazioni e prove orali distinte per biennio;**

**c.riesame delle schede e griglie di misurazione/valutazione di profitto e delle griglie di misurazione/valutazione del comportamento (v. schede disciplinari)**

**A tale programmazione dovranno poi, successivamente nei Consigli di Classe fare riferimento tutti i docenti nella programmazione di disciplina, (Progettazione disciplinare) di classe ( Progettazione di Classe)**

Prima di procedere alla trattazione del successivo punto all'o.d.g. Progettazione e redazione delle prove d'ingresso si consiglia a tutti i dipartimenti disciplinari di procedere alla lettura e condivisione del documento: ["Costruire Prove Comuni disciplinari e trasversali"](#)

**3. PROGETTAZIONE E REDAZIONE PROVE D'INGRESSO COMUNI DISCIPLINARI E TRASVERSALI**-metodologiche, sulle abilità logiche (linguistico-matematiche) per classi (prime e terze) parallele nella loro doppia veste di misurazione di livelli di ingresso dei pre-requisiti e abilità indispensabili per attivare l'unità formativa/didattica di apprendimento. (Per un eventuale schema di riferimento orientativo e organizzativo si suggerisce Aula DI presentato dalla professoressa Isgrò ([www.progettoaulaDI](http://www.progettoaulaDI)) con l'applicativo PROVA - produzione prove di Verifica del/per l'Apprendimento) - (Es. test. d'ingresso; Le "prove Invalsi)

**4. PROGETTARE L'INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO** sulla base di una riflessione approfondita che rimanda ad un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operanti nell'anno appena trascorso.

**Formulazione ipotesi globale di rilevazione dei bisogni e delle esigenze avvertite dagli alunni c.d. "a rischio", rivolte a coloro che:**

presentano o rischiano un rallentamento nei percorsi di studio (abbandoni, ripetenze);

- manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico;
- non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento (debiti, bassi livelli di competenze);
- hanno abbandonato o intendono abbandonare il percorso formativo e necessitano di ri-orientamento (passaggi tra canali formativi, passerelle).

**Formulazione ipotesi globale di utilizzo funzionale degli strumenti di intervento e di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, alunni con disabilità, con BES in merito agli ambiti su cui intervenire, delineati dal PAI, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il nuovo anno scolastico.**

**Analisi del PEI per gli allievi diversamente abili e del PDP per gli allievi BES e con DSA;**

**DEFINIZIONE DEI TEMPI DI PRESENTAZIONE dei documenti alle famiglie ( entro ottobre 2017)**

**5. AVVIO PROGETTO PON -FSE: ASSE I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Avvio Progetto.**

**6. Varie ed eventuali**

**DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

**MERCOLEDÌ 6-SETTEMBRE 2017-H 8.30 - 12.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N. 16 [RIUNIONE DI DIPARTIMENTO](#)**

**O.d.G.: Prosecuzione e trattazione o.d.g. con produzione di proposte documentali**

- 1. Analisi delle esigenze di aggiornamento didattico-culturale a seguito della rilevazione del "Bilancio delle Competenze e della sottoscrizione del " Patto Formativo " .**
- 2. Proposte per l'aggiornamento didattico di competenza (V. Piano triennale di Formazione del personale docente ed Ata).**
- 3. Incontro Piano di Formazione "Progettare, Insegnare, Valutare per competenze" del 13/09/2017.**
- 4. Proposte di acquisti e investimenti per l'area didattica e/o indirizzo di competenza.**
- 5. Progettazione delle attività extracurricolari finalizzate all'acquisizione della certificazione delle competenze linguistiche internazionali, informatiche, scientifiche, umanistiche.**
- 6. Progettazione delle attività extracurricolari e delle varie visite didattiche presso Enti, Aziende, Musei,**
- 7. [Indicazioni operative](#) - [Alternanza Scuola Lavoro e/o Impresa Formativa Simulata](#): stesura del [progetto formativo](#) che miri ad implementare la formazione scolastica con le competenze apprendibili e utilizzabili nel mondo del lavoro. (finalità, obiettivi perseguibili, percorsi adeguati, e risultati raggiungibili in situazioni concrete e in un tempo determinato) (terze e quarte classi). [l'istruzione tecnica Superiore. \(in plenaria](#)**
- 8. Accordi per le attività di accoglienza: elaborazione, somministrazione, correzione, valutazione delle prove d'ingresso a.s. 2017/2018.**
- 9. Iniziative alternative o integrative e acquisizione delle disponibilità di docenti per le attività di accoglienza e orientamento metodologico .**
- 10. Segnalazioni e informazioni relative alla Sicurezza;**
- 11. Varie ed eventuali.**

## **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

**GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017- ORE 9.00 - 12.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N. 16 [RIUNIONE DI DIPARTIMENTO](#)**

**O.d.G.: Prosecuzione e trattazione o.d.g. con produzione di proposte documentali**

## **RIUNIONE PERIODICA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017- ore 9.00 - 10.00 sede di via S. d'Acquisto n. 16**

**O.d.G.:**

- 1. Adempimenti documentali, organizzativi e gestionali per esaminare i seguenti argomenti:**
- 2. Documento di Valutazione dei Rischi;**
- 3. [Obbligo di formazione in materia di Sicurezza](#) nei luoghi di lavoro per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte a. s. 2017-2018 (Alternanza scuola-lavoro);**
- 4. L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;**

5. Criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
6. Programmi di informazione e formazione dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
7. Individuazione di obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva;
8. Definizione programma Prove di evacuazione da intervento sismico e in caso d'incendio;

## RIUNIONE DS, DSGA, STAFF MIGLIORAMENTO

**VENERDI 8 SETTEMBRE 2017 - ORE 10,00 – 11.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16**

Riunione Ds, Collaboratori Ds, Animatore digitale, docente referente Autovalutazione, docente responsabile RPP del Procedimento di Pubblicazione degli atti,

**Q.d.G.:**

1. Nuovo [organigramma](#) e [funzionigramma](#)
2. Progettare l'AS-L- in IFS ( V. Manuale ) da presentare nell'Incontro di Formazione del 13/09/2017
3. [Piano di Miglioramento](#) a.s. 2017/2018, a seguito dell'esame [degli esiti di apprendimento degli studenti](#) e del [riesame congiunto del](#) RAV e del PTOF: annualità 2017/2018- e [relativa programmazione didattico-educativa](#) curricolare ed extracurricolare finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Piano di Formazione del 13/09/2017 –
5. **Accoglienza classi prime: coinvolgimento degli Studenti tutor;** organizzazione dell'accoglienza, alunni da realizzarsi nei primi giorni di scuola con i genitori dei nuovi iscritti. 14/09/2017
  - **presentazione quanto realizzato in " liceale per un giorno", gli studenti tutor presenteranno i prodotti realizzati**
  - **presentazione progetto PON Inclusione**
  - **diritti e doveri, alunni dpr 235/2007 - si tratta di un momento importante per presentare i docenti della classe, far conoscere l'edificio scolastico e le infrastrutture disponibili;**
  - **fornire loro informazioni sull'organizzazione della scuola e spiegare le regole di questa nuova comunità. "**
  - **la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti,**
  - **del piano dell'offerta formativa; della quota integrativa curricolare al biennio dei vari indirizzi dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità"/.**
  - ***curriculum dello studente;***
  - **Prima conoscenza degli alunni in contesti poco strutturati ed etero diretti e osservazione i comportamenti e le caratteristiche relazionali ed emotive.**
6. **[Obbligo di formazione in materia di Sicurezza](#) nei luoghi di lavoro per gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, a.s. 2017-2018**
7. **[Orientamento in entrata e in uscita \( Stato dell'arte convenzione con l'Università \)](#)**  
**OPEN DAY – Docenti Scuola Secondaria Superiore di primo grado**

## ASSEMBLEA PERSONALE ATA

**VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2017 ORE 12.30 - 13.30 ASSEMBLEA PERSONALE ATA**

**Q.d.G.:**

**Organizzazione del servizio e delle attività didattiche:**

1. Adempimenti di inizio anno;
2. Piano delle attività 2017/18: assegnazione personale amministrativo ai servizi/uffici; assegnazioni dei collaboratori ai Plessi ed ai reparti ;
3. Varie ed eventuali

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 - ORE 9.00 -11,30**

**Q. D. G.:**

1. Prosecuzione trattazione dei punti all'o. d. g. della seduta di giovedì 7 settembre 2017
2. Lettura restituzione dati prove Invalsi 2017
3. Verifica progettazione dipartimentale elaborata per l'a. s. 2017/2018 e relativa verbalizzazione
4. Considerato che in assenza di docenti di DNL in possesso di adeguate competenze, occorre sviluppare progetti interdisciplinari in lingua straniera, che vedano la collaborazione dei CdC, in particolare dei docenti di DNL, di lingua straniera, dei docenti conversatori e assistenti di lingua. Si invitano i referenti di dipartimento Asse dei linguaggi a promuovere le opportune indicazioni relative alla individuazione delle discipline non linguistiche, da adottare nelle **classi terze, quarte e quinte del (Liceo linguistico) e quinte per tutte le altre classi dei vari indirizzi di studio, nonché la** definizione dei nuclei (metodologia CLIL) pluridisciplinari delle attività previste riguardo alla DNL, per lo svolgimento degli stessi, per l'a.s. 2017/18 (classi quinte) [progetto CLIL](#)
5. Varie ed eventuali.

### RIUNIONE DS, DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

**LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 - SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 -**

**Ore 11.30 - 13.00 - Q.d.G.:**

1. [Assegnazione docenti alle classi, alle discipline e relativi insegnamenti e ai gruppi di apprendimento.](#)
2. [Individuazione e nomina docenti coordinatori di classe](#)
3. [Formazione iniziale dei docenti coordinatori](#) su: Compiti dei [Coordinatori di classe](#)
4. [Costituzione dei Consigli di Classe](#)
5. **Classi prime:** [Progettazione](#) prove d'ingresso comuni disciplinari e trasversali, (ampiezza: unica sessione/o più sessioni; tempo di svolgimento **della prova e periodo di svolgimento (tempo didattico; composizione/formati di prova)**, finalizzate a misurare i pre-requisiti e le abilità indispensabili e i livelli di competenza delle abilità logiche cognitive delle discipline, per attivare e progettare le Unità formative. Si consiglia la consultazione dei materiali: [Costruire prove Comuni](#) - i Materiali: [Q.d.R. Integrazione I e II Ciclo- Prove Invalsi Italiano e matematica Terza Media;](#))
6. **Classi (seconde, terze e quarte):** [Progettazione e somministrazione](#) prove comuni disciplinari diagnostiche, di rianalisi dei livelli di competenza raggiunti nei segmenti formativi precedenti, per

verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero e riallineamento (v.scheda riassuntiva) dei livelli cognitivi di apprendimento. (Piano IDEI)

7. **Classi I Biennio** (prime e seconde): Progettazione Offerta aggiuntiva "progetto 5<sup>a</sup> ora", così come deliberato a seguito di riesame congiunto del RAV e del PTOF: annualità 2015/2016.

8. **Tutte le classi:** Progettazione attività extracurricolari finalizzate all'acquisizione della certificazione delle competenze linguistiche internazionali, informatiche, scientifiche, umanistiche.

## CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA ATA

**LUNEDÌ 11 SETTEMBRE -2017 - ORE 12.00 - 13.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 N.**

Il corso fa parte della formazione alla sicurezza, obbligatoria per il personale della scuola.  
dalle ore 12.00 alle ore 13.30 personale ATA

**MARTEDÌ 12 SETTEMBRE -2017 - ORE 8.30 - 13.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 N.**

Il corso fa parte della formazione alla sicurezza, obbligatoria per il personale della scuola. I gruppi, di circa 35 persone l'uno, saranno comunicati tramite apposita circolare sul sito del Liceo.

docenti I - II - III Gruppo

dalle ore 8,30 alle ore 10,00 docenti - I Gruppo lettera A alla lettera G

dalle ore 10,00 alle ore 11,30 docenti - II Gruppo lettera I alla lettera P

dalle ore 11,30 alle ore 13,00 docenti - III Gruppo lettera R alla lettera Z

**PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI 13 SETTEMBRE 2017 ORE 9.00-13.00**

**UNITA' FORMATIVA : PROGETTARE INSEGNARE VALUTARE PER COMPETENZE**

Incontro Corso di formazione

Diretto dal direttore del corso, D.S. prof. Enzo Spinella

Tenuto dal D. S. prof.ssa Anna Maria Di Falco.

**REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

9,00 - 10,30	Report dai gruppi + discussione Da parte dei coordinatori di dipartimento	Presentazione e discussione in plenaria degli esiti del lavoro dei gruppi. Esempi di progettazione di dipartimento per competenze: rendicontare l'esperienza del Liceo Verga Adrano. (slide per ogni gruppo, 10' ognuno) <a href="#">Criteri di validazione della progettazione disciplinare</a> , <a href="#">i criteri di validazione della progettazione del consiglio di classe</a> , <a href="#">Criteri di validazione della progettazione di Asse</a> , Criteri di validazione delle prove esperte; Criteri di validazione delle UDA (Unità di Apprendimento) <u>nonché</u> la lettura e condivisione <b>documenti:</b>
--------------	--	---

		<p>Presentazione della attività per i gruppi di lavoro/dipartimenti disciplinari:</p> <p>Presentazione di <a href="#">esempi di progettazione di dipartimento per competenze</a></p> <p>Programmazione di asse (o per dipartimenti di asse)</p> <p>Programmazione del consiglio di classe</p> <p>Programmazione disciplinare</p>
10,30 -12,00	Formatore: D.S. Anna Maria Di Falco + interventi	<p>Presentazione dell'attività per i gruppi di lavoro/dipartimenti disciplinari:</p> <p>Progettare l'Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata</p> <p>L'imprenditorialità - Il Processo: Fase 1; Fase 2; Fase 3</p> <p>Lo start up d'impresa</p> <p>Come promuovere le competenze nei percorsi di AS-L/IFS: i progetti formativi</p> <p>Le unità di apprendimento (UDA)</p> <p>Strumenti per l'azione - Esempio di Unità di Apprendimento (UDA)</p>
12:00-13:00	<p>Lavoro in gruppo/dipartimenti</p> <p>Compito dei gruppi</p>	<p>Completamento del lavoro in gruppo, sintesi e preparazione della comunicazione per rispondere alla consegna <u>posta in plenaria</u>:</p> <p>Proposta di un Percorso: il Processo che può essere adattato alle esigenze dei diversi indirizzi liceali.</p> <p>Fase 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione</li> <li>• Analisi del contesto socio economico</li> <li>• Orientamento</li> </ul> <p>2. Compito dei gruppi trasformare il canovaccio in modelli di progettazione di Dipartimento e adattare quindi il testo alle concrete esigenze della scuola.</p>

## INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

**GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2017 ( [ACCOGLIENZA CLASSI PRIME](#) - ALUNNI TUTOR )**

**ORE 11,30 CORSO DI FORMAZIONE WEBINAR "ALULA 01" - LA PALESTRA DIGITALE PER I DOCENTI DI ITALIANO E MATEMATICA- AULA MAGNA DELLA SEDE CENTRALE.**

**LUNEDÌ 18 - MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2017 DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 19**

**CORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO OTTIMALE DEL TESTO E CONTENUTI DIGITALI A CORREDO - TUTTI I DOCENTI DELLE DISCIPLINE.**

**RIUNIONE CONSIGLI DI CLASSE TERZE, QUARTE E QUINTE A.S. 2017/2018**

**MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2017 - ORE 15.00 - 18.00 -SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 -**

**Oggetto: Incontro dei C.d.C, punti all'o.d.g.**

1. Individuazione del docente tutor per l'alternanza scuola lavoro classi terze e quarte: compiti ([Guida Operativa](#))

2. Varie ed eventuali

SETTEMBRE	15,00	15,30	16,00	16,30	17,00	17,30	18,00
MERCOLEDI	3Al/3As /3Asa/5 As	4Al/4As/ 3Bsa/3Bs	5AL/3Csa/5Ac/ 4Asa/5Asa	3BL/4Esa /5Bc/3Bs/ 5Bsa	3Ac/4Bl/ 5Bs/4Dsa	4Ac/3Asu/E s/4Csa	5Bl/4Bs/4 Bsa/ 5Csa

## INCONTRO DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

**GIOVEDI' 21 SETTEMBRE 2017 ore 15.30 – 17.30 sede di Via S. d'Acquisto n.16 ( Aula Magna )**

Ordine del giorno:

- 1) Incontro propedeutico di informazione/formazione dei docenti [coordinatori di classe](#)
- 2) Analisi della situazione di partenza della classe, con particolare riguardo alle [prove d'ingresso](#) e relativi esiti dei livelli cognitivi degli alunni frequentanti le classi prime e terze.
- 3) Andamento didattico/disciplinare della classe e Analisi dei livelli di competenza raggiunti nei segmenti formativi precedenti, per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero e riallineamento (v. [scheda riassuntiva](#)) dei livelli cognitivi di apprendimento. ([Piano IDEI](#))
- 4) [Progettazione](#) didattica educativa disciplinare ([Piano di lavoro disciplinare](#)) sulla base delle indicazioni emerse a seguito dell'analisi della situazione di partenza e del riesame della programmazione di dipartimento del 6/09/2017. (tutte le classi)
- 5) Progettazione didattica ed educativa comune del consiglio di classe (UdA) interdisciplinare, interesse, individuazione delle competenze chiave di riferimento e definizione delle Unità di Apprendimento, sulla base delle indicazioni emerse nei precedenti incontri dei dipartimenti del 5/09/2017 e del 6/09/2017. [Progettazione di Classe](#)
- 6) Lettura, riesame modello di certificazione delle competenze in uscita del primo biennio e del relativo algoritmo finalizzato all'automatizzazione della rubrica olistica dei livelli di padronanza descrittivi le competenze, gradi e voti espressi in decimi.
- 7) Classi terze, quarte e quinte: Progettazione e Pianificazione delle attività del modulo integrato di ingresso (ASL) relativo alla prima settimana.
- 8) Classi terze, quarte e quinte Progettazione e Pianificazione delle attività del modulo integrato IFS, periodo ottobre (primi quattro snodi o competenze per l'acquisizione dell'imprenditorialità e percorso in ASL: periodo novembre /luglio, di ciascun consiglio di classe o gruppo di apprendimento (UdA), seguendo il Format scheda [Progetto Formativo predisposto dai docenti tutor formativi di classe](#) .
- 9) Adempimenti riguardanti la regolarità della frequenza degli alunni ( v. documento di valutazione);

- 10) Per le classi terze, quarte (Liceo linguistico) e quinte per tutte le altre classi dei vari indirizzi di studio: definizione dei nuclei (metodologia CLIL) pluridisciplinari delle attività previste riguardo alla DNL, per lo svolgimento degli stessi, anche sulla base delle indicazioni emerse dalle riunioni dei coordinatori di dipartimento per l'a.s. 2017/18 (classi quinte) [progetto CLIL](#)
- 11) Progettare l'inclusione sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Formulazione ipotesi globale di utilizzo funzionale degli [strumenti di intervento per alunni con disabilità, con bisogni educativo speciali](#) in merito agli ambiti su cui intervenire, delineati dal [PAI](#), per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il nuovo anno scolastico.
- 12) Analisi del [PEI](#) per gli allievi diversamente abili e del [PDP](#) per gli allievi BES e con DSA; definizione dei tempi di presentazione dei documenti alle famiglie (entro novembre 2017)
- 13) Condivisione e calendarizzazione di iniziative di particolare interesse educativo (visite d'istruzione, scambi culturali, incontri, teatro in lingua, conferenze, Olimpiadi di matematica, fisica, Certamen ecc..)
- 14) Varie ed eventuali.

#### COLLEGIO DOCENTI ARTICOLATO IN DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

VENERDI' 22 SETTEMBRE 2017 - ORE 15.00 - 17.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 ( AULA MAGNA )

#### ORE 15.00-16.00 RIUNIONE DI DIPARTIMENTO

1. Rapporto Invalsi sugli Esiti delle Rilevazioni degli Apprendimenti e della Prova Nazionale 2017, Lettura e Condivisione ([https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=area\\_riservata](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=area_riservata)) potrà scaricare i dati relativi alle prove INVALSI 2015/2016 e 2016/2017 del Liceo "G. Verga" di Adrano.
2. Entry test finalizzato alla rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio.
3. Auto-analisi, individuazione, ricognizione dei fabbisogni formativi (riferimenti famiglie, territorio, soggetti istituzionali e non -studenti) check up d'Istituto - report di autovalutazione;

#### ORE 16.00-17.30 RIUNIONE DI DIPARTIMENTO

VENERDI' 22 SETTEMBRE 2017 - ore 15.00 - 17.30 sede di Via S. d'Acquisto n.16 ( Aula Magna )

4. Approvazione del verbale della seduta precedente (delibera)

5. Adozione [Piano Annuale degli impegni e delle attività collegiali A.S.2017/2018](#) e [calendario riunioni](#) periodiche delle strutture di riferimento dipartimenti, gruppi di progetto e dei consigli di classe dedicate al Curricolo, alla programmazione e progettazione didattica.

Individuazione discipline costituenti i Moduli Formativi di orientamento

3. Riesame PTOF, a seguito della indicazione dei nuovi obiettivi specifici e regionali, connessi all'incarico; ampliamento Offerta Formativa e potenziamento della quota integrativa di alcune discipline e dei tempi aggiuntivi al I Biennio dei vari Indirizzi di studio tenendo conto della nuova assegnazione dell'organico dell'Autonomia, a. s. 2017/2018

4- [Criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione alunni](#) agli indirizzi e alle classi prime del Liceo G. Statale "G. Verga" Adrano, A.S. 2018/2019 - criteri di redistribuzione degli alunni tra i diversi corsi di studio funzionanti nella stessa istituzione scolastica, ferma restando la possibilità per tali alunni di chiedere l'iscrizione ad altri istituti in cui funzionino la sezione, l'indirizzo di specializzazione o la sperimentazione richiesti. - (parere del collegio).

5- Attribuzione incarichi funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, a.s. 2017/2018 (determina).

6-. Indicazione dei docenti incaricati di sostenere i colleghi in anno di formazione, nomina dei docenti tutor.

7-. Varie ed eventuali

#### **RIUNIONE DS, DOCENTI INCARICATI, FUNZIONI STRUMENTALI**

Lunedì 25 Settembre 2017 - ore 16.00 -17.30 - sede di Via S. d'Acquisto n.16-

O.d.G:

1. Avvio procedure connesse con la somministrazione delle prove Invalsi

2. Iscrizione prove Invalsi previste per l'a. s. 2017/2018

3. Acquisizione dai Consigli di classe dei dati relativi alla situazione di partenza: aree di "sofferenza" per discipline, classi, indirizzi

4. Analisi delle cause delle difficoltà

5. Elaborazione proposte per affrontare le difficoltà di cui al punto precedente

6. Organizzazione delle attività finalizzate al recupero delle insufficienze.

7. Inserimento POF-T Indire e SIDI

8. Stato dell'Arte "Progetto Orientamento"

9. Orientamento in Uscita: [Adesione AlmaOrienta](#)

## RIUNIONE DOCENTI TUTOR AS-L CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE A.S. 2017/2018

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017 - ORE 15.30 - 17.00 - SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 -

O.d.g.:

1. Formazione ingresso: [Compiti del tutor scolastico](#).
2. Presentazione piattaforma (*Simucenter*) Confao - <http://www.ifsconfao.net/ifs>
3. Pianificazione delle attività del modulo di ingresso per: [Impresa Formativa Simulata per le classi terze](#)
4. Pianificazione delle attività del modulo di ingresso per l'ASL. per le classi terze, quarte e quinte. [Progetto Formativo](#)
5. [Materiali utili da consultare: \(Manuale Commentato\) \(Guida Operativa\)](#)

VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2017- GRUPPO GLHI ORE 12,00-13,00

1. Costituzione e Insediamento GLHI d'istituto, a.s. 2017/2018.
2. [STRUMENTI DI INTERVENTO ALUNNI BES](#). Nuove Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica sulla base della DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. [Alunni con BES - Bisogni Educativi Speciali - presentazione documento](#).
3. Analisi situazione di partenza degli alunni diversabili certificati, ai sensi della L. 104/1992 e L. 170/2010.
4. [Predisposizione PDP\( Consiglio di Classe \)](#) per la condivisione integrata con le famiglie.
5. [Predisposizione del PEI](#) per la condivisione integrata con le famiglie.
6. Proposte attività formative e richiesta ai CTS di ausili in comodato d'uso finalizzate all'implementazione del Piano di inclusione.
7. Proposte organizzative da inoltrare al [CTS territoriale di supporto](#), per iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie.
8. Ipotesi di intese territoriali per l'inclusione con i CTS.
9. Varie ed eventuali.

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI 06 OTTOBRE 2017 ORE 15.00-19.00

## UNITA' FORMATIVA : PROGETTARE INSEGNARE VALUTARE PER COMPETENZE

Incontro Corso di formazione

Diretto dal direttore del corso, D.S. prof. Enzo Spinella

Tenuto dal D. S. prof.ssa Anna Maria Di Falco.

### REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE

15,00 – 15,10	Direttore del corso	Illustrazione del programma della giornata
15,10 – 16,00	Report dai gruppi + discussione  Da parte dei coordinatori di classe-tutor	Presentazione e discussione in plenaria degli esiti del lavoro dei gruppi. (slide per ogni gruppo, 10' ognuno) Progettare l'Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata Il Processo che può essere adattato alle esigenze dei diversi indirizzi liceali.  Fase I: Sensibilizzazione; Analisi del contesto socio economico; Orientamento
16,00 -17,30	Formatore: D.S. Anna Maria Di Falco + interventi	REALIZZARE L'ALTERNANZA IN IFS: Fase preparatoria: convenzione e documenti autorizzativi Strumenti per l'azione - Convenzione scuola-impresa Strumenti per l'azione - Lettera ai genitori Fase preparatoria - orientativa: griglia di osservazione dell'azienda e scheda elenco compiti e mansioni Strumenti per l'azione - Griglia di osservazione da parte dello studente Strumenti per l'azione - Elenco compiti e mansioni osservati Fase di tirocinio in azienda: patto formativo Strumenti per l'azione - patto formativo tra azienda/studente Fase di permanenza in azienda: Diario di Bordo, foglio presenze Strumenti per l'azione - Diario di Bordo dello studente Strumenti per l'azione - Foglio presenze Verifica e valutazione del percorso in alternanza/IFS: strumenti e metodologie Chi valuta-che cosa
17:30-18:00	Formatore: D.S. Anna Maria Di Falco + interventi	Interventi
18:00-19:00	Lavoro in gruppo/dipartimenti  Compito dei gruppi	Completamento del lavoro in gruppo, sintesi e preparazione della comunicazione per rispondere alla consegna <u>posta in plenaria</u> :

### COORDINATORI DI CLASSE

9-OTTOBRE 2017

Ordine del giorno:

1. Analisi della situazione di partenza della classe, con particolare riguardo alle [prove d'ingresso](#) e relativi esiti dei livelli cognitivi degli alunni frequentanti le classi prime e terze.
6. Andamento didattico/disciplinare della classe e Analisi dei livelli di competenza raggiunti nei segmenti formativi precedenti, per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero e riallineamento (v. [scheda riassuntiva](#)) dei livelli cognitivi di apprendimento. ([Piano IDEI](#))
7. [Progettazione](#) didattica educativa disciplinare ([Piano di lavoro disciplinare](#)) sulla base delle indicazioni emerse a seguito dell'analisi della situazione di partenza e del riesame della programmazione di dipartimento del 6/09/2017. (tutte le classi)
8. Progettazione didattica ed educativa comune del consiglio di classe (UdA) interdisciplinare, interesse, individuazione delle competenze chiave di riferimento e definizione delle Unità di Apprendimento, sulla base delle indicazioni emerse nei precedenti incontri dei dipartimenti del 5/09/2017 e del 6/09/2017. [Progettazione di Classe.](#)
9. Lettura, riesame modello di certificazione delle competenze in uscita del primo biennio classi prime e seconde e del relativo algoritmo finalizzato all'automatizzazione della rubrica olistica dei livelli di padronanza descrittivi le competenze, gradi e voti espressi in decimi.
10. Classi terze, quarte e quinte: Progettazione e Pianificazione delle attività del modulo integrato di ingresso (ASL) relativo alla prima settimana, per tutte le classi terze e quarte
11. Classi terze, quarte e quinte: Progettazione e Pianificazione delle attività del modulo integrato IFS, periodo ottobre (primi quattro snodi o competenze per l'acquisizione dell'imprenditorialità e percorso in ASL: periodo novembre /luglio, di ciascun consiglio di classe o gruppo di apprendimento (UdA), per le classi terze e quarte, seguendo il Format scheda [Progetto Formativo predisposto dai docenti tutor formativi di classe](#) .
12. Adempimenti riguardanti la regolarità della frequenza degli alunni ( v. documento di valutazione);
13. Per le classi terze, quarte (linguistico) e quinte (tutti gli indirizzi): definizione dei nuclei (metodologia CLIL) pluridisciplinari delle attività previste riguardo alla DNL, per lo svolgimento degli stessi, anche sulla base delle indicazioni emerse dalle riunioni dei coordinatori di dipartimento.
14. La co-progettazione dei nuclei essenziali della DNL metodologia CLIL e pianificazione delle compresenze (se ritenute necessarie ), per l'a.s. 2017/18 (classi quinte) [progetto CLIL](#)
15. Progettare l'inclusione sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Formulazione ipotesi globale di utilizzo funzionale degli [strumenti di intervento per alunni con disabilità, con bisogni educativo speciali](#) in merito agli ambiti su cui intervenire, delineati dal [PAI](#), per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il nuovo anno scolastico.
16. Analisi del [PEI](#) per gli allievi diversamente abili e del [PDP](#) per gli allievi BES e con DSA; definizione dei tempi di presentazione dei documenti alle famiglie (entro novembre 2017 )
17. Condivisione e calendarizzazione di iniziative di particolare interesse educativo (visite d'istruzione, scambi culturali, incontri, teatro in lingua, conferenze, Olimpiadi di matematica, fisica, Certamen ecc..)
18. Varie ed eventuali.

**Ordine del giorno:**

1. Analisi della situazione di partenza della classe, con particolare riguardo alle [prove d'ingresso](#) e relativi esiti dei livelli cognitivi degli alunni frequentanti le classi prime e terze.
2. Andamento didattico/disciplinare della classe e Analisi dei livelli di competenza raggiunti nei segmenti formativi precedenti, per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero e riallineamento (v. [scheda riassuntiva](#)) dei livelli cognitivi di apprendimento. ([Piano IDEI](#))
3. [Progettazione](#) didattica educativa disciplinare ([Piano di lavoro disciplinare](#)) sulla base delle indicazioni emerse a seguito dell'analisi della situazione di partenza e del riesame della programmazione di dipartimento del 6/09/2017. (tutte le classi)
4. Progettazione didattica ed educativa comune del consiglio di classe (UdA) interdisciplinare, interasse, individuazione delle competenze chiave di riferimento e definizione delle Unità di Apprendimento, sulla base delle indicazioni emerse nei precedenti incontri dei dipartimenti del 5/09/2017 e del 6/09/2017. [Progettazione di Classe.](#)
5. Lettura, riesamemodello di certificazione delle competenze in uscita del primo biennioclassi prime e seconde e del relativo algoritmo finalizzato all'automatizzazione della rubrica olistica dei livelli di padronanza descrittivi le competenze, gradi e voti espressi in decimi.
6. Classi terze, quarte e quinte: Progettazione e Pianificazione delle attività del modulo integrato di ingresso (ASL) relativo alla prima settimana, per tutte le classi terze e quarte
7. Classi terze, quarte e quinte: Progettazione e Pianificazione delle attività del modulo integrato IFS, periodo ottobre (primi quattro snodi o competenze per l'acquisizione dell'imprenditività e percorso in ASL: periodo novembre /luglio, di ciascun consiglio di classe o gruppo di apprendimento (UdA), per le classi terze e quarte, seguendo il Format scheda [Progetto Formativo predisposto dai docenti tutor formativi di classe](#) .
8. Adempimenti riguardanti la regolarità della frequenza degli alunni ( v. documento di valutazione);
9. Per le classi terze, quarte (linguistico) e quinte (tutti gli indirizzi): definizione dei nuclei (metodologia CLIL) pluridisciplinari delle attività previste riguardo alla DNL, per lo svolgimento degli stessi, anche sulla base delle indicazioni emerse dalle riunioni dei coordinatori di dipartimento.
10. La co-progettazione dei nuclei essenziali della DNL metodologia CLIL e pianificazione delle compresenze (se ritenute necessarie ), per l'a.s. 2017/18 (classi quinte) [progetto CLIL](#)
11. Progettare l'inclusione sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Formulazione ipotesi globale di utilizzo funzionale degli [strumenti di intervento per alunni con disabilità, con bisogni educativo speciali](#) in merito agli ambiti su cui intervenire, delineati dal [PAI](#), per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il nuovo anno scolastico.
19. Analisi del [PEI](#) per gli allievi diversamente abili e del [PDP](#) per gli allievi BES e con DSA; definizione dei tempi di presentazione dei documenti alle famiglie (entro novembre 2017 )
20. Condivisione e calendarizzazione di iniziative di particolare interesse educativo (visite d'istruzione, scambi culturali, incontri, teatro in lingua, conferenze, Olimpiadi di matematica, fisica, Certamen ecc..)
21. Varie ed eventuali.

<b>OTTOBRE</b>	<b>14,30</b>	<b>15,30</b>	<b>16,30</b>	<b>17,30</b>	<b>18,30</b>	<b>19,30</b>
<b>LUNEDÌ 9</b>	1AL/1AS	2AL/2As	3Al/3As	4Al/4As	5AL/5As	1BI/2Bc
<b>MARTEDÌ 10</b>	1BS/5ASA	4BI/2Bs	5BL/3Bs	1AC/4Bs	2Ac/5Bs	3Ac/4Esa
<b>MERCOLEDÌ 11</b>	1ASU/1BSA	1Aes/2Bsa	3Asu-Aes/4Asa	4Ac/3Bsa	5Ac/4Bsa	5BC/5Bsa
<b>GIOVEDÌ 12</b>	1CS/2ASU	2Csa/3Asa	3Csa/1Asa/2Aes	4Csa/2Asa	5Csa/4Dsa	

In assenza del D.S. i Proff. Coordinatori sono delegati a presiedere le riunioni dei rispettivi Consigli di Classe. I docenti con COE sono invitati a comunicare alle rispettive scuole i propri impegni.

## **RIUNIONE DS, STAFF, DOCENTI RESPONSABILI RAV E PIANO MIGLIORAMENTO**

**LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2017 - ORE 16.00 – 17.30 SEDE DI VIA SALVO D'ACQUISTO**

**O.d.G.: Riesame della Direzione**

**1. Entry test finalizzato alla rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio.**

**Auto-analisi, individuazione, ricognizione dei fabbisogni formativi (riferimenti famiglie, territorio, soggetti istituzionali e non -studenti) check up d'Istituto – report di autovalutazione;**

**2. Dal riesame alla nuova pianificazione: gli obiettivi di Miglioramento del Liceo per l'a.s. 2017-18**

**3. Lettura, analisi, interpretazione dei dati emersi dall'autovalutazione del RAV aa..ss.2016/2017 conseguenti alla restituzione dei dati Invalsi alle scuole e indicazione degli obiettivi di miglioramento**

**4. Riesame del RAV a.s. 2016/2017 e redazione del Piano di Miglioramento (utilizzo del Modello CAF).**

**5. Pianificazione obiettivi di miglioramento e relativo Piano di Miglioramento.**

**6. Stato dell'arte Progetto PON FSE, Piano Inclusività per la scuola" Competenze ed ambienti per l'apprendimento" a.s. 2014/2020 -Autorizzazione n.....CUP.....- AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16/09/2016: FSE -**

## ASSEMBLEA DI CLASSE GENITORI - COORDINATORI DI CLASSE

**MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 - ORE 16.00 – 17.30 SEDE DI VIA SALVO D'ACQUISTO**

**O.D.G:**

**1. Elezione dei rappresentanti di classe alunni e genitori.**

- Il coordinatore di classe che aprirà l'assemblea è incaricato di riferire ai genitori le risultanze del primo Consiglio di classe con particolare riferimento all'avvio dell'anno scolastico, al patto di corresponsabilità, alla programmazione **DISCIPLINARE E DI CLASSE, CON LE RELATIVE SCHEDE DI VALUTAZIONE**, comprensive di numero e tipologia di verifiche per periodo didattico/quadrimestrale e alle prime osservazioni concernenti l'andamento didattico, gli interventi metodologici caratterizzanti le quote integrative al biennio, nonché il programma visite didattiche e viaggi di istruzione.

**2. Varie ed eventuali.**

**PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI 03 NOVEMBRE 2017 ORE 15.00-19.00**

**UNITA' FORMATIVA : PROGETTARE INSEGNARE VALUTARE PER COMPETENZE**

Incontro Corso di formazione

Diretto dal direttore del corso, D.S. prof. Enzo Spinella

Tenuto dal D. S. prof.ssa Anna Maria Di Falco.

**REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

15,00 – 15,10	Direttore del corso	Illustrazione del programma della giornata
15,10 – 16,00	Report dai gruppi + discussione	Presentazione e discussione in plenaria degli esiti del lavoro dei gruppi, da parte dei coordinatori di classe e dei docenti tutor
16,00 -18,00	Formatore: D.S. Anna Maria Di Falco + interventi	Presentazione: 1. Il Tutor scolastico nell'IFS: compiti del tutor. 2. Presentazione piattaforma ( <i>Simucenter</i> ) Confao - <a href="http://www.ifsconfao.net/ifs">http://www.ifsconfao.net/ifs</a> 3. Pianificazione delle attività del modulo di ingresso per: <a href="#">Impresa Formativa Simulata per le classi terze</a> 4. Pianificazione delle attività del modulo di ingresso per l'ASL. (classi terze, quarte e

		quinte) <a href="#">Progetto Formativo</a> <a href="#">5. Materiali utili da consultare: (Manuale Commentato) (Guida Operativa)</a>
18:00-19:00	Lavoro in gruppo/ Compito dei gruppi	Completamento del lavoro in gruppo, sintesi e preparazione della comunicazione per rispondere alla consegna <u>posta in plenaria</u> :

### PIANO NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA DIGITALE: 07/11/2017-15,00 - 18,00

07/11/2017	AMBITO DI INTERVENTO	SEDE/ICEO VERGA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
15,00-18,00	Tecnologia dell'informazione,	Aula magna	Lezione Frontale con uso LIM
	Uso del computer e gestione dei file, cartelle approfondimento windows	Laboratorio informatica	Attività Pratica

## RIUNIONE DS, RESPONSABILI RAV E PIANO MIGLIORAMENTO

### GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017 - ORE 15.00 – 17.30 SEDE DI VIA SALVO D'ACQUISTO

O.d.G.: Riesame della Direzione

1. Lettura, analisi, interpretazione dei dati emersi dall'autovalutazione del RAV a.s.2016/2017 conseguenti alla restituzione dei dati Invalsi alle scuole e indicazione degli obiettivi di miglioramento
2. Dal riesame alla nuova pianificazione: gli obiettivi di Miglioramento del Liceo per l'a.s. 2017-18
4. Pianificazione obiettivi di miglioramento e relativo Piano di Miglioramento.

## INCONTRO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ITALIANO MATEMATICA I BIENNIO E DOCENTI COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

### VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017 - ORE 15. 30 – 17.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16-

O.d.G.:

1. Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale e monitoraggio delle attività

previste in ordine all'acquisizione degli obiettivi del Consiglio di classe ([scheda intraquadrimestrale per le classi](#) )

2. Monitoraggio sullo svolgimento delle attività legate al conseguimento degli obiettivi di competenza e, per le classi seconde, di organizzazione della prova esperta.
3. [Approvazione e sottoscrizione dei PEI e PDP; definizione dei tempi di presentazione alle famiglie](#)
4. [Eventuali interventi integrativi \(IDEI- nelle diverse modalità approvate dal CD\)](#)
5. Attività parascolastiche (visite e viaggi d'istruzione, stage)
6. Distribuzione al personale preposto del Liceo "G. Verga" delle credenziali di accesso al sito dell'Invalsi, utili per visualizzare e scaricare i dati relativi alle prove INVALSI 2017 delle classi seconde scuola II Secondaria di secondo grado, (Allegare elenco docenti interessati)
7. Abilitazione alla visualizzazione dei dati dei docenti coordinatori di classe, cui sono state fornite le credenziali stesse.
8. Analisi e condivisione degli esiti relativi alla restituzione delle prove INVALSI a.s. 2016/2017
9. Organizzazione prove comuni
10. Esigenze e opportunità formative del Dipartimento
11. Verifica e validazione delle progettazioni di [classe](#) e [disciplinari](#).

Nell'ambito di tale verifica saranno prese in esame e validati:

- [Le competenze di Asse](#), per il I biennio (equivalenza formativa )
- I contributi dell'asse/area all'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- Le UdA (unità di apprendimento) e/o i precorsi interdisciplinari proposti per ciascun anno di corso,
- Le prove esperte;
- Modalità, criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione delle competenze (prove esperte);
- I sussidi didattici adottati e l'uso dei laboratori;
- Classi terze e quarte: verifica percorsi formativi IFS e ASL - alternanza scuola-lavoro, ed eventuale partecipazione a gare/concorsi/progetti, tirocini, stage

**CONSIGLI DI CLASSE - COLLOQUI**

**13 NOVEMBRE 2017 SEDE- CON LA COMPONENTE GENITORI-STUDENTI**

**Consiglio di Classe- riservato alla sola componente docente (45 minuti)**

**O.d.G.:**

**1.Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale e monitoraggio delle attività previste in ordine all'acquisizione degli obiettivi del Consiglio di classe ([scheda intraquadrimestrale per le classi](#))**

**2.Monitoraggio sullo svolgimento delle attività legate al conseguimento degli obiettivi di competenza e, per le classi seconde, di organizzazione della prova esperta.**

**3. Approvazione e sottoscrizione dei PEI e PDP; definizione dei tempi di presentazione alle famiglie**

**4. Eventuali interventi integrativi (IDEI- nelle diverse modalità approvate dal CD)**

**5. Attività parascolastiche (visite e viaggi d'istruzione, stage...).**

**Consiglio di Classe- aperto ai docenti, ai genitori, agli studenti (riunione triangolare)**

**O.d.G.:**

**1.Proposte in ordine all'azione educativa e didattica**

**2. Verifica dell'andamento didattico/disciplinare**

**3.Interventi integrativi (IDEI)**

**4.Eventuali attività parascolastiche.**

**5. Riesame e ratifica programmazioni alunni diversabili a seguito incontro con operatori ASL.**

**Mentre i docenti si riuniscono in consiglio, i genitori e gli studenti si incontrano separatamente per discutere della situazione della classe e di eventuali problemi;i docenti, al termine del CdC, si riuniranno con studenti e docenti per un confronto generale. Al termine della riunione triangolare si svolgono i colloqui individuali con i docenti, riservati a quei genitori che non possono avvalersi delle ore di ricevimento mattutino.**

**Quadro sinottico degli impegni dei CdC NOVEMBRE 2017**

NOVEMBRE	15,00	15,00	15,00	15,00	16,00
LUNEDI' 13	1AI/1As	5BS/3ASU-AES	3AS/2BC	5ASA/4BI	COLLOQUI
MARTEDI' 14	2AC/5BC	4BS/1BL	2AS/3AL	5BSA	COLLOQUI
MERCOLEDI' 15	3AC/3CSA	3BS/5BL	4ASA	4BSA	COLLOQUI
GIOVEDI' 16	4AC/4CSA	2BS/1AES	1ASA/5AL	3BSA	COLLOQUI
VENERDI' 17	5AC/5CSA	1BS/2Asu	2ASA/4AL	2BSA	COLLOQUI
LUNEDI' 20	4DSA	5AS/2AL	3ASA/1ASU	1BSA	COLLOQUI
MERTEDI' 21	1AC/2Aes	4AS/4ESA	2CSA	1CS	COLLOQUI

## RIUNIONE DS, DOCENTI INCARICATI, FUNZIONI STRUMENTALI

**VENEDI' 24 NOVEMBRE DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.00 IN VIA SALVO D'ACQUISTO,**

Ordine del giorno:

1. **Priorità della scuola e valorizzazione dei docenti:** [Offerta aggiuntiva nelle classi del biennio degli indirizzi di studio.](#)
2. **Monitoraggio sull'avvio e lo svolgimento dei progetti/Attività**
3. **[Aggiornamento Scuola in Chiaro A.S. 2017/2018:](#)** Inserimento Criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni adottati dagli OO.CC., nella previsione di richieste d'iscrizione in eccedenza, pubblicati sul modello personalizzato delle iscrizioni on line. (Nel Portale SIDI, nell'Area Rilevazioni/Scuola in Chiaro)

4. Riesame e aggiornamento scheda modulo iscrizioni alunni a.s. 2017/2018 e inserimento nel portale SIDI/Scuola in Chiaro.
5. Integrazione [Piano trienna leformazione del personale](#) e relativo utilizzo Bonus Formazione ;
6. Definizione pianificazione delle Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento e relativo Inserimento nel PDF-T. (da pubblicare in Indire,SIDI e sito web dopo l'approvazione negli OO.CC)
7. Stato dell'Arte "Progetto Orientamento": Pubblicazione Graduatoria test Orientamento; Open Day; Salone dello Studente.
8. Orientamento in Uscita: [Adesione](#) Salone dello studente.

## PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI DI DICEMBRE 2017 ORE 15.00-19.00

### UNITA' FORMATIVA : PROGETTARE INSEGNARE VALUTARE PER COMPETENZE

Incontro Corso di formazione

Diretto dal direttore del corso, D.S. prof. Enzo Spinella

Tenuto dal D. S. prof.ssa Anna Maria Di Falco.

#### REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE

15,00 - 15,10	Direttore del corso	Illustrazione del programma della giornata
15,10 - 16,00	Report dai gruppi + discussione	Presentazione e discussione in plenaria degli esiti del lavoro dei gruppi, da parte dei docenti tutor
16,00 -17,30	Formatore: D.S. Anna Maria Di Falco + interventi	Presentazione; strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze Modelli di certificazione delle competenze Griglie per la valutazione.
17:30-18:00	Lavoro di gruppo (o intergruppo)	Completamento lavori di gruppo e preparazione della comunicazione
18:00 -18:30	Report dai gruppi + discussione	Presentazione e discussione in plenaria degli esiti del lavoro dei gruppi (2-3 slide per ogni gruppo, 10' ognuno)
18,45 - 19,00	direttore del corso,	Indicazioni conclusive. Raccolta del questionario di valutazione.  Conclusioni

## **RIUNIONE DS, STAFF, FF.SS. E DOCENTI DI MATEMATICA E DI ITALIANO BIENNIO.**

**VENERDI' 15 DICEMBRE 2017 dalle ore 15.30 alle 17.30 nella sede di Via Salvo d'Acquisto**

**0.d.G.:**

- 1.Lettura degli esiti registrati nelle schede intraquadrimestrali;**
- 2.Lettura esiti prove Invalsi 2015/2016; 2016/2017**
- 3.Progetto PDM: Miglioramento successo formativo - Quota integrativa primo biennio;**
- 4.Somministrazione questionario studenti propedeutico alle prove Invalsi;**
- 5. Verifica Progetto "Peer-tutoring";**

## **COLLEGIO DEI DOCENTI LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2017 - ORE 15.30 - 18.30 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16-**

**- Riunione plenaria ORE 15,30 - 18,30-**

**0.d.G.**

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente (delibera)**
- 2. Ratifica verbali dipartimenti disciplinari precedenti**
- 3. Analisi restituzione dati risultati Invalsi e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione del RAV del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2016-17: confronto e discussione**
- 4. Piano di Miglioramento: indicazione delle priorità, traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo all'interno nel PTOF**
- 6. Riesame ed approvazione Piano IDEI. Prevenzione dell'insuccesso scolastico: recupero delle carenze e dei debiti formativi**
- 7 Piano triennale di formazione. del personale docente ed Ata (scelta del modulo formativo per l'a.s. 2017/2018**

**8. Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo**

**9. Riesame ed approvazione del documento della valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

**10. Varie ed eventuali**

## **DOCENTI DI LETTERE E MATEMATICA DEL I BIENNIO, DOCENTI QUOTA INTEGRATIVA CURRICULARE, STAFF**

**VENERDI 26/01/2018 dalle ore 16:00 alle ore 17:30 presso l'Aula magna della sede centrale**

**Q.d.G.:**

- 1. confronto e condivisione dei risultati finora emersi per verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance personale;**
- 2. analisi intermedia e aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'attività laboratoriale relativa al Progetto "QUOTA CURRICOLO INTEGRATO";**
- 3. individuazione delle necessarie azioni correttive, rimodulazione dell'attività laboratoriale e ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo;**
- 4. progettazione di quattro simulazioni di prove standardizzate INVALSI (due di Italiano e due di Matematica per le classi prime e seconde) secondo quanto previsto nel piano delle Attività del Progetto "ANCORAGGIO PROVE INVALSI".**

## **COORDINAMENTO COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE**

**LUNEDI' 29 GENNAIO 2018 SEDE ALLE ORE 15,00**

**Incontro Coordinatori di classe - Adempimenti in previsione dello scrutinio del 1° quadrimestre**

**punti all'o. d. g.:**

- 1.Documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento: modalitàe criteri di valutazione**
- 2.Valutazione intermedia del I quadrimestre degli apprendimenti e del comportamentononché delle competenze, delle attività complementari ed extracurricolari.**
- 3.Eventuale riprogettazione didattica ededucativa: Format UDA finalizzato agli interventi di recupero**
- 4.Verifica delle azioni svolte per il riallineamento degli alunni che hanno riscontrato carenze formative nel I bimestre.**
- 5. Verifica e stato di avanzamento dei progetti diASL e IFS (classi 3^ 4^ 5^).**

6. Monitoraggio sullo svolgimento della Progettazione didattica ed educativa comune del consiglio di classe (UdA) interdisciplinare, di interesse e delle prove Invalsi.

7. Varie ed eventuali.

## IMPEGNI 2° QUADRIMESTRE

**SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE DAL 1/02/2018 al 6/02/2018**

**CALENDARIO CdC SCRUTINIO I QUADRIMESTRE A. S. 2017/2018**

punti all' o. d. g.:

- 1) Documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento: modalità e criteri di valutazione
- 2) Valutazione intermedia del I quadrimestre degli apprendimenti e del comportamento nonché delle competenze, delle attività complementari ed extracurricolari.
- 3) Eventuale riprogettazione didattica ed educativa: Format UDA finalizzato agli interventi di recupero
- 4) Verifica delle azioni svolte per il riallineamento degli alunni che hanno riscontrato carenze formative nel I bimestre.
- 5) Verifica e stato di avanzamento dei progetti di ASL e IFS (classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>).
- 6) Monitoraggio sullo svolgimento della Progettazione didattica ed educativa comune del consiglio di classe (UdA) interdisciplinare, di interesse e delle prove Invalsi.
- 7) Varie ed eventuali.

FEBBRAIO	14,30	15,00	15,30	16,00	16,30	17,00	17,30	18,00	18,30	19,00
Giovedì 1	1ASA	2ASA	3ASA	4ASA	5ASA	1BSA	2BSA	3BSA	4BSA	5BSA
Venerdì 2	1AS	2AS	3AS	4AS	5AS	1CS	2CSA	3CSA	4CSA	5CSA
Sabato 3	1AL	2AL	3AL	4AL	5AL	5BL	5BS	4BS		
Lunedì 5	1AC	2AC	3AC	4AC	5AC	2BC	5BC	1BL	4BL	
Martedì 6	4DSA	1ASU	2ASU	3ASU-AES	1AES	2AES	4ESA	1BS	2BS	3BS

Si ricorda che il 1° quadrimestre termina per TUTTE LE CLASSE SSI il 31 GENNAIO 2018. Si invitano tutti i docenti a rispettare tale scadenza portando a compimento entro tale data tutte le verifiche relative al 1° quadrimestre.

Le valutazioni sono proposte dal professore competente, che riporterà voci tassonomiche e voti

sull'apposito tabellone online, accessibile all'indirizzo web <https://didanet>. Le assenze sono calcolate automaticamente dal sistema didanet. Le istruzioni operative per il caricamento dei dati saranno sequenziate e inoltrate ai docenti nella casella di posta elettronica.

**N.B.:** Il termine per l'immissione dei dati è perentorio: cinque giorni prima dello scrutinio.

**Entro il 29 gennaio 2018 dovranno** essere consegnati tutti gli elaborati quadrimestrali.

Le operazioni di seduta dello scrutinio sono coperte dal segreto d'ufficio, e le valutazioni saranno ufficiali solo con la consegna del documento di valutazione da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Il Dirigente scolastico o, su delega, il Coordinatore, presiederà i rispettivi Consigli di Classe.

I Coordinatori cureranno la **redazione del verbale** della seduta, esplicitando per sunto degli aspetti salienti della seduta. In particolare si precisa che dovrà essere illustrata la situazione generale della classe e dovrà essere motivato il voto di condotta inferiore all'8; dovranno risultare tutti i casi particolari (a rischio) trattati, nonché le eventuali deliberazioni a maggioranza con indicazione dell'esito numerico e nominativo. Vanno accuratamente verbalizzate anche le intese concernenti gli eventuali interventi didattici integrativi (rilevazione degli studenti in difficoltà e proposte per le modalità di recupero). Particolare attenzione sarà rivolta ai casi deboli o difficili per i quali si riporteranno a verbale i dati analitici concernenti la situazione specifica e le intese del Consiglio di classe in ordine agli interventi disposti. Si ricorda che il Consiglio di Classe in sede di scrutinio costituisce Collegio perfetto, pertanto, è necessario che tutti siano presenti. Non potrà essere disposto alcuno slittamento del calendario.

## **RIUNIONE DS, DOCENTI INCARICATI, FUNZIONI STRUMENTALI**

**MARTEDI' 13/02/2018 alle ore 15,00, presso gli uffici di Presidenza**

**ordine del giorno:**

- 1. Orientamento: "liceali per un giorno". Monitoraggio dello svolgimento dei progetti/Attività**
- 2. Monitoraggio dello svolgimento Offerta aggiuntiva CLIL - ESABAC nelle classi dell'ultimo anno di corso dei vari indirizzi di studio.**
- 3. Nuovo orario scolastico da gennaio 2018 e monitoraggio inserimento dati registro " Didanet"**
- 4. Verifica andamento didattico-disciplinare I° quadrimestre (report **analisi dei risultati delle prove di verifica scrutinio I quadrimestre**);**
- 5. Adempimenti in vista della formulazione della scheda delle rilevazioni del II quadrimestre "Registro Didanet";**

6. Riprogettazione didattico disciplinare per classi parallele e riprogettazione del piano di lavoro disciplinare individuale;
7. Conferma modalità e criteri per le adozioni dei libri di testo a. s. 2018/2019;
8. Predisposizione e calendarizzazione delle prove comuni e delle simulazione prove Invalsi ;
9. Verifica stato attuazione UDA: predisposizione prove esperte;

## COLLEGIO DOCENTI ARTICOLATO IN DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**MARTEDÌ 6 MARZO 2018 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16**

**ORE 15.00-16.30 RIUNIONE DI DIPARTIMENTO**

### **Q.d.G.:**

1. Verifica andamento didattico-disciplinare 1° quadrimestre (report analisi dei risultati delle prove di verifica scrutinio I quadrimestre);
2. Riprogettazione didattico disciplinare per classi parallele e riprogettazione del piano di lavoro disciplinare individuale;
3. Riesame e /o integrazione delle griglie di misurazione;
4. Adempimenti e calendarizzazione delle prove comuni e delle simulazione prove Invalsi;
5. Stato attuazione UDA: predisposizione prove esperte;
6. Conferma modalità e criteri per le adozioni dei libri di testo a. s. 2017/2018 ed incontro con i rappresentanti dell'editoria per la presentazione dei nuovi testi che dovranno, possibilmente, essere forniti di strumenti per una didattica laboratoriale, di esercizi digitalizzati con correzione automatica (come le prove Invalsi) e della metodologia didattica ASL.
7. Varie ed eventuali.

**RIUNIONE DEI COORDINATORI DI CLASSE E GRUPPI DI LAVORO DSA E DISABILITÀ**

**GIOVEDÌ 22 MARZO 2018- ORE 15.30-17.00**

**Ore 15.30-16.00**

### **Q.d.G.:**

1. Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale
2. Analisi degli esiti del recupero del corrente bimestre (registrazione a verbale)

3. Valutazione della Unità di apprendimento avviata: individuazione di punti di forza e di criticità.
4. scheda intraquadrimestrale delle rilevazioni II Quadrimestre, registro Didanet, eventuali IDEI
5. Eventuali proposte di attività culturali e didattiche (scambi educativi – viaggi di istruzione) per l'anno successivo
6. Riesame del documento di classe del 15 maggio (solo per le classi quinte)
7. Verifica attività ASL- in Impresa formativa simulata ( solo classi terze e quarte)

Per le classi seconde, analisi della situazione in ordine all'approva esperta

Riunione dei Coordinatori di classe seconda (nei primi trenta minuti i coordinatori si riuniranno insieme, poi potranno riunirsi per indirizzi)

Ore 15,30–17.00 riunione gruppi di lavoro DSA e Disabilità

#### **RIUNIONE DS- FUNZIONI STRUMENTALI- DOCENTI INCARICATI**

**MARTEDI' 27 MARZO 2018- ORE 15.30–17.30**

**O.d.G:**

1. Monitoraggio dello svolgimento delle attività e dei progetti
2. Primi accordi per la riunione di verifica del PTOF a.s.2017-18

**N.B.** In preparazione alla riunione le Funzioni Strumentali avranno cura di acquisire le necessarie informazioni dai colleghi.

#### **CONSIGLI DI CLASSE TRIANGOLARI**

**LUNEDI' 9 APRILE 2017 CON LA COMPONENTE GENITORI-STUDENTI SEDE VIA D'ACQUISTO**

**Consiglio di Classe- riservato alla sola componente docente(45minuti)**

**O.d.G.:**

1. Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale
2. Analisi degli esiti del recupero del corrente bimestre (registrazione a verbale)
3. Valutazione della Unità di apprendimento avviata: individuazione di punti di forza e di criticità.

4. scheda intraquadrimestrale delle rilevazioni Il Quadrimestre, registro Didanet, eventuali IDEI

Per le classi seconde, analisi della situazione in ordine alla prova esperta

5. Eventuali proposte di attività culturali e didattiche(scambi educativi – viaggi di istruzione) per l'anno successivo

6. Riesame del documento di classe del 15maggio(solo per le classi quinte)

7. Verifica attività ASL- in Impresa formativa simulata ( solo classi terze, quarte e quinte)

Consiglio di Classe- aperto ai docenti, ai genitori, agli studenti(riunione triangolare)

**Q.d.G.:**

1.Relazione sugli esiti dell'esame dei punti 1,2, 3,4

2. Acquisizione del parere degli studenti e dei genitori in ordine ai libri di testo da confermare e da adottare

3. Eventuali proposte di attività culturali e didattiche(scambi educativi – viaggi di istruzione) per l'anno successivo

Mentre i docenti si riuniscono in consiglio, i genitori e gli studenti si incontrano separatamente per discutere della situazione della classe e di eventuali problemi; i docenti, a ltermine del CdC, si riuniranno con studenti e genitori per un confronto generale..Al termine della riunione triangolare si svolgono i colloqui individuali con i docenti, riservati a quei genitori che non possono avvalersi delle ore di ricevimento mattutino. Si ricorda ai docenti Coordinatori di procedere con tempestività alla redazione del verbale. e alla consegna al Dirigente Scolastico dei tabelloni concernenti il profitto della classe, per misurare gli scostamenti registrati dagli alunni rispetto agli esiti riscontrati nella valutazione quadrimestrale e nelle attività di recupero delle carenze formative.

APRILE	15,00	15,00	15,00	15,00	16,00
LUNEDI' 9	1AI/1As	5BS/3ASU-AES	3AS/2BC	5ASA/4BI	COLLOQUI
MARTEDI' 10	2AC/5BC	4BS/1BL	2AS/3AL	5BSA	COLLOQUI
MERCOLEDI' 11	3AC/3CSA	3BS/5BL	4ASA	4BSA	COLLOQUI
GIOVEDI' 12	4AC/4CSA	2BS/1AES	1ASA/5AL	3BSA	COLLOQUI
VENERDI' 13	5AC/5CSA	1BS/2Asu	2ASA/4AL	2BSA	COLLOQUI
LUNEDI' 16	4DSA	5AS/2AL	3ASA/1ASU	1BSA	COLLOQUI

MERTEDI' 17	1AC/2Aes	4AS/4ESA	2CSA	ICS	COLLOQUI
-------------	----------	----------	------	-----	----------

## **COLLEGIO DOCENTI**

**VENERDÌ 20 APRILE 2018 SEDE DI VIA S. D'ACQUISTO N.16 ORE 15,00**

**O.d.G.:**

- **Comunicazioni del Dirigente Scolastico.**
- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente.**
  - 2. Presentazione ed approvazione del piano triennale di formazione docenti e Ata:**
    - a. Didattica e valutazione per competenze: scuole secondarie di II grado**
    - b. Dal Rav al PDM: la cultura della valutazione e del miglioramento**
    - c. Autonomia didattica e organizzativa nella scuola secondaria di 2° grado**
    - d. Organizzazione e comunicazione efficace**
    - e. Le competenze digitali nelle discipline umanistiche**
    - f. Le competenze digitali nelle discipline scientifiche**
    - g. Inglese per tutti: Livello A2-B1 - B2**
    - h. CLIL e didattica**
    - i. Alternanza Scuola-Lavoro: apprendere in contesti reali**
    - l. Dalla didattica tradizionale alla didattica inclusiva**
    - m. Il gruppo: strumento per l'inclusione e la prevenzione del disagio**
    - n. Media Education: Bullismo e Cyberbullismo**
  - 3. Proposta di parere collegio docenti adeguamento calendario scolastico 2017/2018**
  - 4. Varie ed eventuali**

## **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI- COORDINATORI DI CLASSE QUINTA**

**LUNEDÌ 23 APRILE 2018- ORE 15.30-18.30**

**Ore 15.30- 16.30 riunione di Dipartimento**

**Q.d.G.:**

**1. Conferma e nuova adozione dei libri di testo a.s.2018/2019- analisi della normativa vigente: tempiper le variazioni e tetto massimo di spesa per classe**

**2. Requisiti per la scelta ottimale delle nuove adozioni e conferme dei libri di testo riguardanti:**

- **Le modalità di utilizzo dei testi da adottare e da confermare;**
- **Le potenzialità in ordine allo sviluppo di contenuti fondamentali delle singole discipline;**
- **La caratterizzazione sui contenuti propri di ogni insegnamento, necessari ad acquisire il possesso di conoscenze , abilità e competenze;**
- **I nessi e collegamenti con altre discipline;**
- **Il linguaggio adeguato all'età dei destinatari, in termini di comprensibilità;**
- **La presenza di indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti;**
- **La riduzione dei tetti di spesa in riferimento al DM n. 781 del 2013**
- **L'organicità di presentazione della disciplina;**
- **La corrispondenza tra gli argomenti trattati e le reali possibilità di apprendimento degli alunni;**
- **L'adeguatezza dello stile espositivo all'età degli studenti cui è destinato;**
- **L'impostazione che promuova il senso della ricerca e solleciti l'acquisizione di un personale metodo di studio, stimolando curiosità e interesse;**
- **L'attenzione ai contenuti formativi essenziali;**
- **L'economicità, a pari valore didattico;**
- **Il peso;**
- **La ricchezza di immagini e documentazione;**
- **La snellezza e la praticità nell'uso;**
- **La gradevolezza della veste grafica;**
- **L'esclusione della pubblicità e di qualsiasi messaggio che possa costituire motivo di condizionamento all'acquisto di prodotti vari.**
- **Per quanto riguarda i testi consigliati, ricordiamo che la circolare sui libri di testo afferma che possono essere indicati dal collegio dei docenti solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento ed i libri di testo non rientrano tra i testi consigliati; vi rientra, invece l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.**

**Successivamente i vari dipartimenti disciplinari incontreranno i rappresentanti dell'editoria, che illustreranno il calendario degli incontri di formazione riguardanti: l'utilizzo ottimale dei testi adottati e/o confermati, le risorse e contenuti digitali a corredo dei testi, per l'a. S. 2017/2018, Limbook (libro interattivo), l'ottimale utilizzo della piattaforma on-line, l'archivio, la mediateca, la palestra per le esercitazioni e le attività didattiche interattive, nonché l'area "verifiche";**

3. **Riesame del PAI a.s.2017/2018 (Piano Annuale per l'inclusione) -stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere.**
  4. **Varie ed eventuali.**
  5. **.Analisi dei risultati del gruppo di lavoro sulla prova INVALSI- gli ambiti di criticità e i punti di forza.**
- ORE 16.30-**

## **18.30 RIUNIONE DEI COORDINATORI DI CLASSE QUINTA**

**O.d.G.:**

**1.Accordi sullo svolgimento delle prove di simulazione e sulla stesura del documento del 15 maggio.**

## **VENERDI' 11/05/2018 CONSIGLI DI CLASSE 5^**

**OGGETTO:** Convocazione consiglio delle classi 5^.

Consigli delle classi 5^ per procedere alla discussione dei seguenti punti all'o. d. g.:

- 1) Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale e monitoraggio delle attività previste in ordine all'acquisizione degli obiettivi del consiglio di classe (adattare la griglia al format della programmazione).
- 2) Analisi esiti simulazione delle prove degli Esami di stato.
- 3) Analisi esiti simulazione delle prove Esabac (linguistico).
- 4) Stato di avanzamento percorso di Alternanza scuola-lavoro classe 5Csa;
- 5) Ratifica e deliberazione del documento del 15 maggio; I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano entro il 15 maggio per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso (articolo 5, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323). Tale documento del consiglio di classe indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano utile e significativo ai fini dello svolgimento degli esami, con specifico riferimento alla terza prova e al colloquio. Il documento terrà conto, inoltre, delle modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Il Coordinatore avrà cura di consegnare presso gli Uffici di Segreteria il Documento in formato digitale e cartaceo firmato dai docenti entro mercoledì 10 maggio 2017.
- 6) Analisi e stato di avanzamento percorso CLIL.
- 7) Analisi dei PEI per gli allievi diversamente abili e del PDP per gli allievi con BES e DSA. Indicazioni e proposte emergenti dall'analisi dei bisogni formativi degli allievi che hanno riscontrato carenze formative.
- 8) Condivisione dei criteri di valutazione dello scrutinio finale.

9) Adempimenti documentali e processuali di fine anno scolastico.

10) Varie ed eventuali.

### CALENDARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE

5ASA	11/05/2018	Ore 15,00
5BSA	11/05/2018	Ore 16,00
5AS	11/05/2018	Ore 16,00
5CSA	11/05/2018	Ore 17,00
5AL	11/05/2018	Ore 15,00
5BL	11/05/2018	Ore 16,00
5BS	11/05/2018	Ore 15,00
5AC	11/05/2018	Ore 16,00
5BC	11/05/2018	Ore 17,00

### INCONTRO COORDINATORI DI CLASSE ADEMPIMENTI IN PREVISIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2017

**Q.d.G.:**

1. Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale e monitoraggio delle attività previste in ordine all'acquisizione degli obiettivi del consiglio di classe.
2. Condivisione dei criteri di valutazione dello scrutinio finale degli apprendimenti, del comportamento
3. Verifica della regolarità della frequenza degli alunni e indicazione delle soglie di rischio utili per la validazione dell'anno scolastico.
4. Per le classi terze, quarte e quinte: ricognizione strumenti di valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento dei percorsi di **ASL in impresa Formativa Simulata** (diari **di bordo**, **schede di osservazione**, **relazioni di gruppo**, **prove esperte**), nonché la valutazione in itinere svolta dal tutor esterno. Così come avviene per la valutazione delle competenze, occorre legare le prestazioni o livelli di padronanza alle competenze del profilo in uscita indicate dalle linee guida delle Indicazioni Nazionali per i Licei.
5. Analisi esiti simulazioni delle prove Esabac (linguistico) e Clil.
6. Analisi e verifica del PEI per gli allievi diversamente abili e del PDP per gli allievi con BES e DSA e verifica degli effetti dei diversi interventi educativi utilizzati e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno in situazione di handicap. Ai fini dell'adozione del PAI da deliberare in Collegio dei docenti, il Coordinatore, sentito il Consiglio di classe, segnalerà al prof. Luigi Sicurella, docente coordinatore all'inclusione, eventuali alunni BES. (Vedi scheda allegata).

7. Proposta adozione libri di testo

8. Adempimenti documentali e processuali di fine anno scolastico. Relazione finale della progettazione effettuata specificando: contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo, criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti.

9. Per le classi seconde: somministrazione e valutazione prove esperte, finalizzate alla certificazione delle competenze. Occorre legare le prestazioni o livelli di padronanza alle competenze indicati negli Assi culturali disciplinati dal D.M. 139/2007

N.B.: I Sigg. Rappresentanti dei Genitori di ogni singola classe e gli studenti rappresentanti di classe sono invitati a partecipare al C.d.C. Per trattare il punto 1 all' O.d.G. Esaurito tale argomento il C.d.C. Proseguirà con la sola componente docente.

## CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2018

**OGGETTO: CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2018**

**O.d.G.:**

1. Andamento didattico/disciplinare della classe, con profilo individuale e monitoraggio delle attività previste in ordine all'acquisizione degli obiettivi del consiglio di classe.

2. Condivisione dei criteri di valutazione dello scrutinio finale degli apprendimenti, del comportamento

3. Verifica della regolarità della frequenza degli alunni e indicazione delle soglie di rischio utili per la validazione dell'anno scolastico.

4. Per le classi terze, quarte e quinte: ricognizione strumenti di valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento dei percorsi di ASL in impresa Formativa Simulata (diari **di bordo**, **schede di osservazione**, **relazioni di gruppo**, **prove esperte**), nonché la valutazione in itinere svolta dal tutor esterno. Così come avviene per la valutazione delle competenze, occorre legare le prestazioni o livelli di padronanza alle competenze del profilo in uscita indicate dalle linee guida delle Indicazioni Nazionali per i Licei.

5. Analisi esiti simulazioni delle prove Esabac (linguistico) e Clil.

6. Analisi e verifica del PEI per gli allievi diversamente abili e del PDP per gli allievi con BES e DSA e verifica degli effetti dei diversi interventi educativi utilizzati e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno in situazione di handicap. Ai fini dell'adozione del PAI da deliberare in Collegio dei docenti, il Coordinatore, sentito il Consiglio di classe, segnalerà al prof. Luigi Sicurella, docente coordinatore all'inclusione, eventuali alunni BES. (Vedi scheda allegata).

7. Proposta adozione libri di testo

8. Adempimenti documentali e processuali di fine anno scolastico. Relazione finale della progettazione effettuata specificando: contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo, criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti.

9. Per le classi seconde: somministrazione e valutazione prove esperte, finalizzate alla certificazione delle competenze. Occorre legare le prestazioni o livelli di padronanza alle competenze indicati negli Assi culturali disciplinati dal D.M. 139/2007

**N.B.: I Sigg. Rappresentanti dei Genitori di ogni singola classe e gli studenti rappresentanti di classe sono invitati a partecipare al C.d.C. Per trattare il punto 1 all' O.d.G. Esaurito tale argomento il C.d.C. Proseguirà con la sola componente docente.**

### Quadro sinottico degli impegni dei CdC

MAGGIO	14,30	15,30	16,30	17,30	18,30	19,30
Lunedì 21	1AI/1As	2AL/2As	3AI/3As	4AI/4As	5AL/5As	1BI/2Bc
Martedì 22	1Bs/5Asa	4BI/2Bs	5BL/3Bs	1AC/4Bs	2Ac/5Bs	3Ac/4Esa
Mercoledì 23	1Asu/1Bsa	1Aes/2Bsa	3Asu-Aes/4Asa	4Ac/3Bsa	5Ac/4Bsa	5BC/5Bsa
Giovedì 24	1Cs/2Asu	2Csa/3Asa	3Csa/1Asa/2Aes	4Csa/2Asa	5Csa/4Dsa	

**NUCLEO DI VALUTAZIONE E GRUPPO DI MIGLIORAMENTO VERIFICA PTOF VENERDI'25 MAGGIO 2018 H 16,00**

**Oggetto:Verifica annuale del RAV a.s. 2017/2018, Armonizzazione del procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019.**

**Gruppo di Miglioramento e di progetto per la trattazione dei seguenti punti all'o.d.g.:**

**1. Ridefinizione e verifica annuale del RAV per l'a.s. 2017/2018 al fine di Armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019.**

**2. Verifica annuale del PTOF per l'a.s. 2017/2018 e Integrazione e approvazione piani di miglioramento.**

**3. Varie ed eventuali.**

<u>N</u>	<u>NOME E COGNOME</u>	<u>N</u>	<u>NOME E COGNOME</u>
<u>1</u>	<u>D. S. ENZO SPINELLA</u>	<u>9</u>	<u>PROF.SSA DISTEFANO M. CONCETTA</u>
<u>2</u>	<u>PROF. ALESSANDRO FALLICA</u>	<u>10</u>	<u>PROF. GULLOTTA GIOSUE'</u>
<u>3</u>	<u>DSGA NICOLA QUACECI</u>	<u>11</u>	<u>PROF.SSA LEMBO SARA</u>
<u>4</u>	<u>PROF.SSA ANNA MONTALTO</u>	<u>12</u>	<u>PROF. SICURELLA LUIGI</u>
<u>5</u>	<u>PROF. SALVO ITALIA</u>	<u>13</u>	<u>STELLA CORSARO</u>
<u>6</u>	<u>PROF.SSA ISGRO' GIUSEPPINA</u>	<u>14</u>	<u>PROF.SSA MOTTA GRAZIA</u>

## SCRUTINI FINALI - GIUGNO 2018

**Oggetto: scrutinio secondo quadrimestre a. s. 2017/2018**

**I Consigli di classe sono convocati per lo scrutinio finale del secondo quadrimestre, secondo il calendario sotto indicato, con il seguente ordine del giorno:**

**1) Operazione di scrutinio di fine anno scolastico.**

**2) Validazione anno scolastico**

**3) Valutazione periodica/quadrimestrale dei processi di apprendimento, del comportamento, delle competenze con le modalità e i criteri approvati in collegio docenti.**

**4) Attribuzione dei crediti scolastici disciplinati dal D.lgs. 62/2017 (classi terze e quarte)**

**5) Attività di recupero e progettazione delle UDA/MODULI da somministrare agli alunni che hanno riscontrato carenze/debiti nei livelli cognitivi di base.**

**6) Varie ed eventuali.**

**Si ricorda che il Consiglio di Classe in sede di scrutinio costituisce Collegio perfetto, pertanto è necessario che tutti siano puntualmente presenti. Non potrà essere disposto alcuno slittamento del calendario.**

### CALENDARIO CdC SCRUTINIO II QUADRIMESTRE A. S. 2017/2018

GIUGNO	8,30	9,30	10,30	11,30	12,30	13,30	14,30	15,30	16,30	17,30
SABATO 9				4ASA	5ASA	1BSA	2BSA	3BSA	4BSA	5BSA
LUNEDI' 11	1AS	2AS	3AS	4AS	5AS	1CS	2CSA	3CSA	4CSA	5CSA
MARTEDI' 12	1AL	2AL	3AL	4AL	5AL	5BL	5BS	4BS	1ASA	2ASA
MERCOLEDI' 13	1AC	2AC	3AC	4AC	5AC	2BC	5BC	1BL	4BL	3ASA
GIOVEDI' 14	4DSA	1ASU	2ASU	3ASU-AES	1AES	2AES	4ESA	1BS	2BS	3BS

## RIUNIONE DIPARTIMENTI PER GRUPPI DI LAVORO

Venerdì 15 giugno 2018-ore 9.00-11.30sede

**Oggetto:** verifica annuale del Ptof con integrazione e approvazione progetti di miglioramento e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del Pdm all'intero anno scolastico 2018/2019.

Si comunica che venerdì 17 giugno 2018 presso la sede Centrale di Via S. D'Acquisto n. 16 sono convocati i dipartimenti suddivisi per gruppi di lavoro per la trattazione dei seguenti punti all'o.d.g.

1. **Verifica annuale del RAV per l'a.s. 2017/2018;**
2. **Integrazione e verifica dei progetti compresi all'interno del PdM e conseguente estensione dei tempi di realizzazione all'intero anno scolastico 2018/2019.**
3. Verifica annuale del PTOF per l'a.s. 2017/2018
4. **Varie ed eventuali**

## COLLEGIO DOCENTI

SABATO 16 GIUGNO 2018- ORE 9,00-12,00

**Oggetto:** Convocazione 6° Collegio dei docenti del 16/06/2018

**Comunicazioni del D.S.: Piano di formazione docenti**

1. **Approvazione del verbale della seduta precedente.**
2. **Adeguamento e approvazione calendario scolastico 2018/2019.**
3. **Ratifica criteri per lo svolgimento degli scrutini finali a.s. 2017/2018**
- 4 **Delibera conferme e nuove adozioni libri di testo a. s. 2018/2019**
5. **Approvazione PAI – Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2018/2019.**

**7 Ratifica Attribuzione credito scolastico (terze classi) ai sensi del D.lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".**

**9. Revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2017/2018, integrazione nuovi progetti al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019.**

**11. Varie ed eventuali.**

## PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

### DI INTEGRAZIONE PREVISTE PER GLI ALUNNI DIVERSABILI E CON BES

A.S. 2017/2018

Il calendario annuale delle attività e degli impegni, ha lo scopo di fornire ai docenti un quadro d'insieme di tutto ciò che è virtualmente prevedibile ma non del tutto esaustivo, soprattutto perché si tratta di un documento dinamico e flessibile e quindi soggetto ad adattamenti, per sopravvenute esigenze derivanti dalle diverse sinergie programmatiche interistituzionali ( approccio sistemico ).

#### SETTEMBRE/OTTOBRE

1.	Incontro con i Coordinatori di classe dove è previsto l'inserimento dell'alunno diversamente abile per la presentazione del caso e fornire il materiale raccolto che dovranno essere socializzati a tutti i componenti del C.d.C.
2.	Riunione preliminare (prima dell'avvio dell'anno scolastico) per analisi delle situazioni di ogni new entry e per la predisposizione dell'accoglienza
3.	Presentazione degli alunni disabili (new entry) alle rispettive classi allo scopo di costruire un clima improntato al rispetto e alla collaborazione
4.	Accompagnamento ai docenti non specializzati di nuova nomina
5.	Incontro di area sostegno per:
	▪ assegnazione dei casi agli insegnanti di sostegno
	▪ individuazione dei tutor.....alunni
	▪ organizzazione dell'accoglienza degli alunni
6.	Colloquio tra i docenti di sostegno con i genitori degli alunni diversamente abili
7.	Incontro tra assistenti educatori , eventualmente presenti, il referente del progetto H e i docenti di sostegno coinvolti allo scopo di programmare e coordinare gli interventi
8.	Approvazione , nei C.d.C. interessati, di tirocini o di progetti di rete presenti sul territorio
9.	Stesura e presentazione al C.d.D. del Progetto .....
<b>NOVEMBRE</b>	
1.	Incontro di area
2.	Stesura PEI (entro metà del mese) per gli alunni delle classi intermedie e finali

3.	Costruzione o aggiornamento del fascicolo personale informatizzato
4.	Convocazione genitori degli alunni disabili per:
	▪ Aspetti informativi della scuola: orientamento
	▪ presentazione per la condivisione del PEI (alumni new entry
	▪ elezione rappresentante dei genitori per la Commissione H
5.	Strutturare il calendario degli incontri con la NPI
6.	Incontro tra i rappresentanti della Commissione H e Istituzioni Scolastiche e le famiglie degli alunni disabili, inseriti nelle classi V, per le iscrizioni al futuro anno scolastico
7.	Individuazione dei docenti responsabili di laboratori e commissioni
8.	Firma per accettazione del PEI (entro 30 novembre)
<b>GENNAIO</b>	
1.	Incontro tra i rappresentanti della Commissione H e Istituzioni Scolastiche e le famiglie degli alunni disabili, inseriti nelle classi V, per le iscrizioni al futuro anno scolastico
2.	Riunione d'area per stabilire le modalità di preparazione allo scrutinio di quadrimestre
<b>FEBBRAIO</b>	
1.	Incontro con genitori e la NPI per valutare i risultati quadrimestrali
2.	Eventuale revisione del PEI
3.	Definizione delle specifiche modalità di effettuazione del viaggio di istruzione. Ogni tutor è responsabile della visita del proprio alunno nei termini organizzativi
<b>MARZO/APRILE</b>	
1.	Convocazione Commissione H per valutare il lavoro svolto e indicare eventuali modifiche o aggiunte
2.	Si formalizza in C.d.C. il progetto di orientamento per gli anni successivi ed eventuali modifiche del PEI
3.	Si concordano con le S.M.I. le modalità di trasmissione del materiale riguardanti gli alunni in ingresso nel nuovo anno scolastico

<b>MAGGIO</b>	
1.	Riunione d'area per stilare i criteri di valutazione finale, la certificazione di crediti e obbligo scolastico
2.	I referenti predispongono le eventuali richieste ai Comuni per i progetti relativi agli assistenti educatori e comunicano all'ASL e alla provincia le eventuali richieste
<b>GIUGNO</b>	
1.	Incontro tra DS, Referente agli alunni diversamente abili e docenti di sostegno per la programmazione per l'anno scolastico successivo
2.	I docenti di sostegno incontrano le famiglie per la valutazione finale
3.	Acquisizione documenti dalle S.M.I.
4.	Segnalazione alla commissione forma.
5.	Azione classi prime degli alunni diversamente abili per un adeguato inserimento nel gruppo classe

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Vincenzo Spinella**

**(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)**

ALLEGATO



## LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:

[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. N. del //2017

### ALLEGATO AL PTOF TRIENNIO 2016/2019 RIESAME **PIANO DI MIGLIORAMENTO** A.S. 2017/2018

**Piano di Miglioramento: indicazioni** delle priorità, traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo all'interno nel PTOF  
**IL COLLEGIO DOCENTI**

Il giorno 11 del mese di OTTOBRE dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Barbiera, Cacciola, Campione, Campo, Di Stefano e., Galizia, Garozzo, Giurato, Leocata, Messina Antonella, Santangelo, Severino, Milazzo. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e da avvio alla esaminazione e discussione del relativo punto posto all'odg: **RIESAME PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2017/2018**

### IL COLLEGIO DOCENTI

**VISTO** l'art. 21 della L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'applicazione del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, **mediante la predisposizione del Piano dell'offerta formativa.**

**VISTO l'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999,**

Vista la deliberazione n. 4 del 18/12/2016 con la quale il collegio dei docenti ha approvato il PdM relativo all'a.s. 2016/2017

**VISTO** il D.P.R. n. 80/2013 che ha emanato il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione

VISTA la Circolare n. 47 che trasmette la Direttiva del M.I.U.R. del 18/09/2014 n. 11-Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17-

VISTA la delibera del Collegio dei **Docenti del 27/10/2015** che ha individuato i docenti componenti del Nucleo di Valutazione

PRESO ATTO della Proposta formulata e pianificata del Piano di Miglioramento, ad opera del Dirigente scolastico coadiuvato dal Nucleo di Valutazione per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, articolato in quattro sezioni.

**RICHIAMATO L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 848 prot. n. 4386/1.1.h, del 01/09/2017**, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli **indirizzi generali** e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo "**G. VERGA**" di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

PRESO ATTO con quanto emerso dall' Analisi relativa alla restituzione dati risultati Invalsi e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione del RAV e con quanto previsto nel PdM del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2016-17

**TENUTO CONTO** delle specificità riscontrate a seguito della REVISIONE del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e **del PTOF**, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019;

**VISTA la delibera del collegio docenti n.9 del 17/06/2017** di revisione [annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017](#), finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM** all'intero anno scolastico 2018/2019.

**VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 10 del 07/07/2017** di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM** all'intero anno scolastico 2018/2019.

**TENUTO CONTO** delle Modifiche apportate alle priorità contenute nel RAVa seguito del processo di revisione effettuato con delibera del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017.

**TENUTO CONTO** dell'assegnazione dei nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018 Nuove Priorità.

**TENUTO CONTO** dell'Assegnazione degli obiettivi specifici regionali con decorrenza dal 01/09/2017, di cui al **Provvedimento del direttore regionale prot. n. 0022615.11-08-2017**.

**VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 4 del 7/7/2017, di approvazione del calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018.**

**PRESO ATTO** delle proposte provenienti dai Dipartimenti di Area disciplinare e di Asse individuati dal

Collegio dei docenti con delibera n...4 del 4/09/2017.e nominati con determina n 8., prot. N.. **4636/1.1.h** del...6/09/2017;

**PRESO ATTO della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, n. 7** ,prot. n...4635/1.1.h del 6/09/2017.di predisposizione del PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI, e proposta al Collegio dei docenti per l'Adozione definitiva

### **VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA**

Il Riesame del Piano di Miglioramento articolato in quattro sezioni

**Il presente PdM sarà integrato al PTOF:** Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

A questo riguardo, si è tenuto conto di:

– indicare nel PTOF le **priorità, i traguardi di lungo periodo** e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si Allega [Piano di Miglioramento](#)

Il Segretario

Prof. Salvo Italia

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)- E-mail:

[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



### PIANO DI MIGLIORAMENTO

### LICEO "G. VERGA" ADRANO

#### GRUPPO/TEAM DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Per l'individuazione del GRUPPO di Miglioramento il DS, analizzati i curricula del personale interno della scuola, tenuto conto delle competenze, delle capacità organizzative, di precedenti incarichi assegnati e portati a termine con successo, ha ritenuto opportuno coinvolgere alcune delle professionalità e figure già a suo tempo individuate. Per l'attività di autovalutazione e la stesura del RAV (Nucleo di Valutazione), sono state coinvolte altre figure professionali individuate dal Collegio dei docenti con delibera n. 7 del 28/10/2016. Come referenti dei progetti la dirigenza ha scelto per alcuni progetti le funzioni strumentali dell'area attinente al singolo progetto e per gli altri progetti, alcuni docenti da sempre interessati alle tematiche inerenti. Ogni responsabile di progetto è coadiuvato dal GdM. Tali figure professionali per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica sono figure di riferimento per l'intero personale docente e per i portatori di interesse clienti/cittadini. Inoltre il DS ha ritenuto opportuno coinvolgere il rappresentante del personale di segreteria **il DSGA Nicola Quaceci** figura di riferimento del personale ATA per motivare e coinvolgere anche il resto del personale scolastico. Tutto ciò per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, e realizzare un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM:

<u>N</u>	<u>NOME E COGNOME</u>	<u>RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</u>	<u>RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO</u>
<u>1</u>	<u>SPINELLA VINCENZO</u>	<u>RESPONSABILE PDM</u>	<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>
<u>2</u>	<u>FALLICA ALESSANDRO</u>	<u>REFERENTE VALUTAZIONE</u>	<u>RESPONSABILE MIGLIORAMENTO</u>
<u>3</u>	<u>QUACECI NICOLA</u>	<u>DSGA</u>	<u>RESPONSABILE PROGETTO</u>
<u>4</u>	<u>ITALIA SALVO</u>	<u>1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>5</u>	<u>LEMBO SARA</u>	<u>REFERENTE SEDE SUCCURSALE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>6</u>	<u>SANFILIPPO SALVATORE</u>	<u>REFERENTE SEDE SUCCURSALE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>7</u>	<u>ISGRÒ GIUSEPPINA</u>	<u>REFERENTE PDM E RAV - F.S. AREA 1</u>	<u>RESPONSABILE PROGETTO</u>
<u>8</u>	<u>SANGIORGIO GIUSEPPINA</u>	<u>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>9</u>	<u>CORSARO STELLA</u>	<u>RESPONSABILE ALTERNANZA FORMATIVA</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>10</u>	<u>LONGO ENRICO</u>	<u>ANIMATORE DIGITALE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI :

<u>1</u>	<u>DISTEFANO M. CONCETTA</u>		
<u>2</u>	<u>MONTALTO ANNA MARIA</u>		
<u>3</u>	<u>GULLOTTA GIOSUE'</u>		
<u>4</u>	<u>LEMBO SARA</u>		
<u>5</u>	<u>SICURELLA LUIGI</u>		
<u>6</u>	<u>PULEO SALVATORE</u>		
<u>7</u>	<u>PANEBIANCO VINCENZO</u>		
<u>8</u>	<u>MOTTA GRAZIA</u>		

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, le linee progettuali del PTOF, la lettura dei [dati di valore aggiunto](#) (effetto scuola) rispetto alle prove INVALSI 2016. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso la lettura e il confronto dei dati emersi, appare necessario che la Scuola promuova tutte le azioni e gli obiettivi di miglioramento funzionali al PTOF 2016-2018, ritenuti prioritari per raggiungere i traguardi attesi

## INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso **dai nuovi obiettivi delineati nel RAV e coerenti con la lettera di incarico del d.s. per il triennio 2017/2019**. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento. -apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Obiettivi, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

## QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto, nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe
- Rinnovamento del sito web dell'istituzione scolastica

## IL MANDATO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL LICEO VERGA

Il Liceo Giovanni Verga nel processo di identificazione e condivisione della Missione, dei valori e della visione di sviluppo, intende indirizzare e orientare le risorse verso le Priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. **La missione del Liceo Verga** è intesa come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dei nuovi paradigmi normativi caratterizzati dall'autonomia scolastica e dalla Globalizzazione. La missione è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione contenute nel RAV a seguito del processo di revisione effettuato con delibere del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017, del Consiglio d'istituto n. 10 del 7/07/2017 e determinazione dei nuovi **OBIETTIVI SPECIFICI** connessi al nuovo incarico del dirigente scolastico, con decorrenza dall'a.s. 2017/2018, nonché, nella realizzazione degli obiettivi delle azioni conseguenti:

**PRIORITÀ INDIVIDUATI NEL RAV CONFRONTATI CON LA LETTURA DEI DATI INVALSI RESTITUITI**

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si propone di realizzare nel medio-lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete da raggiungere, verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

**OBIETTIVI DELINEATI NEL RAV E COERENTI CON LETTERA DI INCARICO DEL D.S. TRIENNIO 2017/2019**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DA REALIZZARE
RISULTATI SCOLASTICI	<p>A) MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI INTERVENENDO SUI <b>TASSI DI NON AMMISSIONE</b> ANCHE ADOTTANDO CRITERI DI SELEZIONE ADEGUATI.</p> <p>B) MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI MEDIANTE <b>UNA DISTRIBUZIONE PIÙ EQUILIBRATA DEGLI STUDENTI</b> PER FASCE DI RISULTATI SCOLASTICI E PUNTANDO ALLA RIDUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE ECCESSIVA NELLE FASCE PIÙ BASSE.</p>	<p>Introduzione di corsi recupero consolidamento e potenziamento sistematici; (Piano IDEI)</p> <p>Introduzione della Quota curricolo integrato nel I Biennio dei vari Indirizzi di studio;</p> <p>Modalità e criteri di verifica e valutazione oggettivi e trasparenti.</p> <p>Progettazione di interventi formativi personalizzati;</p> <p>Promozione di percorsi di studio finalizzati alla valorizzazione e delle eccellenze.</p>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<p>A) MIGLIORARE I RISULTATI DI <b>ITALIANO E MATEMATICA</b> NELLE PROVE STANDARDIZZATE ATTRAVERSO UNA MAGGIORE SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA AD UNA PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E ATTIVA E AGENDO ANCHE NEL CONTENIMENTO DEL CHEATING.</p> <p>B) AVVICINARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI AL DATO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CON ESCS SIMILE.</p>	<p>Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti del Liceo " G. Verga" di Adrano, rilevati dai dati delle rilevazioni Nazionali sugli apprendimenti del 2015/2016, tra le singole classi, rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza.</p> <p>- Acquisizione di adeguate competenze in Italiano per quanto riguarda lo studio della grammatica e la comprensione del testo.</p>

ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVO REGIONALE I	AZIONI DA REALIZZARE
<p><b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b></p>	<p><b>A) <u>RIDURRE IL FENOMENO DELLA VARIANZA FRA CLASSI DELLA MEDESIMA ISTITUZIONE SCOLASTICA</u></b>, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017</p>	<p><u>Assegnazione docenti alle classi ( principio di rotazione)</u></p> <p><u>Formazione delle classi ( principio di proporzionalità, parità, imparzialità e revisione);</u></p> <p><u>Costituzione dei Consigli di classe ( principio di rotazione e trasparenza);</u></p> <p><u>Realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti ( sistematica)</u></p> <p><u>Ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2</u> degli esiti delle prove standardizzate nazionali.</p>
	<p><b>B) MIGLIORARE L'INDICE DI VARIANZA A LIVELLO DI ISTITUZIONE</b></p>	<p><u>Ridurre la concentrazione degli alunni nei</u></p>

	<b>SCOLASTICA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b> (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.	<b>Livelli 1 e 2</b> degli esiti delle prove standardizzate nazionali.  <b>Introduzione della Quota curricolo integrato nel I Biennio dei vari Indirizzi di studio;</b>
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>OBIETTIVO REGIONALE 2</b>	<b>AZIONI DA REALIZZARE</b>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<p><b>B) RIDURRE IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA</b> (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare), da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017</p> <p>INDICATORE: Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:</p> <p>EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);</p> <p>ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);</p> <p>NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p> <p>a) per il profitto inadeguato;</p>	<p>- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.</p> <p>- Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile;</p> <p>- Definire il curricolo in direzione inclusiva.</p> <p>- Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013</p> <p>-Progettare percorsi formativi con l'università e incentivare i crediti formativi;</p> <p>-Migliorare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali</p> <p>-Valorizzare e incentivare le eccellenze.</p>

	<p>b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;</p> <p>c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.</p> <p>PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).</p>	
--	---	--

## MOTIVAZIONI

Facendo riferimento ad un'attenta analisi degli ultimi risultati conseguiti dagli alunni nelle valutazioni intermedie e finali a. s. 2016/2017 e nelle prove Invalsi 2017 è emerso quanto segue:

1. La mancata partecipazione dell'Istituto alle prove standardizzate nazionali Invalsi negli anni scolastici precedenti il 2014-2015 non ha permesso la restituzione di dati utili;

2. Dall'autovalutazione dei dati emersi dai risultati dello scrutinio finale a. s. 2016/2017 si registrano significativi dati di insuccesso scolastico nel I Biennio di alcuni indirizzi di studio (**Liceo Scienze Applicate e Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale**);

3. Dalla valutazione di quanto emerso dalla restituzione dati valore aggiunto (effetto scuola), relativi alle prove invalsi 2017, risulta chiaro che il Liceo Verga, nel confronto tra il punteggio del Liceo e quello di Sicilia, Sud-Isole e Italia, si attesta al di sopra della media sia in riferimento agli esiti di Italiano sia in merito agli esiti di Matematica; si evidenzia la necessità di migliorare la % nel merito delle discipline curriculari e in particolar modo della Matematica e dell'Italiano, nonché la distribuzione degli studenti per LIVELLI DI APPRENDIMENTO in Italiano e Matematica, riscontrata dalla restituzione dei RISULTATI Invalsi 2017 restituiti alle scuole, solo per alcuni indirizzi di **studio (Liceo Scienze Applicate e Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale)**;

4. Per quanto riguarda l'Area delle competenze chiave e di cittadinanza, nonché le Indicazioni Nazionali e i relativi regolamenti, nonostante la priorità non rientri più tra gli obiettivi specifici della scuola, l'Istituto ha implementato adeguate modalità di progettazione e di valutazione per competenze.

5. Dall'analisi dei dati emersi sui risultati a distanza si evince che i diplomati del Liceo Verga ottengono buoni risultati universitari, dopo aver completato positivamente i primi anni nei vari atenei. I risultati positivi, colti nel primo biennio universitario, sono riscontrabili in tutte le aree disciplinari e sono successivi a un percorso liceale positivo. Infatti, i nostri alunni conseguono la maturità con un voto medio compreso fra 80 e 90, anche se poche volte vengono valorizzate le eccellenze con l'attribuzione della lode. Tuttavia, per quanto riguarda gli esiti dei risultati a distanza, l'istituto non ha ancora adottato indicatori di riferimento per la rilevazione del successo formativo degli studenti; pertanto ci si propone come traguardo di riferimento, la creazione di un database di rilevazione dei risultati a distanza, l'adozione e l'utilizzo di indicatori e descrittori per la valutazione dei risultati a distanza, nonché la Progettazione di percorsi formativi con l'Università con l'incentivazione dei crediti formativi.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV**

**Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività didattiche su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e nel lungo periodo (tre anni scolastici) e riguardano una o più aree di processo.**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Conformare il curricolo alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.
	Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)
	Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.
	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile. Definire il curricolo in direzione inclusiva.
	Correlare gli strumenti fondamentali del PDF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Continuità e orientamento	Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado.
	Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria
	Avviare una collaborazione istituzionale tra la scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto
	Organizzazione delle risorse umane Individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
	Gestione delle risorse economiche Assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO

<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo
	Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Maggiore coinvolgimento dei genitori nel progetto formativo d'istituto Promuovere accordi di rete con gli Enti e il territorio ai fini formativi
	Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza

### CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Dal riesame del RAV e del POFT emerge la necessità di realizzare delle azioni correttive per trasformare i punti di criticità in opportunità di crescita professionale degli attori coinvolti.

Per ottenere i miglioramenti auspicati si ritiene opportuno:

1. Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei e nazionali;
2. Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e misurabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato;
3. Adottare modalità e criteri di verifica e valutazione degli esiti ottenuti dagli studenti;
4. Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado e, al contempo, avviare una collaborazione istituzionale tra la Scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise;
5. Organizzare le risorse umane e ottimizzarle mediante l'individuazione di ruoli, responsabilità e compiti.

#### TABELLA N° 2

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di Processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: livello priorità	Tempi di realizzazione
<u>Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Progettare PER CLASSI PARALLELE, per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)</u> Criteri di valutazione comuni a tutte le classi 5) Percorsi strategici che consentano un controllo tra obiettivi e risultati raggiunti	3	5	15	12 mesi

<b>Valutare la competenza attraverso LA PROGETTAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI osservabili e valutabili per rilevarne l' idoneità rispetto al risultato.</b>	3	4	12	12 mesi
<b>Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.</b>	3	5	15	24 mesi
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.	3	5	15	24 mesi
Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile; Definire il curricolo in direzione inclusiva.	2	5	10	12 mesi
Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013	2	5	10	12 mesi
Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado	3	5	15	12 mesi
Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria;	3	5	15	24 mesi
Avviare una collaborazione istituzionale tra la scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise	2	5	10	12 mesi
Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto	3	5	15	12 mesi
Organizzazione delle risorse umane individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale	3	5	15	12 mesi
Gestione delle risorse economiche assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità	3	5	15	12 mesi
Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo.	2	5	10	12 mesi
Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti	3	5	15	12 mesi
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3	3	9	12 mesi
Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.	3	3	9	12 mesi

## PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(Secondo l'ordine di priorità)(Nota: il grado di priorità 15 indica una priorità elevata, il 12 progetti che presentano lo stesso grado di priorità in quanto sono strettamente interconnessi e con uno svolgimento sequenziale)

**Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:**

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio dei sei indirizzi di studio.</li> <li>- Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati;</li> <li>- Rendere le attività di recupero più efficaci. Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza</li> <li>- Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei e nazionali</li> </ul>	15
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare gli esiti mediamente raggiunti; Migliorare la % di distribuzione degli studenti per LIVELLI DI APPRENDIMENTO in Italiano e Matematica</li> <li>- Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse;</li> <li>- Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating;</li> <li>- Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile;</li> </ul>	15
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.</li> <li>-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.</li> <li>-Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica;</li> </ul>	15
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità

CONTINUITÀ ORIENTAMENTO	E <i>- Progettare per rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado.</i> <i>- Progettare per rendere più efficace l'orientamento in Uscita con le le Università e con gli ITS e le imprese</i>	15
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
RISULTATI A DISTANZA	- Monitorare i risultati a distanza degli studenti, con la creazione di un database per la rilevazione dei risultati a distanza - Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria.	15
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.  - Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile; - Definire il curricolo in direzione inclusiva. - Correlare gli strumenti fondamentali del PDF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013	15

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. QUOTA CURRICOLO INTEGRATO AL I BIENNIO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO

<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13.PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14.PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15.ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI
	18.PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19.PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20.PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

**Pertanto le relative azioni di miglioramento risultano essere:**

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
- **Ambiente di apprendimento**
- **Continuità e orientamento**
- **Risultati a distanza**
- **Inclusione e differenziazione**

**SEZIONE N° 1** Relazione tra gli Obiettivi di processo, Aree di processo e Priorità strategiche di miglioramento e progetti

AREA DI PROCESSO DA MIGLIORARE	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE ALLE PRIORITÀ	PROGETTI CONNESSI ALLE PRIORITÀ
<p align="center"><b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio dei sei indirizzi di studio</p>	<p align="center"><b>RISULTATI SCOLASTICI</b></p>	<p><b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b></p>
	<p>Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati;</p>		<p><b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b></p>
	<p>Rendere le attività di recupero più efficaci.</p>		
	<p>Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse</p>		
	<p>Conformare il curricolo alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.</p>		<p><b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b> <b>4. PROGETTO PEER TUTORING</b> <b>5. TUTOR D'AULA</b></p>
<p align="center"><b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Partecipare in modo sistematico e costante alle prove standardizzate nazionali INVALSI</p>	<p align="center"><b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b></p>	<p><b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b></p>
	<p>Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating;</p>		<p><b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b></p>
	<p>Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile;</p> <p>Migliorare la % di distribuzione degli studenti per livelli di</p>		

	<p>apprendimento in Italiano e Matematica (fasce di livello riscontrate nella scala docimologica valutativa INVALSI riscontrata dalla restituzione dei RISULTATI Invalsi 2017 restituiti alle scuole)</p> <p>Progettare percorsi di Potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi</p> <p>Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica;</p>		
	<p>Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)</p> <p>Adottare modalità e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p><u>Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.</u></p>	<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</p> <p>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</p> <p>10. PROGETTO ECDL</p> <p>11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</p> <p>12. ESABAC</p>
<p><b><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u></b></p>	<p><u>Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione</u></p> <p><u>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.</u></p> <p><u>Organizzare un apprendimento corrispondente alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzarne gli aspetti peculiari</u></p>	<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</p> <p>14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA</p>

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<u>Progettare per rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado.</u>	RISULTATI A DISTANZA	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	Progettare per rendere più efficace l'orientamento in Uscita con le Università e con gli ITS e le imprese		16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	<u>Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria</u>		17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare i risultati a distanza degli studenti	RISULTATI A DISTANZA	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	Rendere più efficace l'orientamento in uscita		19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<u>Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile.</u>	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Migliorare la progettazione dei percorsi didattici, in funzione di bisogni educativi degli studenti BES
	Definire il curriculum in direzione inclusiva		Migliorare il progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari, che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento
	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio		
	<u>Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	20. PIANO ANNUALE INCLUSIONE 21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO
ORIENTAMENTO STRATEGICO E	<u>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<u>Implementare il sistema di qualità ISO 9001 - Migliorare l'organizzazione per conoscenze, abilità e competenze basata sulle Unità di Apprendimento</u>
	<u>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE	<u>Evidenziare i punti centrali della mission e della vision nella documentazione ufficiale d'Istituto</u>

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		E VALUTAZIONE	<u>al fine di renderli più chiari all'esterno</u>
	<u>Organizzazione delle risorse umane individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare la partecipazione del Collegio docenti o dei Dipartimenti in aree decisionali importanti, quali l'ampliamento dell'offerta formativa, l'articolazione dell'orario, la modalità di lavoro degli studenti, il progetto curricolare, gli incarichi a FS
	<u>Gestione delle risorse economiche assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità</u>		Migliorare la gestione delle risorse economiche e materiali, convogliandole sostanzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto: valorizzazione dei percorsi relativi alle lingue straniere, dei progetti con ricaduta trasversale e di progetti che coinvolgano personale esterno alla scuola
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<u>Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo</u>		<u>Migliorare le competenze di lingua inglese per i docenti, promuovendo la certificazione linguistica finalizzata all'insegnamento secondo la modalità CLIL</u> Migliorare le competenze digitali: corso per l'acquisizione delle tecnologie innovative della comunicazione, registro elettronico, LIM
	<u>Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti</u>		<u>Migliorare lo scambio e il confronto professionale tra docenti</u> Implementare il coinvolgimento del personale docente, affinché possa essere valorizzato con l'assegnazione di incarichi adeguati alle competenze possedute
INTEGRAZIONE CON IL	<u>Coinvolgimento dei genitori nel progetto formativo d'Istituto Promuovere accordi di rete con gli Enti e il territorio ai fini</u>		<u>Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nel progetto didattico-formativo: promuovere più</u>

TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<i>formativi</i>		<u>incontri, corsi di formazione, conferenze - Sensibilizzare maggiormente le famiglie alle attività extrascolastiche finalizzate al recupero delle carenze nella preparazione fatte registrare dai propri figli</u>
	<u>Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.</u>		Attivare accordi di rete e convenzioni con Enti locali e territoriali (Comune, ASL, Scuole, Università, Aziende pubbliche e private, Associazioni e/o Cooperative sportive e culturali) nella prospettiva della realizzazione di progetti extracurricolari e del progetto didattico "Alternanza scuola-lavoro"  Migliorare il rapporto e la collaborazione con i genitori allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, che valorizzino la scuola come comunità attiva, responsabile e aperta al mondo esterno

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				MODELLO MD2/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

## PROGETTO 1 RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

### DENOMINAZIONE PROGETTO

### I. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI

### TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa Montalto Anna Maria	Referente
DSGA Quaceci Nicola	Controllo di gestione e rendicontazione

### DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA:

Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)

Livello di priorità: 15- Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>
	<b>10. PROGETTO ECDL</b>
	<b>11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</b>
	<b>12. ESABAC</b>

	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

### QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

Publicazione sul sito web dell'istituto del PDF, delle comunicazioni della dirigenza, delle circolari e delle attività svolte dalla scuola con segnalazione via e-mail ai vari destinatari.

2. Adozione dei registri personali elettronici con dotazione di computer e relativo porta PC BOX a tutti i docenti in ciascuna Aula.

3. Corso di formazione per il personale docente sull'uso del registro elettronico.

4. Corso di formazione per il personale docente sul Regolamento Licei e sulle Indicazioni Nazionali.

5. Lavori dipartimentali per la costruzione di test di ingresso unici per classi parallele del primo biennio e terzo anno e condivisione dei risultati all'interno dei Consigli di classe.

6. Formazione dei coordinatori di dipartimento e dei dipartimenti sui compiti dei coordinatori di dipartimento sulle programmazioni disciplinari.

Formazione dei coordinatori dei Consigli di Classe sulle funzioni e compiti del coordinatore di classe e dei consigli di classe sulle programmazioni

**SECONDA SEZIONE:** Da compilare per ciascun progetto

## Progetto 1/21

### FASE PLAN

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto <b>INSIEME PER MIGLIORARE</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Montalto Anna Maria
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - Maggio 2019

<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica</p> <p>Elaborare una programmazione <i>secondo le Indicazioni Nazionali e i profili dei rispettivi indirizzi di studio</i> su contenuti irrinunciabili delle discipline e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento</p> <p>Il problema di fondo da affrontare attraverso il progetto di seguito descritto è rappresentato dal fatto che la progettazione didattica è ancora condotta, soprattutto nelle scuole superiori, in maniera nel complesso individualista e la valutazione portata avanti in modo poco oggettivo e non sempre documentato. La carenza di un sistema valutativo oggettivo a supporto del processo di raggiungimento degli obiettivi e di definizione precisa di contenuti e nessi logici non consente, di rilevare trend e, conseguentemente, di impostare azioni e programmare interventi correttivi. Manca ancora la consapevolezza e la conseguente capacità ad organizzare interventi didattici personalizzati e a diversi livelli cognitivi in grado di mettere in risalto azioni differenti di consolidamento e di potenziamento.</p> <p>Alla luce delle considerazioni sopra esposte e del problema enucleato, il Progetto sarà articolato nelle <b>seguenti 4 fasi/linee di attività:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Determinazione di figure responsabili di dipartimenti disciplinari delle varie discipline presenti nel curriculum negli ordini di scuola secondaria di II GRADO</li> <li>2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enunciate nel curriculum dell'Istituto</li> <li>3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali</li> <li>4. Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.</li> </ol>	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
	<p>Stesura analitica della progettazione dipartimentale per discipline e per classi parallele</p> <p>Stesura analitica della progettazione disciplinare articolata per competenze, abilità e conoscenze</p> <p>Stesura analitica della progettazione di classe articolata per</p>	<p>I docenti delle singole discipline sono coinvolti nella fase di progettazione di dipartimento;</p> <p>I docenti del Consiglio di classe sono coinvolti nella fase di progettazione disciplinare e di classe</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche</p>
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Tutti i docenti</p>
	<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p><u>Docenti, docenti coordinatori di dipartimento e di classe</u></p> <p><u>Diretti: Gli alunni di tutti le classi</u></p>
	<p><b>Budget previsto FIS d'Istituto</b></p>	<p><b>€. 13.000: FIS 2016/2017</b></p>

## FASE DO

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>La responsabilità dell'attuazione del progetto di miglioramento globalmente inteso è affidata, sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, <b>alla docente collaboratrice del dirigente scolastico e alla docente Funzione Strumentale per l'attuazione del successo formativo</b> che ricopre anche il ruolo di referente INVALSI, e dai coordinatori dei gruppi disciplinari di Matematica e dal docente coordinatori dei gruppi disciplinari di Italiano, individuati in ragione delle competenze possedute e ai ruoli svolti: Il Progetto ha come destinatari tutti i docenti <b>dell'Istituto</b>.</p>	
<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>La progettazione avrà una durata per l'intero anno scolastico</p> <p>La progettazione è articolata in 4 FASI:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Dirigente nei primi giorni di settembre delega i docenti coordinatori di classe e nomina i docenti coordinatori di dipartimento individuati dal Collegio dei docenti, al fine di creare figure responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.</li> <li>2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enunciate nel curriculum</li> <li>3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva</li> </ol>
	<p><b>Descrizione delle attività per La diffusione del progetto</b></p>	<p>Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate ( docente referente)</p> <p><b>Fase 1</b> <b>Attività 1.1:</b> <u>Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.</u> Queste figure avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza</p>

**Attività 2.1: Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle conoscenze, abilità e competenze, disciplinate dalle Indicazioni Nazionali ed enucleate nel curricolo nella progettazione didattica curricolare d'istituto.**

Nello specifico dovrà essere elaborato e formalmente adottato uno strumento, ad oggi inesistente, di programmazione (*Programmazione di metodi, strumenti e contenuti*) irrinunciabili relative alle discipline *identificati dal gruppo disciplinare*) scandito temporalmente, che costituisca il raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle **abilità** enucleate nel curricolo dell'istituto. Lo strumento dovrà contenere per ciascuna **abilità del curricolo**, partendo dalla classe prima della scuola secondaria di 2° grado, il chiaro riferimento ai contenuti da affrontare e/o ai processi logici da costituire ex novo, la chiara definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, nonché le *strategie e le modalità didattiche di approccio e di controllo*. Tale strumento dovrà pertanto contenere l'indicazione di tutte le attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione.

Tale progetto di miglioramento interviene da un lato migliorando ed ottimizzando il processo di insegnamento-apprendimento, tenendo in speciale considerazione *la classe PRIMA della secondaria di 2° grado*, stabilendo una chiara connessione tra abilità e contenuti condivisi nel I Biennio, nel II Biennio e al quinto anno. Dall'altro lato, il progetto interviene introducendo ex novo l'assegnazione formale e strutturata del **coordinatore di dipartimento disciplinare e del coordinatore di classe** con compiti e funzioni precise. In termini di tempi di attuazione, a partire da **settembre 2016** ed entro fine novembre dovrà essere completato lo strumento di pianificazione/progettazione dei contenuti disciplinari correlati al curricolo (*Programma di contenuti, metodi e strategie*) per le classi del I Biennio con particolare attenzione alle prove di verifica comuni e, al monitoraggio degli apprendimenti legati ai percorsi proposti e ai risultati ottenuti.

### **Fase 3**

**Attività 3.1: Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva.**

A partire dalla metà di ottobre 2016 verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe del I Biennio e del Triennio, per la strutturazione di *prove di verifica comuni* riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisioni di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date (periodo) di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento – potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero.

**Attività 3.2: Somministrazione delle prove comuni.** Dopo le fasi di pianificazione, strutturazione e socializzazione del sistema di testing si procederà alla somministrazione di tali prove comuni (a dicembre e ad Marzo/Aprile)

#### **Fase 4**

##### **Attività 4.1: Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno**

Dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline tabuleranno i risultati ottenuti, divisi per classe, e li invieranno al responsabile del dipartimento disciplinare di appartenenza e al **responsabile registro "Didanet"** che comincerà una prima analisi e lettura con particolare riferimento alla casistica degli errori. Da tale analisi il responsabile del dipartimento organizzerà un incontro disciplinare con i docenti della medesima area disciplinare per una socializzazione dei risultati ed una condivisione delle strategie di intervento per il recupero e/o potenziamento.

Verrà successivamente organizzato un incontro con i responsabili di dipartimento disciplinare per la socializzazione condivisione dei risultati ottenuti e delle criticità emerse e condivise a livello di incontro disciplinari.

Una volta attuato e diffuso, il progetto rappresenterà il modello di approccio didattico che poggerà su:

- a) Un documento formale (***Programmazione di contenuti, metodi ed attività***) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curriculum dell'Istituto
- b) Una pianificazione annuale delle riunioni dei dipartimenti di disciplina dei diversi discipline volta alla strutturazione di prove comuni, e all'analisi dei risultati ottenuti
- c) Una sistematica e strutturata attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti del processo di pianificazione delle attività e delle procedure di testing

**CHECK**

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. In particolare il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, con particolare riguardo al livello di partecipazione degli alunni. In fase di monitoraggio saranno utilizzati il diagramma di Gantt, una check list preventivamente predisposta e il contatto diretto con il responsabile del progetto sulla base dei seguenti criteri: coerenza con gli obiettivi, rispetto dei tempi, confronto e condivisione degli esiti.
		L'obiettivo consiste nel programmare le progettazioni per dipartimenti disciplinari, di classe e disciplinari
	<b>Target</b>	I docenti di tutte le discipline
	<b>Note sul monitoraggio</b>	Il monitoraggio sarà effettuato da un responsabile del team di miglioramento.

In ordine alla misurazione degli output e, quindi, del grado di raggiungimento degli obiettivi, andranno monitorati e valutati i seguenti indicatori di conseguimento:

**Attività 1.1 - Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari** - entro il **metà settembre** dovranno essere identificati formalmente i titolari dei dipartimenti disciplinari e relative responsabilità, attività/adempimenti, risorse finanziarie assegnate.

**Attività 2.1 - Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enunciate nel curricolo verticale** - partendo dalla classe prima del Liceo " G. Verga", **entro fine ottobre** dovrà essere definito e formalmente approvato il *Programmazione di contenuti, metodi ed attività* legati al curricolo verticale

**Attività 3.1 - Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva** a partire dai primi di **ottobre con scansione bimensile - entro la fine di maggio** dovranno essere realizzati **almeno 3 incontri** con i responsabili dei dipartimenti disciplinari di vera e propria progettazione ed **almeno 2 con tutti i docenti di disciplina finalizzati alla condivisione** di tutte le azioni del progetto

**Attività 4.1 - Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno** - **entro fine maggio** dovranno essere realizzati **almeno 2 incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari diversi per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed almeno 2 incontri con tutti i docenti di disciplina finalizzati al monitoraggio e verifica alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.**

## FASE ACT

<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno , dopo gli esiti degli scrutini e delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti.</p> <p>In particolare nei periodi di Valutazione Intermedia e Finale quarta fase( Gennaio e maggio) i Consigli di classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuale riesame e modifiche</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Sulla scorta delle indicazioni dei Consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e del Collegio dei docenti il gruppo di lavoro definisce le piste di miglioramento, in ordine a coerenza con l'obiettivo, completezza, leggibilità, Fattibilità, attendibilità e impatto.</p>

Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Se la progettazione dovesse risultare sufficientemente applicabile, l'esperienza potrebbe ripetersi per migliorare le competenze nella progettazione e pianificazione strategica. L'obiettivo strategico potrebbe essere quello di realizzare *la progettazione per competenze disciplinari elaborata per Assi culturali, e per tutti gli anni dei rispettivi corsi di studio*, focalizzate su competenze chiave e trasversali di cittadinanza condivise da più Dipartimenti.

Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere - il "valore aggiunto di contesto" in termini di apprendimento - appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà quindi concretamente misurare "a caldo" la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine ("a freddo") l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato nell'a. s. 2016/17, ma da implementare nell'a. s. successivo 2017/18.

**AZIONI DA INTRAPRENDERE**

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ											
		(per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X									X		
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X									X		
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X											
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X											
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X				x						
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X					x		
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi. parallele	Dipartimenti disciplinari	X	X										
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X										
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	CooDipart. di classe	X	X										
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X									
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di Dipartimento		X		X		X		X	X			
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento										X	X	
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X					

<b>LICEO STATALE "G. VERGA"</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEDA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO 2 RIFERITO ALLA PRIORITÀ "RISULTATI SCOLASTICI"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO:**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof.ssa ISGRÒ' GIUSEPPINA</b>	<b>Referente Prof.ssa ISGRÒ' GIUSEPPINA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. NSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - PROGETTAZIONE CURRICOLO INTEGRATO</b>
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA

	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 2/21

### FASE PLANE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	QUOTA CURRICOLO INTEGRATO	
	Responsabile del progetto	ISGRO' Giuseppina	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - giugno 2017	

<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>	<p>Tenuto conto del background del Liceo "G. Verga" e analizzato il rapporto di Autovalutazione, si registra una elevata % di insuccesso formativo alla fine del I biennio dei vari Indirizzi di studio Liceali. Emerge, pertanto, come linea guida la necessità di intervenire attraverso percorsi didattico-formativi di consolidamento e di potenziamento al fine di migliorare gli assi portanti delle competenze logico-cognitive, che risultano trasversali a tutte le discipline di indirizzo, e nelle discipline e negli insegnamenti assegnati dall'organico potenziato delle classi nel Biennio. La soluzione scelta con questo progetto, rispetto all'alternativa standard della semplice attivazione di corsi di recupero, è preferibile per diverse ragioni:</p> <p>a) le azioni sono specifiche in base alla tipologia di destinatari;</p> <p>b) le azioni intraprese coinvolgono tutti gli alunni della scuola e non soltanto quelli a rischio di insuccesso scolastico, in quanto producono sia un miglioramento della qualità della formazione, sia una possibilità di diversificazione (potenziamento, consolidamento, recupero, motivazione, attività per l'inclusione), sia l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università (esiti a distanza);</p> <p>c) le azioni garantiscono una maggiore uniformità nell'insegnamento e nella valutazione delle competenze in uscita.</p> <p>L'obiettivo sarà perseguito sviluppando, nelle ore curricolari delle discipline coinvolte, la programmazione di Unità di Apprendimento, per far acquisire agli studenti le competenze disciplinari funzionali ai quattro Assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), monitorate anche dal sistema nazionale INVALSI con la somministrazione delle prove, agli alunni delle classi seconde, riguardanti la comprensione del testo, la produzione scritta e il ragionamento. Si dovrà tener conto della necessità di integrare questo aspetto nella programmazione disciplinare.</p> <p>I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi prime e seconde; verrà integrata, alla quota di curricolo settimanale di 27 ore, un'ora aggiuntiva delle seguenti discipline: <b>Italiano, Matematica, Greco, Storia dell'Arte, Diritto ed Economia, Inglese, Scienze</b> derivante dalla quota di organico potenziato/funzionale (Progetto 5^ora). Nelle classi prime si prevede di avviare il lavoro di approfondimento mirato alle modalità della prova INVALSI, per poi consolidarlo ulteriormente nelle classi seconde, che dovranno svolgere la prova. La ricaduta del presente progetto sarà il conseguimento di performance maggiormente in linea con la media regionale e nazionale, se non addirittura superiori.</p>		
<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
		<p>Realizzazione dell'U.d.A. finalizzata al potenziamento della competenza: "comprensione del testo"</p>	<p>classi del biennio</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto UDA recupero fisica 3 anno</p>	<p>Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi in particolare Matematica e Italiano</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del PDF nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.</p>	

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: docenti e studenti delle classi in cui viene realizzata l'UDA del progetto 5^ ora  Indiretti: docenti e studenti delle classi di controllo;  Docenti e studenti di tutti gli indirizzi di studio;
	Budget previsto	€. 3000

**Fase di DO - REALIZZAZIONE**

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>La realizzazione delle attività prevede lo svolgimento contemporaneo di tutte le attività previste, in modo da realizzare una sinergia proficua, concordando tempi e modi per evitare un sovraccarico controproducente per il percorso formativo degli allievi. La didattica in classe si avvantaggerà degli strumenti tecnologici e della metodica laboratoriale. Gli allievi valorizzeranno se stessi all'interno del gruppo, contribuendo con le loro personali competenze ad instaurare un ambiente positivo di scambio. Attraverso la programmazione e la valutazione per competenze, supportata dall'uso delle TIC, gli allievi affronteranno le prove di verifica in comune con la consapevolezza del livello di competenze, abilità e conoscenze richieste. Le esercitazioni e le simulazioni, insieme alle abilità dimostrate nelle attività laboratoriali, influiranno sul processo di formazione della persona-allievo, contribuendo alla crescita di un'autostima fondata sulla conoscenza dei propri limiti e delle proprie possibilità. Il progetto sarà realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrando nella programmazione disciplinare degli insegnamenti, coinvolti nel progetto e già indicati, gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate del resto al secondo anno dalla prova standardizzata nazionale INVALSI per quanto riguarda l'Italiano e la Matematica;</li> <li>- sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curriculari delle discipline curriculari.</li> </ul> <p>La realizzazione prevede 3 fasi:</p> <p><b>FASE 1 :Presentazione nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA</b> (Coordinamento con i dipartimenti; elaborazione di indicatori e descrittori analitici per le discipline; calendarizzazione e realizzazione delle prove di verifica; organizzazione del monitoraggio)</p> <p><b>FASE2: Realizzazione dell'UdA in classe</b> e simultanea trattazione degli stessi argomenti con metodologia didattica laboratoriale nelle classi di controllo (Condivisione dei materiali e supporto ai docenti;realizzazione delle prove di verifica; organizzazione del monitoraggio)</p> <p><b>FASE3: Valutazione dell'UdA</b> mediante verifica per tutte le classi coinvolte comprese le classi di controllo (Valutazione dei processi attivati mediante griglia di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA; monitoraggio del lavoro di coordinamento tra i dipartimenti sulla condivisione del materiale a supporto dell'attività didattica dei docenti;controllo della coerenza del progetto con gli obiettivi dell'istituto)</p>
-------------------------------------	--	--

## Fase di CHECK – MONITORAGGIO

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il progetto sarà monitorato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- periodiche verifiche (quelle di Italiano e Matematica come simulazioni della prova comune INVALSI), per verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance;</li> <li>- incontri trimestrali, anche tramite condivisione on line, con i docenti coinvolti e il referente del progetto per rilevare lo stato di avanzamento del progetto.</li> </ul>
	Target	<p>Ridurre la varianza massima tra diverse classi almeno del 10% rispetto alla varianza massima segnalata dagli esiti delle prove INVALSI 2015/16</p> <p>Motivare allo studio tramite la valorizzazione delle competenze personali degli studenti; Chiarire agli studenti il percorso didattico e gli obiettivi da raggiungere; Operare in chiarezza, sinergia e coerenza in tutte le classi del I Biennio dell'Istituto.</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del gruppo di miglioramento

## Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Saranno previsti incontri periodici (almeno bimestrali e in considerazione delle ragioni che li potranno determinare) del gruppo di Docenti, interessati dal progetto, finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero rendere necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto (la creazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione delle attività.) Negli incontri avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su di esse e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Saranno altresì previsti incontri periodici tra il Referente del progetto e i Docenti coinvolti, mirati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto stesso e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.</p> <p>Ove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento in orario extracurricolare. Nel II quadrimestre, inoltre, i Consigli di Classe potranno rivedere la proposta progettuale e formulare eventuali modifiche.</p>
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDF, valutarono criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

## AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X										X	
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X										X	
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X											
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X											
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X										
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione Indicaz. Naz.)	GdM	X	X	X		X							
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X										
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X										
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coord. di Dipart. di classe	X	X										
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord. di Dipart. e di classe		X	X									
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di Dipartimento		X	X	X		X		X	X			
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X		X		X		X		X	X
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X					



<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

### PROGETTO 3 RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

#### DENOMINAZIONE PROGETTO

### 3. PIANO IDEI - ATTIVITA' DI RECUPERO

#### TEAM PROGETTO

NDOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa LEMBO SARA	Referente: LEMBO SARA
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. NSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. TUTOR D'AULA
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA

	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
RISULTATI A DISTANZA	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 3/21

### FASE PLAN

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto: "PIANO IDEI"</b>	<b>PIANO IDEI - Realizzazione di un modulo di recupero comune</b>
	<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>PROF.SSA LEMBO SARA</b>
	Data di inizio e fine	<b>Settembre 2016 e giugno/luglio 2019</b>
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni	

(Piano IDEI). Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre.

La Programmazione delle attività di **sostegno e di recupero**, predisposte annualmente, **costituiscono parte ordinaria e permanente** del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base degli indirizzi di gestione e programmazione definiti dal Dirigente Scolastico, di **criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti** e delle indicazioni organizzative approvate dal **consiglio di istituto**. Il Liceo ne determina le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone **tempi, durata, forme di verifica dei risultati, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie**. **Il Liceo "G. Verga" di Adrano**, attiva subito dopo gli **scrutini intermedi e finali**, **interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti** che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze/debiti rilevati. Gli studenti sono tenuti alla frequenza salvo che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole comunicandolo alla scuola stessa. Le azioni in cui è articolata l'attività di recupero del debito scolastico dovranno avere, di norma, **una durata non inferiore a 20 ore**. **Al termine saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline sia della classe di appartenenza che non, verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero**, del cui risultato di cui si dà comunicazione puntuale alle famiglie. **Le attività di recupero potranno essere realizzate attraverso l'utilizzazione in primo luogo dei docenti appartenenti alla dotazione organica del Liceo "G. Verga" di Adrano** e/o in seconda istanza di collaborazioni prestazionali con esperti esterni ad esclusione di Enti "profit". **La progettazione delle attività di sostegno e di recupero** può prevedere diverse forme di organizzazione: per gruppi di apprendimento di classi parallele, per gruppi di compito, per gruppi elettivi, per livelli cognitivi, nonché per gruppi appartenenti alla stessa classe. Per la realizzazione delle attività di sostegno e recupero sono utilizzate le risorse **del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -MOF**, incrementate delle ulteriori risorse esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo. **Il numero degli alunni coinvolti sarà proporzionale** al numero e livello di criticità registrato nelle singole discipline max **20 unità**. L'individuazione degli alunni sarà effettuata dai Consigli di classe sulla base degli esiti riportati alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre. I genitori sono coinvolti, nella prima fase, per condividere il progetto e **firmare un patto formativo** con la scuola. Nelle fasi successive saranno coinvolti per sostenerli nel processo di responsabilizzazione nei confronti dei processi educativi posti in atto. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione nell'ambito del recupero del successo formativo. Tale percorso ove possibile, terrà conto della nuova organizzazione della scuola in flessibilità oraria, con il supporto degli insegnanti dell'organico funzionale potenziato a disposizione nell'orario antimeridiano e durante le ore di attività curriculare.

Le attività di recupero dei debiti formativi saranno realizzati nel mese di luglio dell'anno scolastico corrente,

**I corsi estivi** di recupero avranno una scansione oraria di **circa 20 ore**. Per la realizzazione di tali corsi saranno utilizzate le risorse **del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -MOF**, incrementate delle ulteriori risorse esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo.

<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
---------------------------------	------------------------------------	---------------------------

	<p>Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero curricolare rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito negativo <b>dopo il I quadrimestre o allo scrutinio finale</b></p>	<p>Varianza; Esiti del recupero</p> <p><b>Recupero:</b> Comunicare in forma chiara e corretta</p> <p>Comprensione di testi di vario tipo</p> <p><b>Potenziamento:</b> Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico</p> <p>Comprensione analitica di testi letterari e non.</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra <b>dipartimenti diversi</b>; Ridurre la varianza tra le classi del Liceo</p>
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del <b>modulo di recupero</b> nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa</p>
	<p>Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti e da agenzie esterne alla scuola</p>	<p><b>Diretti:</b> docenti dei Consigli di Classe coinvolti; studenti che abbiano manifestato difficoltà nella realizzazione dell'UdA.;</p> <p><b>Indiretti:</b> docenti e studenti di tutta la scuola;</p>
	<p>Budget previsto</p>	<p><b>€ 20.000</b></p>

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione: sospensione dell'attività didattica; moduli per il recupero</p>	<p>Sulla base di: <b>Griglie di osservazione;</b>          Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia          Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA</p>
		<p>Il progetto interesserà le discipline di <b>Italiano, Matematica, Inglese e le discipline di Indirizzo</b> dei vari indirizzi di studio, secondo le seguenti modalità di lavoro:</p> <p>Sulla base di: <b>Griglie di osservazione;</b>          Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia ( <b>scheda di Autovalutazione dello studente</b>)</p> <p>Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA</p> <p>settimana di sospensione dell'attività didattica</p> <p>interventi di sostegno, di tipo metodologico</p> <p>corso di allineamento</p> <p>corsi di recupero disciplinate in orario extracurriculare</p> <p>Attività a piccoli gruppi inflessibilità oraria</p> <p><b>il Peer Tutoring</b> è gestito all'interno dei singoli consigli di classe</p> <p><b>Attività individualizzate</b></p> <p>Studio assistito in flessibilità oraria</p>

		<p>Viene individuato il gruppo di studenti "in difficoltà"</p> <p>Tra tutte le classi</p> <p>Vengono individuati i nuclei di difficoltà (intermini di conoscenze e processi)</p> <p>Viene elaborato e realizzato un <b>modulo di recupero</b> su tali nuclei</p>
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio dei progetti sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere, gli esiti della prova somministrata al termine del recupero.</p> <p>Considerando tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento all'apprendimento in atto. Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.</p>
--	--	--

	Target	<p>Ridurre la varianza tra diverse classi del 10% rispetto alla situazione emersa in sede di valutazione degli apprendimenti emersi dallo scrutinio intermedio e finale</p> <p>Riduzione del 10% delle insufficienze registrate in sede di valutazione finale dell'UdA</p> <p>Recupero: Aumentare il numero di alunni promossi</p> <p>Recupero: Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei</p>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (magari per gruppi) o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie
	Criteri di miglioramento	<p>Prova di autovalutazione e questionario</p> <p>Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di recupero</p> <p>Possibili sviluppi: creazione di un "archivio" di moduli di recupero e prove</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle singole prove agli studenti; restituzione degli esiti della classe al Coordinatore; restituzione degli esiti globali ai Dipartimenti coinvolti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

**AZIONI DA INTRAPRENDERE**

<b>Attività</b>	<b>Responsabile (A.S. in corso)</b>	<b>CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)</b>
-----------------	---	--

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X									X		
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X									X		
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X											
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X											
Incontro con i coordinatori di dipartimento ( Formaz.)	GdM	X	X				X						
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X		X			X		
Progettazione per dipartimenti disciplinari ( classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X										
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X										
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	CooDipart. di classe	X	X										
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X									
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di Dipartimento		X		X		X		X	X			
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X			X				X	X	
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X			X		

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEDA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa ANNA MARIA MONTALTO	Referente: Prof.ssa ANNA MARIA MONTALTO
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15**

**Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. NSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA

	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 4/21

### FASE PLAN

Indicazioni di progetto	TITOLO DEL PROGETTO:	PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Anna Maria Montalto
	Data di inizio e fine	ottobre 2016 e giugno/luglio 2019
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un <b>percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni (Piano IDEI)</b>. Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre. <b>La strategia del peer tutoring (tutoraggio tra pari)</b></p> <p><b>La ricerca scientifica da quasi trent'anni ha "certificato" che il peer-tutoring e peer-education sono strategie educative tra le più efficaci, in particolare nella didattica della lingua e nell'apprendimento della lettura: appaiono ampiamente dimostrati, infatti, "gli effetti positivi del tutoring - sia fra pari della stessa età che fra discenti di età diverse - su tutte le principali misure di autostima, fiducia, autovalutazione e autoefficacia"</b>.</p> <p>Dall'approccio costruttivista e dalla teoria dell'apprendimento interattivo, culturale e situato, emergono tre fondamentali proposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisizione delle conoscenze e spendibilità dei saperi procedono assieme: l'insegnamento delle abilità sociali [keyskills] deve essere integrato con le discipline che compongono il curricolo;</li> <li>2. occorre progettare contesti formativi e di apprendimento integrati, reali e diversificati, per poter sperimentare,</li> </ol>	

	<p>simulare e sviluppare veri tipi di abilità e di competenze socio-cognitive;</p> <p>3. occorre individuare metodologie didattiche adeguate, che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione delle abilità esistenti in nuovi contesti, mediante una sistematica variazione dei compiti;</li> <li>- un esplicito feedback agli allievi su come stanno operando e sul proprio modo di apprendere;</li> <li>- la predisposizione di contesti di apprendimento basati sul problemsolving;</li> <li>- l'utilizzo del conflitto cognitivo come strategia di apprendimento di ordine superiore;</li> <li>- l'attivazione di processi induttivi piuttosto che deduttivi, in modo da dare maggiore importanza ai processi di ricerca e alle intelligenze pratiche.</li> </ul> <p><b>Il Peer tutoring<sup>2</sup></b></p> <p>Può essere considerato una forma di apprendimento tra pari, una strategia educativa che mira ad attivare un <b>passaggio "spontaneo" di conoscenze</b>, esperienze, emozioni tra i componenti di un gruppo. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino<sup>3</sup>.</p> <p><b>1. Obiettivi</b></p> <p>Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad imparare</li> <li>- Imparare a lavorare con gli altri.</li> </ul> <p>L'insegnante ha un ruolo di regia: attivare, organizzare e orientare verso il compito, le potenziali risorse di apprendimento dei singoli alunni.</p> <p>Prevede un passaggio di competenze tra tutor e tutee e ciò implica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);</li> <li>- la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).</li> </ul>	
<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
	<p><b>Formazione del Tutor:</b>  Deve porsi l'obiettivo di come far apprendere al Tutor le abilità cognitive e sociali necessarie (in particolare, come insegnare a risolvere un problema, insegnare a studiare, insegnare a stare attenti, insegnare a dare aiuto). A tal fine occorre predisporre una sequenza di <i>compiti e di istruzioni correlate</i>. Ad esempio: <i>Chiedi spesso di fare delle sintesi; Raccogli le osservazioni più significative per riproporle ...; Valorizza il contributo/i contributi degli altri ...; Segnala al tutee l'errore e mostra la risposta corretta ...</i></p>	<p>Scheda rilevazione delle abilità del tutor</p> <p>Questionario</p>

	<p><b>Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero</b></p> <p>Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad imparare</li> <li>- Imparare a lavorare con gli altri.</li> </ul>	<p>Per svolgere il ruolo di Peer tutoring sono necessarie delle competenze senza le quali possono sorgere alcune difficoltà relazionali e/o di inefficienza nei risultati.</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).</li> </ul>
	<p><b>Risorse umane necessarie</b></p>	<p>Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del <b>progetto "Peer tutoring"</b> nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa</p>
	<p><b>Risorse umane necessarie</b></p>	<p>Diretti: Studenti responsabili</p> <p>Lo studente è responsabile, deve individuare le "migliori" strategie per insegnare, quindi deve imparare ciò che insegna</p>
	<p>Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola</p>	<p><b>Diretti: Studenti Peer</b></p> <p><b>Studenti</b> che abbiano manifestato difficoltà negli apprendimenti Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola;</p>
	<p><b>Budget previsto</b></p>	<p><b>€ . 4.000</b></p>
<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione: del progetto</p>	<p><b>Fase: 1</b> Individuazione degli allievi-tutor all'interno dell'Istituto e incontri, tenendo conto dei requisiti di profitto, di competenze, esiti risultati scolastici, autonoma candidatura, segnalazione dei consigli di classe)</p> <p><b>FASE:2</b> Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali</p> <p><b>Fase: 3</b> Strutturazione degli interventi pomeridiani per ciascun gruppo di apprendimento/classe del biennio: individuazione del gruppo di allievi in difficoltà, articolazione in sottogruppi di max 5 unità, attribuzione di una figura tutor in relazione alle specifiche necessità.</p> <p><b>FASE: 4.</b> Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.</p>

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere.</p> <p>Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.</p> <p>Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane.</p> <p>Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi</p> <p>Scheda infra quadrimestrale.</p> <p>Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti.</p> <p>Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne.</p> <p>Frequenza alle attività pomeridiane</p>
	Target	<p>Aumentare il numero di alunni promossi</p> <p>Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei</p> <p>Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze. Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici.</p> <p>Potenziamento delle social skills</p>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione(magari per gruppi)</p> <p>un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Prova di autovalutazione e Questionario di gradimento</p> <p>Eventuali rettifiche vengono rilevate dai tutor che tengono il corso di recupero</p> <p>Possibili sviluppi: Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Relazione sulla esperienza prodotta e presentazione al Consiglio di classe</p> <p>Creazione di un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p>

Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Possibilità di creare un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEDA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

## PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

### DENOMINAZIONE PROGETTO

#### 5. TUTOR D'AULA

#### TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa ANNA MARIA MONTALTO	Referente: Prof.ssa ANNA MARIA MONTALTO
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO

<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ
	21. PON FSE – 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 5/21

### FASE PLAN

Indicazioni di progetto	TITOLO DEL PROGETTO:	PROGETTO PILOTA CLASSE 1ASU: TUTOR D'AULA
	Responsabile del progetto:	prof.ssa Montalto
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 e giugno/luglio 2019
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un <b>percorso stabile di CODOCENZA E COMPRESENZA</b>. Il Progetto è un progetto sperimentale/pilota, rivolto innanzitutto alle classi/gruppi di apprendimento che provengono da un contesto socio culturale modesto e che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento nei test. D'ingresso somministrati nel mese di settembre 2016.</p> <p>Il termine <b>tutor d'Aula</b> nella lingua latina, da cui deriva, connota "<b>colui che protegge, che dà sicurezza</b>".</p> <p><b>Il tutor d'aula</b> ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con il docente titolare della disciplina di insegnamento assegnatole nella conduzione delle attività didattiche;</p> <p>collaborare con il Consiglio di Classe alla valutazione del processo formativo</p> <p>All'interno del suo tempo di attività, il tutor svolge compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che</p>	

	<p>partecipano al progetto didattico e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale.</p> <p>Partecipa con i docenti della classe alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Presenza in aula durante le lezioni del docente di Italiano e storia</li> <li>· Coadiuvare il docente durante le esercitazioni</li> <li>· Collaborare con il docente nella predisposizione delle dispense e delle esercitazioni pratiche</li> <li>· Gestire gli archivi dei dati allievi</li> <li>· Facilitare la continuità del percorso formativo, curando il collegamento tra i vari docenti e i vari moduli e puntualizzando le fasi di evoluzione della programmazione, in termini di contenuti trattati e di obiettivi raggiunti; (e parimenti dei risultati in itinere raggiunti dagli alunni).</li> <li>· Essere di supporto ai gli alunni per qualunque problema e/o richiesta inerenti lo svolgimento del percorso formativo ( UdA).</li> <li>· Essere di supporto agli alunni che rischiano di estraniarsi dal processo;</li> </ul> <p>facilitare i processi comunicativi e le dinamiche all'interno del gruppo aula</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Fornire agli allievi i materiali didattici</li> <li>· Fornire notizie in tempo reale su eventuali azioni correttive da intraprendere</li> <li>· Mantenere controllati e aggiornati: il calendario di dettaglio, comunicando sempre per tempo le eventuali modifiche sia agli allievi che al centro; il registro delle presenze; il conteggio delle ore di docenza svolte per modulo e delle ore di presenza degli allievi.</li> </ul> <p>si occupa della gestione dei colloqui individuali;  offre un sostegno alla motivazione allo studio;  facilita i processi di socializzazione e di orientamento all'autonomia individuale;  funge da snodo per il passaggio di informazioni tra studenti, docenti e famiglie;  esplora le potenzialità e gli stili di apprendimento;</p>	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporta l'allievo nel suo processo di autovalutazione;</li> <li>• raccoglie elementi utili alla valutazione del corso e dei corsisti;</li> <li>• trascrive i risultati dei monitoraggi su un foglio elettronico, per la successiva elaborazione della scheda di valutazione</li> </ul>	Scheda rilevazione delle abilità del tutor  Questionario
	Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero	Per svolgere il ruolo di tutor d'aula sono necessarie delle competenze senza le quali possono sorgere alcune difficoltà relazionali e/o di inefficienza nei risultati.

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione); -la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso , il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).
	Risorse umane necessarie	<b>diretto:</b> tutti gli studenti interessati al progetto, il docente tutor d'aula; e il Consiglio di classe coinvolto nell'intervento
	Risorse umane necessarie	Diretti: Studenti e docenti coinvolti
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	<b>Diretti:</b> docenti dei Consigli di Classe coinvolti; studenti che abbiano registrato difficoltà di apprendimento.; Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola;
	<b>Budget previsto</b>	<b>€ . 1.000</b>
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione: del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espletare le attività di predisposizione, somministrazione di materiali di esercitazione, test di valutazione in entrata, in itinere e finali;</li> <li>▪ Predisporre e consegnare il materiale di tipo documentale, la relazione finale sull'intervento svolto e la scheda analitica delle competenze acquisite per ciascun allievo;</li> <li>▪ Predisporre in raccordo con il docente della classe la programmazione dell'attività</li> <li>• Seguire gli alunni nell'attività didattica in classe e monitorare il percorso formativo progettato</li> </ul>

<p><b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere.</p> <p>Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.</p> <p>Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane.</p> <p>Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi</p> <p>Scheda infra quadrimestrale.</p> <p>Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti.</p> <p>Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne.</p> <p><i>Frequenza alle attività pomeridiane</i></p>
	<p>Target</p>	<p>Aumentare il numero di alunni promossi</p> <p>Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei</p> <p>Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze. Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici.</p> <p>Potenziamento delle social skills</p>

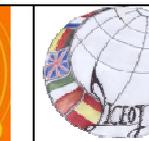
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	A metà del per corso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie)
	Criteri di miglioramento	<p>Prova di autovalutazione e Questionario di gradimento</p> <p>Eventuali rettifiche vengono rilevate dal tutor che tengono il corso di recupero</p> <p>Possibili sviluppi: Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Relazione sulla esperienza prodotta e presentazione al Consiglio di classe</p> <p>Creazione di un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele

**AZIONI DA INTRAPRENDERE**

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X										X	
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X										X	
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X											
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X											
Incontro con i coordinatori di dipartimento ( Formaz.)	GdM	X	X				x						
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X						x	
Progettazione per dipartimenti disciplinari ( classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X										
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X										
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	CooDipart. di classe	X	X										
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X									
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di Dipartimento		X		X		X		X	X			
Attività sperimentale di tutoraggio (Docente e/o alunni)				X	X		X	X	X				
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento										X	X	

Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X	X	X		
--	-------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--



<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof.ssa ISGRÒ GIUSEPPINA</b>	<b>Prof.ssa ISGRÒ GIUSEPPINA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5° ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>
	<b>10. PROGETTO ECDL</b>
	<b>11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</b>

	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 6/21

### FASE PLANDESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Realizzazione dell'UDA ANCORAGGIO PROVE INVALSI	
	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa Isgrò Giuseppina</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 – giugno 2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Dall'analisi del rapporto di Autovalutazione d'Istituto, emerge la necessità di intervenire attraverso percorsi didattico-formativi di consolidamento e di potenziamento al fine di migliorare gli assi portanti delle competenze logico-cognitive, che risultano trasversali a tutte le discipline di indirizzo a conclusione del I biennio del percorso Liceale. L'Istituto ha messo in atto, per l'anno scolastico 2016-2017, 2017 un progetto (Quota aggiuntiva 5^ ora) che prevede l'aumento delle ore curricolari destinate all'acquisizione delle specifiche competenze logico-matematiche per le prove standardizzate nazionali INVALSI.</p> <p>Il progetto è stato pensato per i seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) attività e prove sono comuni a tutto l'istituto;</li> <li>2) la metodologia è laboratoriale e l'allievo apprende risolvendo problemi;</li> <li>3) le simulazioni migliorano la capacità dell'alunno di auto-valutarsi e consentono momenti di autoformazione;</li> <li>4) l'attenzione al progetto, fin dal primo anno di corso, sensibilizza alunni e docenti alla necessità delle prove INVALSI per la Valutazione valutazione dell'efficacia della formazione;</li> <li>5) il progetto incrementa la condivisione e lo scambio di materiali e metodi fra docenti.</li> </ol>		
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		Realizzazione dell'UdA finalizzata al Potenziamento delle competenze: in matematica e in Italiano"	Classi del biennio
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare Matematica e Italiano.	
	Risorse umane necessarie	Tutti gli studenti delle classi del I Biennio, docenti di Matematica e Italiano dei Consigli di Classe coinvolti.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	STUDENTI delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio.	
	Budget previsto	€. 3500	

### **Fase di DO - REALIZZAZIONE**

<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunione dei docenti per dipartimenti per elaborare e concordare indicatori, criteri, prove standard, etc.</li> <li>-Somministrazione di prove di ingresso per tutte le classi prime dell'Istituto; le prove sono concordate fra i docenti delle due discipline coinvolte.</li> <li>- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento</li> <li>- Attività di recupero e potenziamento rivolte agli studenti del primo biennio</li> <li>- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi</li> <li>- Somministrazione di due simulazioni di prova INVALSI per classi parallele agli alunni delle classi del primo biennio</li> <li>- Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per elaborazione di eventuali percorsi individualizzati.</li> </ul>
------------------------------	---	---

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p><b>L'Unità di apprendimento</b> costituisce la struttura di base dell'azione formativa; insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile. Essa prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che gli è chiesto di mobilitare per diventare competente.</p> <p>Ogni UdA deve sempre mirare almeno ad una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento. In forma schematica possiamo dire che l' UdA si caratterizza per questi aspetti (definiti già nella sua progettazione): -</p> <p>1.individuazione della competenza di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze) - interdisciplinarietà nell'Asse a tra gli Assi, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline - ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi -</p> <p>2.presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite - clima e ambiente cooperativo - coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere - trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi - verifica finale tramite prova in situazione (o autentica/ESPERTA).</p> <p>Il criterio di fondo cui riferirsi è la possibilità di sollecitare i talenti dei giovani e di stimolarli alla ricerca. Occorre insegnare per compiti con consegne chiare e stimolanti, variare le situazioni di apprendimento ed il modo di insegnare con gli studenti, mettere l'accento sulla</p>
<p><b>Fase di CHECK – MONITORAGGIO</b></p>	

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti disciplinari hanno stabilito di effettuare un monitoraggio della preparazione di base degli alunni in entrata al primo anno di Liceo e a quelli delle classi seconde mediante la somministrazione di <b>test d'ingresso</b>, soprattutto per le discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le <b>prove intermedie e finali</b> in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti.</p> <p>Verrà fatta, inoltre, un'<b>analisi critica</b> delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico;</li> <li>• tenendo conto di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.</li> <li>• Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, lo svolgimento e il rispetto dei tempi previsti</li> </ul> <p>Il monitoraggio verrà effettuato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- entrata,</li> <li>- medio termine</li> <li>- uscita</li> </ul> <p>in base ai tipi di attività svolte.</p> <p>Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di Italiano e Matematica con le attività delle funzioni strumentali dell'<b>AREA 1</b> e dell'<b>AREA 2</b> (per essere da supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie ai docenti e agli alunni) attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione.</p> <p>Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.</p>
	Target	Ridurre la discrepanza massima segnalata dagli esiti delle prove INVALSI 2015/16 tra le diverse classi almeno del 10%
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del gruppo di miglioramento
<b>Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Il riesame e il miglioramento</b>	Modalità di revisione delle azioni	Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.



LICEO STATALE

"G. VERGA" - ADRANO

PROGRAMMAZIONE U.D.A.

PROGETTO PdM "ANCORAGGIO PROVE INVALSI"

ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

SI	NNID
ZZO	
NTI	NO
RIA	NO
RENTE DEL PROGETTO	I' GIUSEPPINA

DI TESTO	M. FRANZINI – C. LEONZINO “ <i>CHIARAMENTE</i> ”  MISTO CON OPENBOOK  RI SCUOLA
MATERIALI DIDATTICI	RIALI DIDATTICI  SSESSO DEL DOCENTE E/D  NTI PARTE DELLE RISORSE  SCUOLA

1) Una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare negli alunni è la padronanza della lingua italiana, che consiste nel possesso ben strutturato di una lingua insieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi. La padronanza linguistica può essere articolata in conoscenze, abilità e competenze, fra loro interdipendenti.

Le **competenze** che afferiscono alla padronanza linguistica sono:

- **oralità** ascolto, produzione orale, interazione orale (comprendere all'ascolto testi di vario tipo, produrre testi anche pianificati, partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti);
- **lettura** (comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e relativi a diversi contesti);
- **scrittura** (produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

La padronanza linguistica richiede **competenze fonologiche e ortografiche, morfosintattiche, lessicali, testuali e anche:**

- conoscenze e abilità di riflessione metalinguistica, funzionali sia al controllo consapevole della comprensione dei testi orali e scritti sia alla descrizione del funzionamento del sistema linguistico;
- la consapevolezza che una stessa lingua si realizza in forme diverse in relazione alla natura del messaggio, allo scopo della comunicazione e al contesto (varietà linguistiche).

Le prove INVALSI sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto, avente come oggetto un'ampia gamma di testi, letterari e non letterari) e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola.

Il progetto del PdM "**Ancoraggio alle prove INVALSI**" si prefigge lo scopo di far conseguire agli studenti delle classi del primo Biennio di tutti gli indirizzi di studio del Liceo sia la competenza di lettura sia le conoscenze e le competenze grammaticali della lingua italiana.

2) In relazione al monte ore curricolare **annuale di 33 H** e alla programmazione curricolare, si prevede il conseguimento degli obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:

CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

### **OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DEL PROCESSO EDUCATIVO**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi;
- Acquisire la padronanza della lingua italiana per comunicare ed agire con autonomia e responsabilità in ambito sociale e in contesti di studio e di vita;

### **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>ORALITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere all'ascolto testi di vario tipo</li> <li>• produrre testi anche pianificati</li> <li>• partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti</li> </ul> <p><b>SCRITTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> <li>• Testuale: impostazione e articolazione complessiva del testo.</li> <li>• Grammaticale: uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo.</li> <li>• Lessicale-semantica: disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica.</li> <li>• Ideativa: capacità di elaborazione e ordinamento delle idee</li> </ul> <p><b>LETTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e relativi a diversi contesti</li> <li>• Contenutistica, espositiva, grammaticale, lessicale-semantica, ideativa e critica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esporre in modo corretto e comprensibile una propria esperienza vissuta e un lavoro svolto</li> <li>• Comprendere un testo ascoltato o esposto oralmente e cogliere le tematiche essenziali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le regole delle coesione e della coerenza.</li> <li>• Conoscere i caratteri specifici di ogni tipologia testuale.</li> <li>• Conoscere le regole ortografiche, morfo-sintattiche e l'uso della punteggiatura.</li> <li>• Conoscere i linguaggi settoriali.</li> <li>• Conoscere la procedura per stilare una scaletta o una mappa.</li> <li>• Scrivere in modo corretto testi diversi.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere in modo chiaro ed espressivo varie tipologie testuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esporre in modo corretto e comprensibile una propria esperienza vissuta e un lavoro svolto.</li> <li>• Saper organizzare nel parlato una produzione nella quale si sostiene una tesi.</li> <li>• Saper comprendere un testo letto, ascoltato o esposto oralmente e cogliere le tematiche essenziali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere il registro linguistico e l'eventuale linguaggio settoriale.</li> <li>• Saper utilizzare una terminologia corretta, chiara, adeguata al referente e al destinatario.</li> <li>• Saper scrivere in modo corretto testi diversi.</li> <li>• Saper parafrasare e riassumere testi di diversa tipologia.</li> <li>• Saper organizzare i contenuti secondo schemi e mappe concettuali.</li> <li>• Saper prendere appunti e utilizzarli per lo studio di un argomento.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere in un testo le varie parti e distinguere quelle principali da quelle accessorie.</li> <li>• Saper utilizzare strategie di lettura coerenti alle varie tipologie di testo.</li> <li>• Saper affrontare in modo autonomo lo studio di un argomento.</li> </ul>

--	--	--

3) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione previsti esposti per MODULI:

<p><b>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</b></p>	<p><b>U.D.A. N° 1</b></p> <p><b>CONTENUTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Accertamento competenze in ingresso</li> <li>- Potenziamento della conoscenza delle regole ortografiche, della punteggiatura, della morfologia</li> <li>- Somministrazione di un test di verifica del programma svolto</li> </ul>	<p><b>ORE/PERIODO</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Capacità di operare analisi di tipo funzionale e formale.</li> <li>-Conoscere le regole delle coesione e della</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione in ingresso di un test <b>Prove INVALSI</b></li> <li>- <b>Attività laboratoriale:</b></li> </ul>	<p>Settembre- Gennaio</p> <p>16 ore</p>

coerenza.

-Conoscere le regole ortografiche, morfo-sintattiche e l'uso della punteggiatura.

-Acquisire competenze:

1) Grammaticale: uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo.

2) Lessicale-semantic: disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica.

**Ortografia:** Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (gliel'ho detto), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della q, dei digrammi, ecc.)

**Morfologia:** Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase.

**Formazione delle parole:** Parola-base e parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (ferro da stiro, asilo nido).

**Lessico e semantica:** Relazioni di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.

**Sintassi:** Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima, semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatori, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.

**Testualità:** Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

- **Somministrazione di un test di verifica del programma svolto**

<p><b>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</b></p>	<p><b>U.D.A. N° 2</b></p> <p><b>CONTENUTI:</b></p> <p><b>Il testo</b></p> <p><b>Modalità di lettura</b></p>	<p><b>ORE/PERIODO</b></p>
<p>-Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.</p> <p>-Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.</p> <p>-Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.</p> <p>-Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).</p> <p>-Ricostruire il significato di una parte più o meno</p>	<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA'</b></p> <p><b>- Attività laboratoriale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare o spiegare il significato di un termine o di una espressione usati nel testo;</li> <li>- saper distinguere tra significato letterale e figurato di una parola, di un'espressione o di una frase;</li> <li>- saper riconoscere le relazioni, di sinonimia, antinomia, ecc., tra parole del testo.</li> <li>- ritrovare una o più informazioni date in maniera esplicita nel testo.</li> <li>- avere la capacità di inferire una singola informazione puntuale, non data in maniera esplicita nel testo, da una o più informazioni in esso presenti, attingendo anche all'enciclopedia personale.</li> </ul>	<p>Febbraio-Aprile</p> <p>15 ore</p>

estesa del testo, integrando più

informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

- Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

-Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

- Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.

- individuare il riferimento di anafora e catafore;

- comprendere il significato dei connettivi, dei segni di interpunzione e in generale dei legami grammaticali e testuali fra elementi o parti del testo;

- saper cogliere i rapporti logico-semantici fra parti del testo.

- rielaborare quanto il testo dice, collegando e integrando più informazioni e concetti, espressi sia in maniera esplicita sia implicita in un punto o anche in punti diversi del testo, anche basandosi sull'enciclopedia personale;

- individuare lo scopo di un'azione, le motivazioni del comportamento di un personaggio, il perché di un fenomeno, ecc.

- individuare nel testo il tema o i concetti principali;

- ricostruire l'ordine o la sequenza delle parti che lo compongono, di sintetizzarlo, ecc.

- saper operare una "presa di distanza" dal testo, un guardare dal di fuori al suo contenuto e alle sue caratteristiche formali, per identificarne il messaggio, lo scopo, l'intenzione comunicativa, in una parola il suo "senso", o per riconoscerne il genere, il registro, il tono, lo stile.

- riflettere sul testo e saperlo valutare dal punto di vista del contenuto (ad esempio, giudicando la coerenza delle argomentazioni prodotte per sostenere una certa tesi, la plausibilità delle informazioni, ecc.) o dal punto di vista della forma (ad esempio, giudicandone l'efficacia espressiva o le scelte lessicali e stilistiche in esso compiute).

<b>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</b>	<b>U.D.A. N° 3</b>  <b>CONTENUTI:</b>  <b>Somministrazione di un test di verifica del programma svolto</b>	<b>ORE/PERIODO</b>
	<p style="text-align: center;">ATTIVITA'</p> <p>- Somministrazione di un test di verifica del programma svolto</p>	<p style="text-align: center;">Maggio</p> <p style="text-align: center;">ore 2</p>

Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe	33 H
--	------

#### 4) METODI:

- Brevi lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Metodo induttivo-deduttivo
- Attività laboratoriale (lettura, scrittura, analisi)
- Peer tutoring
- Lettura diretta, in classe e a casa, quanto più possibile ampia e articolata, di testi riferibili a diverse tipologie testuali
- Esercizi applicativi in classe e a casa

- Utilizzo della multimedialità

## 5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la verifica della comprensione del testo vengono utilizzati quesiti di due tipi:

- **a risposta chiusa**, nei quali lo studente deve scegliere la risposta corretta tra più alternative date;
- **a risposta aperta**, nei quali lo studente deve formulare lui stesso la risposta. L'uno e l'altro tipo possono assumere forme diverse.

I quesiti a risposta chiusa usati nelle prove possono avere i seguenti formati:

- **Quesiti a scelta multipla (QSM)**: sono costituiti da una domanda e da 4 alternative di risposta, di cui una sola è esatta. Le altre risposte, errate, sono chiamate distrattori.
- **Quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle corrispondenze (matching)**, associando gli elementi di due categorie o elenchi. Sono un'altra forma di quesiti a scelta multipla complessa. Rientrano qui anche i quesiti nei quali si chiede agli studenti di riordinare diversi elementi secondo una sequenza temporale o causale.
- In alcuni casi, infine, allo studente può essere richiesto di inserire nelle lacune di un testo parole scelte da una lista che gli è proposta (cloze a scelta multipla).

I quesiti a risposta aperta sono essenzialmente di due tipi:

- **Quesiti aperti a risposta univoca**: sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola che possa essere considerata come corretta (a volte con un numero limitato di varianti possibili). Gli item di cloze più comuni (dove lo studente deve produrre lui stesso la risposta da inserire per completare una frase o un breve testo) fanno parte di questa categoria di quesiti aperti.
- **Quesiti aperti a risposta articolata**: sono quelli dove la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta. Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

Nell'assegnazione del punteggio alle domande, si attribuisce un punto a ogni risposta corretta per le domande a scelta multipla semplice e per quelle a risposta aperta univoca. Per le domande a scelta multipla complessa, il punto è assegnato se l'alunno risponde correttamente a un certo numero di item, la cui quantità è stabilita a seconda del loro livello di difficoltà in base ai dati della "prova sul campo" (field-trial), cui il test, in fase di costruzione, è stato sottoposto. Per le domande a risposta aperta articolata, infine, i criteri di assegnazione del punteggio possono prevedere un punteggio parziale, accanto al punteggio pieno. Qualunque sia il formato della domanda, non vengono in ogni caso penalizzate, togliendo punti, le risposte errate.

## NUMERO DELLE VERIFICHE

Per ciascun Quadrimestre: un minimo di **3 prove** come esercitazione;

**2 prove** (1 nel 1° e 1 nel 2° Quadrimestre) con validità di verifiche da valutare

LICEO STATALE  
"G. VERGA" - ADRANO  
PROGRAMMAZIONE U.D.A.  
PROGETTO PdM "ANCORAGGIO PROVE INVALSI"  
MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

CLASSI	1° BIENNIO
--------	------------

<b>INDIRIZZO</b>	<b>TUTTI</b>
<b>DOCENTI</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>MATERIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>ISGR0' GIUSEPPINA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	<b>BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA/ BAROZZI GRAZIELLA ALGEBRA.BLU 1-2 CON STATISTICA - LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE / CON DVDROM BRAVI SI DIVENTA ZANICHELLI GEOMETRIA.BLU LD</b>
<b>ALTRI MATERIALI DIDATTICI</b>	<b>MATERIALI DIDATTICI IN POSSESSO DEL DOCENTE E/O FACENTI PARTE DELLE RISORSE DELLA SCUOLA</b>

1) La matematica come disciplina ha sempre coinvolto due aspetti, peraltro strettamente collegati tra loro:

- uno rivolto alla modellizzazione e alle applicazioni per leggere, interpretare la realtà e risolvere problemi della vita concreta;
- l'altro rivolto allo sviluppo interno, alla riflessione e alle speculazioni sugli stessi prodotti culturali dell'attività matematica.

In tutti gli ordini e i livelli di istruzione vi è un riferimento a considerare la matematica sia come strumento utile nella vita concreta sia come un prodotto culturale che riguarda le speculazioni più libere dello spirito umano. Di conseguenza emerge un'immagine della disciplina ben lontana da quella di insieme di tecniche e regole fini a se stesse o utili esclusivamente a successivi sviluppi interni. Le indicazioni curriculari invitano chi insegna ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza dell'importanza di entrambi gli aspetti, in modo che emerga un'immagine della matematica come disciplina dotata di forte unità culturale, come rete di prodotti culturali emersi da un'attività dell'intelletto umano in ogni tempo e in ogni civiltà.

L'obiettivo è quello di favorire l'insegnamento-apprendimento della matematica e di raggiungere gli obiettivi in termini di traguardi per le competenze e di contenuti irrinunciabili.

E' importante curare l'effettiva crescita del retroterra cognitivo e culturale di ciascun alunno, di cui le prove INVALSI dovrebbero rilevare e valutare l'esistenza, per poi stimolarne lo sviluppo.

2) In relazione al monte ore curricolare **annuale di 33 H** e alla programmazione curricolare, si prevede il conseguimento degli obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:  
CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

## **FINALITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO**

L'insegnamento della matematica promuove :

- Lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- La capacità di utilizzare procedimenti euristici;
- La maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- La capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- Lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- L'abitudine alla precisione di linguaggio;
- La capacità di ragionamento coerente ed argomentato.

## **OGGETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DEL PROCESSO EDUCATIVO**

<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
-------------------	-------------------	-----------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi con sicurezza nel calcolo numerico e simbolico;</li> <li>- Applicare correttamente le proprietà delle operazioni con i numeri reali;</li> <li>- Realizzare ordinamenti, calcolare ordini di grandezza ed effettuare stime numeriche e approssimazioni;</li> <li>- Risolvere equazioni e disequazioni;</li> <li>- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi;</li> <li>- Utilizzare proprietà delle figure geometriche e teoremi per il calcolo di lunghezze, aree e volumi;</li> <li>- Rappresentare, elaborare, analizzare e interpretare dati, anche calcolando indici, per descrivere situazioni e individuare caratteristiche di un fenomeno o di una situazione, eventualmente anche allo scopo di produrre ipotesi e prendere decisioni;</li> <li>- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni possedute, le loro relazioni con ciò che si vuole determinare e la coerenza e plausibilità del procedimento risolutivo e dei risultati trovati;</li>   <li>- Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta;</li> <li>- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;</li>   <li>- Riconosce, fra diverse argomentazioni, quelle che sono adeguate a sostenere una determinata tesi;</li> <li>- produrre esempi e controesempi utili a confermare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Equazioni lineari letterali, fratte e disequazioni lineari</li>   <li>- Circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti, le trasformazioni geometriche</li>   <li>- La retta e sistemi lineari e il piano cartesiano</li>   <li>- Le grandezze geometriche e la similitudine</li> <li>- Numeri reali, i radicali e le equazioni di secondo grado</li> <li>- Probabilità</li> <li>- Complementi di algebra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole, utilizzando il linguaggio specifico.</li> <li>- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e per la risoluzione di problemi.</li> <li>- Utilizzare il processo logico deduttivo per risolvere problemi anche in ambiti non prettamente scolastici.</li> <li>- Motivare e giustificare il percorso logico-deduttivo con un linguaggio appropriato.</li> <li>- Applicare le conoscenze acquisite in algebra e geometria per risolvere problemi in contesti diversi (geometrico, statistico, fisico, economico).</li> <li>- Dedurre teoremi e proprietà a partire dalla sperimentazione dinamica delle figure geometriche.</li> <li>- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero matematico in prospettiva storica.</li> <li>- Realizzare costruzioni geometriche elementari utilizzando strumenti diversi.</li> </ul>
--	--	--

L'alunno deve :

- Conoscere i principali concetti trattati e saperli applicare in semplici situazioni problematiche;
- Essere in grado di svolgere correttamente semplici procedure di calcolo che richiedano la conoscenza di elementi teorici fondamentali sviluppati nel corso dell'anno;
- Essere in grado di leggere e comprendere un testo specifico;
- Essere in grado di organizzare in modo sufficientemente autonomo e ordinato i propri appunti e il proprio lavoro domestico;
- Esporre con sufficiente padronanza linguistica.

### **TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E MODALITA' DI VALUTAZIONE**

La verifica delle UDA sarà effettuata mediante prove scritte strutturate e/o tradizionali di varie tipologie e orali volte a evidenziare l'acquisizione degli argomenti trattati sia sul piano operativo che soprattutto sulle capacità di organizzarli e rielaborarli in modo autonomo per la risoluzione dei problemi proposti. Le verifiche scritte saranno coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte, serviranno alla valutazione del saper fare e del saper applicare quanto studiato per risolvere problemi di vario tipo.

### **COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA - MATEMATICA**

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali, rappresentandoli anche sotto forma grafica.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

/Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà (***Area scientifica, matematica e tecnologica***).

Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura.

Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi (***Risultati di apprendimento comuni del Liceo***).

### **COMPETENZE DIGITALI**

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare (***Area linguistica e comunicativa***). Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza meta-dologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. (***Area scientifica, matematica e tecnologica***)

### **SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA**

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

**(Area logico-argomentativa)**

### **IMPARARE A IMPARARE**

Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

### **ABILITA' GENERALI COMUNI ALLE UDA**

Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole, utilizzando il linguaggio specifico. Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e per la risoluzione di problemi. Utilizzare il processo logico deduttivo per risolvere problemi anche in ambiti non prettamente scolastici. Motivare e giustificare il percorso logico-deduttivo con un linguaggio appropriato. Applicare le conoscenze acquisite in algebra e geometria per risolvere problemi in contesti diversi (geometrico, statistico, fisico, economico). Deduce teoremi e proprietà a partire dalla sperimentazione dinamica delle figure geometriche. Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero matematico in prospettiva storica. Realizzare costruzioni geometriche elementari utilizzando strumenti diversi.

### **METODOLOGIA COMUNE ALLE UDA**

Ogni U.D.A. prevede alcune abilità che lo studente deve già possedere; tali requisiti possono essere le abilità conseguite nell'unità appena terminata, oppure abilità conseguite in unità precedenti. I vari argomenti, verranno introdotti attraverso una pluralità di situazioni di apprendimento: *problemsolving* (con problemi stimolo particolarmente idonei a far insorgere in modo naturale congetture, ipotesi, soluzioni), *lezioni frontali*, *lavori di gruppo*. Nell'approccio alle diverse tematiche si avrà cura di sottolineare gli aspetti unitari, le relazioni e le reciproche connessioni all'interno della matematica stessa e i collegamenti con le altre discipline (in particolare la fisica) e la realtà. Si forniranno inoltre spunti per inquadrare storicamente l'evoluzione della disciplina. Allo scopo di facilitare il processo di apprendimento verranno eseguiti numerosi esercizi distinti in alcune tipologie: *esercizi di conoscenza e comprensione*, volti a verificare le conoscenze teoriche; *esercizi di applicazione*, volti a sviluppare le capacità logiche dello studente oltre che ad acquisire abilità di calcolo e padronanza degli strumenti matematici; *esercizi di riepilogo*, volti a fornire un quadro consuntivo delle conoscenze e delle abilità oggetto del tema trattato; *esercizi di recupero*, se necessario, volti a richiamare le conoscenze teoriche e le modalità di applicazione di tali conoscenze. Ampio spazio verrà dato all'aspetto metodologico nell'affrontare un problema: scomposizione in sotto-problemi di cui sia noto il metodo risolutivo; riconoscimento di un problema fra diverse formulazioni, riformulazione in termini più generali di un problema già incontrato. L'uso degli strumenti informatici (software didattici, LIM.), quando opportuno, consentirà l'esplorazione e il consolidamento di proprietà e leggi matematiche e permetterà di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale).

### **3) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI ESPOSTI PER MODULI:**

<p align="center"><b><u>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</u></b></p>	<p align="center"><b><u>U.D.A. N° 1</u></b> <b><u>CONTENUTI:</u></b> Equazioni lineari letterali, fratte e disequazioni lineari Circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti, le trasformazioni geometriche</p>	<p align="center"><b><u>ORE/PERIODO</u></b></p>
<p>- Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare situazioni o problemi del contesto quotidiano servendosi delle conoscenze acquisite applicando procedimenti deduttivi</li> <li>- Usare il libro di testo in modo autonomo e critico;</li> <li>- Stabilire se un'uguaglianza è un'identità</li> <li>- Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione</li> <li>- Applicare i principi di equivalenza delle equazioni</li> <li>- Risolvere equazioni intere e fratte, numeriche e letterali</li> </ul> <p>Utilizzare le equazioni per rappresentare e risolvere problemi. Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni.</p> <p>Risolvere disequazioni lineari e rappresentarne le soluzioni su una retta.</p> <p>Risolvere sistemi di disequazioni.</p> <p>Utilizzare le disequazioni per rappresentare e risolvere problemi</p> <p><b>Geometria</b></p> <p>Applicare le proprietà degli angoli al centro e alla circonferenza e il teorema delle rette tangenti. Utilizzare le proprietà dei punti notevoli di un triangolo. Dimostrare teoremi su quadrilateri inscritti e circoscritti e su poligoni regolari. Riconoscere le trasformazioni geometriche</p> <p>Applicare trasformazioni geometriche a punti e figure</p> <p>Riconoscere le simmetrie delle figure. Comporre trasformazioni geometriche. Applicare trasformazioni geometriche a punti e rette determinando coordinate ed equazioni degli elementi trasformati. Riconoscere le principali caratteristiche della piramide e dei solidi di rotazione e saperle applicare in semplici problemi.</p>	<p align="center"><b>ATTIVITA'</b></p> <p>Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare.</p> <p>Eseguire esercizi sia in classe sia a casa.</p> <p>Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico.</p> <p>Giustificare ogni passaggio del procedimento risolutivo dei problemi.</p> <p>Risolvere problemi tratti dalla vita reale in cui si applicano i concetti studiati.</p> <p>Saper ricercare la soluzione di un problema percorrendo strade alternative se queste ugualmente valide.</p>	<p>Settembre- Gennaio</p>

**COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO**

**U.D.A. N° 2**  
**CONTENUTI:**

La retta e sistemi lineari e il  
piano cartesianoLe grandezze  
geometriche e la similitudine

**ORE/PERIODO**

- Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole
- Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico e viceversa. -Comprendere messaggi anche in contesti informali (v. internet) utilizzando adeguatamente i sussidi offerti dalle nuove tecnologie (v. software didattici scaricati on line o esercizi interattivi). -Leggere ed interpretare tabelle e grafici.
- Analizzare situazioni o problemi del contesto quotidiano servendosi delle conoscenze acquisite applicando procedimenti deduttivi .
- Usare il libro di testo in modo autonomo e critico;
- Calcolare la distanza tra due punti e determinare il punto medio di un segmento. - Individuare rette parallele e perpendicolari . -Scrivere l'equazione di una retta per due punti.
- Scrivere l'equazione di un fascio di rette proprio e di un fascio di rette improprio. -Calcolare la distanza di un punto da una retta.
- Risolvere problemi su rette e segmenti
- Riconoscere sistemi determinati, impossibili, indeterminati.
- Risolvere un sistema con i metodi di sostituzione e del confronto.
- Risolvere un sistema con il metodo di riduzione.
- Risolvere un sistema con il metodo di Cramer.
- Discutere un sistema letterale.
- Risolvere sistemi di tre equazioni in tre incognite.
- Risolvere problemi mediante i sistemi. Interpretazione grafica di un sistema lineare

### **Geometria**

Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogramma, triangolo, trapezio. Applicare il primo teorema di Euclide

Applicare il teorema di Pitagora e il secondo teorema di Euclide. Eseguire dimostrazioni utilizzando il teorema di Talete. Applicare le relazioni che esprimono il teorema di Pitagora e i teoremi di Euclide. Applicare le relazioni sui triangoli rettangoli con angoli di  $30^\circ$ ,  $45^\circ$ ,  $60^\circ$

Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria

Calcolare le aree di poligoni notevoli. Calcolare le aree e i volumi di poliedri notevoli. Riconoscere figure simili

Applicare i tre criteri di similitudine dei triangoli

Risolvere problemi su circonferenza e cerchio

Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria

Calcolare le aree e i volumi di solidi di rotazione notevoli

- Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare;
- Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico;
- Eseguire esercizi sia in classe sia a casa;

Novembre-Dicembre

<u>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</u>	<u>U.D.A. N° 3</u> <u>CONTENUTI:</u> Numeri reali, i radicali e le equazioni di secondo grado PROBABILITA'	<u>ORE/PERIODO</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare correttamente le approssimazioni nelle operazioni con i numeri reali.</li> <li>-Semplificare un radicale e trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice</li> <li>-Eseguire operazioni con i radicali e le potenze</li> <li>-Razionalizzare il denominatore di una frazione</li> <li>-Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni a coefficienti irrazionali.</li> <li>-Risolvere equazioni numeriche di secondo grado.</li> <li>-Risolvere e discutere equazioni letterali di secondo grado. -</li> <li>Scomporre trinomi di secondo grado</li> <li>-Risolvere quesiti riguardanti equazioni parametriche di secondo grado.</li> <li>-Risolvere problemi di secondo grado</li> <li>-Disegnare una parabola individuando vertice e asse.</li> <li>-Raccogliere , organizzare e rappresentare i dati. -Determinare eventi dipendenti e indipendenti.</li> <li>-Desumere da insiemi e grafici la corrispondenza fra eventi. -</li> <li>Calcolare la probabilità di eventi equiprobabili.</li> <li>-Interpretare e risolvere dei problemi reali con il calcolo probabilistico.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">– ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare;</li> <li>-Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico;</li> <li>-Eseguire esercizi sia in classe sia a casa;</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Dicembre-Gennaio</p> <p style="text-align: center;">Febbraio-Marzo</p> <p style="text-align: center;">Novembre-Aprile (per le Probabilità)</p>

<u>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</u>	<u>U.D.A. N° 4</u> <u>CONTENUTI:</u> Complementi di algebra	<u>ORE/PERIODO</u>
--------------------------------------	---	--------------------

<p>Abbassare di grado un'equazione. Risolvere equazioni biquadratiche, binomie e trinomie. Risolvere equazioni reciproche. Risolvere equazioni irrazionali, eseguendo il controllo delle soluzioni. Risolvere un sistema di secondo grado con il metodo di sostituzione. Risolvere un sistema simmetrico di secondo grado. Risolvere particolari sistemi simmetrici di grado superiore al secondo e sistemi omogenei.</p>	<p>- Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare; - Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico; - Eseguire esercizi sia in classe sia a casa;</p>	<p>Aprile - Maggio</p>
---	--	------------------------

#### 4) METODI:

- lezione frontale, lezione dialogata ( domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione) e la scoperta guidata;
- assegnare esercizi tipo da risolvere insieme, e quindi esercizi e/o domande che comportino la comprensione o l'applicazione degli argomenti e/o concetti esposti nella lezione;
- assegnare esercizi che stimolino l'interesse;
- utilizzare schede di esercizi propedeutiche all'introduzione di un nuovo concetto;
- utilizzare elementi iconici (schemi, tabelle e grafici);
- assegnare lavori di gruppo (per gruppi omogenei o per piccoli gruppi
- aiutare i ragazzi ad organizzare i contenuti acquisiti e le modalità di applicazione al problemsolving.

#### 5) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto della griglia del dipartimento allegata e in particolar modo della conoscenza dei contenuti, della correttezza di espressioni, della capacità di ragionamento, della capacità di applicazione dei procedimenti, della padronanza delle tecniche di calcolo e dell'ordine e della coerenza dei procedimenti risolutivi.

##### ***NUMERO DELLE VERIFICHE***

Per quadrimestre: un minimo di quattro prove come esercitazione e due con validità di verifiche da valutare.

##### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

<p><b>Valutazione Minima (2)</b></p>	<p>Si assegna la valutazione minima nel caso di impreparazione dichiarata dallo studente o accertata dall'insegnante.</p>
--------------------------------------	---

<b>Insufficienza molto grave (3)</b>	L'alunno non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati, nemmeno dei loro aspetti fondamentali.
<b>Gravemente Insufficiente (4)</b>	L'alunno evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti o ignora i principi e le tecniche di base del calcolo algebrico. L'alunno denota altresì gravi difficoltà nella comprensione dei quesiti proposti
<b>Insufficiente (5)</b>	L'alunno rivela una conoscenza degli argomenti parziale, superficiale e non sempre corretta. Ha difficoltà ad affrontare i quesiti proposti e nemmeno con la guida dell'insegnante sa giungere alla loro soluzione.
<b>Sufficiente (6)</b>	L'alunno conosce gli argomenti più importanti, sia pure a un livello prevalentemente mnemonico. Sa riprodurre procedure note e sa risolvere semplici problemi, con l'aiuto dell'insegnante.
<b>Discreto (7)</b>	L'alunno conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti e sa risolvere autonomamente problemi di media difficoltà, utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
<b>Buono (8)</b>	L'alunno conosce in modo completo i contenuti e affronta e risolve in modo autonomo i problemi, dimostrando buona intuizione. Espone i ragionamenti in modo coerente e motivato, utilizzando sempre una terminologia appropriata.
<b>Ottimo (9)</b>	L'alunno possiede una conoscenza completa, approfondita e consapevole degli argomenti. Utilizza in modo autonomo e personale le tecniche e le conoscenze affrontando anche situazioni nuove. Dimostra pronta intuizione di fronte a tutte le tematiche proposte, sviluppandole in modo organico, coerente e sempre motivato. Espone il proprio pensiero in modo chiaro, appropriato ed efficace.



Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X																	
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X																	
Incontro con i coordinatori di dipartimento ( Formaz.)	GdM	X	X																
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione Indicaz. Naz.)	GdM	X	X	X			X												
Progettazione per dipartimenti disciplinari ( classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X																
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza (Docenti di Italiano e Matematica)	Coordinatori di classe	X																	
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coord. di Dipart. di classe	X	X																
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord. di Dipart. e di classe		X	X															
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele (Piattaforma Aula OI-Simulazione Prove Invalsi; FIDENIA Premium)	Professori Coordinatori di Dipartimento		X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X		X			X			X			X	X			
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X						X					



**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITÀ "RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. E. SPINELLA</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof. ALESSANDRO FALLICA</b>	<b>Referente Prof. ALESSANDRO FALLICA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15**

**Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITÀ DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 7/21

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Realizzazione di una UDA	
	"Olimpiadi di matematica, fisica, italiano ed informatica"		
	Responsabile del progetto:	Prof. Alessandro Fallica	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2016 - maggio 2017	
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione	acquisire la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi	
	Risorse umane necessarie	Docenti del Dipartimento di Matematica Dipartimento di Italiano	

	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Laboratorio di informatica
	Budget previsto	€ 2500
<b>La realizzazione (Da)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	<p>Sulla base di: Risultati ottenuti negli scrutini intermedi e finali; sulle competenze acquisite e certificate;</p> <p>di Griglie di osservazione e di monitoraggio;</p> <p>Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA;</p> <p>di relazione finale redatta dai docenti titolari delle discipline</p>

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Partecipazione di tutte le classi nelle fasi d'istituto
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti scolastici e prove InValsi-
	Target	Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori didattici
	Criteri di miglioramento	Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione  Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elaborino, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEDA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>DIREZIONE E COORDINAMENTO</b>
<b>Prof.ssa LEMBO SARA</b>	<b>Referente: Prof.ssa LEMBO SARA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. NSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>
	<b>10. PROGETTO ECDL</b>
	<b>11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</b>

	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
RISULTATI A DISTANZA	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 8/21

### FASE PLAN

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b> Progettare per competenze	<b>PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>	
	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa LEMBO SARA</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 – giugno 2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Il progetto si propone di far acquisire agli studenti delle classi le competenze cioè, compiti significativi realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato non deve essere banale, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il <b>problem solving</b>. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Lo strumento ritenuto più idoneo e completo per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta <b>unità di apprendimento (UDA)</b>. Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curricolo, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza funzionali ai <b>quattro Assi culturali</b>: dei linguaggi, matematico, scientifico./tecnologico e storico-sociale, monitorate dalla somministrazione delle <b>PROVE ESPERTE</b>), attraverso l'azione e l'esperienza.</p> <p>Si dovrà tener conto della necessità di integrare questi strumenti nella <b>programmazione disciplinare e interdisciplinare della classe</b>. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi <b>dei vari indirizzi di studio del Liceo "G. Verga"</b></p>		
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		<p>1. Formazione dei docenti, in particolare i docenti di italiano, matematica e lingua inglese del biennio, sulla didattica e la valutazione per competenze;</p> <p>2. I Biennio Progettazione, Realizzazione, valutazione e certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave dei quattro Assi culturali e di cittadinanza.</p> <p>3. Il Biennio e 5^ anno Progettazione, Realizzazione, valutazione e certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave maturate nei percorsi in Impresa Formativa Simulata e <b>Alternanza Scuola Lavoro</b></p>	classi del biennio e del Triennio
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche.</p> <p>Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi in <b>particolare</b></p>	
	Risorse umane necessarie	<p><b>Docenti di matematica, lettere, diritto ed economia, storia dell'arte e inglese</b> dei Consigli di Classe coinvolti; studenti delle classi coinvolte</p>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti: docenti e studenti delle classi in cui viene realizzata l'UDA</p> <p>Indiretti: docenti e studenti delle classi di controllo;</p> <p>Docenti e studenti di tutti gli indirizzi di studio;</p>	
	Budget previsto	€ . 6000	

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare di delle varie discipline gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate dalla prova esperta, e sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curriculari di queste due materie.</p> <p>La realizzazione prevede <b>3 FASI</b>:</p> <p><b><u>FASE 1: CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE</u></b></p> <p><b><u>FASE 2: PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE</u></b> nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA disciplinare, interdisciplinare e la <b>prova esperta</b></p> <p><b><u>FASE 3: REALIZZAZIONE E VERIFICA</u></b> dell'UdA con metodologia didattica <b>del Problem Solving e laboratoriale di gruppo</b> nelle classi di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA</p> <p><b><u>FASE 4: VALUTAZIONE</u></b> dell'UdA mediante la somministrazione della prova esperta per tutte le classi coinvolte comprese le classi di controllo e la scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.</p> <p>FASE 5: <b>CERTIFICAZIONE</b> delle competenze. Solo su regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine</p>
-------------------------------------	--	--

<b>Il monitoraggio ei risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il progetto sarà monitorato attraverso <b>la somministrazione di questionari e schede di rilevazione sui processi e prodotti realizzati.</b></p> <p>Verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance.</p> <p>Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, delle prove esperte, la documentazione e lo svolgimento il rispetto dei tempi previsti</p>
	Target	<p>frequenza dei corsisti ai percorsi formativi (n° incontri frequentati/n° incontri svolti);</p> <p>Target: 80% per tutta la durata del percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aspettative dei destinatari (questionario di valutazione delle aspettative)</li> <li>▪ grado di interesse degli studenti per le attività didattiche proposte (questionari gradimento)</li> <li>▪ grado di interesse del personale docente per la metodologia e le attività didattiche proposte (questionari gradimento);</li> <li>▪ soddisfazione sulle competenze acquisite a conclusione delle azioni; Target: 80% dei questionari di soddisfazione positivi a conclusione dei percorsi formativi</li> <li>▪ diffusione dell'informazione;</li> <li>▪ estensione della formazione (numero partecipanti ai corsi / totale dei potenziali partecipanti);</li> <li>▪ livello di fiducia (n° soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad un nuova iniziativa di formazione)</li> </ul> <p><b>Target: 90%</b> degli allievi del biennio; 100% docenti di italiano e matematica della scuola; I questionari di valutazione delle aspettative, somministrati ai destinatari all'inizio del percorso formativo, rileveranno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aspettative ed interessi rispetto al percorso formativo;</li> <li>▪ rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari; Il diario di bordo, compilato da un membro del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione al termine di ogni incontro, sarà utilizzato per rilevare i seguenti aspetti durante le attività formative: ▪ livelli di partecipazione ▪ ascolto reciproco; ▪ affiatamento; ▪ interesse per il risultato della formazione; ▪ collaborazione I questionari di gradimento,</li> </ul>
	Note sul monitoraggio	Ad opera di un referente del gruppo di miglioramento
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Ove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento in orario extracurricolare.</p> <p>Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche</p>

	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe ,i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

### STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Materiali prodotti e relativa fruibilità	Modalità di documentazione e diffusione
1) Presentazione illustrativa del Piano di Miglioramento	presentazione in PowerPoint da illustrare a tutta la comunità scolastica e sua pubblicazione nel sito web della scuola
2) Materiali didattici emblematici prodotti durante la formazione in formato digitale e cartaceo ( UDA, contenuto delle lezioni, risorse online, strumenti di lavoro utilizzati , Prove Esperte);	Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
3) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati ai docenti, agli allievi (schede di progettazione e schede di lavoro, Format di osservazione e valutazione );	Documentazione delle Buone Pratiche in formato digitale e sua pubblicazione in un'area dedicata del sito web della scuola
4) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati agli allievi (schede di progettazione, <b>diario di bordo</b> , curriculum dello studente, prove autentiche e <b>rubriche di valutazione/osservazione, certificato delle competenze</b> )	Documentazione delle Buone Pratiche in formato digitale e sua pubblicazione in un'area dedicata del sito web della scuola.
5) Report sul monitoraggio e la valutazione	. Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
6) Illustrazione del percorso di miglioramento con i risultati raggiunti, durante una manifestazione pubblica di apertura dell'anno scolastico 2016/2017, alla quale si prevede di coinvolgere tutti i soggetti del territorio interessati alla vita della comunità scolastica	1) Manifesti rivolti alle scuole per la pubblicizzazione e invito alla manifestazione di apertura dell'anno scolastico 2016/2017 2) Registrazione video della manifestazione d'inizio anno scolastico 2016/2017 e sua pubblicazione su YouTube

--	--

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEDA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

<b>PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITÀ "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"</b>
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>

## 9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA

### TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. SALVO ITALIA	Referente: Prof. SALVO ITALIA
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)

Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. NSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI
18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA	
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO

**PROGETTO 9/21**

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto "Cittadinanza e Costituzione"	Realizzazione di una UDA	
	Responsabile del progetto	<b>Prof. SALVO ITALIA</b>	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 - maggio 2019	
<b>La pianificazione</b> (Da)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:  Rendere gli alunni i cittadini di domani consapevoli e responsabili dei valori fondanti della nostra società	Fondamenti della convivenza civile
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche  Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi	
	Risorse umane necessarie	Docenti del Dipartimento di filosofia e diritto	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Laboratorio "Costituzione"  Visita ai luoghi istituzionali	
	Budget previsto	€ 2500	
<b>La realizzazione</b> (Da)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di:  Griglie di osservazione e di monitoraggio;  Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA;  relazione finale	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Tutte le classi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario  Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle singole relazioni degli studenti;
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

				MODELLO MQ2/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**10. PROGETTO ECDL**

**TEAM PROGETTO**

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. PANEBIANCO VINCENZO	Referente: Prof. PANEBIANCO VINCENZO
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva per 2016-2017: 10/06/2017

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	<b>10. PROGETTO ECDL</b>
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
RISULTATI A DISTANZA	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 10/21

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto "progetto ECDL"	* Realizzazione di due UDA per il primo biennio nelle sezioni classico-linguistico-scientifico-scienze umane-economico sociale.
	Responsabile del progetto	Prof. PANEBIANCO VINCENZO
	Data di inizio e fine	Novembre 2016- maggio 2017
	<p>Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare di delle varie discipline gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate dalla prova esperta, e sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curricolari di queste due materie.</p> <p>La realizzazione prevede <b>4 FASI</b>:</p> <p><b>FASE 1: PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE</b> nel dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica, nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA ECDL, int e la <b>prova FINALE</b></p> <p><b>FASE 2: REALIZZAZIONE E VERIFICA</b> dell'UdA con metodologia didattica <b>del Problem Solving e laboratoriale per gruppi di apprendimento e di compito</b> di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA</p> <p><b>FASE 3: VALUTAZIONE</b> dell'UdA mediante la somministrazione della prova finale (esame finale) per tutti i gruppi di apprendimento coinvolti mediante la prova di verifica e scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.</p> <p><b>FASE 4: CERTIFICAZIONE</b> delle competenze della Patente Europea ECDL. Solo su regolare osservazione,</p>	

<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi  Permettere agli "Interni" (alunni, docenti, ata) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL)	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<b>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:</b>  diversificare le azioni rispetto alle differenti necessità	Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare i candidati in questo percorso	
	Risorse umane necessarie	Docenti di informatica e matematica	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	<b>Attività laboratoriale</b>	
	<b>Budget previsto</b>	<b>€. 7000</b>	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: Progettazione di una o più UDA; di Griglie di osservazione e di monitoraggio; di Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UDA;	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	<b>Monitoraggio in itinere</b> , durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento di matematica
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere l'informatica, insegnare l'uso del computer e dei principali applicativi per l'Office Automation (video-scrittura, fogli di calcolo, database, presentazioni...) e per Internet.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori didattici
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario  Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti delle prove
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

\*UDA

## **PRIMO ANNO**

### COMPUTER ESSENTIAL

**CONOSCENZE:** Concetti fondamentali relativi all' ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici e al software- Sistema operativo Windows e le funzionalità di guida in linea – Creare un documento- Gestione di file e cartelle- Supporti di memoria- Uso di software di compressione e di estrazione di file- Collegarsi a una rete- Copie di backup

**ABILITA':** Comprendere i concetti fondamentali relativi all' ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici e ai software- Utilizzare i principali comandi di un computer- Comprendere i concetti relativi ai supporti di memoria, all'uso di software di compressione e di estrazione di file- Comprendere i concetti fondamentali relativi alle reti- Comprendere l'importanza di effettuare copie di backup dei dati e di proteggere i dati – Comprendere l'importanza del green computing- dell'accessibilità e della salvaguardia della salute degli utenti.

**PREREQUISITI:** Conoscenza dei principali termini informatici

**FASE DI APPLICAZIONE:** 1° e 2° quadrimestre

**TEMPI:** 8 ore

## **SECONDO ANNO**

### ONLINE ESSENZIAL

**CONOSCENZE:** Internet-browser- email- motori ricerca- copyright- calendari online, sicurezza online- uso posta elettronica

**ABILITA':** Conoscere i concetti relativi alla navigazione sulla rete e alla sicurezza informatica. Sapere utilizzare il browser di rete e gestirne le impostazioni. Saper eseguire delle ricerche di informazione sulla rete in modo efficace e valutare il contenuto del web in modo critico. Sapere inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e gestire le impostazioni di un programma di posta elettronica.

**PREREQUISITI:** Conoscenze dei concetti fondamentali relativi all' Ict, ai computer, ai dispositivi elettronici e ai software, saper utilizzare i principali comandi di un computer

FASE DI APPLICAZIONE: 1° e 2° quadrimestre

TEMPI: 5 ore

<b>LICEO STATALE "G. VERGA"</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof. GULLOTTA GIOSUE'</b>	<b>Referente: Prof. GULLOTTA GIOSUE'</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15- Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>
	<b>10. PROGETTO ECDL</b>

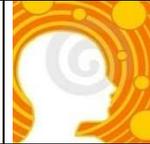
	<b>11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</b>
	12. ESABAC
	13.PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	14.PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	15.ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI
	18.PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE – 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 11/21

<b>Indicazioni</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Realizzazione di corsi per il conseguimento delle Certificazioni europee di lingue straniere</b>
	<b>"Certificazioni europee"</b>	
	Responsabile del progetto	<b>Prof. GULLOTTA GIOSUE'</b>
	Data di inizio/fine	Gennaio 2017 - Giugno 2017
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Conseguire una certificazione della conoscenza di una lingua è certamente il modo più sistematico per misurare e dimostrare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera, grazie alla interazione del sapere globale agito e contestualizzato a livello locale e grazie all'accREDITAMENTO riconosciuto dagli <b>Enti Certificatori, a loro volta anch'essi riconosciuti</b> a livello nazionale ed internazionale. Ottenere poi una qualifica riconosciuta non solo è sinonimo di professionalità, ma significa anche ottenere la possibilità di percorrere una corsia preferenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione delle lingue straniere è diventata ormai un requisito essenziale per misurare le competenze linguistiche possedute.</p>	

<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Il progetto si rivolge a tutti gli studenti che studiano le quattro lingue straniere presenti nel nostro Istituto (inglese, spagnolo, francese e tedesco) e che intendono potenziare e CERTIFICARE le loro competenze linguistiche (Hard Skills)	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<b>Progettazione e realizzazione di un modulo/UDA :</b> corsi di preparazione agli esami di certificazione	Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare i candidati in questo percorso	
	Risorse umane necessarie	Docenti di lingue ed esperti madrelingua	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	
	<b>Budget previsto</b>	<b>€ 12.000</b>	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione	<p>Sulla base di: <b>Progettazione dell'UDA</b> funzionale al traguardo di competenza atteso e alla tipologia di esame da sostenere. Es. A2 Inglese- Ket Cambridge.</p> <p>Somministrazione di un entry test da parte dei propri insegnanti di lingua nei giorni antecedenti l'avvio dei corsi, finalizzato alla verifica del possesso delle conoscenze e abilità adeguate per frequentare il corso e quindi affrontare l'esame. Saranno, inoltre, necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Griglie di osservazione e di monitoraggio</li> <li>➤ Risultati delle verifiche in itinere</li> <li>➤ Relazione finale dei docenti</li> </ul>	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro.	<b>Monitoraggio in itinere</b> , durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere le lingue straniere europee nei livelli A2, B1, B2.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Test di recupero  Utilizzo nuove tecniche  Ampliamento uso dei Laboratori linguistici
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata <i>principalmente</i> dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli Istituti competenti. Qualora ciò non si verificasse, i miglioramenti ottenuti troveranno, comunque, riscontro nella valutazione curriculare della disciplina.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti delle prove di esami e numero degli alunni che hanno conseguito la certificazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

<b>LICEO STATALE "G. VERGA"</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**12. ESABAC**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof.<sup>ssa</sup> MOTTA GRAZIA</b>	<b>Referente: Prof.<sup>ssa</sup> MOTTA GRAZIA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15- Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>

	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	<b>12. ESABAC</b>
	13.PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14.PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15.ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI
	18.PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 12/21

<b>Indicazioni</b>	<b>Titolo del progetto</b> <b>"Esabac"</b>	<b>Realizzazione di corsi per il conseguimento delle Certificazioni europee di lingue straniere</b>
	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa MOTTA GRAZIA</b>
	Data di inizio/fine	Ottobre 2017 - Giugno 2018
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p><b>L'Esabac consente agli allievi italiani e francesi di conseguire attraverso un unico esame due diplomi contemporaneamente: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.</b> Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Maria Stella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico realmente bi-culturale e bilingue. La formazione all'Esabac si pone nella continuità dell'insegnamento bilingue italo-francese nelle sezioni internazionali e nei licei classici europei, dagli anni 1990. La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa tra i due paesi: una marcia in più per gli allievi italiani e francesi.</p>	

<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Studieranno in modo approfondito, in una prospettiva europea e internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e di quella francese. Il programma comune di Storia ha per ambizione quella di costruire una cultura storica comune ai due paesi, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli all'esercizio delle loro responsabilità di cittadini europei.	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<b>Progettazione e realizzazione di un modulo/UDA :</b> corsi di preparazione agli esami di certificazione	Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare i candidati in questo percorso	
	Risorse umane necessarie	Docenti di lingua ed esperti madrelingua	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	<p>Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. L'ESABAC prevede a partire dalla classe 3<sup>a</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una certificazione delle competenze linguistiche pari al livello B2 del Quadro comune di riferimento europeo;</li> <li>- un insegnamento rinforzato della lingua francese (4 h. nel triennio) nel liceo scientifico (due delle quali aggiuntive alle due ricavate con le quote autonomia per un totale settimanale di 32 ore) mentre nel liceo linguistico le quattro ore di francese sono ordinamentali;</li> <li>- l'insegnamento di una disciplina (Storia) in lingua francese (Clil) da parte di un docente con adeguate competenze linguistiche e metodologiche;</li> </ul> <p><i>...l'attuazione di programmi disciplinari che si proiettano ad approfondimenti in dimensione</i></p>	
	<b>Budget previsto</b>	<b>€ 12.000</b>	

<p><b>La realizzazione  (Do)</b></p>	<p>Descrizione</p>	<p>La metodologia è l'aspetto caratterizzante questo percorso. Oltre a privilegiare quadri di sintesi e approfondimenti tematici, o studi di caso, peculiari sono la lettura e l'analisi di documenti storici e letterari in lingua, di immagini e testimonianze artistiche, il loro confronto, l'approccio problematico a fatti ed idee; attività, queste, che trovano lo spazio ideale in classe, anche con il supporto di mezzi audiovisivi e digitali. In tal modo vengono sollecitate e favorite la partecipazione attiva degli</p>
--	--------------------	--

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro.	<b>Monitoraggio in itinere</b> , durante lo svolgimento degli interventi formativi  Le prove caratterizzanti l'ESABAC si svolgono durante l'esame di stato con una quarta prova scritta di lingua e letteratura francese ( <i>commentaire dirigé ou essai bref</i> ) e una prova scritta di storia (analisi di documenti storici in lingua francese dal 1945 ai nostri giorni).
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Il percorso ESABAC permette di arrivare ad un <b>ottimo livello di conoscenza della lingua francese</b> , il livello B2.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Test di recupero  Utilizzo nuove tecniche  Ampliamento uso dei Laboratori linguistici
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata <i>principalmente</i> dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma. Qualora ciò non si verificasse, i miglioramenti ottenuti troveranno, comunque, riscontro nella valutazione curricolare della disciplina.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti della prova d' esame e numero degli alunni che hanno conseguito la certificazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof. PULEO SALVATORE</b>	<b>Referente: Prof. PULEO SALVATORE</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15**

**Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>

<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECOL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	<b>13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</b>
14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

### PROGETTO 13/21

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>di</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</b>	
		Responsabile del progetto	<b>Prof. PULEO SALVATORE</b>	
		Data di inizio e fine	ottobre - maggio 2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>		Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza e il sostegno agli obiettivi di cambiamento; deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze; permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'istituzione scolastica nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento,		
<b>La pianificazione (Plan)</b>		Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

	<p>Sistema per il miglioramento delle competenze informatiche dei docenti.</p> <p>Comprendere i concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC); Comprendere le innovazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale; Approfondire l'uso del registro elettronico Didanet; Conoscere la struttura di un sistema di elaborazione: hardware e software; Saper distinguere i diversi dispositivi del computer; Saper classificare i principali software distinguendo tra software di sistema e software applicativo; Saper usare le operazioni fondamentali del sistema operativo per la configurazione di sistema e la gestione dei file; Saper usare un programma di elaborazione testi per la stesura, la formattazione e la stampa di documenti; Saper usare un foglio elettronico per l'impostazione, la formattazione e la stampa di tabelle e grafici; Saper usare un foglio elettronico per l'elaborazione di formule e calcoli elementari; Saper accedere alla rete Internet; Saper navigare in Internet e saper cercare le informazioni desiderate; Saper usare la posta elettronica; Saper Utilizzare la Lim quale strumento didattico; Saper creare lezione con la Lim; Saper scaricare e pubblicare on line la lezione con Smart Lim.</p>	Migliorare la qualità del sistema didattico e delle competenze dei docenti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Incidere sulla preparazione e la professionalità delle risorse interne
	Risorse umane necessarie	Docenti: Prof. Puleo Salvatore, Prof. Fallica Alessandro, Prof. Panebianco Giuseppe ( giusta selezione e Incarico)
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Docenti di informatica e di matematica
	Budget previsto	€. 5000
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative del Corso di formazione; relazione finale

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Partecipazione dei docenti suddivisi in due gruppi in base al test svolto nel mese di settembre 2016  <b>IL PIANO È ARTICOLATO IN DUE PERCORSI FORMATIVI:</b>  <b>A - Formazione di base generalizzata;</b>  <b>B - Formazione per l'uso delle risorse tecnologiche e multimediali nella didattica;</b>  <i>Ciascun percorso prevede, oltre alle attività corsuali in presenza con l'assistenza di un tutor, l'autoformazione da parte dei docenti e l'utilizzo di servizi e di strumenti in rete a supporto delle attività in presenza e dell'autoformazione.</i>
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	saper utilizzare le TIC e i nuovi strumenti didattici in formato digitale
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori di informatica
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario  Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle risultati nel corso delle varie fasi di selezione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**

**TEAM PROGETTO**

NOME	RUOLO
D.S. Prof. ENZO SPINELLA	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa CORSARO STELLA	Prof.ssa CORSARO STELLA
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: a conclusione dell'anno scolastico

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**PROGETTO 14/21**

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>"PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA"</b>
	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa CORSARO STELLA</b>
	Data di inizio e fine	<b>Ottobre 2016 - maggio2019</b>

<p><b>La pianificazione</b> <b>(Plan)</b></p>	<p>La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La Legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, utile ai discenti nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola per i licei in 200 ore. L'alternanza scuola lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di enti e/o aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta concluso il ciclo di studi. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente( life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. La forza metodologica dell'alternanza scuola-lavoro sta nel "rivoluzionario" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. L'alternanza, che l'Istituto "G. Verga" realizzerà, prevede attività dentro la scuola che fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratterà di orientamento, incontri formativi con esperti esterni. Le attività fuori dalla scuola riguarderanno visite aziendali e alternanza scuola-lavoro presso gli Enti già convenzionati ( Comune di Adrano e Biancavilla)e altre strutture ospitanti. In aggiunta a quanto detto, tutte le classi terze e quarte saranno avviate ad un percorso di impresa formativa simulata che le accompagnerà fino alla fine del percorso scolastico. La scuola ha scelto il portale di simulazione della Confao, riconosciuta e autorizzata dal Miur, valutando la stretta aderenza alla realtà delle operazioni e delle scelte aziendali organizzate dal portale. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula (tutor scolastici),docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.</p>		
<p><b>La pianificazione</b> <b>(Plan)</b></p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
		<p>Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro.</p>	<p>Migliorare la qualità del sistema</p>

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Insegnamento con diverse esperienze concrete di didattica laboratoriale, fino ad arrivare alla pratica dell'alternanza scuola-lavoro, come all'organizzazione di periodi di apprendimento sui luoghi di lavoro complementari a quello d'aula.
	Risorse umane necessarie	Docenti Tutor d'Aula Tutor Aziendali
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2).
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; relazione finale
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Partecipazione delle classi del 2 <sup>^</sup> biennio
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Consiglio di classe
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente tutor incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.

	Target	Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	IFS-Confao
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario  Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle risultati nel corso delle varie fasi di selezione, portfolio, diario di bordo
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

<b>Durata (TRIENNALE)</b>	<b>2016</b>				<b>2017</b>						
<b>Fasi</b>	<b>Sett</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>Progettazione</b>	X										
<b>Individuazione enti/aziende</b>	X	X									
<b>Pubblicizzazione; Approvazione OQCC,</b>	X	X									
<b>Illustrazione del progetto a studenti e famiglie</b>		X									
<b>Bilancio delle competenze in ingresso</b>		X									

Motivazione e preparazione al percorso	X	X								
Incontri preparatori con gli studenti: attività in aula	X	X								
SIMUCENTER- 1 FASE			X	X						
INCONTRO CON ESPERTI ESTERNI				X	X					
Incontri formativi presso i comuni di Adrano e Biancavilla					X	X				
Simucenter -business plan Visite aziendali					X	X				
Presentazione del percorso e dei risultati alla scuola, alla cittadinanza .....						X			X	
Bilancio delle competenze in uscita										
Valutazione del percorso di alternanza.									X	X

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "LICEO VERGA ORIENTA"**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof.ssa DI STEFANO M. CONCETTA</b>	<b>Referente: Prof.ssa DI STEFANO M. CONCETTA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

Data prevista di attuazione definitiva:

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "LICEO VERGA ORIENTA"
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 15/21

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	"Orientamento in entrata" moduli elettivi di apprendimento"
-------------------------	----	---------------------	---

	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa DISTEFANO M. CONCETTA</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016- febbraio 2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi 3 <sup>a</sup> della scuola media	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<b>Progettazione e realizzazione di :</b> -Incontro preliminare con i referenti all'orientamento della scuola media -Entry test <del>-Moduli elettivi di apprendimento</del>	Organizzare il progetto orientamento attraverso moduli e percorsi didattici e formativi
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare gli alunni della scuola media e le famiglie ad una scelta responsabile della scuola secondaria di II grado	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Far maturare una scelta responsabile e consapevole, soprattutto ora che la Riforma ha modificato l'assetto dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore.	
	<b>Budget previsto</b>	<b>€ . 5000</b>	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: <b>Griglie di osservazione e di monitoraggio;</b> <b>Risultati degli Entry test e dei moduli formativi</b>	



	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo responsabile dell'orientamento.	<b>Monitoraggio in itinere</b> , durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere la realtà scolastica  Acquisire informazioni sull'attività di orientamento
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata dalla partecipazione degli alunni di terza media all'Entry test e ai moduli elettivi di apprendimento.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti delle prove e graduatoria
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno elabori, sulla base delle esperienze precedenti e dell'analisi delle varie realtà scolastiche delle scuole medie del territorio, progetti innovativi.

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEDA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof.ssa DI STEFANO MARIA CONCETTA</b>	<b>Referente: Prof.ssa DI STEFANO MARIA CONCETTA</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15**

**Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>

<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	<b>16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ</b>
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 16/21

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	Percorso strutturato in azioni, iniziative e servizi di orientamento universitario	
	Responsabile progetto	del	<b>Prof.ssa DISTEFANO MARIA CONCETTA</b>	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016- maggio 2019		
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Intensificare la collaborazione scuola-università  Favorire la continuità tra il percorso scolastico e quello universitario	<b>Indicatori di valutazione</b>	
		<b>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:</b>  Analizzare i bisogni orientativi degli studenti in procinto di compiere la scelta post diploma	Organizzare il progetto orientamento attraverso moduli e percorsi didattici e formativi	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare gli alunni di 5 <sup>^</sup> anno nell'incontrare l'offerta formativa delle Università e ITS		

	Risorse umane necessarie	Docenti
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Far maturare una scelta responsabile e consapevole.
	Budget previsto	€. 3000
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: analisi delle principali caratteristiche della propria popolazione studentesca al fine di attivare azioni di orientamento mirate;

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo responsabile dell'orientamento.	<b>Monitoraggio in itinere</b> , durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti in uscita, risultati a distanza.
	Target	Far conoscere la realtà universitaria e del mondo del Lavoro, ITS compresi.  Acquisire informazioni sull'attività di orientamento
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Salone dello studente  Open day delle varie facoltà dell'ateneo catanese; incontro con Unipegaso e Unikore
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso test di orientamento
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti dei test
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno elabori, sulla base delle esperienze precedenti e dell'analisi della popolazione scolastica, progetti sempre più innovativi e formativi.

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>DS Prof. SPINELLA E.</b>	<b>Direzione e coordinamento</b>
<b>Prof. PULEO SALVATORE</b>	<b>Referente: Prof. PULEO SALVATORE</b>
<b>DSGA</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>

**Data prevista di attuazione definitiva:**

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

**Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</b>
	<b>2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO</b>
	<b>3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
	<b>4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE</b>
	<b>5. TUTOR D'AULA</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</b>
	<b>7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO</b>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</b>
	<b>9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>
	<b>10. PROGETTO ECOL</b>
	<b>11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</b>

	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	<b>17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"</b>
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 17/21

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>di</b>	<b>Titolo del progetto</b> <b>"Monitoraggio dei risultati a distanza"</b>	<b>Realizzazione di un DATABASE utile per rilevare i risultati a distanza</b> <b>cruscotto</b>
		Responsabile del progetto	<b>Prof. PULEO SALVATORE</b>
		Data di inizio e fine	Settembre 2017- maggio 2019
<b>La pianificazione (Plan)</b>		Pianificazione obiettivi operativi	<p>Lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti</p> <p><b>Indicatori di valutazione</b></p>
			<p><b>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:</b></p> <p>approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili</p> <p>Organizzare l'attività di raccolta dei dati</p>
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Specificità di contesto e indirizzi generali di successo o insuccesso nel percorso di studi post-diploma

	Risorse umane necessarie	Docenti
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Fondazione Agnelli Alunni Famiglie
	Budget previsto	€
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: rilevazioni ed analisi

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	<b>Monitoraggio in itinere</b> Obiettivo della ricerca è ottenere dati rispetto alle modalità di prosecuzione negli studi, al grado di successo, alle correlazioni fra la preparazione liceale e lo studio successivo all'esame di Stato. E' prevista anche la variante per coloro i quali hanno avviato un'esperienza di lavoro, in concomitanza o no con la prosecuzione negli studi.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Acquisire informazioni sul percorso formativo degli studenti del Liceo
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro e docente referente
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Attenzione alle attitudini e interessi degli studenti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

<b>LICEO STATALE " G. VERGA "</b>				<b>MODELLO M02/PG05</b>
				<b>SCHEMA PROGETTO</b>
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO**

**TEAM PROGETTO**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. SALVO ITALIA	Referente: Prof. SALVO ITALIA
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	<b>19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO</b>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

### PROGETTO 19/21

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Autovalutazione e Miglioramento continuo attraverso l'uso del Modello Europeo CAF Education</b>
	Responsabile del progetto	<b>Prof. SALVO ITALIA</b>
	Data di inizio e fine	Gennaio 2017- maggio2019

Il progetto "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche" è realizzato nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FormezPA.

### **cos'è il Centro risorse nazionale CAF**

Gestito da FormezPA dal 2006, il Centro risorse nazionale CAF è responsabile della realizzazione, in collaborazione con il referente nazionale CAF, delle attività programmate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per promuovere la conoscenza e l'utilizzo del modello europeo CAF fra le amministrazioni italiane

### **Il Centro si propone di:**

supportare la diffusione delle pratiche di autovalutazione delle performance e di miglioramento continuo basate sull'utilizzo del CAF;

rafforzare le competenze delle amministrazioni per l'autovalutazione e il miglioramento continuo;

premiare la qualità e il miglioramento continuo attraverso la valutazione esterna delle performance;

### **Per raggiungere tale obiettivi il Centro:**

Offre supporto e assistenza attraverso iniziative specifiche (→ [CAF per MIUR](#))

Opera in collaborazione con il [Centro Risorse Europeo CAF](#), gestito dall'EIPA, e contribuisce significativamente alle attività di cooperazione del network europeo dei referenti nazionali CAF

Accompagna e sostiene la comunità degli utenti CAF attraverso iniziative di → [formazione](#) e il coordinamento di → [intese e protocolli](#)

Gestisce → [la procedura europea CAF External Feedback](#)

### **Contatta il Centro risorse CAF**

Il Centro risorse CAF fornisce supporto rispondendo a quesiti specifici inerenti il modello e la sua applicazione attraverso:

→ [un modulo on line](#)

via email ([caf@formez.it](mailto:caf@formez.it))

contatto telefonico: 0815250486 (dr.ssa Anna Buonanno, dr.ssa Francesca di Martino) il lunedì e giovedì dalle 10,00 alle 16,00.

<p><b>Lapianificazione (Plan)</b></p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>favorire l'introduzione nelle scuole di processi di autovalutazione e miglioramento continuo basati sul modello europeo CAF Education</p> <p>sviluppare conoscenze e competenze per l'autovalutazione e il miglioramento continuo secondo i principi di eccellenza del Total Quality Management</p> <p>promuovere la cultura della qualità della performance organizzativa</p> <p>favorire la costituzione di network territoriali a supporto della diffusione del modello</p>	<p><b>Indicatori di valutazione</b></p>
		<p><b>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:</b></p> <p>Il progetto, rivolto a studenti iscritti agli ultimi due anni del Liceo, ha come obiettivo lo sviluppo della capacità critica di scelta del percorso universitario al fine della riduzione dei tassi di abbandono e dei ritardi.</p>	<p>Organizzare l'attività di raccolta dei dati</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Conseguimento del Credito formativo universitario</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti</p>	
	<p>Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola</p>	<p>Università</p> <p>Alunni</p> <p>Famiglie</p>	
	<p>Budget previsto</p>	<p>€. 3000</p>	
<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p>	<p>Sulla base di:</p> <p>rilevazioni ed analisi</p>	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	<b>Monitoraggio in itinere</b>  Obiettivo della ricerca è ottenere dati rispetto alle modalità di prosecuzione negli studi, al grado di successo, alle correlazioni fra la preparazione liceale e lo studio successivo all'esame di Stato.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Acquisire informazioni sul percorso formativo degli studenti del Liceo
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro e docente referente
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Attenzione alle attitudini e interessi degli studenti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

STATALE " G. VERGA "				MODELLO MQ2/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"**

**DENOMINAZIONE PROGETTO**

**20. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'**

**TEAM PROGETTO**

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. LUIGI SICURELLA	Referente: Prof. LUIGI SICURELLA
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

**Progetto Annuale (2016-2017) con progressione annuale dei traguardi (2017-2018)**

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA

	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<b>20. PROGETTO "I CARE" ALL'INTERNO PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'</b>
	21. PON FSE - 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 20/21

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	Realizzazione All'interno del "PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'"
		<b>I CARE</b>	
	Responsabile del progetto		<b>Prof. LUIGI SICURELLA</b>
	Data di inizio e fine		<b>APRILE 2017- DICEMBRE 2017</b>
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Il progetto " I CARE "intende avviare una sistematica azione di formazione sul tema dell'inclusività e riguarderà tutti i docenti del Liceo " Verga" al fine di mettere in moto un sistematico e diffuso processo di formazione che porta ad essere la comunità scolastica una vera comunità inclusiva	<b>Indicatori di valutazione:</b> Ricaduta operativa nell'esperienza di progettazione in situazione simulata di stesura PED

		<p><b>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:</b></p> <p>La redazione simulata di un PED , step fondamentale per garantire l'apprendimento di gli alunni.</p>	<p>Organizzare l'attività di raccolta dei dati: a cura del docente referente</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>La definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.</p> <p>la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti: Coordinatore per l'inclusività' prof. <b>Luigi Sicurella</b>, operatori <b>equipe psico-pedagogica ASL Adrano</b></p>	
	<p>Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola</p>	<p>ASL , GLH</p>	
	<p>Budget previsto</p>	<p>€</p>	
<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p>	<p><b>Aprile</b> : la legislazione scolastica inerente l'inclusività.</p> <p><b>Giugno</b>: DSA, come si riconoscono, saper interpretare i risultati dei test neuropsicologici che si utilizzano nella valutazione diagnostica.</p> <p><b>Settembre</b>: Dislessia, discalculia , come si manifestano e come si riconoscono.</p> <p><b>Ottobre</b>:l'alunno BES , chi è, come individuarlo ed eventuali percorsi strutturati per l'alunno.</p> <p><b>Novembre</b> :L'alunno Border Line, come individuarlo ed eventuali percorsi strutturati.</p>	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	Monitoraggio in itinere
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.  Strumenti: analisi degli esiti e ricaduta operativa nella programmazione.
	Target	Progetto che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro e docente referente
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)



STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				<b>Scopo:</b> La gestione di un progetto

**PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO"**

## DENOMINAZIONE PROGETTO

**21. PON FSE 2014-2020 – Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

## TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa GIUSEPPINA ISGRÒ'	Referente: Prof.ssa GIUSEPPINA ISGRÒ'
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

**Progetto Annuale (2017-2018) con progressione annuale dei traguardi (2018-2019)**

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

## RISULTATI SCOLASTICI

1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
2. PROGETTO 5^ ORA - QUOTA CURRICOLO INTEGRATO
3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO

	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. TUTOR D'AULA
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	7. OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, ITALIANO
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	8. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	9. PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA
	10. PROGETTO ECDL
	11. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	12. ESABAC
	13. PIANO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
	14. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	15. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	16. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	17. PROGETTO "MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI"
	18. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	19. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	20. PROGETTO "I CARE" ALL'INTERNO PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
	21. PON FSE – 2014-2020 Azione 10.1.1 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

## PROGETTO 21/21

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b> "Scuola attiva contro il disagio passivo"	<b>Realizzazione all'interno del "PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'"</b>
	Responsabile del progetto	<b>Prof.</b>
	Data di inizio e fine	NOVEMBRE 2017- MAGGIO 2018

<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Il progetto prevede interventi, che fanno già parte del curriculum scolastico, ma che saranno ancor più rafforzati attraverso attività extracurricolari svolte in orario extrascolastico pomeridiano e saranno indirizzati agli che hanno fatto registrare esiti insufficienti per via di carenze riscontrate nei livelli cognitivi di base, soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica, nonché agli studenti in situazione di handicap, agli studenti che manifestano particolari forme di svantaggio economico-socio-culturale, a quelli con DSA e con disturbi nel comportamento.</p>	<p><b>Indicatori di valutazione:</b></p> <p>Ricaduta operativa nell'esperienza di progettazione in situazione simulata di stesura PED</p>
		<p>Progettazione e realizzazione di nove moduli formativi:</p> <p>Gioco-sport a scuola</p> <p>Educazione alla danza sportiva</p> <p>Teatro in lingua inglese</p> <p>Le meraviglie artistiche in tasca</p> <p>L'Italiano: lingua per esporre</p> <p>L'Italiano: imparare ad argomentare</p> <p>L'Italiano: la lingua delle regole</p> <p><i>La matematica non è un'opinione</i></p>	<p>Organizzare l'attività di raccolta dei dati: a cura del docente referente</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>La definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.</p> <p>la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Esperti e tutor (Docenti esterni ed interni)</p>	

	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	
	Budget previsto	€
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	<p>1) Attività di rinforzo e ampliamento del curriculum (n°3 moduli di Quota aggiuntiva alle 27 ore settimanali di curriculum al I Biennio per il potenziamento delle competenze di base di Italiano)</p> <p>2) Attività di rinforzo e ampliamento del curriculum (n° 2 moduli di Quota aggiuntiva alle 27 ore settimanali di curriculum al I Biennio per il potenziamento delle competenze di base di Matematica)</p> <p>3) Attività laboratoriale di rinforzo e consolidamento delle competenze di base della Lingua Straniera (n°1 Modulo laboratoriale per la realizzazione di uno spettacolo musicale in lingua inglese)</p> <p>4) Attività laboratoriale con realizzazione di un prodotto finale (n°1 Modulo di Arte e scrittura creativa per la realizzazione di una guida turistica)</p> <p>5) Attività sportiva mediante la pratica di sport vari (n°2 Moduli di Educazione motoria, Sport e gioco didattico: laboratorio di danza sportiva, di tennis e calcio a 5).</p>
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	Monitoraggio in itinere
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.</p> <p>Strumenti: analisi degli esiti e ricaduta operativa nella programmazione.</p>
	Target	<p>Progetto che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.</p> <p>Promuovere una scuola "inclusiva" e "aperta" alle problematiche dell'utenza;</p> <p>Promuovere lo sviluppo socio-culturale, il successo formativo;</p>

<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro (Esperti e tutor) e docente referente
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652  
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.  
095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:  
[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. n. 6482/2.2.a

Adrano, 17/10/2017

### DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 7 del 11/10/2017

#### PIANO TRIENNALE "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - IPOTESI DI PROGETTAZIONE CONTESTUALIZZATA NEI CONSIGLI DI CLASSE DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il giorno 11 del mese di OTTOBRE dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio "Verga", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Barbiera, Cacciola, Campione, Campo, Di Stefano e., Galizia, Garozzo, Giurato, Leocata, Messina Antonella, Santangelo, Severino, Milazzo. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

**Constatato il numero legale degli intervenuti**, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e da avvio alla esaminazione e discussione del relativo punto posto all'odg: **"PIANO TRIENNALE "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - IPOTESI DI PROGETTAZIONE CONTESTUALIZZATA NEI CONSIGLI DI CLASSE DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO"**

### IL COLLEGIO DOCENTI

PREMESSO che

- ai sensi dell'art.1 D. Lgs. n.77/05, l'alternanza scuola lavoro costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema della formazione professionale, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- ai sensi della Legge 13 luglio 2015 n.107 art. 1 commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- il MIUR in data 8 ottobre 2015 ha approvato il documento denominato "Attività di alternanza scuola lavoro - Guida operativa per la scuola", in applicazione alle legge 13 luglio 2015 n.107 sopra richiamata

**CONSIDERATO che:**

- tale strumento, così come indicato nella Guida Operativa approvata dal MIUR, è indicato come metodologia didattica per:
  - a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
  - b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
  - c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
  - d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art.1, comma 2, nei processi formativi; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- rappresenta un'importante opportunità sia per i tirocinanti, che vengono inseriti temporaneamente nella struttura dell'Ente ospitante acquisendo conoscenze pratiche che integrano la preparazione teorica posseduta, sia per l'Amministrazione, che può coniugare l'attività di tirocinio con lo sviluppo di progetti e di tematiche di interesse comunale;
- l'alternanza scuola-lavoro può assumere diverse forme e modalità sotto i profili della progettazione, attuazione, verifica e valutazione delle esperienze sulla base di apposite convenzioni da stipulare a titolo gratuito con le imprese o gli Enti disponibili ad accogliere studenti per periodo di apprendimento in situazione lavorativa che non costituiscono rapporto di lavoro;

**PRESO ATTO che:**

- i percorsi di alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. 77/2005 "sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodo di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, o in Impresa Formativa Simulata, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni "allo scopo stipulate;

- i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono svolti presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche e formative, con le quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica o formativa;
- ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. Lgs. n.77/2005 l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni attivate con una platea di soggetti (cd. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della Legge n.107/2015;

CONSIDERATO che i soggetti ospitanti ai sensi del **punto 6 della Guida Operativa** devono essere in possesso di:

- a) capacità strutturali ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro;
- b) capacità tecnologiche ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante;

DATO ATTO che il Liceo Statale "G. Verga - di Adrano ha presentato una proposta di collaborazione con l'Amministrazione Comunale pervenuta al protocollo dell'Ente in data ..... al n..... circa la disponibilità del Comune ad accogliere uno o più alunni per un percorso formativo di alternanza scuola lavoro;

VISTO lo schema di convenzione regolante il percorso di alternanza scuola-lavoro allegato al presenta atto quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 21 della L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'applicazione del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, **mediante la predisposizione del Piano dell'offerta formativa.**

**RICHIAMATO** L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 848 prot. n. 4386/1.1.h, del 01/09/2017, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli **indirizzi generali** e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo **"G. VERGA"** di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

PRESO ATTO con quanto emerso dall' Analisi relativa alla restituzione dati risultati Invalsi e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione del RAV e con quanto previsto nel PdM del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2016-17

**TENUTO CONTO** delle specificità riscontrate a seguito della REVISIONE del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e **del PTOF**, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019;

**VISTA la delibera del collegio docenti n.9 del 17/06/2017** di revisione [annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017](#), finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM** all'intero anno scolastico 2018/2019.

**VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 10 del 07/07/2017** di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM** all'intero anno scolastico 2018/2019.

**TENUTO CONTO** delle Modifiche apportate alle priorità contenute nel RAVa seguito del processo di revisione effettuato con delibera del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017.

**TENUTO CONTO** dell'assegnazione dei nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018 Nuove Priorità.

**TENUTO CONTO** dell'Assegnazione degli obiettivi specifici regionali con decorrenza dal 01/09/2017, di cui **al Provvedimento del direttore regionale prot. n. 0022615.11-08-2017**.

**VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 4 del 7/7/2017, di approvazione del calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018.**

PRESO ATTO delle proposte provenienti dai Dipartimenti di Area disciplinare e di Asse individuati dal Collegio dei docenti con delibera n.4 del 4/09/2017.e nominati con determina n 8., prot. N.. **4636/1.1.h** del...6/09/2017e;

PRESO ATTO della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, n. 7 ,prot. n...4635/1.1.h del6/09/2017.di predisposizione del PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI, e proposta al Collegio dei docenti per l'Adozione definitiva.

VISTO il Programma Annuale per l'e.f. 2017, che in allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PER i motivi di cui in narrativa, a voti unanimi espressi in forma palese

**IL COLLEGIO**

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente

Con voti favorevoli unanimi,

### **VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA**

Presentazione Piano triennale "Alternanza Scuola-Lavoro" ipotesi di progettazione contestualizzata nei consigli di classe del secondo Biennio e quinto anno. (ALLEGATO )

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 11/10/2017

=====

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

#### **ATTESTA**

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 17 Ottobre 2017, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 17/10/2017

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella

# PIANO TRIENNALE

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

### MODULO DI ORIENTAMENTO



**FINALITÀ:** Buone prassi per un autorientamento consapevole

Motivazione dell'azione formativa

Nello scenario scolastico, l'alternanza scuola -lavoro costituisce per lo studente un'opportunità di grande valore motivazionale e formativo: consente di sperimentare in situazione ciò che si è appreso in classe, di comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e quelle interne all'organizzazione del lavoro.

È un'esperienza che ricopre un ruolo orientativo, oltre che formativo, perché permette di "testare" tutti i segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini. Inoltre, la destrutturazione dei tempi e dei luoghi dell'apprendimento, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi, la presenza di adulti significativi di riferimento sono elementi chiave che possono restituire - ai giovani cosiddetti "esitanti" - motivazione e progettualità, prevenendo i fenomeni di dispersione. L'alternanza è una combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate anche sul piano didattico in collaborazione col mondo dell'impresa per mettere in grado gli studenti di acquisire attitudini, conoscenze e abilità utili allo sviluppo della loro professionalità. Alla luce di quanto detto, diventa indispensabile, dare agli allievi le coordinate per tracciare il percorso in cui si realizzi una transazione tra il sé, attitudini, capacità, interessi, e il fuori di sé, cioè l'appello esterno del mondo del lavoro per sostenere la realizzazione della persona, consolidare la sua identità, promuovere un progetto di professionale e di vita.



**OBIETTIVO FORMATIVO**

Appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nell'elaborazione **di un progetto di vita**, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

## RISULTATI ATTESI

- Consapevolezza del proprio modo di essere, degli aspetti di sé in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di alternanza
- Acquisizione dell'impiego di strumenti tecnici e codici comunicativi adeguati per l'immissione nel mercato del lavoro.

## TEMPI

L'intervento formativo sarà articolato in 200 ore complessive, suddivise in 3 annualità con la distribuzione orararia così ripartita:

I° Modulo I^ Anno 100 h : [IMPRESA FORMATIVA SIMULATA](#)

II° Modulo I^ Anno 80 h: [ESPERIENZE DI ASL IN VENETO](#)

III° Modulo I^ Anno 20 h [ESPERIENZE DI ASL IN VENETO](#)

## SEDE DI SVOLGIMENTO

L'Azione formativa si svolgerà presso **la sede Liceo Verga di Adrano**

## METODOLOGIA

Le attività formative privilegeranno, interazione d'aula alternate da momenti di scambio e riflessione in piccoli gruppi.. Si utilizzeranno schede stimolo, questionari test, e quant'altro, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento.

## DESTINATARI:

Studenti e studentesse delle Classi III, IV e V

**ATTIVITÀ** trarre spunti dalle Aree dei percorsi riguardanti l'[istruzione tecnica Superiore](#)

Svolgimento di azione relative a **6 ambiti principali:**

1. **AREA EFFICIENZA ENERGETICA:** Approvvigionamento e generazione di energia -

2. AREA MOBILITÀ SOSTENIBILE
3. AREA NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA: Biotecnologie industriali e ambientali - Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
4. AREA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY: Sistema agro-alimentare - Servizi alle imprese - Sistema casa
5. AREA TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – TURISMO: Turismo e attività culturali - Beni culturali e artistici
6. AREA TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.....

## METODOLOGIA

Le attività formative privilegeranno, interazione d'aula alternati da momenti di scambio e riflessione in piccoli gruppi.. Si utilizzeranno schede stimolo, questionari test, e quant'altro, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento.

### VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Il percorso si concluderà con la realizzazione di un Progetto Personale in cui l'allievo utilizzerà tutti gli elementi trattati nell'azione formativa. Il progetto sarà dibattuto singolarmente e /o in plenaria.

## IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

### PREMESSA

Il progetto **IFS** (Impresa Formativa Simulata) nasce con l'obiettivo di operare secondo i criteri del **learning by doing** favorire cioè l'apprendimento in contesti operativi. Attraverso il sistema **IFS** gli studenti possono infatti operare da scuola come farebbero in un'azienda. Una classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa.

Questo percorso avviene nell'ambito dell'**Alternanza Scuola Lavoro**, di cui l'**IFS** è di fatto **una modalità di attuazione**.

La metodologia **IFS** si propone in particolare di promuovere nei giovani il problem solving, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di regole. Gli studenti in questo modo non hanno solo il ruolo "passivo" dei fruitori, ma si trovano ad essere invece protagonisti della gestione stessa del progetto, senza rinunciare alla forma laboratoriale e all'apprendimento di gruppo.

L'**IFS** è l'occasione di trasferire nella pratica tutto quello che precedentemente hanno appreso in forma teorica. [Progetto IFS](#)

## L' Impresa formativa simulata

È una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'**azienda virtuale animata dagli studenti**, che svolge un'attività di **mercato in rete** (*ecommerce*) e fa riferimento ad un'**azienda reale** (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il **problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing**, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*). **L'insieme delle imprese formative simulate**, collegate tra loro da una piattaforma informatica,

**CONFAO**, costituisce **la rete telematica delle imprese formative simulate**, sostenuta attraverso le Centrali di Simulazione locali (*SimuCenter*), costituita da un sistema che consente alle aziende virtuali in rete di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale.

**I SimuCenter** permettono, inoltre, alle imprese formative simulate in rete di essere collegate con il mondo virtuale, rappresentato dalle Camere di Commercio, tenutarie del Registro delle Imprese, dall'Agenzia delle Entrate, dalle Banche, dagli Istituti previdenziali e da tutte le altre imprese formative simulate che interagiscono tra loro in concorrenza, ovvero in monopolio o oligopolio, in funzione del grado di maturità o di innovazione del prodotto.

**L'impresa formativa simulata può costituire parte del percorso complessivo di alternanza scuola**

lavoro che lo studente **sviluppa nel triennio, andando** ad affiancare ovvero ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro.

A tale proposito, **per la funzione di tutor interno**, può essere utilizzato un docente dotato delle necessarie competenze, all'interno dell'organico dell'autonomia, come definito dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 63.

**Ad oggi, inoltre, l'impresa formativa simulata** si presenta come **la forma di apprendimento più efficace** per quei ragazzi che intendano intraprendere **un autonomo percorso imprenditoriale** al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (**start-up**) operante attraverso il canale del **commercio elettronico (e-commerce)**, affidando le principali attività aziendali (come la gestione documentale, le rilevazioni contabili, il *budgeting*, il *reporting*, la logistica o la comunicazione) a soggetti specializzati in servizi di rete facenti capo a server remoti (*cloud computing*).

**Il percorso dell'impresa formativa simulata si sviluppa**, normalmente, attraverso **le sei distinte fasi** di seguito rappresentate, che partono dalla sensibilizzazione e dall'orientamento dell'allievo (analisi del territorio), si sviluppano con la costituzione, gestione e controllo dell'azienda, fino a concludersi con la rendicontazione e la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione.

## **FASI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI e OBBLIGATORIE**

**LA PRIMA FASE** è finalizzata a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto.

**LA SECONDA FASE** ha il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda, impresa, etica aziendale e del lavoro.

**LA TERZA FASE** mette il giovane "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento sul territorio e definendo la propria idea imprenditoriale (*Business Idea*), supportandola dalla necessaria analisi di fattibilità. Ad essa seguirà l'elaborazione del *Business Plan*. Concetti fondamentali di questa fase sono quelli di impresa *tutor* o *madrina*, *mission* aziendale, scelta della veste giuridica aziendale attraverso la quale esercitare l'attività d'impresa.

**LA QUARTA FASE** consente di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti, con l'elaborazione del *Business Plan*, inteso come documento strutturato secondo uno schema preciso che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale (*Business Idea*). Esso viene utilizzato sia per la pianificazione e la gestione dell'azienda, che per la comunicazione esterna verso potenziali finanziatori o investitori. La redazione del *Business Plan* è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'analisi di fattibilità in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale, sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività. In questa fase il giovane si confronta con i concetti di formula imprenditoriale, organizzazione gestionale, budget economico-finanziario e si esercita dapprima a pianificare una singola attività e, successivamente, a programmare le fasi di sviluppo della stessa, insieme al gruppo-classe, apprendendo le tecniche di *team working*.

**LA QUINTA FASE** è relativa alla costituzione e *start-up* dell'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente e con il supporto dell'infrastruttura digitale di simulazione disponibile sul territorio (*SimuCenter*), ovvero a livello nazionale. In questa fase viene redatto l'atto costitutivo e lo statuto, con la relativa documentazione a supporto della fase di *start up* ed il conseguente impianto contabile e amministrativo dell'azienda.

## FASE PREVISTA FACOLTATIVA

**LA SESTA FASE** si riferisce alla gestione operativa dell'impresa formativa simulata, con particolare attenzione alla gestione produttiva e commerciale. La piattaforma di simulazione ha il ruolo di supportare l'attività di *e-commerce* e consente la connessione e l'operatività tra le imprese formative simulate presenti nella rete territoriale o nazionale. Gli aspetti significativi di tale fase sono la produzione e il commercio dei prodotti simulati, l'istituzione del "negoziato virtuale" inteso come vetrina di esposizione e vendita dei prodotti, gli adempimenti fiscali e contributivi, la gestione ed il controllo dell'operatività aziendale, la comunicazione aziendale, obbligatoria e facoltativa.

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe e contribuisce a far acquisire a tutti gli studenti conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, quali quelli di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

Il percorso di alternanza scuola lavoro in impresa formativa simulata non richiede, anche se non esclude, il tirocinio presso aziende situate nel territorio. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina. Essa

rappresenta, quindi, un'opportunità per realizzare l'alternanza scuola lavoro, anche in quelle istituzioni scolastiche il cui territorio presenta un tessuto imprenditoriale poco sviluppato, ovvero caratterizzato da un ridotto numero di imprese, per lo più di dimensioni piccole e medie, che hanno difficoltà a ospitare studenti per lunghi periodi. E' comunque importante un contatto continuo con l'azienda tutor; gli incontri dei tutor aziendali con gli studenti e le visite degli studenti in azienda rafforzano, infatti, il legame con la realtà.

L'esperienza in impresa formativa simulata permette allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, contribuendo inoltre all'educazione finanziaria dell'allievo.

Nel dettaglio, le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di alternanza in impresa formativa simulata possono essere classificate in tre differenti categorie, declinabili in una griglia di valutazione, il cui modello è liberamente scelto dalla scuola:

- **TECNICO-PROFESSIONALI**, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo.
- **TRASVERSALI**, o comuni (*soft-skills*), molto richieste dalle imprese, afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (*teamworking*), di *leadership*, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- **LINGUISTICHE**, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

È preferibile far iniziare l'esperienza agli alunni dalla classe terza, per osservare tutte le fasi di nascita e sviluppo dell'Impresa.

## **A LIVELLO OPERATIVO:**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** individua per ogni classe coinvolta **UN REFERENTE (tutor interno)** che viene formato ad operare e interloquire con **la Centrale di Simulazione (SimuCenter)**, costituita dalla piattaforma informatica di riferimento, **gestita da un fornitore di servizi informatici individuato dal Capo d'Istituto, secondo i principi del dlgs. 50/2016.**

**IL TUTOR**, in fase di **programmazione dell'attività** di impresa formativa simulata, **presenta ai docenti del Consiglio di classe** le linee generali e le varie fasi del progetto.

**IL CONSIGLIO DI CLASSE** individua i tempi e i modi di realizzazione secondo gli schemi proposti e descritti nelle varie **Unità di Apprendimento (UdA)**.

Il dirigente scolastico, una volta individuato il *SimuCenter* cui fare riferimento, si accredita presso lo stesso, **abilitando il tutor interno** ad operare sulla piattaforma informatica del Simulatore.

**LE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA** svolte con la metodologia dell'impresa formativa simulata sono sviluppate **progressivamente nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno** del percorso di studi, con una scansione temporale che è **sintetizzata nella griglia allegata alla presente Guida operativa**.

Di seguito vengono illustrate le attività che indicativamente possono essere oggetto dell'impresa formativa simulata nelle classi del **secondo biennio** e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, contraddistinte dalle varie fasi in cui si sviluppa il percorso di alternanza, tenendo conto, tuttavia, che alcune di esse possono essere **anticipate o posticipate** in funzione del percorso di studi in cui viene proposta l'iniziativa (Istituti tecnici, Istituti professionali o Licei), del curriculum predisposto dall'Istituzione scolastica e della programmazione dei singoli Consigli di classe.

**CLASSE TERZA 100 H CIRCA (fasi prima, seconda e terza)**

PERCORSO	PRODOTTO	SOGGETTI COINVOLTI	FONTI
<p><b>INDAGAZIONE E ORIENTAMENTO</b></p> <p>1. analisi della situazione del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito); Dati Ufficio Statistica /Anagrafe- <b>Comune Adrano</b></p> <p>2. analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica); Dati Ufficio sviluppo economico- <b>Comune Adrano</b></p> <p>3. individuazione dei bisogni del territorio; <b>Servizi per l'impiego</b></p> <p><b>BUSINESS IDEA</b></p> <p>1.individuazione dell'Idea di Impresa e dell'azienda madrina (o azienda tutor);</p> <p>2.interazione tra <i>Business Idea</i> e impresa tutor;</p> <p>3.individuazione dell'oggetto sociale.</p> <p>4.visita all'azienda madrina.</p> <p><b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b></p> <p>1.dalla <i>Business Idea</i> alla <i>mission</i> aziendale</p> <p>2.formalizzazione della <i>mission</i> ATTIVITA'</p> <p><b>PREPARATORIE ALLA STESURA DEL BUSINESSPLAN</b></p> <p>1.Formalizzazione dell'organizzazione gestionale;</p> <p>2.descrizione della formula imprenditoriale;</p> <p>3.ideazione del disegno organizzativo-gestionale</p>	<p>Idea di Impresa</p> <p><i>BusinessIdea</i></p> <p>Definizione del prodotto o servizio</p>	<p>Docenti del CdC (discipline area comune umanistiche e di indirizzo)</p> <p>Studenti</p> <p>Esperti interni e/o esterni in materia di <b>Economia e Diritto</b>, con eventuale coinvolgimento di enti operanti nel settore.</p>	<p>Dati ISTAT (Censimenti) Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali)</p> <p>Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali</p> <p>Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio)</p> <p>Siti di Enti Locali</p>

<i>PERCORSO</i>	<i>PRODOTTO</i>	<i>SOGGETTI COINVOLTI</i>	<i>FONTI</i>
<p><b>STESURA DEL BUSINESS PLAN</b></p> <p>1. Incontro con il tutor esterno o visita all'azienda tutor</p> <p>2. Definizione del nome e della forma giuridica dell'azienda</p> <p>3. Elaborazione dell'atto costitutivo e dello Statuto</p> <p>4. Elaborazione del <i>Business Plan</i> (Attività aziendale, <i>Mission</i>, Motivazione della scelta di localizzazione, Clienti, Fornitori, altri stakeholder, investimenti e finanziamenti, costi e ricavi previsti, budget economico-finanziario- patrimoniale).</p> <p><b>SIMULAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIURIDICI INIZIALI PER LA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA</b></p> <p>1. predisposizione e sottoscrizione dell'atto costitutivo;</p> <p>2. versamento del 25% dei conferimenti in denaro, in caso di società di capitali (forma giuridica preferibile);</p> <p>3. predisposizione della relazione di stima per i conferimenti in natura nelle società di capitali;</p> <p>4. Comunicazione Unica nel Sistema InfoCamere (iscrizione nel Registro delle Imprese, richiesta del codice fiscale e del numero di Partita IVA, iscrizione agli Enti previdenziali);</p>	<p>Atto Costitutivo</p> <p>Statuto</p> <p><i>Business Plan</i></p>	<p>Referente azienda (tutor aziendale)</p> <p>Tutor interno</p> <p>esperti interni e/o esterni</p> <p>Docenti del CdC e studenti</p>	<p>Estratti di documenti autentici (presso le C.C.I.A.A.)</p> <p>Format predisposti da compilare, esempi di atti costitutivi disponibili in piattaforma, esempi di <i>Business Plan</i></p> <p>disponibili in piattaforma, esempio di UdA disponibili in piattaforma.</p> <p><a href="http://www.ifsweb.it">www.ifsweb.it</a></p>

## CLASSE QUARTA (fase quinta)

PERCORSO	PRODOTTO	SOGGETTI COINVOLTI	FONTI
<p><b>INIZIO DELL'ATTIVITA' GESTIONALE</b></p> <p>1.acquisti e vendite e relativi regolamenti;                  2.gestione del magazzino;                  3.gestione del personale;                  4.fabbisogno finanziario e relative fonti di finanziamento;                  5.adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi;                  6.analisi delle procedure aziendali e mansionari.</p>	<p><i>Business Plan</i></p>	<p>Referente azienda madrina (tutor aziendale)</p> <p>Tutor interno esperti interni e/o esterni</p> <p>Docenti del CdC e studenti</p>	<p>Estratti di documenti autentici (presso le C.C.I.A.A.)</p> <p>Format predisposti da compilare, esempi di atti costitutivi disponibili in piattaforma, esempi di <i>Business Plan</i> disponibili in piattaforma, esempio di UdA disponibili in piattaforma.</p> <p><a href="http://www.ifsweb.it">www.ifsweb.it</a>  <a href="http://www.ifsconfao.net/ifs">http://www.ifsconfao.net/ifs</a></p>

## CLASSE QUINTA TUTTI GLI INDIRIZZI

Percorso	Prodotto	Soggetti coinvolti	Fonti

<p>Web Communication</p> <p><b>1.progettazione</b> e realizzazione struttura del sito;</p> <p><b>2.realizzazione sito web;</b></p> <p>3.pubblicazione sito web utilizzando il protocollo FTP;</p>	<p>Sito web</p>	<p>Referente azienda madrina (tutor aziendale)</p> <p>Tutor interno</p> <p>Esperti interni e/o esterni</p> <p>Docenti del CdC e studenti</p>	<p>Format predisposti da compilare, guide operative disponibili in piattaforma, esempio di UdA disponibili in piattaforma.</p> <p><a href="http://www.ifsweb.it">http://www.ifsweb.it</a></p>
---	-----------------	--	---

## CLASSE QUINTA (fase sesta)

<i>PERCORSO</i>	<i>PRODOTTO</i>	<i>SOGGETTI COINVOLTI</i>	<i>FONTI</i>
<p><b>ATTIVITA' GESTIONALE</b></p> <p>1.acquisti e vendite e relativi regolamenti;</p> <p>2.gestione del magazzino;</p> <p>3.gestione del personale;</p> <p>4.fabbisogno finanziario e relative fonti di finanziamento;</p> <p>5.adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi;</p> <p>6.analisi delle procedure aziendali e mansionari.</p> <p><b>SISTEMA DELLE RILEVAZIONI AZIENDALI</b></p> <p>1.regime contabile;</p> <p>2.contabilità generale e contabilità settoriali;</p> <p>3.scritture obbligatorie;</p> <p>4.sistema sanzionatorio.</p> <p><b>BILANCIO D'ESERCIZIO E DICHIARAZIONE DEI REDDITI</b></p> <p>1.passaggio dalla contabilità generale al Bilancio di esercizio</p> <p>2.redazione del Bilancio d'esercizio;</p> <p>3.adempimenti civilistici e fiscali legati alla redazione, all'approvazione e al deposito del</p>	<p>Bilancio di esercizio</p> <p>Dichiarazione dei redditi</p> <p>Grafici <i>Report</i> del controllo di gestione</p>	<p>Referente azienda madrina (tutor aziendale)</p> <p>Tutor interno</p> <p>Esperti interni e/o esterni</p> <p>Docenti del CdC e studenti</p>	<p>Estratti di bilanci autentici (presso le C.C.I.A.A.)</p> <p>Format predisposti da compilare, esempi di bilanci didattici disponibili in piattaforma, esempi di reportistica disponibili in piattaforma, esempio di</p> <p>UdA disponibili in piattaforma.</p> <p><a href="http://www.ifsconfao.net/ifs">http://www.ifsconfao.net/ifs</a></p>

**LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE** in ambito IFS fa ricorso alla metafora del **'percorso'** (**curricolo**) rappresentato attraverso **linee metropolitane** con diverse fermate che, percorse una ad una, consentono di realizzare il percorso formativo.

**Le fermate, o gli snodi,** rappresentano delle le **Competenze per l'Imprenditività**, e cioè abilità di base in relazione all'imprenditorialità, che, supportate da adeguate conoscenze e competenze, consentono di affrontare il percorso formativo nelle modalità dell'alternanza attraverso la organizzazione di unità di apprendimento funzionali alle competenze da conseguire.



**Ogni fermata o snodo** risulta autonomo e consente di realizzare percorsi curriculari flessibili, personalizzati e strutturati per competenze.

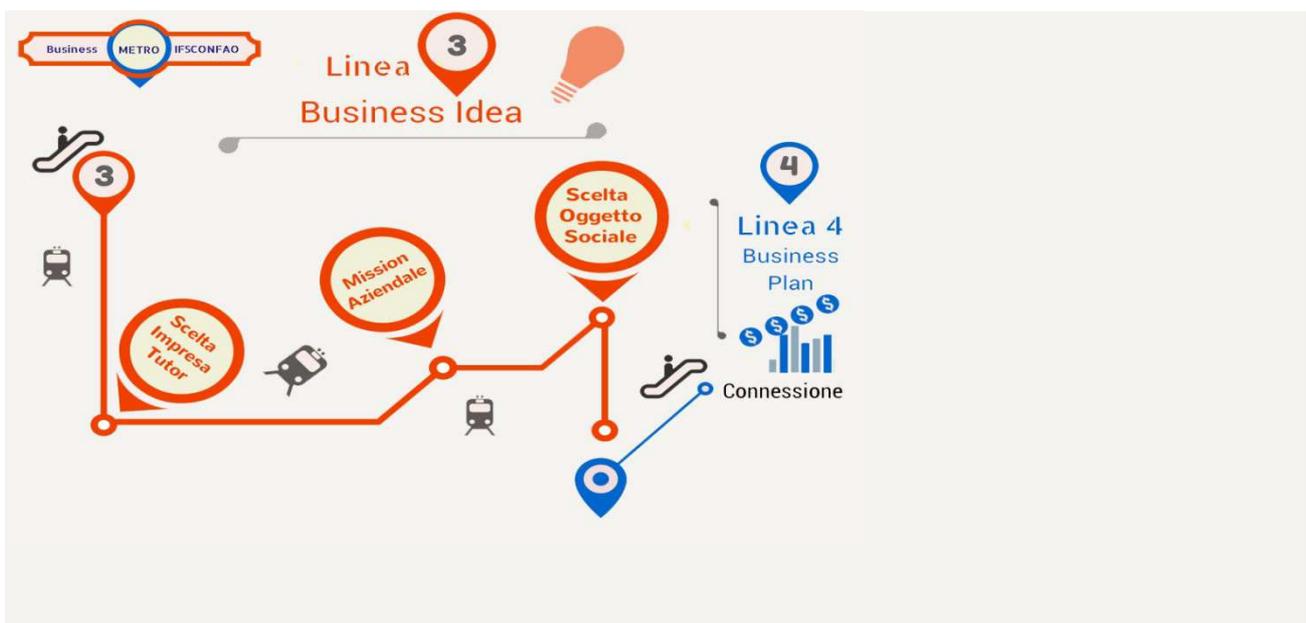
**La Prima linea** è finalizzata a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli "strumenti" per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini.



**La Seconda linea** ha il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante nel rispetto dei valori fondamentali.



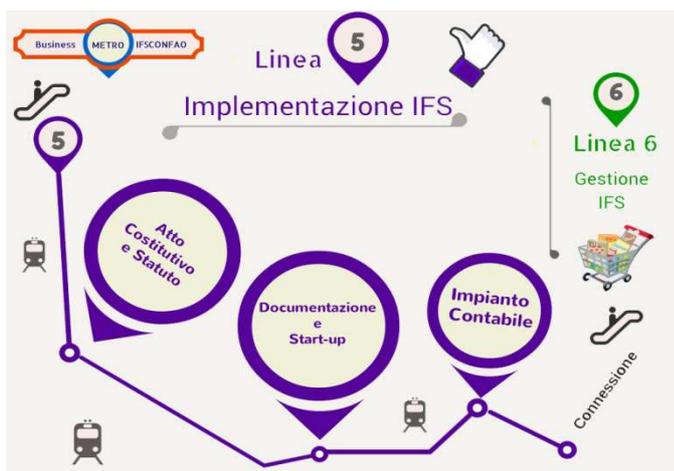
**La Terza Linea** mette il giovane "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici, acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento sul territorio e definendo la propria **Business Idea**. Ci sono diversi metodi per sviluppare e testare un'idea imprenditoriale, in ogni caso è condizione essenziale che le idee siano sostenute dall'analisi di fattibilità e dalla successiva elaborazione del Business Plan.



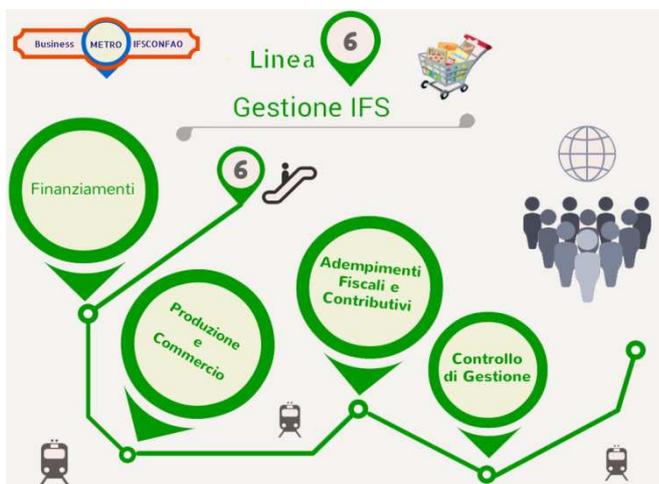
**La Quarta Linea** consente di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti. Il **Business Plan** è un documento strutturato secondo uno schema preciso che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale (**business idea**). Viene utilizzato sia per la pianificazione e gestione dell'azienda che per la comunicazione esterna verso potenziali finanziatori o investitori. Redigere il BP è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'**analisi di fattibilità** in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività.



**La Quinta Linea** è relativa alla **costituzione e start-up dell'impresa** simulata nel rispetto della normativa vigente e con il supporto dell'infrastruttura digitale di simulazione nazionale e dei simucenter regionali (se istituiti).



**La Sesta Linea** si riferisce alla gestione operativa dell'impresa simulata, con particolare attenzione alla gestione commerciale, infatti il simulatore supporta l'attività di e-commerce e consente la connessione e l'operatività tra le imprese formative presenti nella rete nazionale e internazionale.



**Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il consiglio di classe** e contribuisce a far acquisire a tutti gli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

**Di supporto al percorso sono disponibili due presentazioni scaricabili dai seguenti link:**



## SCHEDA PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

### FASE PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

**Titolo** Disegnare il rapporto tra le attività economiche del nostro territorio e l'Europa

#### 1. Informazioni generali

Tipologia di scuola: Liceo	Classe/i coinvolte: 18 .....
Numero alunni coinvolti: 100	Diploma derivante dal ciclo di istruzione: Linguistico-Scientifico- Classico.....Scienze Umane....Economico Sociale
Ambito: comunicazione	Gruppo di Progetto : ..... <b>Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto.</b>

#### 2. Descrizione del progetto

##### Finalità generale

*Assumere consapevolezza dell' Impresa Formativa Simulata come luogo di apprendimento*

##### Obiettivi specifici del progetto

***Attivare competenze chiave di base, competenze chiave di cittadinanza***

***Attivare competenze specifiche all'indirizzo di studi: es.....linguistiche – Scientifico tecnologiche-  
storico Sociali- logico-matematiche***

Attivare competenze **Competenze per l'Imprenditività**

Lavorare in gruppo

Essere consapevoli della propria realtà territoriale

Implementare le competenze digitali

## DURATA, FASI, TEMPI DEL PROGETTO – DIAGRAMMA DI GANTT

Durata (Triennale)	2017				2017									2018		
Fasi	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Sett	Ott	Nov	Gen	Feb	Mar
Progettazione	X															
Individuazione enti/aziende	X	X														
Pubblicizzazione; Approvazione ODCC,	X	X														
Illustrazione del progetto a studenti e famiglie		X														
Bilancio delle competenze in ingresso		X														
Motivazione e preparazione al percorso		X														
Incontri preparatori con gli studenti: attività in aula	X	X														
rogetto di ricerca e sviluppo delle tematiche																
Presentazione del percorso e dei risultati alla scuola, alla cittadinanza .....						X			X							
Bilancio delle competenze in uscita																
Valutazione del percorso di IFS									X	X						

### 3. Figure di riferimento per il progetto

Soggetto	Nella progettazione	Nella realizzazione	Nella valutazione
<b>1. Comitato Scientifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offre linee di indirizzo</li> <li>• Facilita la relazione tra scuole e aziende</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantisce la coerenza interna del progetto</li> <li>• Garantisce la coerenza del progetto con le altre attività curriculari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta il raggiungimento dei risultati</li> <li>• Valuta il processo</li> </ul>
<b>2. Dirigente scolastico</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presiede il Comitato Scientifico</li> <li>• Controlla la coerenza interna del Progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta il raggiungimento dei risultati</li> </ul>
<b>3. Responsabile di percorso</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora con il CS nell'individuazione delle aziende</li> <li>• Cura gli aspetti organizzativi e gestionali del progetto, mantiene i contatti con l'amministrazione</li> <li>• Cura l'abbinamento allievo-azienda, in collaborazione con i tutor interni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre i materiali funzionali alla valutazione</li> </ul>
<b>4. Consiglio di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglie le indicazioni del C S</li> <li>• Concorda le linee di sviluppo dell'UDA (tema, discipline coinvolte, modalità di valutazione....)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzagli interventi formativi previsti dal progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedere alla valutazione dei singoli allievi in termini di risultati di apprendimento</li> </ul>
<b>5. Tutor interno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collabora alla redazione del progetto di alternanza;</li> <li>• assicura la circolazione delle informazioni;</li> <li>• affronta problemi di tipo gestionale e organizzativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorda con il tutor esterno le modalità di inserimento in azienda compresa la fase iniziale del colloquio di lavoro</li> <li>• Monitora il percorso in azienda</li> <li>• favorisce le collaborazioni interdisciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora, in collaborazione con il tutor interno, la scheda di valutazione dell'allievo valuta l'efficacia dell'esperienza svolta.</li> </ul>
<b>6. Tutor esterno</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorda con il tutor interno le modalità di inserimento in azienda compresa la fase iniziale del colloquio di lavoro</li> <li>• Sostiene l'allievo nel suo percorso aziendale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora, in collaborazione con il tutor interno, la scheda di valutazione dell'allievo</li> </ul>
<b>7. Gruppo di progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora la scheda di progetto secondo le indicazioni del cdc</li> <li>• Rivede la progettazione con le aziende partner individuate</li> </ul>		

#### 4. Previsione di spesa *Compilare le voci di interesse*

<b>Organizzazione e attuazione</b>	<b>n. ore</b>	<b>costo unitario</b>	<b>TOTALE</b>
Fase preliminare (individuazione aziende/Enti; abbinamento studenti/azienda; colloquio di lavoro ...)			
Direzione e coordinamento (D.S.)			
<i>personale interno (4 ore al Coordinatore; 2 ore per 4 docenti)</i>	12	17,50	210
<i>personale esterno</i>			
Fase d'aula (interventi specifici di preparazione ...)			
<i>personale interno ( )</i>	4	35,00	140
<i>personale esterno (.....)1( )</i>	40	35,00	1400
Tutoraggio (4 docenti)	80	17,50	1277,5
<b>TOTALE</b>			
<b>INPDAP</b>			
<b>IRAP</b>			
<b>TOTALE 1</b>			
	<b>n. ore</b>	<b>costo unitario</b>	<b>TOTALE</b>
progettazione	5	18,50	92,5
coordinamento del progetto (Coordinatore di classe)	28	17,50	490
rendicontazione	20	14,50	290
monitoraggio (Coordinatore di classe e un docente)	40	17,50	700
<b>TOTALE</b>			
<b>INPDAP e IRAP</b>			1500

<b>TOTALE 2</b>			
	<b>n. ore</b>	<b>costo unitario</b>	<b>TOTALE</b>
spese allievi in azienda			
trasporti			300,00
materiali			200,00
<b>TOTALE 3</b>			
<b>TOTALE SEZIONI 1 - 2 - 3</b>			
rimborso spese			
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			

Data,

Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

## STRUTTURA DEL PROGETTO

1. Tematica da sviluppare: contestualizzarla in base **all'indirizzo di studi**

Es. **per il Linguistico**: Il territorio in Europa e nel mondo: le caratteristiche e le modalità con le quali l'Azienda si inserisce nel contesto economico europeo e mondiale

- scelta conforme alla programmazione del c.di c.
- scelta in base ai partner individuati
- scelta condivisa tra c.di c. e partner
- scelta in funzione di alcune competenze da sviluppare
- altro (specificare) .....

<b>2. Denominazione del Progetto</b>	<b>Disegnare il rapporto tra le attività economiche del nostro territorio e il Contesto Globale: l'Europa</b>
<b>Prodotti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Project work</a></li> <li>2. <a href="#">Diario di bordo</a></li> </ol>

### ARTICOLAZIONE PROGETTO

3. **FASE INIZIALE**: PERCORSO IN IFS\_ - MODULO D'INGRESSO MESE **SETTEMBRE/OTTOBRE**: COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

**COMPETENZE DA ACQUISIRE**: **Competenze per l'Imprenditività**, cioè abilità di base in relazione all'imprenditorialità

**A SCUOLA 1^ SETTIMANA**

Mercoledì 21 settembre

1^ - 2^ ora

Riflessione sul significato e concetto del lavoro: [Le tre teorie del lavoro di Marx - Riflessioni sul lavoro](#); il jobs act in sintesi.

		<u>ECC...</u>
<u>Giovedì 22 settembre</u>	<u>1^ - 2^ ora</u>	<u>Visione del film: "Generazione mille euro, M. Venier, 2009, 101'; "Smetto quando voglio "Sydney Sibilìa 2014</u>
	<u>3^ ora</u>	<u>discussione sul film</u>
<b><i>Venerdì 23 settembre</i></b>	<b><i>1^ e 2^ ora</i></b>	<b><i>Presentazione del percorso e del <u>diario di bordo; patto formativo; comunicazione alle famiglie; indicazioni organizzative relazione finale</u></i></b>
<b><i>Sabato 24 settembre</i></b>	<u>1^ - 2^ - 3^ ora</u>	<u>lavoro di gruppo: elaborazione di testi relativi alle attività fino a quel momento svolte</u>

Percorso Propedeutico: Scelta Visione dei film: "Smetto quando voglio "è un film del 2014 diretto da Sydney Sibilìa. È la storia di un gruppo di brillanti ricercatori universitari che tentano di uscire dall'impasse lavorativa ed esistenziale della precarietà cronica, producendo e spacciando smart drugs. Da proporre agli studenti delle proprie classi, per poter organizzare la visione per più classi negli spazi a disposizione della scuola

## MESE OTTOBRE

### 1 SETTIMANA DI OTTOBRE

#### A SCUOLA

**IFS- SIMUCENTER/CONFAO:** <http://www.ifsconfao.net/ifs>

**22. Linea: Sensibilizzazione e orientamento nel contesto della cittadinanza attiva,** finalizzata a sensibilizzare e **orientare lo studente**, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli "strumenti" per **esplorare il territorio**, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini.

**Sensibilizzazione e orientamento nel contesto della cittadinanza attiva,** finalizzata a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli "strumenti" per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini

**PERCORSO**

**PRODOTTO**

**SOGGETTI COINVOLTI**

**FONTI**

<p>Analisi della situazione del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito); Dati Ufficio Statistica/Anagrafe-<b>Comune Adrano</b></p>	<p>Idea di Impresa <i>Business Idea</i> Definizione del prodotto o servizio</p>	<p>Docenti del CdC (discipline area comune umanistiche e di indirizzo) Studenti Esperti interni e/o esterni in materia di <b>Economia e Diritto</b>, con eventuale coinvolgimento di enti operanti nel settore.</p>	<p>Dati ISTAT (Censimenti) Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio) Siti di Enti Locali</p>
<p>2. Analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica); Dati Ufficio sviluppo economico- <b>Comune Adrano</b></p>	<p>Idea di Impresa <i>Business Idea</i> Definizione del prodotto o servizio</p>	<p>Docenti del CdC (discipline area comune umanistiche e di indirizzo) Studenti Esperti interni e/o esterni in materia di <b>Economia e Diritto</b>, con eventuale coinvolgimento di enti operanti nel settore.</p>	<p>Dati ISTAT (Censimenti) Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio) Siti di Enti Locali</p>
<p>3. individuazione dei bisogni del territorio; <b>Servizi per l'impiego</b></p>	<p>Idea di Impresa <i>Business Idea</i> Definizione del prodotto o servizio</p>	<p>Docenti del CdC (discipline area comune umanistiche e di indirizzo) Studenti Esperti interni e/o esterni in materia di <b>Economia e Diritto</b>, con eventuale coinvolgimento di enti operanti nel settore.</p>	<p>Dati ISTAT (Censimenti) Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio) Siti di Enti Locali</p>

A SCUOLA	IFS- SIMUCENTER/CONFAO		
<p>23. <b>Linea: La Cultura d'impresa</b> ha il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante nel rispetto dei valori fondamentali</p> <p><b>3. La Terza Linea</b> mette il giovane "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici, acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento sul territorio e definendo la propria <b>Business Idea</b>. Ci sono diversi metodi per sviluppare e testare un'idea imprenditoriale, in ogni caso è condizione essenziale che le idee siano sostenute dall'analisi o studio di fattibilità e dalla successiva elaborazione del <b>Business Plan</b>.</p>			
PERCORSO	PRODOTTO	SOGETTI COINVOLTI	FONTI
<p><b>BUSINESS IDEA</b></p> <p>1.individuazione dell'Idea di Impresa e dell'azienda madrina (o azienda tutor);</p> <p>2.interazione tra <b>Business Idea</b> e impresa tutor;</p> <p>3.individuazione dell'oggetto sociale.</p> <p>4.visita all'azienda madrina.</p>	<p><b>Atto Costitutivo</b></p>	<p>Referente azienda madrina (tutor aziendale)</p> <p>Tutor interno</p>	<p>Estratti di documenti autentici (presso le C.C.I.A.A.)</p> <p>Format predisposti da compilare, esempi di atti costitutivi disponibili in</p>

<p><b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b>  1.dalla Business Idea alla mission aziendale  2.formalizzazione della mission  <b>ATTIVITA' PREPARATORIE ALLA STESURA DEL BUSINESSPLAN</b>  1.Formalizzazione dell'organizzazione gestionale;  2.descrizione della formula imprenditoriale;  3.ideazione del disegno organizzativo-gestionale;</p>	<p>Statuto</p> <p><i>Business Plan</i></p>	<p>esperti interni e/o esterni</p> <p>Docenti del CdC e studenti</p>	<p>piattaforma,  esempi di <i>Business Plan</i> disponibili in piattaforma,  esempio di UdA disponibili in piattaforma.</p> <p><a href="http://www.ifsweb.it">www.ifsweb.it</a></p>
--	--	--	---

<b>MESE OTTOBRE</b>			
<b>A SCUOLA</b>		<b>IFS- SIMUCENTER/CONFAO</b>	
<p><b>La Quarta Linea</b> consente di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti. Il <i>Business Plan</i> è un documento strutturato secondo uno schema preciso che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale (<i>business idea</i>). Viene utilizzato sia per la pianificazione e gestione dell'azienda che per la comunicazione esterna verso potenziali finanziatori o investitori. Redigere il BP è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'<i>analisi di fattibilità</i> in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività.</p>			
<b>PERCORSO</b>	<b>PRODOTTO</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>FONTI</b>
<p><b>STESURA DEL BUSINESS PLAN</b></p> <p>1. Incontro con il tutor esterno o visita</p>	<p>Atto Costitutivo</p>	<p>Referente azienda madrina</p>	<p>Estratti di documenti autentici</p>

<p>all'azienda tutor</p> <p>2. Definizione del nome e della forma giuridica dell'azienda</p> <p>3. Elaborazione dell'atto costitutivo e dello Statuto</p> <p>4. Elaborazione del <i>Business Plan</i> (Attività aziendale, <i>Mission</i>, Motivazione della scelta di localizzazione, Clienti, Fornitori, altri stakeholder, investimenti e finanziamenti, costi e ricavi previsti, budget economico-finanziario- patrimoniale).</p> <p><b>SIMULAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIURIDICI INIZIALI PER LA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA</b></p> <p>1. predisposizione e sottoscrizione dell'atto costitutivo;</p> <p>2. versamento del 25% dei conferimenti in denaro, in caso di società di capitali (forma giuridica preferibile);</p> <p>3. predisposizione della relazione di stima per i conferimenti in natura nelle società di capitali;</p> <p>4. Comunicazione Unica nel Sistema InfoCamere (iscrizione nel Registro delle Imprese, richiesta del codice fiscale e del numero di Partita</p>	<p>Statuto</p> <p><i>Business Plan</i></p>	<p>(tutor aziendale)</p> <p>Tutor interno</p> <p>Esperti interni e/o esterni</p> <p>Docenti del CdC e studenti</p>	<p>(presso le C.C.I.A.A.)</p> <p>Format predisposti da compilare, esempi di atti costitutivi disponibili in piattaforma, esempi di <i>Business Plan</i></p> <p>disponibili in piattaforma, esempio di UdA disponibili in piattaforma.</p> <p><a href="http://www.ifsweb.it">www.ifsweb.it</a></p>
--	--	--	---

<p>IVA, iscrizione agli Enti previdenziali);</p> <p>5.richiesta eventuale iscrizione in albi ed elenchi speciali.</p>			
---	--	--	--

<b>AVVIO II FASE: PERCORSO IN ASL_DIVERSIFICATO NEI VARI INDIRIZZI – ALLEGARE LE UDA</b>	
<b>MESE NOVEMBRE 2016 INDICARE AMBITO DI INTERVENTO</b>	
<p><b>4. Competenze da acquisire: Competenze Assi Culturali-</b> (<a href="#">consultare le Uda</a> le rubriche di competenza: <a href="#">Descrizione degli otto livelli EQF</a>.)</p>	
<p>Esempi di rubriche</p> <p>La ricerca educativa e didattica e le buone pratiche all'interno di progetti di ricerca azione hanno prodotto un'ampia documentazione di rubriche, reperibili in testi e in siti internet, che rappresentano esempi ai quali i gruppi docenti che si accingono a progettare rubriche possono attingere.</p> <p>Ne sono un esempio:</p> <p>- le <a href="#">(macro)macrorubriche della Rete Veneta Competenze per il secondo ciclo di istruzione</a>.</p>	
<b>A scuola -</b>	<b>In azienda/Ente/struttura lavorativa</b>
<p><b>Competenze Assi Culturali:</b></p> <p><b>Comunicazione nella madrelingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto professionale</li> <li>▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a</li> </ul>	<p><b>Competenze Professionali:</b></p> <p><i>Utilizzare comunicazione appropriata nella forma e nel contenuto</i></p>

situazioni professionali

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

### **Comunicazione nelle lingue straniere**

- Padroneggiare la lingua inglese utilizzando anche i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali  
Spirito di iniziativa ed intraprendenza
- Capacità di trasferire le conoscenze scolastiche nell'esperienza lavorativa
- Individuare e risolvere problemi; assumere decisioni

### **Competenze chiave di cittadinanza Sociali e Civiche**

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

*Consapevolezza del rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.*

*Osservare, ricercare e applicare le regole di sicurezza nel rispetto della salute propria e altrui*

*Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico*

*Osservare i comportamenti professionali "chi fa cosa e come lo fa"; confrontare tra di loro i diversi comportamenti professionali relativi ad uno stesso compito; chiedere spiegazioni e chiarimenti "per fare questo come si fa?"; rilevare le componenti teoriche e pratiche del fare*

	<i>professionale; comprendere il margine di errore tollerabile nell'esecuzione dei compiti</i>
<i>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico</i>	<i>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</i>
<i>Padronanza di strategie di comprensione e di produzione di testi comunicativi scritti, orali e multimediali in tre lingue straniere</i>	<i>Relazione interpersonali nella comunicazione e nel servizio alla persona</i>
<i>Sostenere conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto</i>  <i>Comunicare con diversi interlocutori locali/stranieri</i>	<i>Sostenere una conversazione con un cliente, nelle più ricorrenti e semplici situazioni comunicative: richiesta di informazioni, supporto alla identificazione della meta, illustrazione di itinerari organizzati</i>
<i>Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>  <i>Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fare ricerche,</i>  <i>approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente</i>	<i>Utilizzare le tecnologie della struttura lavorativa per:</i>  <i>comunicare</i>  <i>produrre testi</i>  <i>fare ricerche</i>  <i>risolvere problemi</i>

5. Compiti concordati con l'azienda/Ente relativi alle competenze da acquisire		
Area lavorative	Compiti	Competenze
Aula		
Uffici Comunali		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Agenzie viaggi</b></li> <li>• <b>Uffici</b></li> </ul>	<p><i>Comunicare nelle diverse lingue in contesto professionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sostenere una conversazione telefonica,</i></li> <li>• <i>interagire in un dialogo con un cliente/funziario di Servizio/tour operator,</i></li> <li>• <i>ricavare le informazioni essenziali da un documento in lingua</i></li> <li>• <i>produrre testi scritti di varia tipologia: lettera, richiesta di preventivo, depliant informativo, etc.</i></li> <li>• <i>descrivere le proposte viaggi, le mete da visitare( v. Crociera)</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenere una conversazione telefonica, Interagire in un dialogo con un cliente/tour operator. Comprendere un documento in lingua. Produrre testi scritti di varia tipologia. Descrivere le proposte viaggi, le mete da visitare</i></li> <li>• <i>Affrontare e risolvere problemi</i></li> <li>• <i>Assolvere e risolvere consegne e ruoli assegnati con strumenti appropriati.</i></li> <li>• <i>Individuare le strategie comunicative-relazionali adeguate al cliente, scegliendo l'opportuno registro linguistico</i></li> <li>• <i>Saper utilizzare le tecnologie della struttura lavorativa per:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>gestire le prenotazioni</i></li> <li>○ <i>curare la corrispondenza</i></li> </ul> </li> </ul>

<p><b>Commerciali</b></p> <p><b>• Uffici interni ad Aziende artigiane ed industriali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Seguire le procedure di comportamento</i></li> <li>• <i>Individuare quali tecniche o strumenti possono portare, in modo più vantaggioso, alla soluzione di un problema, di un quesito, di una domanda etc...</i></li> <li>• <i>Di fronte ad un compito affidato dal tutor, pianifica la sequenza delle operazioni per trovare una soluzione</i></li> <li>• <i>Descrivere il risultato atteso di un compito affidato e pianificare le azioni (tempi, risorse, ...)</i></li> <li>• <i>Studiare in che modo l'azienda ha applicato le norme di sicurezza</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>fare ricerche</i></li> <li>○ <i>risolvere problemi</i></li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di riconoscere la reale condizione di sicurezza e di garanzia del rispetto della salute delle persone e dell'ambiente .</i></li> </ul>
--	--	---

6. Tempi	2016 Settembre-	2017 settembre
Formazione teorica in aula		

Formazione teorica in aula	n. ore complessive curriculari n. 16 ore: Dirigente Scolastico (8) e Dott. Sciuto (8)	n. 17 ore complessive curriculari n. 24 ore: ..... (15)- ..... (9)
Formazione diretta in ente/azienda	n. 104 ore complessive	n. 40 ore complessive

7. Ruolo del Consiglio di Classe		
Discipline di indirizzo coinvolte	italiano	Relazionare le attività svolte secondo diverse modalità di scrittura
	inglese	Curriculum europeo, linguaggio specifico; relazione orale
	spagnolo	Curriculum europeo , linguaggio specifico; relazione orale
	filosofia	Consapevolezza dei diritti della persona, dei fondamenti etici e politici nel comportamento sociale e nelle relazioni interpersonali e della deontologia del lavoro.
Discipline non di indirizzo coinvolte	<i>Matematica</i>	<i>Leggere e interpretare dati statistici</i>
	<i>scienze</i>	<i>Sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro</i>

<p><b>8. Metodologia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Formazione in presenza di docenti sui moduli preparatori</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Autoapprendimento</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione attiva a ricerche finalizzate</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività di ASL in azienda</li> <li><input type="checkbox"/> Testimonianze</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di filmati</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Colloqui tutor interno-tutor esterno</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Accreditemento dell'esperienza</li> </ul>
<p><b>9. Risorse umane esterne</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Tutor aziendale</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Esperti esterni: formatori: <i>Dirigente (12 ore di intervento formativo; 5 ore di preparazione); dott. Sciuto (16 ore di intervento formativo - 7 ore di preparazione)</i></li> </ul>

## 10. Spazi e strumenti

- Aule classi
- Aule speciali (lab informatica, video)
- Azienda/Ente

<b>11. ATTIVITA' IN AULA</b>			
<b>Titolo modulo e n. di ore</b>	<b>Contenuti Specifici</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Competenze</b>
<b>L'ambiente e la sicurezza</b> <b>6 h</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sicurezza in laboratorio</i></li> <li>• <i>Salvaguardia dell'ambiente</i></li> <li>• <i>DLG 81/08 testo unico</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Scienze</i></li> </ul>	<p>Consapevolezza del rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>Corresponsabilità sui più probabili rischi legati all'ambiente lavorativo.</p> <p>Saper identificare manovre opportune finalizzate alla salvaguardia delle persone nell'ambiente di lavoro.</p>
<b>Lavoro e società</b> <b>5 h</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Le costituzioni moderne</i></li> <li>• <i>Meritocrazia e stato sociale</i></li> <li>• <i>Filosofia della proprietà privata e dei rapporti di lavoro</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Filosofia/Storia</i></li> </ul>	<p>Consapevolezza dei diritti della persona, dei fondamenti etici e politici nel comportamento sociale e nelle relazioni interpersonali e della deontologia del lavoro.</p>
<b>Statistica</b> 5 h	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Uso del foglio di calcolo</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Matematica</i></li> </ul>	<p>Gestione calcolo</p> <p>Gestire dati digitali</p>
<b>Scrittura e lavoro</b> 3 h	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Relazione; lettera; email</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Italiano</i></li> </ul>	<p>Relazionare le attività svolte secondo diverse modalità di scrittura</p>
<b>Presentazione e colloquio</b> <b>10 h</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Presentazione di un curriculum vitae</i></li> <li>• <i>Colloqui</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Inglese</i></li> </ul>	<p>Sapersi relazionare</p> <p>Sapersi presentare</p>
<b>Relazione e iniziativa</b> <b>6 h</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Curriculum vitae</i></li> <li>• <i>Lessico ambiente di lavoro</i></li> <li>• <i>Intervista di lavoro</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Spagnolo</i></li> </ul>	<p>Competenze comunicative</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Competenze digitali</p>

## 12. Azioni di formazione specifica per i docenti

1. *Incontri tra tutor aziendali e tutor scolastici in preparazione e a conclusione dell'intervento*

2. *Visite in azienda da parte del tutor scolastico*

3. *Confronto tra tutor scolastici ed esperti*

## 13. Azioni di riflessione sull'esperienza (consolidamento degli apprendimenti)

1. *relazione degli studenti a tutta la classe e al consiglio di classe anche con l'uso di mezzi multimediali*

2. *lavori di gruppo di approfondimento della riflessione sugli elementi comuni riscontrati*

3. *presentazione degli esiti (punto 2) a classi parallele con particolare riferimento alla competenza*

4. *sviluppo di un progetto*

**14. Pubblicizzazione del progetto** Descrivere le modalità di comunicazione e sensibilizzazione previste in relazione al progetto nei confronti dei diversi destinatari (Organi Collegiali, studenti, famiglie, territorio ....)

Destinatari	Modalità di coinvolgimento
<i>Dirigente scolastico; Collegio dei Docenti</i>	<i>Il Collegio dei Docenti, valutati gli esiti delle esperienze precedenti, delibera di proporre un nuovo progetto di alternanza scuola/lavoro per una classe dell'indirizzo linguistico.</i>
<i>Consigli di Classe</i>	<i>Il Consiglio di classe è stato coinvolto nella fase di progettazione per definire i contenuti e le metodologie del progetto</i>

<i>Studenti</i>	<i>Disponibili a mettersi alla prova fiduciosi dell'importanza dell'esperienza formativa</i>
<i>Genitori</i>	<i>Coinvolti nella collaborazione al progetto attenti a risolvere problemi logistici di mobilità</i>
<i>Territorio</i>	<i>Si apre nella condivisione con gli studenti dei problemi del lavoro e delle relazioni internazionali esistenti in loco.</i>

## 15. Valutazione del processo

		<b>soggetti</b>	<b>tempi</b>
<b><i>Strumenti di valutazione del processo</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Diario di bordo</i></li> <li>• <i>Relazione studenti</i></li> <li>• <i>Scheda Valutazione tutor scolastico e aziendale/ente</i></li> <li>• <i>Relazione finale che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità</i></li> <li>• <i>Report tutor</i></li> </ul>	<i>Docenti del Consiglio di classe, tutor interno, tutor esterno; responsabile di progetto; studenti</i>	<i>In itinere ed a conclusione del progetto</i>
<b><i>Indicatori di processo</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rispetto dei tempi</i></li> <li>• <i>Grado di svolgimento delle azioni previste</i></li> <li>• <i>Elementi di criticità organizzativa rilevati da docenti, studenti, tutor</i></li> </ul>		

## 16. Valutazione del prodotto

		<b>soggetti</b>	<b>tempi</b>

<b>Strumenti di valutazione del prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portfolio studente</li> <li>• Prove di verifica disciplinari o pluridisciplinari</li> <li>• Relazione finale tutor</li> </ul>	<i>Docenti del Consiglio di classe; tutor aziendale; studenti</i>	<i>In itinere secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica</i>
<b>Indicatori relativi alle competenze disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padronanza dei contenuti e delle procedure delle diverse discipline. (Riferimento ai livelli essenziali di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari)</li> </ul>		

**IPOTESI PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**

da attuare in collaborazione con ..... Titolo..... N. ALUNNI ..... CLASSE ..... LICEO .....

**FASI DEL PERCORSO**

FASE 1	ORE PREVISTE
TITOLO	
CONTENUTI	
OBIETTIVI	
FASE 2	ORE PREVISTE
TITOLO	
CONTENUTI	
OBIETTIVI	
FASE 3	ORE PREVISTE

TITOLO	
CONTENUTI	
OBIETTIVI	
FASE 4	ORE PREVISTE
TITOLO	
CONTENUTI	
OBIETTIVI	

COMPETENZE SPECIFICHE ATTESE IN USCITA:

- .....
- .....
- .....

IL TUTOR SCOLASTICO .....

IL TUTOR AZIENDALE .....

Presentazione Piano triennale "Alternanza Scuola-Lavoro" ipotesi di progettazione contestualizzata nei consigli di classe del secondo Biennio e quinto anno. (DELIBERA)

CLASSE	N. ALUNNI	INDIRIZZO DI STUDI	N. ORE	TEMA


Tanto premesso, si prevede, per il corrente a.s., per le classi quarte che nell'a.s. 2016/2017 hanno effettuato 80 ore tra: stage, lezioni in aula, portale "ConfaoSimucenter", conferenze studio e 4 ore di formazione sulla sicurezza per un totale di 84 ore, la prosecuzione per altre 76 ore dei percorsi di alternanza. In considerazione degli interessi degli studenti, che suggeriscono di evitare di applicare nei progetti di alternanza modelli standardizzati bensì di adeguare i progetti alle esigenze del territorio e alle specifiche degli studenti, che spesso esprimono bisogni formativi differenziati, potranno essere previste turnazioni negli enti ospitanti. Essa avverrà negli stessi enti ospitanti nell' a.s. 2017/2018 che ad oggi hanno confermato la disponibilità, in particolare:

#### ENTE LOCALE

UFFICIO URBANISTICA	ALUNNI	
UFFICIO BENI CULTURALI E AMBIENTALI		Catalogazione e mappatura dei Beni .....
UFFICIO SERVIZI SOCIALI		
UFFICIO ANAGRAFE – STATISTICA - TRIBUTI		Implementazione dati
		Progetto Ecosostenibilità

#### UNIVERSITA' E RICERCA


Per le classi terze si prevede la realizzazione di percorsi di alternanza in IMPRESA Formativa Simulata della durata di 100 ore così distribuite:

a) n. 4 ore di formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (G.U. 11 gennaio 2012, n. 8) dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Contenuti: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza da effettuarsi alla presenza dell'Ing. Antonio Signore Destinatari: Tutti gli alunni delle terze classi e 4 alunni di quarta classe Calendario delle attività: nel mese di Novembre con orario 15.00- 17.00 Lunedì 7 Novembre sede di ..... Martedì 8 Novembre sede di ..... Lunedì 14 Novembre sede di ..... Martedì 15 Novembre sede di .....

b) n. 20 ore di attività.....

c) n. 20 ore di incontri, seminari organizzati a scuola o presso gli enti ospitanti.....

d) n. 40 ore di stage formativo presso gli enti ospitanti; alcuni enti ospitanti, disposti ad accogliere più studenti, hanno proposto una turnazione da diluire nel corso dell'anno a partire da dicembre 2017, in altri enti l'alternanza sarà prevista nel mese di giugno prevedendo comunque margini di flessibilità per enti/aziende che manifestino esigenze di diluire o concentrare le attività in tempi non molto dissimili da quelli previsti dalla scuola.

e)

CLASSE	INDIRIZZO	COORDINATORE TUTOR SCOLASTICO





## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:

[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. n. 6483/2.2.a

Adrano, 17/10/2017

### DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

**N. 8 del 11/10/2017**

Il giorno 11 del mese di OTTOBRE dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio "Verga", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Barbiera, Cacciola, Campione, Campo, Di Stefano e., Galizia, Garozzo, Giurato, Leocata, Messina Antonella, Santangelo, Severino, Milazzo. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G. 8-**Individuazione discipline costituenti i Moduli Formativi di orientamento** (Latino; Informatica; diritto; Matematica/Fisica/Scienze; Inglese/tedesco/Spagnolo-disegno e storia dell'Arte ; Italiano.....[Progetto Orientamento](#).....

Il Dirigente invita la prof.ssa Distefano ad esporre al collegio la proposta di **Individuazione delle discipline costituenti i Moduli elettivi Formativi di orientamento**, le modalità organizzative e la loro articolazione temporale. La prof.ssa Distefano coadiuvata dalla prof.ssa Isgrò illustra la proposta descritta nel quadro sinottico allegato alla presente, costituente le discipline: (Latino; Informatica; diritto; Matematica/Fisica/Scienze; Inglese/tedesco/Spagnolo, disegno e storia dell'Arte ; Italiano

Il dirigente scolastico invita tutto il collegio docenti ad esprimere eventuali candidature di docenti disponibili a progettare, pianificare, e realizzare i moduli formativi di orientamento. Sono pervenute le seguenti candidature:

1. Per il Modulo Lettere: i docenti Campo, Moschetto;
2. Per il Modulo Inglese: Docenti Saitta, Amato;
3. Per il Modulo [Matematica e Fisica: Docenti Lembo, Becciani](#);
4. Per il Modulo [Scienze: Docenti Bonomo, Campione, Petralia V. , Maccarrone G](#)
5. Per il Modulo [Storico sociale: Biuso, Corsaro, Pignato](#).

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO l'Art.1 del D.P.R. n.416, del 1974 che ha 'istituito gli organi collegiali della scuola

VISTO il **DPR 297/1994 Art. 7, che** disciplina, il funzionamento degli OD.CC. presso ogni istituto scolastico;

Visto l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento sull'Autonomia scolastica

Vista la Legge n. 107/2015

Preso Atto DELLA PROPOSTA PRESENTATA dai docenti Pro.ssa Distefano Maria Concetta e dalla Prof.ssa Isgrò Giuseppina, riguardante **l'Individuazione delle discipline costituenti i Moduli Formativi di orientamento**,

## VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA

1. La proposta riguardante **l'Individuazione delle discipline costituenti i Moduli Formativi di orientamento**, le modalità organizzative, la loro articolazione temporale, nonché le candidature pervenute su proposta e invito del dirigente scolastico al Collegio dei docenti.

Il Dirigente Scolastico

=====  
Il sottoscritto Dirigente Scolastico

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 17 Ottobre 2017, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 17/10/2017

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella

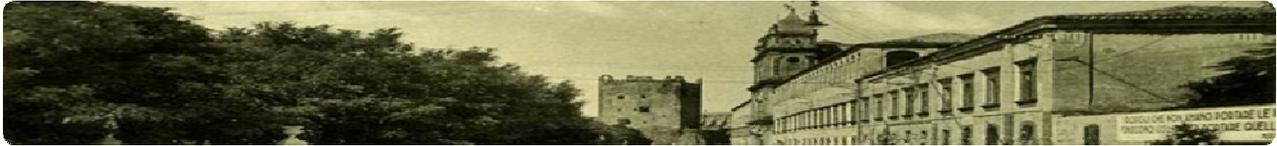
## ALLEGATO QUADRO SINOTTICO DISCIPLINANTE L'ARTICOLAZIONE DEI MODULI ELETTIVI DI ORIENTAMENTO AS. 2016/2017

<b>LATINO</b> <b>7/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Biancavilla "STURZO" n°39	<b>LATINO</b> <b>7/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Biancavilla "STURZO" n°35	<b>LATINO</b> <b>15/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Adrano "MAZZINI 1" n°25	<b>LATINO</b> <b>15/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Adrano "MAZZINI 2" n°25	<b>LATINO</b> <b>23/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Adrano "MAZZINI 3" n°25	<b>LATINO</b> <b>23/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Adrano "MAZZINI 4" n°25	<b>LATINO</b> <b>29/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Adrano "GUZZARDI" n°29 Maletto "GALILEI" n°8	<b>LATINO</b> <b>29/11/2016</b> h.15:30 - 17:30 Licodia "DON BOSCO" n°15 Adrano "VERGA" n°26	<b>GRECO</b> <b>1/12/2016</b> h.15:30 - 17:30 <i>Indirizzo Liceo Classico</i>
								<b>SCIENZE UMANE</b> <i>Indirizzo Scienze Umane</i>
INFORMATICA Adrano "MAZZINI 1" n°25	INFORMATICA Adrano "MAZZINI 2" n°25	INFORMATICA Biancavilla "STURZO" n°39	INFORMATICA Biancavilla "STURZO" n°35	INFORMATICA Adrano "GUZZARDI" n°29 Maletto "GALILEI" n°8	INFORMATICA Licodia "DON BOSCO" n°15 Adrano "VERGA" n°26	INFORMATICA Adrano "MAZZINI 3" n°25	INFORMATICA Adrano "MAZZINI 4" n°25	<b>MAT. e/o FIS.</b> <i>Indirizzo Liceo Scientifico</i>
DIRITTO Adrano "GUZZARDI" n°29 Maletto "GALILEI" n°8	DIRITTO Licodia "DON BOSCO" n°15 Adrano "VERGA" n°26	DIRITTO Adrano "MAZZINI 3" n°25	DIRITTO Adrano "MAZZINI 4" n°25	DIRITTO Adrano "MAZZINI 1" n°25	DIRITTO Adrano "MAZZINI 2" n°25	DIRITTO Biancavilla "STURZO" n°39	DIRITTO Biancavilla "STURZO" n°35	<b>SCIENZE e/o FISICA</b> <i>Indirizzo Liceo Scienze Applicate</i>
INGLESE Adrano "MAZZINI 3" n°25	INGLESE Adrano "MAZZINI 4" n°25	INGLESE Adrano "GUZZARDI" n°29 Maletto "GALILEI" n°8	INGLESE Licodia "DON BOSCO" n°15 Adrano "VERGA" n°26	INGLESE Biancavilla "STURZO" n°39	INGLESE Biancavilla "STURZO" n°35	INGLESE Adrano "MAZZINI 1" n°25	INGLESE Adrano "MAZZINI 2" n°25	<b>TEDESCO e/o SPAGNOLO</b> <i>Indirizzo Linguisti</i>



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652  
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.  
095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCO1000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:  
[CTPCO1000A@istruzione.it](mailto:CTPCO1000A@istruzione.it)



Prot. n. 6484/2.2.a

Adrano, 17/10/2017

### DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

DELIBERA N° 9 DEL 11/10/2017

#### CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALUNNI AGLI INDIRIZZI E ALLE CLASSI PRIME

Il giorno 11 del mese di OTTOBRE dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Barbiera, Cacciola, Campione, Campo, Di Stefano e., Galizia, Garozzo, Giurato, Leocata, Messina Antonella, Santangelo, Severino, Milazzo. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

Criteria per l'accettazione delle domande di iscrizione alunni agli indirizzi e **alle classi prime del Liceo G. Statale " G. Verga " Adrano, A.S. 2018/2019 - criteri di redistribuzione degli alunni tra i diversi corsi di studio funzionanti nella stessa istituzione scolastica, ferma restando la possibilità per tali alunni di chiedere l'iscrizione ad altri istituti in cui funzionino la sezione, l'indirizzo di specializzazione o la sperimentazione richiesti.** - parere del collegio,

#### IL COLLEGIO DOCENTI

##### PREMESSO CHE

Il numero degli studenti iscritti non costituisce per un'Istituzione scolastica una variabile indipendente rispetto alla qualità del servizio erogato; al contrario, ciascun dirigente scolastico e ciascun Consiglio di Istituto dovrebbero individuare quale sia il numero massimo di studenti annualmente **accogliabili**, non soltanto con riferimento agli spazi fisici delle aule, ma anche e soprattutto rispetto alle dotazioni strutturali (palestre, laboratori, biblioteche) e alla strumentazione didattica, anche di tipo multimediale. L'**ottica di azione** del Liceo Statale " G. Verga ", dovrà mirare all'eliminazione di sistemazioni improprie - qual è il caso di molte scuole con succursali o aule "di fortuna" - **che si giustificano solo**

**come soluzioni transitorie, cui si potrà porre rimedio, anche su un piano pluriennale, a partire da un'attenta gestione delle iscrizioni, in stretto e costante raccordo con l'ente locale competente.**

Nello specifico, dalla valutazione della capienza massima della nostra istituzione scolastica, individuata anche con riferimento ai parametri sopra citati, discenderà la determinazione del numero di iscrizioni accoglibili per l'a.s. 2017/2018, tenendo presente che l'eventuale presenza di aule di ridotta dimensione non potrà giustificare la richiesta di formare classi con numeri di alunni inferiori a quelli previsti dal **D.L.vo n. 81/2008**; su quest'ultimo punto purtroppo occorre fare i conti con l'assegnazione delle classi e le disponibilità di organico assegnati dall'USR in base ai criteri determinati dai **DPR N. 81 e 89/2009** tuttavia, si richiama la diretta responsabilità del dirigente scolastico al fine di non creare condizioni che rendano difficoltosa l'applicazione della citata normativa.

VISTO l'Art.1 del D.P.R. n.416, del 1974 che ha istituito gli organi collegiali della scuola

VISTO il **DPR 297/1994 Art. 7**, che ha disciplinato, il funzionamento degli OO.CC. presso ogni circolo didattico o istituto scolastico;

VISTI gli artt. 7 e 10 del Testo Unico D.L.vo 297/94, i quali indicano: l'assegnazione degli alunni alle classi è disposta dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo o di Istituto e di concrete proposte formulate dal Collegio dei Docenti;

VISTO l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59 che ha introdotto l'autonomia scolastica e il riconoscimento della dirigenza scolastica

VISTO: il **DPR 275/99** Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche Art. 5 comma 4, che regola le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.

VISTA la Legge n.107/2015, commi 76; 77; 78; 84

VISTO il D.L.vo 165/2001 e s.m.i artt. 4; 5; 17; 25

### **DELIBERA ALL'UNANIMITA'**

I [Criteri \(disciplinati nell'allegato documento\)](#), per l'accettazione delle domande di [iscrizione alunni](#) agli indirizzi e **alle classi prime del Liceo G. Statale " G. Verga "Adrano, A.S. 2018/2019 - nonché, i criteri di redistribuzione degli alunni tra i diversi corsi di studio funzionanti nella stessa istituzione scolastica, ferma restando la possibilità per tali alunni di chiedere l'iscrizione ad altri istituti in cui funzionino la sezione, l'indirizzo di specializzazione o la sperimentazione richiesti.** - parere del collegio,

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 11/10/2017

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

### ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 17 Ottobre 2017, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 17/10/2017

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella

## ALLEGATO - CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALUNNI AGLI INDIRIZZI

### DELLE CLASSI PRIME DEL LICEO G. STATALE " G. VERGA " ADRANO

#### PREMESSO CHE

1. Nei Licei, il numero delle CLASSI PRIME si ricava tenendo conto del numero complessivo degli alunni iscritti, 1000/27 indipendentemente dai diversi indirizzi presenti nell'istituzione scolastica. Art. 18, comma 3, DPR 81/2009; C.M. N. 34 del 1 aprile 2014

2. gli alunni agli **Indirizzi e alle classi** sono ASSEGNATI **entro il limite massimo** dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, determinati dal d.l.vo 81/2008 o dai **piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali territoriali competenti** e rispondenti al DVR, predisposto dal Dirigente scolastico. nonché, dalle norme tecniche aggiornate di edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, nei quali ciascun alunno deve godere di uno spazio minimo di 1,80 metri quadri nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, di 1,96 metri quadri nella scuola secondaria di II grado. L'altezza minima delle aule deve essere di 3 metri. **DM 18/12/1975**

3. gli alunni agli **Indirizzi e alle classi o gruppi di apprendimento** sono ASSEGNATI tenendo conto della determinazione quantitativa del numero di classi autorizzate dall'USR per la Sicilia e del criterio dell'appartenenza residenziale e della viciniorità alla sede di erogazione del Servizio. Solo dopo aver accertato la consistenza del numero di classi assegnate, si procederà alla determinazione proporzionale del numero delle classi/gruppi di apprendimento agli indirizzi di studio autorizzati al Liceo "G. Verga" di Adrano, garantendo la soglia minima di una classe per ciascun indirizzo di studio presente nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

4. La richiesta di preiscrizione non determina automaticamente l'iscrizione all'indirizzo di studi prescelto ma dipende da alcune variabili indipendenti **la volontà**

Quando il numero delle domande di iscrizione degli studenti a taluni indirizzi di studio **risulta insufficiente** per la costituzione della classe/gruppo di apprendimento, o il numero delle domande di iscrizione degli studenti a taluni indirizzi di studio risulta eccessivo rispetto alle classi/gruppi di apprendimento autorizzate o determinate da situazioni caratterizzate dalla inconsistenza volumetrica delle aule o dalla loro incapacità ricettiva determinata dai parametri prescritti dalle norme, lo studente verrà riorientato su altri indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa del Liceo "G. Verga" di Adrano, secondo i seguenti criteri, elencati in ordine di precedenza, **deliberati con delibera n.11 del Consiglio di Istituto del 27/11/2015:**

#### **5. Ammissione degli studenti con la seguente priorità:**

- a) Domande/istanze corredate da formale richiesta di pre-iscrizione, alla partecipazione dello studente all'Entry Test d'ingresso, elettivo di orientamento indetto e organizzato dal Liceo "G. Verga" di Adrano
- b) frequenza e partecipazione degli alunni ai moduli elettivi di orientamento e al test orientativo in uscita, con relativo punteggio assegnato, indetti/organizzati dal Liceo "G. Verga" di Adrano,
- c) Graduatoria finale di merito (in riferimento al voto espresso in decimi ottenuto all'esame di licenza media nell'a.s. corrente);
- c) Fratelli o sorelle di studenti frequentanti il "Liceo Statale " G. Verga "
- d) Alunni residenti nel bacino Adrano-Biancavilla-S.M. di Licodia;
- e) Alunni residenti in comuni vicini al bacino/distretto Maletto, Bronte, Centuripe, Regalbuto.
- f) Residenti nei rimanenti territori della provincia di Catania
- g) Sorteggio

5. Tenuto conto che le lingue previste dal M.I.U.R. sono Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, nell'a.s. 2017/2018 la scelta delle lingue straniere terrà conto:

1. delle scelte espresse nella domanda
2. delle necessità organizzative interne
3. Fatti salvi i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, nella formazione delle prime classi del Liceo linguistico si terrà eventualmente conto della lingua straniera studiata nella scuola secondaria di primo grado.

**La precedenza assoluta spetta agli alunni interni non promossi che riconfermino l'iscrizione.**

Note del Dirigente Scolastico

- In corso d'anno, a fronte di disponibilità di spazio e di numero, sempre secondo i principi deliberati, sarà possibile accettare nuove iscrizioni a domanda solo entro il **31 ottobre di ogni anno.**
- Il numero totale degli studenti per classe potrebbe essere condizionato dalla reale capienza dell'aula.
- Per quanto possibile, si terranno in considerazione eventuali, motivate richieste espresse dagli alunni.

## ALLEGATO CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi verranno formate in maniera *omogenea*, tenendo conto anche del voto ottenuto all'esame di licenza media e osservando, per quanto possibile, l'equilibrio numerico proporzionale tra studenti maschi e femmine. E' data possibilità di indicare il nome di un compagno con il quale essere inserito nello stesso gruppo-classe. La richiesta è valida se effettuata reciprocamente tra i due alunni.

Gli allievi iscritti alle prime classi potranno fare esplicita richiesta di essere inseriti nella stessa sezione già frequentata da fratelli maggiori nell'anno scolastico 2015/2016. Ciò escluderà la possibilità di richiedere di essere inseriti nella stessa classe insieme ad altro compagno;

Verranno preliminarmente formati i gruppi-classe, sulla base dei criteri di cui sopra; successivamente, ogni gruppo-classe verrà abbinato alle sezioni tramite sorteggio pubblico.

Gli alunni **non promossi** verranno di norma inseriti nella sezione di provenienza a meno che non ci sia specifica richiesta (scritta) di cambio, da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà entro e non oltre il 30 giugno **2018**. In caso essi siano in numero superiore alle 3 unità, si procederà a suddividerli in altre sezioni, accogliendo, se possibile, le richieste delle famiglie e, solo in caso di necessità, si ricorrerà al sorteggio.

Nel caso in cui non si formi una classe successiva alla prima, dalla classe di provenienza gli alunni confluiranno in altre classi (secondo i medesimi criteri di assegnazione degli alunni alle classi prime).



---

## LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceoverqadrano.gov.it](http://www.liceoverqadrano.gov.it) - E-mail:

[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



### DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N.11

**DESIGNAZIONE DOCENTI TUTOR PER ANNO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEODIMESSI A.S. 2017/18**

## DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

n°11

Il giorno **11 del mese di OTTOBRE** dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio "Verga", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i docenti componenti il Collegio, come da elenco allegato al presente verbale (ALLEGATO I). Assenti i proff. ....(giustificate).

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Spinella Vincenzo, verbalizza il prof. Salvo Italia

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G. **DESIGNAZIONE DOCENTI TUTOR PER ANNO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOIMMESSI A.S. 2017/18**\_\_;

**Partecipano alla seduta i docenti presenti:**

### IL COLLEGIO DOCENTI

premessato che	la C.M. n. 267 del 10 settembre 1991 prevede che Il capo di istituto, <u>su designazione del Collegio dei docenti</u> deve nominare gli insegnanti che svolgeranno il compito di docenti esperti o tutor dei docenti in anno di formazione.
Visto	l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;
Visto	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
Visti	l'art. 440 del D.Lgs. 297/94 e l'art. 68 c. 2 del CCNL 29 novembre 2007.
Visto	il punto n. 9 del Collegio dei docenti del 11/10/2015, con all'o.d.g "INDIVIDUAZIONE DOCENTI TUTOR PER SUPERAMENTO PERIODO DI PROVA E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOIMMESSI A.S. 2017/18"
constatato che	in questo anno scolastico .2017/2018, presso il nostro istituto vi <b>sono QUATTRO docenti</b> in prova: <b>docente 01, classe di concorso Y/n1;</b> docente 02, classe di concorso Y/n2.
constatato che	si sono dichiarati disponibili al ruolo di tutor gli insegnanti: tutor 01, classe di concorso Y/n1; tutor 02, classe di concorso Y/n2;
verificato che	il curriculum dei docenti disponibili al ruolo di tutor garantisce elevata esperienza di formazione tra pari e competenze di carattere metodologico-didattico, organizzativo e soprattutto relazionale;

visti	i risultati del voto a scrutinio palese/segreto così come riportato dal verbale della commissione elettorale all'uopo nominata composta dai docenti:  ..... presidente  ..... - ..... scrutatori.
-------	---

## APPROVA

<u>Modalità di voto:</u>	<input checked="" type="checkbox"/> Unanimità	<u>Contrari n°</u>	<u>nessuno</u>	<u>Astenuti n°</u>	<u>nessuno</u>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Maggioranza	<u>Favorevoli n°</u>		<u>Voto Presidente</u>	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> C
	<u>Contrari: 0</u>				
	<u>Astenuti: 0</u>				

la seguente delibera: “ **DESIGNAZIONE DOCENTI TUTOR PER ANNO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOIMMESSI A.S. 2017/18 per esprimere** il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo “, approvato contestualmente, nella medesima seduta Collegiale del **11/10/2017**

**I DOCENTI TUTOR** hanno il compito di valutare **l'anno di PROVA e di formazione** del personale docente e di riabilitazione del personale docente su loro richiesta ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova.

Il Segretario  
Prof. Italia Salvo

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella



---

## LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:



Prot. /2.2.a  
DETERMINAZIONE N.

Del 11/010/2017

Alla cortese attenzione dei

Docenti, FF.SS.	Personale della scuola	DSGA	Sito Web Amministrazione trasparenza
-----------------	------------------------	------	--------------------------------------

**Oggetto: Conferimento incarico di Funzione Strumentali per l'anno scolastico 2017/2018**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**RICHIAMATO** L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 848 prot. n. 4386/1.1.h, del 01/09/2017, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo "G. VERGA" di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

**PRESO ATTO** con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e con quanto previsto nel Piano di Miglioramento

**VISTO** l'Art. 33 del C.C.N.L.2006/2009, che consente al Collegio dei docenti, in coerenza con le priorità indicate nel RAV, con gli obiettivi di miglioramento del piano triennale dell'offerta formativa, con espressa deliberazione, di identificare la tipologia delle Aree il numero delle Funzioni strumentali da attribuire

**VISTA** la delibera del Collegio dei docenti n.9 del 17/06/2017 di [Revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, integrazione nuovi progetti.](#) al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019.

**VISTA** la delibera del Consiglio d'istituto n. 10 del 07/07/2017 di **REVISIONE ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2016/2017, INTEGRAZIONE NUOVI PROGETTI** AL FINE DI ARMONIZZARE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CON IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PTOF E CONSEGUENTE ESTENSIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PDM ALL'INTERO ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

**PRESO ATTO** della proposta di modifica delle priorità contenute nel RAV della propria istituzione scolastica e da inserire quali obiettivi aggiunti nell'incarico annesso al contratto dirigente, con decorrenza dall'a.s.2017/2018 ai sensi della Direttiva n. 25 del 28/6/2016.

**VISTA** la proposta avanzata dallo STAFF GRUPPO DI MIGLIORAMENTO riunitosi in data **01/09/2017** su convocazione circolare n.....del..... finalizzata alla **individuazione delle aree e azioni specifiche da promuovere per il perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV**, di pertinenza delle Funzioni strumentali

**VISTA** la procedura di individuazione dei docenti candidati a ricoprire la funzione strumentale e la necessità di procedere alla formalizzazione degli incarichi;

**VISTO** il Contratto Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2016/2017

**VISTA** la delibera del Collegio dei docenti n. 7 del 4 ottobre 2017, con la quale sono stati identificate ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006-2009, le funzioni strumentali, Aree di lavoro, gli ambiti e gli obiettivi di Area, i criteri di attribuzione e numero;

**PRESO ATTO** delle istanze presentate dai docenti, a seguito di regolare procedura di individuazione dei docenti candidati a ricoprire la funzione strumentale ( Circ. n. ....del 5/09/2017, Prot. N. .... )

**VISTO** l'Art. 1, comma 83 della Legge n. 107/2015 che così recita: Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

**VISTO l'art. 1, comma 196 della Legge n. 107/2015**

**VISTI** gli Artt . 4, comma 2, e 5, comma 2 del D.lgs. 165/2001

**VISTO** l'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 165/2001

### **INCARICA**

per l'anno scolastico **2017/2018** la prof.ssa **Isgrò Giuseppina** quale **FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE -**

l'incaricato espleta le seguenti attività:

**CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

-Prende contatti con D.S. per definizione obiettivi di area;

Effettua la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio.

Effettua l'Auto-analisi, individuazione, ricognizione dei fabbisogni formativi (riferimenti famiglia, territorio, soggetti istituzionali e non-studenti) check up d'Istituto – report di autovalutazione;

**Propone l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni rilevati** e con le Indicazioni e le Linee Guida Nazionali.

Propone la costituzione di **gruppi di lavoro**, commissioni, **dipartimenti**, consigli di classe, incarichi finalizzati alla **definizione del curriculum di scuola**.

Propone il calendario delle riunioni periodiche delle strutture di riferimento e dei consigli di classe dedicate alla progettazione didattica.

Cura e propone la **definizione di modelli e di strumenti** condivisi di riferimento da utilizzare per la **progettazione didattica**.

4 –verifica insieme ai referenti di dipartimento e i coordinatori dei consigli di classe la coerenza tra la **progettazione didattica e il curriculum di scuola**.

5 – Propone e promuove la progettazione di percorsi di **arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con** l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni e Linee Guida Nazionali e dal curriculum di scuola.

promuove processi di valutazione con attenzione ai criteri stabiliti e al successo formativo di ogni studente

1 - Promuove l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curriculum.

2 - Promuove l'adozione di criteri per prove comuni e l'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione.

3 - Promuove l'adozione di forme di valutazione delle competenze.

4 - Promuove l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

5 - Promuove l'adozione di misure per migliorare la funzione formativa della valutazione, la trasparenza, la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.

- Cura la definizione e stesura dell'impianto curricolare del PDF, ispirato e funzionale alle nuove Indicazioni Nazionali, alle Raccomandazioni Europee relative alle competenze chiave Europee, al EQF ( al quadro delle qualifiche europee ), nonché al nuovo assetto ordinamentale dei Licei

-Propone i piani di studio ed i quadri orari per migliorare e rafforzare l'offerta formativa: ( quota di autonomia, quota potenziamento, insegnamenti facoltativi;

-Cura la definizione e stesura dell'impianto opzionale, extracurricolare e facoltativo del PDF;

-Individuazione dei criteri di efficacia della organizzazione della didattica;

Controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati;

Definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione del PTOF;

Cura la Documentazione di progetti e attività;

rapporti scuola- famiglia

Valuta i risultati conseguiti in relazione ai risultati attesi e indica le vie di miglioramento in collaborazione con il responsabile Qualità e l'alta direzione

5 - Promuove l'adozione di misure per migliorare la funzione formativa della valutazione, la trasparenza, la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.

Tutte le attività previste dal progetto devono rientrare all'interno del budget.

I presenti incarichi possono essere motivatamente revocati dal Dirigente Scolastico.

In tale caso spetta all'interessato la corresponsione delle spettanze in proporzione ai tempi di attività svolta.

La presente nomina è limitata all'anno scolastico 2017/2018.

A compenso delle prestazioni di cui sopra, effettivamente svolte, sarà erogato un compenso previsto dalla tabella "5" del C.C.N.L. del 29/11/2007 per ore di intensificazione e aggiuntive non d'insegnamento da impegnare al Fondo dell'istituzione scolastica e un importo orario ...H per ore di intensificazione e aggiuntive non d'insegnamento da impegnare alle risorse erogate al Fondo MOF specifico per le Funzioni Strumentali.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella



# LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail:

[CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. /2.2.a

Del 11/010/2017

## DETERMINAZIONE N.

Alla cortese attenzione dei

Docenti, FF.SS.	RSU	Personale della scuola	DSGA	Sito Web Amministrazione trasparenza
-----------------	-----	------------------------	------	--------------------------------------

**Oggetto: Conferimento incarico di Funzione Strumentale per l'anno scolastico 2017/2018**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**RICHIAMATO** L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 848 prot. n. 4386/1.1.h, del 01/09/2017, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo "G. VERGA" di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

**PRESO ATTO** con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e con quanto previsto nel Piano di Miglioramento

**VISTO** l'Art. 33 del C.C.N.L.2006/2009, che consente al Collegio dei docenti, in coerenza con le priorità indicate nel RAV, con gli obiettivi di miglioramento del piano triennale dell'offerta formativa, con espressa deliberazione, di identificare la tipologia delle Aree il numero delle Funzioni strumentali da attribuire

**VISTA** la delibera del Collegio dei docenti n.9 del 17/06/2017 di [Revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, integrazione nuovi progetti](#), al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019.

**VISTA** la delibera del Consiglio d'istituto n. 10 del 07/07/2017 di **REVISIONE ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2016/2017, INTEGRAZIONE NUOVI PROGETTI** al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del ptof e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del pdm all'intero anno scolastico 2018/2019.

**PRESO ATTO** della proposta di modifica delle priorità contenute nel RAV della propria istituzione scolastica e da inserire quali obiettivi aggiunti nell'incarico annesso al contratto dirigente, con decorrenza dall'a.s.2017/2018 ai sensi della Direttiva n. 25 del 28/6/2016.

**VISTA** la proposta avanzata dallo STAFF GRUPPO DI MIGLIORAMENTO riunitosi in data 01/09/2017 su convocazione circolare n.....del..... finalizzata alla **individuazione delle aree e azioni specifiche da promuovere per il perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV**, di pertinenza delle Funzioni strumentali

VISTA la procedura di individuazione dei docenti candidati a ricoprire la funzione strumentale e la necessità di procedere alla formalizzazione degli incarichi;

VISTO il Contratto Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2016/2017

VISTA la delibera del Collegio dei docenti n. 7 del 4 ottobre 2017, con la quale sono stati identificate ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006-2009, le funzioni strumentali, Aree di lavoro, gli ambiti e gli obiettivi di Area, i criteri di attribuzione e numero;

PRESO ATTO delle istanze presentate dai docenti, a seguito di regolare procedura di individuazione dei docenti candidati a ricoprire la funzione strumentale ( Circ. n. ....del 5/09/2017, Prot. N. .... )

VISTO l'Art. 1, comma 83 della Legge n. 107/2015 che così recita: Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

VISTO l'art. 1, comma 196 della Legge n. 107/2015

VISTI GLI Artt . 4, comma 2, e 5, comma 2 del D.lgs. 165/2001

VISTO l'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 165/2001

## INCARICA

**per l'anno scolastico 2017/2018 la prof.ssa Sangiorgio Giuseppina quale FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 2: SUCCESSO FORMATIVO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO -**

l'incaricato espleta le seguenti attività:

### SUCCESSO FORMATIVO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Prende contatti con Dirigente Scolastico per la definizione degli obiettivi di area
- Collabora con il **Docente** coordinatore di classe, per il recupero dei debiti formativi.
- Collabora con il **Docente** coordinatore di classe per la prevenzione dell'insuccesso.
- Collabora con il **docente** coordinatore di classe per la "Valorizzazione delle eccellenze"
  - a. Individua i criteri di definizione delle eccellenze in collaborazione con l'eventuale referente di progetto
  - b. Individua i criteri di identificazione delle attività di valorizzazione delle eccellenze in collaborazione con l'eventuale referente di progetto
  - c. Promuove le attività legate a concorsi interni ed esterni
  - d. Propone e promuove attività coerenti con in criteri di cui sopra
  - e. Elabora forme di riconoscimento delle eccellenze in collaborazione con l'eventuale referente di progetto
  - f. Individua i criteri di efficacia delle attività di valorizzazione
- Verifica e valuta l'efficacia delle attività di valorizzazione
- Ripartisce il budget tra i vari progetti e attività in collaborazione con Alta Direzione e RSU
- Consegna i documenti/modelli per compilazione ai responsabili di progetto e/o attività
- Predispone la sintesi dei progetti/attività afferenti all'area (secondo modello, inclusa scheda finanziaria)
- Cura la compilazione della scheda di progetto in ogni sua fase
- Raccoglie le relazioni finali di progetti/attività entro maggio
- Si confronta con i responsabili di progetto/attività sul raggiungimento degli obiettivi - Elabora, a consuntivo, la sintesi progetti/attività secondo modello
- Valuta i risultati conseguiti in relazione ai risultati attesi e indica vie di miglioramento in collaborazione con l'Alta Direzione
- l - Promuove la regolamentazione e la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa (es. uscite didattiche, campi scuola, scambi nazionali e internazionali).

2 - Promuove l'organizzazione di momenti di confronto e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse.

3 - Promuove la formazione e il confronto sull'innovazione metodologica (es. tecniche di insegnamento efficaci; attività scientifiche sperimentali; attività linguistiche ed espressive con tecniche efficaci).

### **Recupero delle insufficienze**

- a) Acquisisce dai Consigli di classe i dati relativi alla situazione di partenza: aree di "sofferenza" per discipline, classi, indirizzi
- b) In collaborazione con il responsabile del processo di valutazione analizza le cause delle difficoltà
- c) In collaborazione con il responsabile del processo di valutazione elabora proposte per affrontare le difficoltà di cui al punto precedente
- d) Organizza le attività finalizzate al recupero delle insufficienze
- e) In collaborazione con i coordinatori di classe, rileva l'eventuale bisogno formativo dei docenti e chiede formazione
- f) In collaborazione con il responsabile del processo di valutazione e con i coordinatori di classe individua criteri di efficacia delle attività di recupero
- g) Verifica e valuta i risultati delle attività di recupero

### **Prevenzione dell'insuccesso**

- a) Individua le aree, discipline, classi, indirizzi, di possibile "sofferenza"
- b) In collaborazione con il responsabile del processo di valutazione e con i coordinatori di classe elabora proposte in ordine alla prevenzione dell'insuccesso
- c) Organizza le attività di cui al punto precedente
- d) Definisce i criteri di individuazione dei destinatari
- e) In collaborazione con i coordinatori di classe, rileva l'eventuale bisogno formativo dei docenti e chiede formazione
- f) Cura la diffusione dell'informazione relativa alle attività di cui ai punti precedenti
- g) In collaborazione con il responsabile del processo di valutazione e con i coordinatori di classe individua i criteri di efficacia delle attività di prevenzione
- h) Verifica e valuta l'efficacia delle attività di prevenzione Il budget totale destinato al progetto sarà stabilito in sede di contrattazione Integrativa d'Istituto per l'a.s. 2016/2017.

Tutte le attività previste dal progetto devono rientrare all'interno del budget.

I presenti incarichi possono essere motivatamente revocati dal Dirigente Scolastico.

In tale caso spetta all'interessato la corresponsione delle spettanze in proporzione ai tempi di attività svolta.



## **LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)**

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel. 095/6136083 Fax 095/7694523

C.F. 80012580876 - Cod. Mecc.: CTPC01000A -Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) - E-mail: [CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



## IL COLLEGIO DOCENTI

Avvio Progetto "Scuola attiva contro il disagio passivo" - Identificativo progetto: **10.1.1A-FSEPON-SI-2017-536**. "Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 020

Il giorno **11 del mese di OTTOBRE** dell'anno 2017, alle ore 16.30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i docenti componenti il Collegio, come da elenco allegato al presente verbale (ALLEGATO I). Assenti i proff. ....(giustificate).  
Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Vincenzo Spinella, verbalizza il prof. Salvo Italia

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G. **AVVIO PROGETTO PON -FSE INCLUSIONE SOCIALE "SCUOLA ATTIVA CONTRO IL DISAGIO PASSIVO" : 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-536** -A.S. 2017/18

**Partecipano alla seduta i docenti presenti:**

**Il dirigente informa il Collegio che** è stato autorizzato e avviato il **progetto PON -FSE: ASSE I "Scuola attiva contro il disagio passivo"** sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. **Il dirigente** informa il Collegio che sono stati pubblicati sul sito web della istituzione scolastica, gli avvisi per consentire il reclutamento degli esperti, del personale docente Tutor, del Referente per la valutazione e del personale Ata. Completata la fase di individuazione del personale, occorre procedere alla individuazione del target di riferimento degli alunni c.d. "a rischio" e solo successivamente procedere alla rilevazione dei bisogni e delle esigenze avvertite dagli alunni c.d. "a rischio", rivolte a coloro che:

- presentano o rischiano un rallentamento nei percorsi di studio (abbandoni, ripetenze);
- manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico;
- non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento (debiti, bassi livelli di competenze);
- hanno abbandonato o intendono abbandonare il percorso formativo e necessitano di ri-orientamento (passaggi tra canali formativi, passerelle).
- sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, alunni con disabilità, con BES in merito agli ambiti su cui intervenire, delineati dal PAI, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il nuovo anno scolastico.

## **AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO PERSONALE ESPERTO**

**CODICE CUP N. C69G17000520007**

Al sito web – sezione Amministrazione trasparente  
A tutte le scuole della provincia di Catania  
Agli Atti

### **AVVISO PUBBLICO**

**DI SELEZIONE**, mediante procedura comparativa di titoli ed esperienze professionali **FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 9 ESPERTI FORMATORI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PON – FSE 2014 - 2020**, riferita all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. **Azione 10.1.1, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016**, per la realizzazione di **interventi formativi rivolti agli studenti del Liceo "G. Verga" di Adrano**, via Salvo D'acquisto n. 16

CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO	
TITOLO PROGETTO	Scuola attiva contro il disagio passivo
10.1.1	Obiettivo specifico e azione del PON
A	Sottoazione/progetto
FSEPON	Fondo Sociale Europeo, ovvero il Fondo strutturale che cofinanzia il progetto
SI	Regione di riferimento, SICILIA
2017	Anno di autorizzazione
536	Numero progressivo del progetto
IMPORTO AUTORIZZATO	€. 44.905,20
PERIODO AVVIO DEL PROGETTO	30/09/2017
FINE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	31/08/2018

## II DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

**VISTI** i Regolamenti (UE) n.1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di investimento europei e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FSE FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 approvato con Decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;

**VISTA** la Circolare Prot. n. A00DGEFID 10862 del 16/09/2016 – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. **Avviso pubblico** "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE);

**VISTE** le "Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate da Fondi Strutturali Europei" 2014-2020;

**VISTA** la nota del MIUR Prot. A00DGEFID 31711 del 24/07/2017 di autorizzazione del progetto presentato dal Liceo "G. Verga" di Adrano, collocato utilmente nella graduatoria approvata con provvedimento del Dirigente dell'Autorità di Gestione prot. N. 29241 del 18 luglio 2017 all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, **PRESO ATTO** del dispositivo prot. n. 3786 del 01/08/2017, riguardante le azioni di Informazione e Pubblicizzazione autorizzazione progetto "**Scuola attiva contro il disagio passivo**" - Identificativo progetto: **10.1.1A-FSEPON-SI-2017-536**. "Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

**VISTA** la nota MIUR.A00DGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0034815.02-08-2017, riguardante indicazioni e chiarimenti disciplinanti le attività di formazione e l'iter di reclutamento del personale "esperto" e relativi aspetti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale. Chiarimenti.

**VISTA** la determinazione n. 115 prot. n. 3907 del 26/08/2016, riguardante l'attribuzione di responsabilità dei procedimenti amministrativi al Dsga Sig. Quaceci Nicola.

**RILEVATA** la necessità all'interno del progetto di avviare le procedure di individuazione di figure professionali che possano condurre attività di formazione per gli studenti riferite "a rischio" di insuccesso scolastico-formativo; "a rischio" di frequenza saltuaria; "a rischio" di abbandono scolastico; alunni diversamente abili; alunni con BES; alunni stranieri, frequentanti il I Biennio dei vari indirizzi di studio presenti nel Curricolo del Liceo "G. Verga" di Adrano sui seguenti n. 9 moduli formativi:

MODULO	TIPOLOGIA MODULO	TITOLO	N. ORE
1	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	GIOCO SPORT A SCUOLA (CALCIO A 5)	30H
2	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	IL TENNIS A SCUOLA	30H
3	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	L'INGLESE PER IL TEATRO	30H
4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"	30H
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"	30H
6	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"	30H
7	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"	30H

8	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"	30H
9	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"	30H

## EMANA

il presente avviso pubblico avente per oggetto l'individuazione e la selezione PUBBLICA mediante procedura comparativa di reclutamento di N. 9 ESPERTI per la realizzazione delle azioni di formazione riferite all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, a rischio" di insuccesso scolastico-formativo; "a rischio" di frequenza saltuaria; "a rischio" di abbandono scolastico; alunni diversamente abili; alunni con BES; alunni stranieri, frequentanti il I Biennio dei vari indirizzi di studio del Liceo "G. Verga" di Adrano.

La selezione, centrata su titoli e specifiche esperienze professionali è disciplinata come segue.

## ART. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE

Il presente avviso è finalizzato alla predisposizione di una graduatoria di Esperti da impiegare nella realizzazione di interventi formativi per gli studenti nell'ambito dei progetti **PON-FSE 2014-2020, Azione 10.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016.

## ART. 2 - DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEGLI ESPERTI E TIPOLOGIA DELLE AZIONI RICHIESTE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

I candidati dovranno aver condotto nel corso della loro attività, documentate esperienze di insegnamento, di coordinamento e conduzione di gruppi, formazione ed innovazione sia all'interno del sistema formale rappresentato dalle istituzioni scolastiche, che nel sistema informale, rappresentato da Enti pubblici e privati, Federazioni, Associazionismo, volontariato, nell'ambito della tipologia di Moduli previsti dal presente avviso. L'articolazione oraria degli incontri sarà definita successivamente, su proposta del dirigente scolastico, titolare della direzione e coordinamento del progetto.

DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DELL'ESPERTO DIDATTICO	
<b>FUNZIONI</b>	<p>Nell'ambito del progetto specifico l'<b>esperto</b> didattico, si occupa dei Piani di intervento, viene nominato in quanto competente rispetto ad un determinato argomento, sulla base delle sue competenze finalizzate all'azione/modulo all'interno del Piano Integrato, con incarico del Dirigente scolastico.</p> <p>Imposta i suoi interventi basandosi sui bisogni espressi degli allievi ;</p> <p>Mette a disposizione le proprie conoscenze;</p> <p>Favorisce l'apprendimento autonomo da parte dei destinatari;</p> <p>Limita la sua presenza nel rispetto dei parametri imposti dal modello didattico</p>

	<p>Fornisce indicazioni per l'approfondimento delle tematiche trattate o per l'acquisto di materiali</p> <p>Partecipa a eventuali riunioni di équipe o incontri con il tutor, il coordinatore e il referente per la valutazione lo staff del progetto</p>
<b>COMPITI</b>	<p>Redige la programmazione didattica di dettaglio di moduli didattici raccordandosi con il tutor, il coordinatore del modulo/progetto e il referente per la valutazione ove previsto.</p> <p>Svolge attività di docenza</p> <p>Individua le metodologie didattiche da utilizzare calibrandole sulle caratteristiche ed esigenze del gruppo di apprendimento</p> <p>Fornisce indicazioni per l'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p>Predisporre il materiale didattico a supporto dell'apprendimento degli allievi</p> <p>Raccoglie, per quanto possibile, le richieste degli allievi inserendole nella programmazione e apportando modifiche alla pianificazione iniziale</p> <p>Rileva il clima di gruppo ed eventuali problematiche individuali e/o collettive riportandole al coordinatore</p> <p>Prepara le verifiche didattiche intermedie e finali in raccordo con il coordinatore ed esprime e documenta valutazioni relative agli apprendimenti acquisiti dai partecipanti ai sensi della normativa vigente</p> <p>Su richiesta del coordinatore predisporre una relazione relativa all'attività didattica svolta</p> <p>Su richiesta del coordinatore, esprime valutazioni e sintetiche relazioni individuali, relative alle competenze trasversali</p>

TIPOLOGIA MODULO	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO
TITOLO	GIOCO SPORT A SCUOLA ( CALCIO A 5 )
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI DEI MODULI FORMATIVI	Studentesse e studenti frequentanti le classi del I biennio, "a rischio" insuccesso formativo
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<p>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto ( screening di I livello)</p> <p>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</p> <p>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico (D.M. 139/2007);</p> <p>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali ( D.M. 139/2007)</p> <p>5. Progettazione di approcci valutativi basati sulle prove esperte;</p> <p>Il Modulo o percorso didattico "Gioco Sport a Scuola" (calcio a 5) intende promuovere e realizzare l'educazione motoria e sportiva caratterizzata dalla educazione al rispetto della persona, delle regole, degli altri, valorizzando il "far play", la relazione formativa tra studenti, sviluppare l'autonomia decisionale degli studenti, conoscere le regole del calcio, migliorare attraverso la pratica sportiva le opportunità di inclusione sociale, rafforzare l'autostima,</p>
ATTIVITA'	Conoscere il regolamento di gioco; Esercitazioni di tecnica dei fondamentali con il pallone (passaggi, colpo di testa, tipi di tiro e varie tecniche di gara); Organizzazione di mini tornei;
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>.</p> <p><b>MODALITÀ:</b> lezione improntata sull'attività laboratoriale, lavori di gruppo, learning by doing, cooperative learning, giochi a squadre.....</p>

OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale;</li> <li>- Trasferire le competenze acquisite in ambiti e contesti diversi;</li> <li>- Aumentare l'autostima;</li> <li>- Contribuire alla maturazione del proprio benessere psicofisico.</li> <li>- Promuovere una relazione formativa con i compagni nello sviluppo psicosociale;</li> <li>- Sperimentare nuovi ruoli sociali;</li> <li>- Acquisire norme e valori di riferimento;</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle funzioni senso-percettive;</li> <li>- Consolidamento e perfezionamento schemi motori;</li> <li>- Sviluppo delle capacità di discriminazione percettiva con particolare attenzione allo sviluppo della "esterocettività" e alla integrazione delle informazioni provenienti dall'ambiente esterno con l'attività del sistema cinestesico;</li> <li>- Migliorare lo stile di vita riducendo la sedentarietà;</li> <li>- Capacità motorie : coordinative e condizionali;</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	

TIPOLOGIA MODULO	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO
TITOLO	IL TENNIS A SCUOLA
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto ( screening di I livello)</li> <li>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</li> <li>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</li> <li>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali ( D.M. 139/2007)</li> <li>5. Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte;</li> </ol>
ATTIVITA'	Conoscere il regolamento di gioco; Esercitazioni di tecnica dei fondamentali (diritto, rovescio, servizio.); Organizzazione di mini tornei;
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare per saper agire) e quindi del <b>cooperative learning</b>, lavori individuali e di gruppo, <b>role playing</b>;</p> <p><b>Modalità:</b> lezione improntata sull'attività laboratoriale, lavori di gruppo, learning by doing, cooperative learning, giochi di squadra</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<p>Obiettivi e finalità specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare le capacità motorie degli allievi e quelle coordinative specifiche del tennis.</li> <li>- Stimolare la ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco impone.</li> <li>- Stimolare la curiosità degli allievi che non conoscono il gioco del tennis.</li> <li>- Conoscere la tecnica di base dei colpi fondamentali del tennis: diritto, rovescio, battuta.</li> <li>- Stimolare la cooperazione tra operatori scolastici e lo staff tecnico dell'associazione.</li> </ul>

TIPOLOGIA MODULO	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO
TITOLO	L'INGLESE PER IL TEATRO
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto ( screening di I livello)</li> <li>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</li> <li>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</li> <li>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali ( D.M. 139/2007)</li> </ol> Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte:
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>.</p> <p>Per il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base di Lingua Inglese si sperimenterà l'attività teatrale e musicale, che renderà i ragazzi fautori ed attori del loro percorso di apprendimento. Si promuoverà Altresì una didattica laboratoriale basata sulle esigenze formative dei singoli alunni e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) sulla base dei livelli di sviluppo e di apprendimento, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento, degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni. finalizzate all'acquisizione di competenze dell'Asse prevalente dei linguaggi, in cui gli alunni coinvolti sperimenteranno i lavori individuali e di gruppo. in collaborazione con l'insegnante.</p> <p><b>MODALITA'</b>: lavori a coppie e a piccoli gruppi, giochi di ruolo, drammatizzazione ascolto guidato, lavoro di gruppo ,lavoro individuale assegnato all'interno del gruppo</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere una scuola "inclusiva" e 'aperta' alle problematiche dell'utenza;</li> <li>- promuovere lo sviluppo socio-culturale;</li> <li>- promuovere il successo formativo;</li> <li>- prevenire la dispersione scolastica;</li> <li>- promuovere la continuità educativa fra la Scuola Secondaria di I grado e quella Secondaria di II grado;</li> <li>- ottimizzare le risorse professionali;</li> <li>- promuovere una scuola in rete con altre scuole ed enti esterni;</li> <li>- stimolare l'attenzione verso il territorio, in cui gli alunni maturano la loro esperienza di crescita e formazione, per imparare a rispettarlo e tutelarlo;</li> <li>- contribuire alla maturazione del benessere psicofisico degli studenti</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<p><b>Obbiettivi specifici</b> di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore;</li> <li>- Conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un adeguata competenza nella comprensione del testo.</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	<p>TRAGUARDO ATTESO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese;</li> <li>- Saper interagire con gli altri in lingua inglese, in situazioni quotidiane e /o di interesse personale;</li> <li>- Acquisire sicurezza nell'interazione (non limitandosi alla semplice risposta ma contribuendo a mantenere lo scambio dialogico);</li> </ul> <p>Utilizzare semplici espressioni di uso frequente;</p>

TIPOLOGIA MODULO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
TITOLO	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<p>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto ( screening di I livello)</p> <p>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</p> <p>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</p> <p>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali ( D.M. 139/2007)</p> <p>Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte;</p> <p>Utilizzo delle ITC per attivare innovative modalità di apprendimento mediante l'utilizzo del Programma "Rhinoceros" e realizzazione di prodotti con stampante " 3D"</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>.</p> <p>Per il rinforzo e consolidamento delle competenze di base Artistico-scientifico-tecnologiche, si promuoverà una didattica laboratoriale basata sulle esigenze formative dei singoli alunni e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) sulla base dei livelli di sviluppo e di apprendimento, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento, degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni. finalizzate all'acquisizione di competenze dell'Asse prevalente Artistico-scientifico-tecnologico, in cui gli alunni coinvolti sperimenteranno i lavori individuali e di gruppo. in collaborazione con l'insegnante.</p> <p>MODALITA': visite guidate in luoghi di interesse storico- artistico; utilizzo della macchina fotografica; Utilizzo della stampante 3D; utilizzo di strumenti multimediali; utilizzo del laboratorio di Arte; Metodo induttivo e deduttivo; Lavori di gruppo.</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi;</li> <li>- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono;</li> <li>- Stimolare l'attenzione verso il territorio in cui si vive e si matura la propria esperienza formativa, per imparare a rispettarlo e tutelarlo;</li> <li>- Promuovere la capacità di conoscenza fondata sull'osservazione ed analisi diretta attraverso il confronto con la realtà;</li> <li>- Avviare gli alunni alla problematizzazione per renderli costruttori e non passivi fruitori del loro sapere;</li> <li>- Imparare a scoprire la realtà circostante e a scoprire se stessi, ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie abilità creative;</li> <li>- Saper lavorare in gruppo, rispettando i tempi e le modalità di esecuzione dei compiti assegnati.</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le conoscenze su storia, arte e architettura attraverso un approccio pratico e orientato alla tecnologia;</li> <li>Acquisire competenze tecniche e scientifiche legate agli strumenti e metodi impiegati per la realizzazione dei dispositivi: in particolare, design e sviluppo di progetti con stampa 3D, programmazione informatica, uso di software per la</li> </ul>

	<p>modellazione 3D;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere le basi del disegno 3D;</li> <li>- Imparare a preparare un file per la stampa;</li> <li>- Conoscere una stampante 3D nelle sue parti e nelle loro funzioni;</li> <li>- Imparare a riconoscere i materiali e a scegliere il più adatto;</li> <li>- Acquisire una metodologia operativa di conoscenza delle realtà ambientali con il metodo dell'indagine, raccolta e analisi dei dati;</li> <li>- Approfondire l'aspetto storico-artistico del territorio di appartenenza;</li> <li>- Saper sfruttare le possibilità della tecnologia per creare, raccontare e comunicare con la fotografia e la stampante 3D;</li> <li>- Saper documentare mediante l'arte della fotografia e il disegno tecnico.</li> </ul>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di modellini di monumenti storico-artistici del territorio della Sicilia orientale al fine di modificare la tendenza dei giovani a muoversi nell'ambiente di appartenenza in maniera superficiale, pensando sia compito di altri tutelare il patrimonio artistico e ambientale, e stimolare così nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio.</li> <li>- Fotografare luoghi e monumenti di interesse storico-artistico presenti nel territorio limitrofo alla scuola e nella parte orientale della Sicilia;</li> <li>- Raccogliere il materiale prodotto attraverso la documentazione fotografica e selezionare quello utile per la realizzazione del prodotto finale (Modellino in 3D);</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	<p>RISULTATO ATTESO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di competenze tecniche riguardo all'arte della fotografia e all'uso della stampante 3D;</li> <li>- Valorizzazione delle capacità creative del singolo alunno;</li> </ul> <p>Imparare a lavorare in gruppo.</p>

TIPOLOGIA MODULO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
TITOLO	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto ( screening di I livello)</li> <li>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</li> <li>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</li> <li>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali (D.M. 139/2007)</li> </ol> <p>Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte; Laboratori di scrittura e produzione di testi espositivi e argomentativi, nonché Attività laboratoriale riguardanti il recupero delle competenze morfo-sintattiche della lingua italiana</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>. Per il rinforzo e consolidamento delle competenze di base di Lingua Italiana si promuoverà una didattica laboratoriale basata sulle esigenze formative dei singoli alunni e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) sulla base dei livelli di sviluppo e di apprendimento, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento, degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni. finalizzate all'acquisizione di competenze dell'Asse prevalente dei</p>

	<p>linguaggi, in cui gli alunni coinvolti sperimenteranno i lavori individuali e di gruppo, in collaborazione con l'insegnante.</p> <p>MODALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di biblioteca: gli alunni potranno recarsi, secondo modalità e tempi stabiliti, nella biblioteca comunale per il prestito di libri da leggere in classe e utilizzare come strumenti operativi;</li> <li>- brainstorming Lezione frontale; laboratorio; lezione dialogata; lavoro di gruppo; cooperative learning;</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<p>OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni;</li> <li>- Riconoscere le relazioni tra parole;</li> <li>- Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse;</li> <li>- Individuare informazioni date esplicitamente nel testo;</li> <li>- Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase);</li> <li>- Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore;</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- OBIETTIVI SPECIFICI:</li> <li>- Imparare la lettura esplorativa del testo, che aiuta lo studente a orientarsi nella soluzione del problema;</li> <li>Capire il significato delle espressioni linguistiche;</li> <li>- Saper individuare nel testo una informazione esplicita;</li> <li>- Saper individuare lo scopo per il quale un autore veicola un dato messaggio;</li> <li>- Saper interrogare attentamente il contesto;</li> <li>- Sollecitare la competenza semantico lessicale dello studente;</li> <li>- Saper individuare nel testo un'informazione data.</li> <li>- Saper ben cogliere il tema di base di un testo e ben comprendere la tesi dell'autore;</li> <li>- Saper cogliere la relazione di significato tra le varie frasi che compongono un testo;</li> </ul>

TIPOLOGIA MODULO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
TITOLO	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto (screening di I livello)</li> <li>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</li> <li>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</li> <li>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali (D.M. 139/2007)</li> </ol> <p>Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte;</p> <p>Laboratori di scrittura e produzione di testi espositivi e argomentativi, nonché Attività laboratoriale riguardanti il recupero delle competenze morfo-sintattiche della lingua italiana</p>

	<p>ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni sull'individuazione delle principali strutture grammaticali della lingua italiana;</li> <li>- Esercitazioni di scrittura utilizzando i principali connettivi logici e le strutture grammaticali;</li> <li>- Uso di strumenti multimediali, che consentano agli alunni, coinvolti nel progetto, di verificare nell'immediato il processo dell' apprendimento e consolidamento delle competenze di base;</li> <li>- Percorsi individualizzati e personalizzati.</li> <li>- Esercizi di autocorrezione e/o inserimento condotti dal docente;</li> </ul>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto</p>	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>.</p> <p>Per il rinforzo e consolidamento delle competenze di base di Lingua Italiana si promuoverà una didattica laboratoriale basata sulle esigenze formative dei singoli alunni e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) sulla base dei livelli di sviluppo e di apprendimento, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento, degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni. finalizzate all'acquisizione di competenze dell'Asse prevalente dei linguaggi, in cui gli alunni coinvolti sperimenteranno i lavori individuali e di gruppo, in collaborazione con l'insegnante.</p> <p>MODALITA': lezione frontale; laboratorio; cooperative learning; brainstorming;</p>

<p>OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI</p>	<p>OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI:</p> <p>Morfologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li> <li>- Padroneggiare le strutture morfologiche della lingua presenti nei testi;</li> <li>- Saper identificare le tradizionali parti del discorso;</li> <li>- Saper ragionare su di esse per riconoscere il valore semantico, le caratteristiche morfologiche, le potenzialità sintattiche che ciascuna assume nel testo;</li> <li>- Usare consapevolmente ed in modo appropriato nella produzione linguistica orale e scritta le strutture morfologiche della lingua per produrre testi corretti e coesi.</li> </ul> <p>Sintassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere le frasi semplici e complesse e distinguere i diversi tipi di frasi;</li> <li>- Saper identificare i sintagmi che compongono una frase, comprenderne la natura e distinguere tra sintagmi semplici e complessi;</li> <li>- Saper individuare con sicurezza il verbo comprendendo il ruolo e i legami che esso stabilisce con gli altri elementi della frase.</li> <li>- Saper usare consapevolmente e in modo appropriato nella produzione linguistica orale e scritta le strutture sintattiche della lingua per produrre testi sintatticamente corretti.</li> </ul>
---	--

	Fonologia, Ortografia, Punteggiatura: - Padroneggiare la lingua italiana nella sua forma orale e in quella scritta; Padroneggiare le strutture fonetiche
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	

TIPOLOGIA MODULO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
TITOLO	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto (screening di I livello)</li> <li>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</li> <li>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</li> <li>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali (D.M. 139/2007)</li> </ol> Progettazione di approcci valutativi basati sulle <b>prove esperte</b> ; Laboratori di scrittura e produzione di testi espositivi e argomentativi, nonché attività laboratoriale riguardanti il recupero delle competenze morfo-sintattiche della lingua italiana ATTIVITA': lettura; scrittura; uso di strumenti multimediali; esposizioni orali; - percorsi individualizzati e personalizzati.
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b> . Per il rinforzo e consolidamento delle competenze di base di Lingua Italiana si promuoverà una didattica laboratoriale basata sulle esigenze formative dei singoli alunni e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) sulla base dei livelli di sviluppo e di apprendimento, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento, degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni, finalizzate all'acquisizione di competenze dell'Asse prevalente dei linguaggi, in cui gli alunni coinvolti speriementeranno i lavori individuali e di gruppo, in collaborazione con l'insegnante. MODALITA': lezione frontale; laboratorio; cooperative learning;
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare a leggere con attenzione le frasi che compongono un testo;</li> <li>- Saper comprendere il significato generale e analitico di un testo;</li> <li>- Saper riconoscere gli elementi di coesione e coerenza testuali (l'organizzazione logica entro e oltre la frase);</li> <li>- Saper cogliere gli elementi di unità testuale (l'incipit, il corpo centrale e l'excipit).</li> <li>- Valorizzazione delle competenze linguistiche in Italiano;</li> <li>- Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento in lingua madre e di cittadinanza;</li> <li>- Potenziare l'educazione linguistica attraverso attività e/o percorsi che promuovano l'autonomia, l'autostima, la capacità di scelta e di confronto con gli altri.</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio;</li> <li>- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare;</li> <li>- Innalzare il tasso di successo scolastico;</li> </ul>

	- Incrementare il livello di inclusione
RISULTATI ATTESI	<p>TRAGUARDO ATTESO</p> <p>- Consolidare e potenziare la padronanza linguistica ovvero il possesso ben strutturato dell'italiano che consenta a ciascun allievo:</p> <p>a) di esprimersi in vari contesti e per vari scopi interagendo in una pluralità di situazioni comunicative;</p> <p>b) di stabilire relazioni con gli altri;</p> <p>di far crescere la consapevolezza di sé e della realtà .</p>

TIPOLOGIA MODULO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
TITOLO	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALUNNI FREQUENTANTI LE CASSI DEL I BIENNIO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<p>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto (screening di I livello)</p> <p>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</p> <p>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) - Asse matematico, Asse scientifico- Asse dei linguaggi, tecnologico (D.M. 139/2007);</p> <p>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali (D.M. 139/2007). Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte;</p> <p>Laboratori di matematica miranti al recupero e consolidamento delle competenze relative a: Numeri, Dati e Previsioni, Spazio e figure, Relazioni e Funzioni</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>.</p> <p>MODALITA': motivare e rimotivare allo studio della disciplina; suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo da parte dello studente; partecipazione attiva e motivata dell'alunno al processo di costruzione del proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di Ricerca-azione per rendere gli alunni protagonisti del proprio percorso formativo.</p> <p>- utilizzo di strategie adeguate quali: coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;</p> <p>scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse;</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni a rischio;</li> <li>- Prevenzione dell'eventuale dispersione scolastica;</li> <li>- Innalzamento del livello medio del profitto degli alunni coinvolti;</li> <li>- Promozione del successo formativo, rispondendo alle esigenze degli alunni.</li> <li>- Suscitare interesse e motivazione.</li> <li>- Rafforzamento dell'autonomia operativa.</li> <li>- Acquisire la capacità di stabilire connessioni logiche tra gli eventi in un rapporto di causa effetto, come metodo di apprendimento</li> <li>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le competenze matematico- logico-scientifiche;</li> <li>- Far acquisire le strumentalità di base del calcolo (raggruppare, ordinare, contare, classificare);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recuperare le tecniche di calcolo orale e scritto;</li> <li>- Comprendere il testo di un problema;</li> <li>- Affinare l'abilità di ragionamento ed acquisire il metodo di studio</li> <li>- Sviluppare la capacità logico-deduttive;</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare scolasticamente gli esiti in matematica e incrementare il successo scolastico-formativo al biennio della scuola secondaria di secondo grado;</li> <li>- Migliorare i risultati delle prove INVALSI;</li> <li>- Uniformare i livelli di competenza degli alunni;</li> <li>- Arricchire le conoscenze e migliorare le abilità logiche e matematiche;</li> <li>- Contribuire alla maturazione della personalità degli alunni;</li> </ul>
MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Per la valutazione ex ante si fissano i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza ed organicità dell'impianto progettuale;</li> <li>- presenza di tutti gli attori chiave;</li> <li>- individuazione delle metodologie appropriate per ogni fase di attività;</li> <li>- definizione puntuale dei percorsi.</li> </ul> <p>Per la valutazione in itinere si considerano i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- efficacia del coordinamento delle attività;</li> <li>- sviluppo coerente dei percorsi progettati;</li> <li>- rispetto dei tempi di sviluppo.</li> </ul> <p>Per la valutazione ex-post si propongono i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza tra risultati attesi e quelli conseguiti;</li> <li>- rispetto dei tempi prefissati;</li> <li>- raggiungimento degli obiettivi prefissati;</li> <li>- soddisfazione dell'utenza;</li> <li>- adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati.</li> </ul>

TIPOLOGIA MODULO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
TITOLO	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"
ORE PREVISTE PER MODULO	30H
DESTINATARI	ALLIEVI A RISCHIO DI INSUCCESSO SCOLASTICO
DESCRIZIONE delle azioni specifiche richieste per l'assolvimento dell'incarico, che con il progetto si intendono mettere in atto e realizzare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione del target dei destinatari del progetto (screening di I livello)</li> <li>2. Definizione dei bisogni formativi (risultati di apprendimento declinati dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente);</li> <li>3. Progettazione di percorsi formativi (U.D.A.) Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico- tecnologico (D.M. 139/2007);</li> <li>4. Progettazione di rubriche di competenza riferite agli Assi culturali (D.M. 139/2007)</li> </ol> <p>Progettazione Approcci valutativi basati sulle prove esperte;</p> <p>Progettazione di Approcci valutativi basati sulle prove esperte;</p> <p>Laboratori di matematica miranti al recupero e consolidamento delle competenze relative a: Numeri, Dati e Previsioni, Spazio e figure, Relazioni e Funzioni</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE da adottare e modalità operative per la realizzazione del progetto	<p>I principi metodologico-didattici del <b>learning by doing</b> (apprendere attraverso il fare) e quindi del <b>problem solving</b> e del <b>cooperative learning</b>.</p> <p>Per il rinforzo e consolidamento delle competenze di base di matematica si promuoverà una didattica laboratoriale basata sulle esigenze formative dei singoli alunni e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) sulla base dei livelli di sviluppo e di apprendimento, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento,</p>

	<p>degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni. finalizzate all'acquisizione di competenze prevalenti dell'Asse matematico in cui gli alunni coinvolti sperimenteranno i lavori individuali e di gruppo. in collaborazione con l'esperto e il docente tutor..</p> <p><b>Utilizzo delle ITC per attivare</b> innovative modalità di apprendimento</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni a rischio;</li> <li>- Prevenzione dell'eventuale dispersione scolastica;</li> <li>- Innalzamento del livello medio del profitto degli alunni coinvolti;</li> <li>- Promozione del successo formativo, rispondendo alle esigenze degli alunni.</li> <li>- Suscitare interesse e motivazione.</li> <li>- Rafforzamento dell'autonomia operativa.</li> <li>- Acquisire la capacità di stabilire connessioni logiche tra gli eventi in un rapporto di causa effetto, come metodo di apprendimento</li> <li>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</li> </ul>
OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica (Numeri);</li> <li>- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni (Spazio e figure);</li> <li>- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (Relazioni e funzioni);</li> <li>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</li> <li>- Giocare con la matematica: osservare, descrivere ed analizzare diverse situazioni reali, naturali o artificiali, cogliendo invarianti e differenze, cercando il modello matematico;</li> <li>- Eseguire operazioni e confronti tra numeri naturali, interi, frazioni e numeri decimali a mente, quando è possibile, o utilizzando calcolatrici e fogli di calcolo, utilizzando anche le proprietà delle operazioni;</li> <li>- Sviluppare l'intuizione spaziale e suscitare immagini mentali per lo sviluppo dei concetti;</li> </ul>

### ART. 3 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ai soggetti individuati dall'esito della presente selezione, sulla base della posizione in graduatoria, potranno essere conferite attività di docenza sui profili funzionali ai moduli specifici di competenza prescelti come sopra descritto. L'attività di docenza si intende comprensiva dell'ideazione e realizzazione della proposta di intervento didattico formativo **presentato alle specifiche caratteristiche dell'UDA e/o del modulo**, come percorso metodologico-didattico, da realizzare nel corso dell'attività in presenza. L'incarico definirà il numero degli interventi, le sedi e gli orari. Le attività formative e di docenza, in presenza, si svolgeranno presso il **Liceo Ginnasio Statale "G. Verga"** Via Salvo D'Acquisto n. 16, sede succursale via Donatello e presso le strutture messe a disposizione dall'Ente Locale. Le attività oggetto degli incarichi che verranno conferiti dal Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" dovranno essere svolte tra i mesi di **novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio e comunque concludersi entro il mese di agosto 2018.**

### ART. 4 - COMPENSI

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sarà riconosciuto un compenso massimo onnicomprensivo pari a **€uro 70,00**. Sui compensi saranno applicate le ritenute previdenziali e fiscali nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa che la liquidazione del compenso previsto, debitamente documentato, avverrà alla conclusione delle attività e a seguito dell'effettiva acquisizione del budget assegnato a questa Istituzione Scolastica. La copertura assicurativa sarà garantita dalla scuola in quanto progetto interno approvato.

## **ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti, pena la inammissibilità della candidatura (per le persone giuridiche si intende riferito al legale rappresentante):

- cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di stati membri dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18 anni;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- aver condotto esperienza/e documentate come descritto nei diversi profili.

2. Trascorso il termine previsto dal presente bando per la presentazione delle candidature, un'apposita **commissione, nominata** dal Dirigente Scolastico, procederà immediatamente alla valutazione delle istanze di candidatura, dei curricula e dei titoli dichiarati.

3. Si procederà alla valutazione dei curricula e dei titoli **anche in caso di una sola** istanza pervenuta, purché essa sia rispondente ai requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico.

Si precisa che gli Esperti, al momento della presentazione della domanda dovranno dichiarare la piena disponibilità e la compatibilità oraria a raggiungere la sede formativa, e che l'accettazione dell'incarico non arrecherà pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione di docente presso la scuola di servizio (nel caso si tratti di docenti).

I predetti requisiti sono obbligatori pena la inammissibilità della candidatura. I requisiti verranno accertati sulla base del curriculum vitae allegato alla domanda di partecipazione, nel quale dovranno pertanto essere indicate in modo chiaro le esperienze maturate e la proposta dell'intervento didattico-formativo. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o la decadenza dalla graduatoria o la revoca dell'incarico.

Nella presente selezione è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi.

## **ART. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE DI COMPARAZIONE DEI CURRICULA**

Per partecipare alla selezione, i candidati (siano essi persone fisiche o persone giuridiche) potranno scegliere **solo un modulo** formativo prescelto e dovranno evidenziare, pena esclusione, i titoli culturali, le esperienze professionali ad esso relative, in particolare quelle esperienze effettuate con alunni, le pubblicazioni relative al modulo scelto, nonché la proposta di intervento didattico formativo. La Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente Scolastico attribuirà un punteggio globale massimo di **100 punti**, sommando il punteggio attribuito ai titoli culturali alle esperienze professionali, alle pubblicazioni dichiarate dai candidati e alla presentazione e progettazione della proposta di intervento didattico formativo attinente alla tipologia di Modulo. La Commissione valuterà i titoli pertinenti al profilo richiesto tenendo unicamente conto di quanto autodichiarato nel curriculum vitae in formato europeo e nella domanda di candidatura (**Al. 1**). La Commissione di valutazione procederà a valutare esclusivamente i titoli acquisiti, le esperienze professionali e i

servizi già effettuati alla data di scadenza del presente **Avviso**. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei contenuti didattici digitali si precisa che:

- per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate giornalistiche registrate;
- per "contenuti didattici digitali" si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico) destinati agli interventi formativi e a carattere non divulgativo, promossi da: MIUR, INDIRE, Università, Enti

di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sicilia o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d'ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo.

**\*\*\* Per il modulo "Le meraviglie artistiche in 3D", la Commissione giudicatrice e di valutazione darà priorità alla/al candidato che avrà documentato esperienze acquisite nell'utilizzo del programma "Rhinoceros" e la realizzazione di prodotti con stampante 3D.**

Per ciascuno dei sotto elencati titoli **culturali, professionali e di servizio, pubblicazioni e proposta di intervento** didattico formativo attinente alla tipologia di Modulo (**UDA**) sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri:

<b>TABELLA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>TITOLI CULTURALI E PROFESSIONALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Diploma di studio di istruzione secondaria di secondo grado	PUNTI 4
Corsi post- diploma o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	PUNTI 2
Laurea triennale:	PUNTI 8
Laurea vecchio ordinamento o magistrale:	PUNTI 10
Dottorato di ricerca	PUNTI 4
Corsi post- lauream o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	PUNTI 2
<b>ESPERIENZE PROFESSIONALI AFFERENTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO ***</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>
A- Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti, regionali, nazionali e/o internazionali in qualità di progettisti, coordinatori e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si	Punti 5 per ogni incarico (max 10 punti)

propone candidatura.	
B-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti, tornei, campionati provinciali, regionali, nazionali e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura	Punti 5 per ogni incarico, (max 10 punti)
C-Docenza presso istituzioni scolastiche Statali e paritarie	Punti 2 per ogni anno di servizio (max 10 punti)
D- Esperienza di docenza in progetti PON in qualità di tutor o Esperto nell'ambito tematico specifico per il quale si concorre	Punti 5 per ogni incarico, (max 10 punti)
<b>PUBBLICAZIONI</b>	<b>MAX 10 PUNTI</b>
A- Articoli o saggi brevi	Punti 2 per ogni articolo e punti 4 per ogni monografia.
<b>PROPOSTA DI INTERVENTO DIDATTICO UDA</b>	<b>MAX 20 PUNTI</b>
A- Proposta di intervento: 'ideazione progettazione di specifica UDA (Unità di Apprendimento) comprensiva di prova esperta, con relativa rubrica di competenza, riferita all'Asse culturale <b>di riferimento e alle specifiche caratteristiche del modulo</b>	
Coerenza della Proposta di intervento nel suo complesso con le azioni specifiche le finalità previste dal progetto <b>alle specifiche caratteristiche del modulo</b>	Max 5 punti
<b>Carattere innovativo della</b> proposta di intervento, con le <b>metodologie didattiche da adottare per la realizzazione del progetto alle specifiche caratteristiche del modulo</b>	Max 5 punti

Adeguatezza della proposta di intervento alle <b>specifiche caratteristiche del modulo</b>	Max 5 punti
Adeguatezza della proposta di intervento con la <b>distribuzione delle ore per modalità didattica e integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF</b>	Max 5 punti
<b>TOTALE</b>	<b>MAX 100 PUNTI</b>

**\*\*\*** Per il modulo "Le meraviglie artistiche in 3D", la Commissione giudicatrice e di valutazione darà priorità alla/al candidato che avrà documentato esperienze acquisite nell'utilizzo del programma "Rhinoceros" e la realizzazione di prodotti con stampante 3D.

A parità di punteggio complessivo prevale il miglior punteggio parziale ottenuto per le esperienze professionali di cui alle lettere A) e B). In caso di informazioni generiche e indefinite non sarà attribuito alcun punteggio.

## ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, TERMINI, MODALITÀ E COMUNICAZIONE CON I CANDIDATI

Tutte le comunicazioni tra i candidati e il Liceo "G. Verga" potranno avvenire esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it) e l'indirizzo di posta elettronica fornito dal candidato nella domanda di partecipazione. Tutte le comunicazioni che riguarderanno la presente selezione saranno pubblicate sul sito del Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it).

Successivamente ai candidati selezionati saranno richiesti i documenti di rito in originale. Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni (**Al. 1**):

a. nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);

b. luogo e data di nascita;

Dichiara, a tal fine, sotto la propria responsabilità, di:

o Avere la Cittadinanza: Italiana o di uno degli stati membri dell'UE

o Essere attualmente occupato presso: \_\_\_\_\_ e di impegnarsi, qualora dipendente di Pubblica amministrazione, a produrre nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza a svolgere l'attività, in caso di selezione;

o Di non avere riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali pendenti, ovvero di aver \_\_\_\_\_;

o Di essere in regola con gli obblighi di legge in materia fiscale;

o Di non aver subito provvedimenti di interdizione scolastica, ovvero di \_\_\_\_\_;

o Di svolgere l'incarico senza riserva e secondo il calendario concordato con il Tutor interno;

o Di possedere titoli e/o esperienze indicati ed evidenziati nel curriculum vitae ai fini della valutazione in oggetto.

Ai sensi del predetto D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese dai candidati hanno valore di autocertificazione.

Il Liceo "G. Verga" si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai fini della partecipazione alla presente selezione pubblica.

Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda **Al. 1** dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della candidatura:

**1. curriculum vitae, in formato europeo e debitamente firmato.**

**2. Scheda autodichiarazione titoli e punteggi "Al. 2"** per la candidatura da compilare obbligatoriamente con l'**elenco di ogni titolo valutabile previsto dalla tabella di valutazione del presente avviso pubblico.**

**3. proposta di intervento didattico-formativo Al. 3**

**4. Copia documento di identità valido**

L'istanza di partecipazione dovrà essere inviata, **esclusivamente**, all'indirizzo email [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it), corredata della documentazione suindicata, **entro le ore 13.00 del giorno 21/10/2017**, con il seguente oggetto: "**Selezione esperto progetto FSE-2014-2020**" Azione 10.1.1, **specificando la tipologia del modulo.**

Non si terrà conto delle istanze pervenute oltre il termine fissato o in altro modo pervenute. Le domande che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione.

## ART. 8 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI CANDIDATI

La Commissione giudicatrice sarà nominata con decreto dal Dirigente Scolastico del Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" successivamente la scadenza del termine di presentazione delle domande.

A seguito della valutazione svolta dalla Commissione di cui sopra, secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente avviso, saranno pubblicate sul sito del Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" le graduatorie avverso le quali saranno esperibili gli ordinari rimedi amministrativi e giurisdizionali.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet del Liceo Verga: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)

## ART. 9 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie definitive avranno durata sino alla conclusione del progetto per il quale la selezione viene avviata: **agosto 2018**.

Le graduatorie potranno essere estese ad eventuali progetti formativi aventi il medesimo oggetto. In caso di proroga del progetto FSE - 2014-2020" Azione 10.1.1, da parte dell'Autorità competente, la graduatoria si intenderà automaticamente prorogata. I candidati che risulteranno in posizione utile nella suddetta graduatoria potranno essere incaricati dal Liceo "G. Verga" per la realizzazione delle attività descritte all'art. 1 del presente avviso pubblico di selezione secondo il criterio di scorrimento della graduatoria.

## ART. 10 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

Il conferimento degli incarichi è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

1. L'attribuzione degli incarichi avverrà tramite contratti di prestazione d'opera direttamente con l'esperto prescelto.
2. La durata del contratto sarà determinata in ore effettive di prestazione lavorativa. Le ore degli esperti saranno retribuite secondo la normativa vigente. Il trattamento economico sarà quello previsto dal presente avviso; saranno liquidate le ore di lezione effettivamente svolte. Si precisa che il compenso previsto è da ritenersi onnicomprensivo sia degli oneri a carico dell'Amministrazione che di quelli a carico del prestatore d'opera.
3. In caso di incarico a esperti dipendenti dalla Pubblica Amministrazione, questi, all'atto della stipula del suddetto contratto, dovranno produrre, pena l'esclusione, l'autorizzazione dell'Ente di appartenenza.
4. Ai fini dell'individuazione dell'esperto e prima della sottoscrizione del relativo contratto di prestazione d'opera, il Dirigente Scolastico si riserva la facoltà di richiedere informazioni e documentazione integrativa alla domanda.
5. Gli incarichi saranno attribuiti **anche in presenza di una sola domanda pervenuta**, purché risponda ai requisiti. **In caso di parità di punteggio sarà data la precedenza agli esperti che hanno già maturato maggiori esperienze all'interno dell'istituto.**

Al candidato esperto individuato a seguito di comparazione dei curricula e della proposta di intervento didattico (progetto UDA) e utilmente collocato in graduatoria sarà destinatario di apposito incarico di prestazione d'opera di natura occasionale, previa autorizzazione dell'eventuale amministrazione di appartenenza.

Al candidato utilmente collocato in graduatoria e destinatario di apposito incarico potrà essere affidato al **massimo un solo modulo**.

**Ai candidati "esperti"** potranno essere assegnati più moduli solo nel caso in cui il numero di candidati idonei dovesse risultare inferiore al numero dei moduli da attivare. In tal caso l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi avverrà tenuto conto della posizione dei candidati all'interno delle graduatorie distinte per modulo e comunque per un massimo complessivo di due **moduli per esperto**.

6. Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora l'intervento dell'esperto non corrisponda agli obiettivi didattico-educativi esplicitati nel Modulo e rispondenti al profilo delineato dai requisiti richiesti e relative attestazioni e certificazioni funzionali alla tipologia dei moduli.

## ART. 11 - ATTUAZIONE DEI PROGETTI E COMPITI DELL'ESPERTO

L'attribuzione dell'incarico obbliga gli esperti ad effettuare eventuali incontri con il Tutor interno del Modulo per:

- Definire, contestualizzare, pianificare e monitorare la progettazione dell'intervento formativo UDA + PROVA ESPERTA.
- Adottare le modalità di verifica valutazione e certificazione delle competenze definite dagli OO.CC.
- Predisporre, redigere e presentare la relazione finale sull'intervento svolto.
- Espletare le attività di predisposizione, somministrazione e verifica degli strumenti e dei materiali di rilevazione dei bisogni cognitivo/formativi, test d'ingresso, in itinere e finali, i contenuti e gli strumenti utili per le esercitazioni pratiche, e altro materiale didattico;
- Firmare il registro presenze;
- Agire in piena sintonia con il Tutor interno del modulo e il Referente della valutazione.

## ART. 12 - CONTROLLI

L'Istituto si riserva di effettuare i controlli ex art. 71 L. 445/00, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 rese nella proposizione della candidatura anche con richiesta all'interessato della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazione mendace. L'accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato comporta l'immediata interruzione del rapporto con l'Istituto.

## ART. 13 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO GRADUATORIE E IMPUGNAZIONI

1. La Commissione, sulla scorta di quanto emerso dalla valutazione dei curricula e degli allegati, redigerà **graduatorie distinte per ciascun modulo**, che saranno pubblicate entro 15 giorni dalla scadenza delle presentazioni delle istanze di partecipazione e saranno affisse all'albo e pubblicate sul sito web dell'Istituto.
2. Avverso le predette graduatorie è ammesso reclamo al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla data di pubblicazione. Trascorso tale termine le graduatorie diventano definitive con decreto del DS e potranno essere impugnate soltanto con ricorso al TAR o, in alternativa al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni.

## **ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento nella presente selezione è il Direttore SGA Nicola Quaceci.

## **ART. 15 - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. Tutti i dati personali, di cui l'Istituto verrà in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti selettivi, saranno trattati ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

2. La presentazione della domanda da parte del candidato dovrà contenere, a pena di esclusione, l'esplicito consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi gli eventuali dati sensibili, da parte del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di selezione. Gli stessi dati potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto e legittimo interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell' art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Il responsabile del procedimento che del trattamento dei dati è il Direttore SGA Nicola Quaceci.

4. Il Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo Spinella.

## **ART. 16 - ACCESSO AGLI ATTI DELLA SELEZIONE E RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

L'accesso alla documentazione attinente alla selezione è differito sino alla conclusione dell'iter procedimentale curato dalla Commissione giudicatrice. I candidati potranno richiedere la restituzione dei titoli presentati per la partecipazione alla selezione entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

## **ART. 17 - PUBBLICITÀ**

**Il presente avviso pubblico di selezione è pubblicato all'albo on-line dell'Istituto e sul sito web dell'istituzione scolastica: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) dal 05/10/2017 al 21/10/2017.**

## **ALLEGATI**

Allegato 1 - Domanda Candidatura Esperti

Allegato 2 - Scheda autodichiarazione titoli e punteggi per la candidatura al Modulo

Allegato 3 - Proposta di intervento didattico-formativo

**Il Dirigente Scolastico**

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai

**ALLEGATO 1 - DOMANDA CANDIDATURA PER LA SELEZIONE IN QUALITA' DI ESPERTO**

I/La sottoscritt\_ .....nato/a, ...a.....prov. .... il .....

residente a ..... prov. .... CAP .....Via/piazza ..... n° .....

Tel..... /Cell.....e-mail ..... Codice Fiscale .....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per la figura professionale di Esperto, per le attività inerenti i seguenti moduli (barrare nello spazio a sinistra il/i Modulo/i per cui si intende candidarsi)

MODULO	TIPOLOGIA DI MODULO:	TITOLO	N. ORE
1	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	GIOCO SPORT A SCUOLA ( CALCIO A 5 )	30H
2	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	IL TENNIS A SCUOLA	30H
3	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	L'INGLESE PER IL TEATRO	30H
4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"	30H
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"	30H
6	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"	30H
7	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"	30H

<b>8</b>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"	30H
<b>9</b>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"	30H

da svolgersi presso .....

Dichiara, a tal fine, sotto la propria responsabilità, di:

o Avere la Cittadinanza: \_\_\_\_\_ **o di uno degli stati membri dell'UE**

o Essere attualmente occupato presso: \_\_\_\_\_ e di impegnarsi, qualora dipendente di Pubblica amministrazione, a produrre nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza a svolgere l'attività, in caso di selezione;

o Di non avere riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali pendenti, ovvero di aver \_\_\_\_\_;

o Di essere in regola con gli obblighi di legge in materia fiscale;

o Di non aver subito provvedimenti di interdizione scolastica, ovvero di \_\_\_\_\_;

o Di svolgere l'incarico senza riserva e secondo il calendario concordato con il Tutor interno;

o Di possedere titoli e/o esperienze indicati ed evidenziati nel curriculum vitae ai fini della valutazione in oggetto.

Allega alla presente:

( ) Fotocopia documento di identità;

( ) Curriculum Vitae sottoscritto;

( ) Scheda autodichiarazione titoli e punteggi sintetica compilata e sottoscritta;

( ) Progetto operativo.

Adrano, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

Consapevole delle sanzioni, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del D.Lgs 196/2003 dichiaro altresì di essere informato che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dall'art. 7 della legge medesima.

Adrano, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## **ALLEGATO 2 - SCHEDA AUTODICHIARAZIONE TITOLI E PUNTEGGI PER LA CANDIDATURA**

Il candidato dovrà evidenziare nel proprio curriculum vitae i titoli utili e valutabili e riportarli sulla presente scheda fino all'eventuale raggiungimento del punteggio massimo previsto da ogni voce.

Il/La sottoscritto/a ..... dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei requisiti valutabili previsti dal bando e riscontrabili dal curriculum vitae, con la seguente valutazione:

<b>TITOLI CULTURALI E PROFESSIONALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>		<b>MAX 30 PUNTI</b>	
<u>TITOLI</u>	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
Diploma di studio di istruzione secondaria di secondo grado	<u>4</u>		
Corsi post- diploma o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>		
Laurea triennale:	<u>8</u>		
Laurea vecchio ordinamento o magistrale:	<u>10</u>		
Dottorato di ricerca	<u>4</u>		
Corsi post- lauream o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>		
<b>ESPERIENZE PROFESSIONALI AFFERENTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>		<b>MAX 40 PUNTI</b>	
Per ogni esperienza maturata e coerente con la tipologia della proposta	<u>PUNTI MAX 10</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti: d'istituto, regionali, nazionali e/o internazionali in qualità di progettisti, coordinatori/estensori e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura.	<u>10</u>		
B-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti, tornei, campionati provinciali, regionali, nazionali e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura	<u>10</u>		
C-Esperienza di docenza presso istituzioni scolastiche Statali e paritarie	<u>10</u>		
D- Esperienza in progetti PON-FSE in <b>qualità di tutor o Esperto</b> nell'ambito tematico specifico per il quale si concorre	<u>10</u>		
<b>PUBBLICAZIONI</b>		<b>MAX 10 PUNTI</b>	
Per ogni pubblicazione sia in formato cartaceo che digitale, inerenti alla tipologia di moduli per cui si concorre. Verranno valutati solo se è specificato ISSN E ISBN	<u>PUNTI MAX 10</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A- Articoli o saggi brevi	<u>10</u>		
<b>PROPOSTA DI INTERVENTO:</b> ideazione progettazione di specifica UDA (Unità di Apprendimento) comprensiva di prova esperta, con relativa <b>rubrica di competenza</b> , riferita all'Asse culturale di riferimento e alle specifiche caratteristiche del modulo	<u>PUNTI MAX 20</u>	<b>MAX 20 PUNTI</b> Riservato alla commissione	

Coerenza della Proposta di intervento nel suo complesso con le azioni specifiche le finalità previste dal progetto alle specifiche caratteristiche <b>del modulo</b>	<u>Max punti 5</u>		
<b>Carattere innovativo della</b> proposta di intervento, con le <b>metodologie didattiche da adottare per la realizzazione del progetto</b> alle specifiche caratteristiche <b>del modulo</b>	<u>Max punti 5</u>		
Adeguatezza della proposta di intervento alle specifiche caratteristiche <b>del modulo</b>	<u>Max punti 5</u>		
Adeguatezza della proposta di intervento <b>e integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF</b>	<u>Max punti 5</u>		
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>		

Firma

.....

**ALLEGATO 3 - SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

TITOLO MODULO FORMATIVO		
NOME E COGNOME ESPERTO		PUNTI*

\*A cura della commissione

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<b>DENOMINAZIONE</b>	
PRODOTTO/I	Progettazione e realizzazione di .....
COMPETENZE MIRATE CHIAVE/CITTADINANZA  ASSI CULTURALI	COMPETENZE DI BASE IN .....  COMPETENZE SPECIFICHE:.....  COMPETENZE CITTADINANZA:.....
<u>ABILITÀ</u>	<b>CONOSCENZE</b>

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>UTENTI DESTINATARI</b>	Gruppi di studenti frequentanti le classi I/II.....indirizzo di studi.....I Biennio
<b>PREREQUISITI</b>	
<b>FASE DI APPLICAZIONE</b>	
<b>TEMPI</b>	
<b>ESPERIENZE ATTIVATE</b>	

<b>METODOLOGIA</b>	
<b>RISORSE UMANE INTERNE ESTERNE</b>	
<b>STRUMENTI</b>	
<b>VALUTAZIONE</b>	

## LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

<b>1^ nota:</b>	il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.
<b>2^ nota:</b>	l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.
<b>3^ nota:</b>	l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI	
Titolo UdA	
Cosa si chiede di fare	
In che modo (singoli, gruppi..)	
Quali prodotti	
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)	
Tempi	
Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)	
Criteri di valutazione	
Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un "capolavoro"?	
Peso della UdA in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline	

## PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
ESPERTO :
TUTOR:

### SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

### DIAGRAMMA DI GANTT

	TEMPI							
FASI	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1								
2								
3								
4								
5								

## **SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE DELLO STUDENTE**

<b>RELAZIONE INDIVIDUALE</b>
<b>Descrivi il percorso generale dell'attività</b>
<b>Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu</b>
<b>Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte</b>
<b>Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento</b>
<b>Cosa devi ancora imparare</b>
<b>Come valuti il lavoro da te svolto (vedi rubrica di autovalutazione)</b>

Firma

.....

Prot. n. 6074 /4.l.o/28

Adrano, 05/10/2017

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI TUTOR DIDATTICI E REFERENTE PER LA VALUTAZIONE**

**CODICE CUP N. C69G17000520007**

All'Albo on-line  
Al sito web – sezione Amministrazione trasparente  
Agli Atti

## AVVISO INTERNO

DI SELEZIONE, mediante procedura comparativa di titoli ed esperienze professionali FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI N. 2 GRADUATORIE PER IL RECLUTAMENTO DI **N. 9 TUTOR DIDATTICI E N. 1 REFERENTE PER LA VALUTAZIONE**, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PON FSE 2014 - 2020, riferite all'Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. **Azione 10.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016, per la realizzazione di **interventi formativi rivolti agli studenti del Liceo "G. Verga" di Adrano**, via Salvo D'acquisto n. 16

CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO	
TITOLO PROGETTO	Scuola attiva contro il disagio passivo
10.1.1	Obiettivo specifico e azione del PON
A	Sottoazione/progetto
FSEPON	Fondo Sociale Europeo, ovvero il Fondo strutturale che cofinanzia il progetto
SI	Regione di riferimento, SICILIA
2017	Anno di autorizzazione
536	Numero progressivo del progetto
IMPORTO AUTORIZZATO	€. 44.905,20
PERIODO AVVIO DEL PROGETTO	30/09/2017
FINE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	31/08/2018

## II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTI i Regolamenti (UE) n.1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di investimento europei e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FSE FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 approvato con Decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;

VISTA la Circolare Prot. n. A000GEFID 10862 del 16/09/2016 – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. **Avviso pubblico** "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTE le "Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate da Fondi Strutturali Europei" 2014-2020;

VISTA la nota del MIUR Prot. A000GEFID 31711 del 24/07/2017 di autorizzazione del progetto presentato dal Liceo "G. Verga" di Adrano, collocato utilmente nella graduatoria approvata con provvedimento del Dirigente dell'Autorità di Gestione prot. N. 29241 del 18 luglio 2017 all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità,

**PRESD ATTO** del dispositivo prot. n. 3786 del 01/08/2017, riguardante le azioni di Informazione e Pubblicizzazione autorizzazione **progetto "Scuola attiva contro il disagio passivo"** - Identificativo progetto: **10.1.1A-FSEPON-SI-2017-536**. "Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

VISTA la nota MIUR.A000GEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0034815.02-08-2017, riguardante indicazioni e chiarimenti disciplinanti le attività di formazione e l'iter di reclutamento del personale "esperto" e relativi aspetti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale. Chiarimenti.

VISTA la determinazione n. 115 prot. n. 3907 del 26/08/2016, riguardante l'attribuzione di responsabilità dei procedimenti Amministrativi al Dsga Sig. Quaceci Nicola.

**RILEVATA** la necessità all'interno del progetto di avviare le procedure di individuazione di figure professionali che possano essere impegnati nella realizzazione delle azioni di tutoraggio e valutazione per gli studenti "a rischio" di insuccesso scolastico-formativo; "a rischio" di frequenza saltuaria; "a rischio" di abbandono scolastico; alunni diversamente abili; alunni con BES; alunni stranieri, frequentanti il I Biennio dei vari indirizzi di studio presenti nel Curricolo del Liceo "G. Verga" di Adrano sui seguenti n. 9 moduli formativi:

MODULO	TIPOLOGIA DI MODULO:	TITOLO	N. ORE
1	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	GIOCO SPORT A SCUOLA (CALCIO A 5)	30H
2	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	IL TENNIS A SCUOLA	30H
3	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	L'INGLESE PER IL TEATRO	30H

4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"	30H
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"	30H
6	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"	30H
7	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"	30H

8	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"	30H
9	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"	30H
XXX	REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	<u>TUTTI I MODULI</u>	100H

## EMANA

Il presente avviso pubblico avente per oggetto l'individuazione e la selezione PUBBLICA mediante procedura comparativa di reclutamento di N. 9 docenti interni come figure di **TUTOR DIDATTICO** ed N. 1 figura di **REFERENTE PER LA VALUTAZIONE** da impiegare nella realizzazione delle azioni di tutoraggio e valutazione per gli studenti, riferite all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, a rischio" di insuccesso scolastico-formativo; "a rischio" di frequenza saltuaria; "a rischio" di abbandono scolastico; alunni diversamente abili; alunni con BES; alunni stranieri, frequentanti il **I Biennio** dei vari indirizzi di studio del Liceo "G. Verga" di Adrano.

La selezione, centrata su titoli e specifiche esperienze professionali è disciplinata come segue.

## ART. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE

Il presente avviso è finalizzato alla predisposizione di **N. 2 DISTINTE GRADUATORIE**:

- una graduatoria finalizzata alla individuazione e reclutamento di **n. 9 figure di TUTOR DIDATTICO** da impiegare nella realizzazione di interventi formativi per gli studenti nell'ambito dei progetti **PON-FSE 2014-2020, Azione 10.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016
- una graduatoria finalizzata alla individuazione e reclutamento di **n. 1 figura di REFERENTE PER LA VALUTAZIONE** da impiegare nella realizzazione di interventi formativi per gli studenti nell'ambito dei progetti **PON-FSE 2014-2020, Azione 10.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016

## ART. 2 - DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEI TUTOR DIDATTICO E IL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

	<b>DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEL TUTOR DIDATTICO</b>
	Nell'ambito del progetto specifico il <b>tutor</b> didattico, si occupa degli aspetti gestionali del percorso formativo, ossia dell'organizzazione del materiale didattico, delle aule, della predisposizione degli orari, delle comunicazioni

	a carattere organizzativo e, in quanto rappresentante della struttura che eroga la formazione, rappresenta il punto di riferimento per i docenti ESPERTI e gli allievi <b>facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti nella conduzione delle attività del Modulo</b>
<b>SCOPO</b>	Il tutor didattico, favorisce ed organizza le azioni che mirano a delineare opportune strategie efficaci ed innovative per l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e per ridurre la dispersione scolastica e per promuovere il successo formativo.
<b>FUNZIONI</b>	<p>Può svolgere le funzioni di tutor, salve le eccezioni, solo il personale docente appartenente all'istituzione scolastica attuatrice del Piano d'istituto.</p> <p>Il tutor viene nominato, sulla base delle sue competenze finalizzate all'azione/modulo all'interno del Piano Integrato, con incarico del Dirigente scolastico.</p>
<b>COMPITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora con il Dirigente scolastico,</li> <li>▪ Partecipa alle attività di formazione, progettazione e valutazione;</li> <li>▪ partecipa ad eventuali incontri propedeutici alla realizzazione del Modulo e del percorso formativo;</li> <li>▪ gestisce la rilevazione delle presenze ai moduli;</li> <li>▪ supporta l'attività degli ESPERTI nella predisposizione una programmazione dettagliata del Piano didattico formativo, dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire;</li> <li>▪ cura che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine della lezione;</li> <li>▪ accerta l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo;</li> <li>▪ cura il monitoraggio fisico del Modulo, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;</li> <li>▪ si interfaccia con gli esperti che svolgono azione di monitoraggio o di bilancio di competenza, accertando che l'intervento venga effettuato;</li> <li>▪ mantiene il contatto con i Consigli di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare.</li> <li>▪ segnala in tempo reale, se il numero de alunni partecipanti scende oltre il minimo o lo standard previsto dalle Linee Guida;</li> <li>▪ inserisce on line nel sistema di gestione del PON tutto ciò che riguarda l'attività del Modulo , compresa la rilevazione delle presenze;</li> <li>▪ relaziona circa le proprie attività con inserimento dati su piattaforma e compilazione di verbali;</li> <li>▪ Il tutor assolve la funzione di stimolazione del processo di apprendimento dei partecipanti al percorso formativo,</li> <li>▪ svolge una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione degli allievi.</li> <li>▪ Cura e predisporre l'abbinamento al gruppo di studio ( di livello, compito, elettivo, ecc..) – allievo con il coordinatore del progetto e del Consiglio di classe, coinvolge ciascun studente per definire il suo progetto formativo e concorda con il docente ESPERTO il "Progetto Formativo", compila la trascrizione del progetto nell'apposita scheda;</li> <li>▪ Segue gli allievi durante le attività, e si rende loro disponibile per ogni evenienza;</li> <li>▪ Compila a fine percorso formativo per ogni allievo l'apposita scheda di valutazione e ritira.;</li> <li>▪ Raccoglie gli elementi e partecipa attivamente alle azioni di monitoraggio e valutazione di fine percorso formativo con l'esperto.</li> <li>▪ Sottopone al Consiglio di classe i risultati dell'esperienza formativa ai fini della valutazione intermedia e finale.</li> </ul>

DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	
<b>SCOPO</b>	Il referente per la valutazione, deve essere individuato nell'ambito del personale <b>docente della scuola</b> . Egli coordina e sostiene le azioni di valutazione interna a ciascuna proposta/modulo proposte dagli esperti e dai tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni interne, esterne, nazionali e internazionali, di valutazione.
<b>FUNZIONE</b>	Il referente ha la <b>funzione di coordinare le attività valutative</b> riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma. Tutti i percorsi formativi ( Moduli) devono sempre prevedere momenti di valutazione formativa e sommativa, finalizzati a verificare le competenze in ingresso dei discenti, ad accompagnare e sostenere i processi di apprendimento, a promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso, a riconoscere, in modo obiettivo, i progressi compiuti e a restituire ai corsisti, infine, un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e i livelli raggiunti.
REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	
<b>COMPITI</b>	<p><b>I compiti attribuiti al referente per la valutazione all'interno del <b>Piano</b> di Istituto sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;</li> <li>▪ coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;</li> <li>▪ fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti.</li> </ul> <p>In particolare Il responsabile per la valutazione svolge la funzione di "responsabile interno dei processi di valutazione delle competenze".</p> <p>Con riferimento all'istruzione operativa "Certificazione delle competenze", il responsabile per la valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ predispone, in raccordo con i docenti esperti e tutor didattici ed il direttore del progetto e sulla base delle indicazioni normative- le prove di valutazione in itinere degli apprendimenti per ciascuna UdC prevista dal progetto</li> <li>▪ sovrintende all'effettuazione dei tali prove, ne cura la correzione e predispone un report che riporta –per ciascun allievo – il giudizio di idoneità o non idoneità relativo alla prova;</li> <li>▪ presidia la funzione di dichiarazione degli apprendimenti, raccordandosi con la Direzione e verificando l'utilizzo della modulistica funzionale alla certificazione delle competenze adottata dall'istituto e conforme alle Indicazioni fornite dal D.M. 139/2007;</li> <li>▪ mette a disposizione del TEAM la documentazione relativa alla valutazione in itinere degli apprendimenti e redige un sintetico report sul suo andamento;</li> <li>▪ è presente durante lo svolgimento delle (eventuali) prove DI VERIFICA;</li> <li>▪ predispone le prove per le verifiche e le presenta al team;</li> <li>▪ supporta la Direzione della predisposizione della certificazione delle competenze</li> </ul>

## ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti, pena la inammissibilità della candidatura (per le persone giuridiche si intende riferito al legale rappresentante):

- cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di stati membri dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18 anni;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- aver condotto esperienza/e documentate come descritto nei sopradescritti profili.
- essere docenti a tempo indeterminato;
- avere comprovate conoscenze informatiche;
- avere comprovate conoscenze nell'ambito della verifica e valutazione degli apprendimenti;
- avere abilità relazionali e di gestione d'aula;

Si precisa che i tutor, al momento della presentazione della domanda, dovranno dichiarare la piena disponibilità e la compatibilità oraria a raggiungere la sede formativa e acquisire l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o la decadenza dalla graduatoria o la revoca dell'incarico. Nella presente selezione è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi.

## ART. 4 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ai soggetti individuati dall'esito della presente selezione, sulla base della posizione in graduatoria, potranno essere conferite attività di TUTORAGGIO sul o sui profili funzionali ai moduli specifici di competenza prescelti come sopra descritto. L'attività di TUTOR DIDATTICO D'AULA si intende comprensiva dell'ideazione e realizzazione della proposta di intervento didattico formativo **presentato alle specifiche caratteristiche dell'UDA e/o del modulo**, come percorso metodologico-didattico, da realizzare nel corso dell'attività in presenza. L'incarico definirà il numero degli interventi, le sedi e gli orari. Le attività formative e di tutoraggio, si svolgeranno presso il **Liceo Ginnasio Statale "G. Verga"** Via Salvo D'Acquisto n. 16, sede succursale via Donatello **e presso le strutture messe a disposizione dall'Ente Locale.**

IL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE ha la funzione di coordinare e sostenere le attività e le azioni interne, esterne, nazionali valutative riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con gli Esperti e i Tutor, l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma. Le attività oggetto degli incarichi che verranno conferiti dal Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" dovranno essere svolte tra i mesi di **novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio e comunque concludersi entro il mese di agosto 2018.**

## ART. 5 - COMPENSI

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sarà riconosciuto un compenso massimo onnicomprensivo pari a **Euro 30,00 orarie per la funzione di tutor e Euro 17,50 (loro dip.) per la funzione di referente per la valutazione.** Sui compensi saranno applicate le ritenute previdenziali e fiscali nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa che la liquidazione del compenso previsto, debitamente documentato, avverrà alla conclusione delle attività e a seguito dell'effettiva acquisizione del budget assegnato a questa Istituzione Scolastica. La copertura assicurativa sarà garantita dalla scuola in quanto progetto interno approvato.

## ART. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione appositamente nominata dal dirigente scolastico, attribuirà un punteggio globale massimo di **100 punti**. Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti criteri e sottocriteri disciplinati nelle GRIGLIE A-B-C.-D

<b>GRIGLIA VALUTAZIONE TITOLI CULTURALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>				<b>MAX 30 PUNTI</b>
<u>TITOLI</u>	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>	
Diploma di studio di istruzione secondaria di secondo grado	<u>4</u>			
Corsi post- diploma o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>			
Laurea triennale:	<u>8</u>			
Laurea vecchio ordinamento o magistrale:	<u>10</u>			
Dottorato di ricerca	<u>4</u>			
Corsi post- laurea o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>			

<b>GRIGLIA VALUTAZIONE ESPERIENZE PROFESSIONALI AFFERENTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>				<b>MAX 50 PUNTI</b>
	<u>MAX PUNTI 10</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>	
Per ogni esperienza maturata e coerente con la tipologia della proposta				
A-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti: e/o tornei, campionati provinciali d'istituto, regionali, nazionali e/o internazionali in qualità di progettisti, coordinatori/estensori e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura	<u>10</u>			
B-Esperienza di docenza presso istituzioni scolastiche Statali e paritarie	<u>10</u>			
C- Esperienza in progetti PON-FSE in <b>qualità di tutor o esperto</b> nell'ambito tematico specifico per il quale si concorre	<u>10</u>			
D) Esperienze documentate di tutoraggio e/o referente per la valutazione e l'autovalutazione d'istituto	<u>10</u>			
E) Esperienze documentate in qualità di referente per la valutazione e in precedenti progetti PON - FSE	<u>10</u>			

<b>GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI TOTALE DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>				<b>MAX 10 PUNTI</b>
	<u>MAX PUNTI</u>			
Per ogni certificazione conseguita				
B1) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE AVANZATE (EUCIP, CISCO, ...)	3			

B2) CERTIFICAZIONI INERENTI LE TIC (ECDL, CORE FORTIC, FORTIC2, Nuova ECDL STANDARD , EIPASS 7 MODULI	2			
---	---	--	--	--

B3) CERTIFICAZIONI DI TIPO LINGUISTICO ( CAMBRIDGE )	3		
B4) CERTIFICAZIONI DI TIPO PEDAGOGICO	2		
<b>PUBBLICAZIONI</b>		<b>MAX 10 PUNTI</b>	
Per ogni pubblicazione sia in formato cartaceo che digitale, inerenti alla tipologia di moduli per cui si concorre. Verranno valutati solo se è specificato ISSN E ISBN	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A- Articoli o saggi brevi, altro	<u>10</u>		
<b>TOTALE</b>	<b><u>100</u></b>		

## ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA TERMINI, MODALITÀ E COMUNICAZIONE CON I CANDIDATI

Tutte le comunicazioni tra i candidati e il Liceo "G. Verga" di Adrano potranno avvenire esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta: [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it) e l'indirizzo di posta elettronica fornito dal candidato nella domanda di partecipazione. Tutte le comunicazioni che riguarderanno la presente selezione saranno pubblicate sul sito del Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)

La domanda di partecipazione e la documentazione necessaria alla valutazione dovranno essere inviate in formato elettronico (con firma digitale o scansione pdf nel caso di firma autografa). Ai candidati selezionati che hanno presentato domanda e documentazione scansionate, qualora selezionati, sarà richiesta la sottoscrizione autografa. Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni (**Al. 1**):

- a) nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di uno degli stati membri dell'UE;
- d) residenza;
- e) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, dell'anno in cui esso è stato conseguito e della votazione riportata;
- f) gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza o di equiparazione del titolo di studio posseduto qualora detto titolo sia stato conseguito presso un Istituto scolastico straniero;
- g) godimento dei diritti politici;
- h) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono della pena, perdono giudiziale ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p.) e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico in Italia o all'estero, nonché eventuali misure di sicurezza o prevenzione subite;
- i) l'indirizzo di posta elettronica che sarà l'unico canale di comunicazione utilizzato dal candidato e dal Liceo "G. Verga" di Adrano. Ai sensi del predetto DPR n.445/2000 le dichiarazioni rese dai candidati hanno valore di autocertificazione. Il Liceo "G. Verga" di Adrano si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai fini della partecipazione alla presente selezione pubblica. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato DPR n.445/2000 nonché l'immediata interruzione dei rapporti con il Liceo "G. Verga" di Adrano.

Alla domanda "**All. 1**" dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della candidatura:

**1. curriculum vitae, in formato europeo, debitamente firmato**

**2. Scheda autodichiarazione titoli e punteggi "**All. 2**" per la candidatura da compilare obbligatoriamente con l'elenco di ogni titolo valutabile previsto dalle Griglie di valutazione a) b) c) d), art. 6 del presente avviso pubblico**

**3. copia documento di identità valido.**

Le istanze di partecipazione dovranno essere inviate, **esclusivamente**, all'indirizzo email [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it), utilizzando il modello "allegato I" (predisposto in calce al presente avviso), corredato della documentazione suindicata, **entro le ore 13.00 del giorno 21/10/2017** (termine perentorio), indicando in oggetto:

1. "Selezione TUTOR progetto **FSE- 2014-2020**" Azione 10.1.1, **specificando la tipologia del modulo.**

2. "Selezione REFERENTE PER LA VALUTAZIONE progetto **FSE- 2014-2020**" Azione 10.1.1, **per tutti i Moduli.**

**Non si può concorrere per entrambe le Figure.**

Non si terrà conto delle istanze pervenute oltre il termine fissato o in altro modo pervenute. Le domande che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione. Le categorie di cittadini che hanno diritto di preferenza a parità di merito sono indicate all'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

## **ART. 8 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI CANDIDATI**

La Commissione giudicatrice sarà nominata con decreto dal Dirigente Scolastico del Liceo "**G. Verga**" successivamente la scadenza del termine di presentazione delle domande.

A seguito della valutazione svolta dalla Commissione di cui sopra, secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente avviso, saranno pubblicate sul sito del Liceo "**G. Verga**" le graduatorie avverso le quali saranno esperibili gli ordinari rimedi amministrativi e giurisdizionali.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet del Liceo Verga: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)

## **ART. 9 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA**

Le graduatorie definitive avranno durata sino alla conclusione del progetto per il quale la selezione viene avviata: **agosto 2018.**

Le graduatorie potranno essere estese ad eventuali progetti formativi aventi il medesimo oggetto. In caso di proroga dell'affidamento del progetto PON FSE da parte dell'Autorità competente, la graduatoria si intenderà automaticamente prorogata. I candidati che risulteranno in posizione utile nella suddetta graduatoria potranno essere incaricati dal Liceo "**G. Verga**" per la realizzazione delle attività descritte all'art. 1 del presente avviso pubblico di selezione secondo il criterio di scorrimento della graduatoria.

## **ART. 10 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI**

Il conferimento degli incarichi è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs n. 165/2001.

Il conferimento dell'incarico sarà subordinato a una richiesta di disponibilità al tutor o al referente per la valutazione, che potrà avvenire tramite posta elettronica. La definizione della tipologia contrattuale avverrà al momento del conferimento dell'incarico.

Al candidato individuato a seguito di comparazione dei curricula e utilmente collocato in graduatoria sarà destinatario di apposito incarico secondo normativa vigente.

Al candidato utilmente collocato in graduatoria e destinatario di apposito incarico potrà essere affidato al **massimo un solo modulo**.

**Ai candidati "tutor"** potranno essere assegnati più moduli solo nel caso in cui il numero di candidati idonei dovesse risultare inferiore al numero dei moduli da attivare. In tal caso l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi avverrà tenuto conto della posizione dei candidati all'interno delle graduatorie distinte per modulo e comunque per un massimo complessivo di due moduli per tutor.

Per i materiali prodotti a seguito dell'espletamento dell'incarico, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, L. n. 633 del 22 aprile 1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio e le disposizioni relative al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per l'utilizzo degli stessi. I dipendenti pubblici a cui verranno conferiti incarichi saranno tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/1, pena la risoluzione dell'incarico stesso.

## **ART. 11 - CONTROLLI**

L'Istituto si riserva di effettuare i controlli ex art. 71 L. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 rese nella proposizione della candidatura anche con richiesta all'interessato della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato.

## **ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento nella presente selezione è il DSGA e titolare del procedimento è il Dirigente Scolastico, in qualità di responsabile con potere di gestione del personale dipendente e non - ivi compresa la stipula dei contratti di lavoro, di prestazione d'opera e di ricerca.

## **ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dal Liceo "G. Verga" per le finalità di gestione della selezione e per finalità inerenti la gestione del rapporto contrattuale che si dovesse instaurare a seguito dell'utilizzo della graduatoria. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti e dei titoli. L'interessato gode dei diritti di cui alla legge citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano e quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

## **ART. 14 - ACCESSO AGLI ATTI DELLA SELEZIONE E RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

L'accesso alla documentazione attinente alla selezione è differito sino alla conclusione dell'iter procedimentale curato dalla Commissione giudicatrice. I candidati potranno richiedere la restituzione dei titoli presentati per la partecipazione alla selezione entro 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive.

## ART 15 – PUBBLICITA'

Il presente avviso pubblico di selezione è pubblicato all'albo on-line dell'Istituto e sul sito web dell'istituzione scolastica: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) dal 05/10/2017 al 21/10/2017.

**Il Dirigente Scolastico**

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

### ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI TUTOR O REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente in via/Piazza \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Telefono/i \_\_\_\_\_ cellulare/i \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

alla S.V. di partecipare alla selezione, in qualità di TUTOR DIDATTICO D'AULA, o in qualità di Referente per la Valutazione per il progetto n. 536 – Azione 10.1.1- PON FSE -2014-2020 per i seguenti moduli:

MODULO	TIPOLOGIA DI MODULO:	TITOLO	N. ORE
1	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	GIOCO SPORT A SCUOLA ( CALCIO A 5 )	30H
2	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	IL TENNIS A SCUOLA	30H
3	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	L'INGLESE PER IL TEATRO	30H

4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"	30H
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"	30H
6	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"	30H
7	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"	30H
8	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"	30H
9	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"	30H
<b>XXX</b>	REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	<u>TUTTI I MODULI</u>	100H

\*indicare con una X alla voce **ADESIONE**, la tipologia di **MODULO** a cui si intende partecipare;

il numero dei **MODULI** attivati dello stesso tipo è riportato nella tabella iniziale del bando

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

#### DICHIARA

- di essere cittadino italiano o del seguente stato membro UE: \_\_\_\_\_
- di essere in godimento dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ovvero \_\_\_\_\_
- di non essere stato destituito da pubblico impiego;
  
- di essere dipendente della scuola \_\_\_\_\_
- di aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto;
- la piena disponibilità e la compatibilità oraria a raggiungere la sede formativa.
- di avere il seguente titolo culturale (come da art. 7 del Bando) \_\_\_\_\_

Alla presente istanza allega (come da art. 7 del Bando): curriculum vitae in formato europeo debitamente firmato; elenco delle certificazioni e delle esperienze professionali valutabili di cui alle tabelle b e c; copia di un documento di identità valido; l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Il candidato dovrà evidenziare nel proprio curriculum vitae i titoli utili e valutabili e riportarli sulla presente scheda fino all'eventuale raggiungimento del punteggio massimo previsto da ogni voce.

Il/La sottoscritto/a ..... dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei requisiti valutabili previsti dal bando e riscontrabili dal curriculum vitae, con la seguente valutazione:

<b>TITOLI CULTURALI E PROFESSIONALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>		<b>MAX 30 PUNTI</b>	
<u>TITOLI</u>	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
Diploma di studio di istruzione secondaria di secondo grado	<u>4</u>		
Corsi post- diploma o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>		
Laurea triennale:	<u>8</u>		
Laurea vecchio ordinamento o magistrale:	<u>10</u>		
Dottorato di ricerca	<u>4</u>		
Corsi post- lauream o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>		
<b>ESPERIENZE PROFESSIONALI AFFERENTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>		<b>MAX 50 PUNTI</b>	
Per ogni esperienza maturata e coerente con la tipologia della proposta	<u>MAX PUNTI</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti: e/o tornei, campionati provinciali d'istituto, regionali, nazionali e/o internazionali in qualità di progettisti, coordinatori/estensori e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura	<u>10</u>		
B-Esperienza di docenza presso istituzioni scolastiche Statali e paritarie	<u>10</u>		
C- Esperienza in progetti PON-FSE in <b>qualità di tutor o esperto</b> nell'ambito tematico specifico per il quale si concorre	<u>10</u>		
D) Esperienze documentate di tutoraggio e/o referente per la valutazione e l'autovalutazione d'istituto	<u>10</u>		
E) Esperienze documentate in qualità di di referente per la valutazione e in precedenti progetti PON - FSE	<u>10</u>		
<b>GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI TOTALE DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>MAX 10 PUNTI</b>	
Per ogni certificazione conseguita	<u>MAX PUNTI</u>		
B1) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE AVANZATE (EUCIP, CISCO, ...)	3		
B2) CERTIFICAZIONI INERENTI LE TIC (ECDL, CORE FORTIC, FORTIC2, Nuova ECDL STANDARD ,	2		

EIPASS 7 MODULI			
B3) CERTIFICAZIONI DI TIPO LINGUISTICO ( CAMBRIDGE )	3		
B4) CERTIFICAZIONI DI TIPO PEDAGOGICO	2		

PUBBLICAZIONI	PUNTI MAX	MAX 10 PUNTI	
Per ogni pubblicazione sia in formato cartaceo che digitale, inerenti alla tipologia di moduli per cui si concorre. Verranno valutati solo se è specificato ISSN E ISBN	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A- Articoli o saggi brevi, altro	<u>10</u>		
<b>TOTALE</b>	<b><u>100</u></b>		

Firma

.....

## Profilo funzionale

<b>Area</b>	Interventi immateriali (formativi) volti a migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni disabili e/o a rischio di marginalità sociale e favorire il coinvolgimento delle famiglie
<b>Settore</b>	Attività di recupero, sostegno e consolidamento degli apprendimenti
<b>Titolare</b>	.....
<b>Scopo</b>	Favorire ed organizzare le azioni mirano a delineare opportune strategie efficaci ed innovative per l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e per ridurre la dispersione scolastica
<b>Compiti</b>	<p>Figura professionale che assolve a una funzione di facilitazione, attivazione e stimolazione del cliente-utente per cui opera.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nell'ambito del progetto specifico il <b>tutor organizzativo</b>, in genere, si occupa degli aspetti gestionali del percorso formativo, ossia dell'organizzazione del materiale didattico, delle aule, della predisposizione degli orari, delle comunicazioni a carattere organizzativo e, in quanto rappresentante della struttura che eroga la formazione, rappresenta il punto di riferimento per i docenti esterni, gli allievi e i <b>tutors d'aula</b></li><li>- Collabora con il Dirigente scolastico;</li><li>- Partecipa alle attività di formazione, progettazione e valutazione;</li><li>- Il <b>tutor didattico</b>, invece, è una figura professionale che assolve funzione di stimolazione del processo di apprendimento dei partecipanti al percorso formativo;</li></ul>

- svolge una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione dei corsisti;
- Il tutor didattico, inoltre, rappresenta l'intermediario tra docenti e partecipanti ed è responsabile del coordinamento dei diversi docenti coinvolti nel percorso formativo, in modo da garantirne la continuità e la coerenza con gli obiettivi prefissati;
- Cura e predisporre l'abbinamento al gruppo di studio ( di livello, compito, elettivo, ecc..) – allievo con il **coordinatore d'Istituto**, coinvolge ciascun studente per definire il suo progetto formativo e concorda con il tutor Organizzativo il "Progetto Formativo", compila la trascrizione del progetto nell'apposita scheda;
- Segue gli allievi durante le attività, e si rende loro disponibile per ogni evenienza;
- Compila a fine percorso formativo per ogni allievo l'apposita scheda di valutazione e ritira,;
- Raccoglie gli elementi e partecipa a monitoraggio e valutazione di fine percorso formativo con tutto il gruppo di lavoro che si tiene ogni anno a settembre.
- Sottopone al Consiglio di classe i risultati dell'esperienza.

Le attività possono riguardare, a titolo esemplificativo:

- facilitazione dello sviluppo delle **competenze di base** e diffusione e consolidamento della **cultura linguistico** – letteraria, anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali;
- diffusione e consolidamento della **cultura scientifica**, anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali ed attivazione di laboratori in cui si promuovano le competenze logico-matematiche e metacognitive anche mediante approcci didattici innovativi (simulazioni, giochi interattivi, etc.);
- organizzazione di laboratori operativi per l'apprendimento (*learning by doing*), attraverso tecniche orientate allo sviluppo della creatività;
- promozione di adeguate forme di integrazione socio-relazionale in momenti extracurriculari;
- coinvolgimento delle famiglie anche con la creazione di specifici spazi di riflessione, condivisione e confronto educativo.

Prot. n. 6074 /4.l.o/28

Adrano, 05/10/2017

## **AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI TUTOR DIDATTICI E REFERENTE PER LA VALUTAZIONE**

**CODICE CUP N. C69G17000520007**

All'Albo on-line  
Al sito web – sezione Amministrazione trasparente  
Agli Atti

### **AVVISO INTERNO**

**DI SELEZIONE**, mediante procedura comparativa di titoli ed esperienze professionali **FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI N. 2 GRADUATORIE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 9 TUTOR DIDATTICI E N. 1 REFERENTE PER LA VALUTAZIONE**, NELL'AMBITO DEL **PROGETTO PON FSE 2014 - 2020**, riferite all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del

fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. **Azione 10.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016, per la realizzazione di **interventi formativi rivolti agli studenti del Liceo "G. Verga" di Adrano**, via Salvo D'acquisto n. 16

CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO	
TITOLO PROGETTO	Scuola attiva contro il disagio passivo
10.1.1	Obiettivo specifico e azione del PON
A	Sottoazione/progetto
FSEPON	Fondo Sociale Europeo, ovvero il Fondo strutturale che cofinanzia il progetto
SI	Regione di riferimento, SICILIA
2017	Anno di autorizzazione
536	Numero progressivo del progetto
IMPORTO AUTORIZZATO	€. 44.905,20
PERIODO AVVIO DEL PROGETTO	30/09/2017
FINE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	31/08/2018

## II DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

**VISTI** i Regolamenti (UE) n.1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di investimento europei e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FSE FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 approvato con Decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;

**VISTA** la Circolare Prot. n. A000GEFID 10862 del 16/09/2016 – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. **Avviso pubblico** "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE);

**VISTE** le "Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate da Fondi Strutturali Europei" 2014-2020;

**VISTA** la nota del MIUR Prot. A000GEFID 31711 del 24/07/2017 di autorizzazione del progetto presentato dal Liceo "G. Verga" di Adrano, collocato utilmente nella graduatoria approvata con provvedimento del Dirigente dell'Autorità di Gestione prot. N. 29241 del 18 luglio 2017 all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, **PRESO ATTO** del dispositivo prot. n. 3786 del 01/08/2017, riguardante le azioni di Informazione e Pubblicità autorizzazione progetto "**Scuola attiva contro il disagio passivo**" - Identificativo progetto: **10.1.1A-FSEPON-SI-2017-536**. "Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

**VISTA** la nota MIUR.A000GEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0034815.02-08-2017, riguardante indicazioni e chiarimenti disciplinanti le attività di formazione e l'iter di reclutamento del personale "esperto" e relativi aspetti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale. Chiarimenti.

**VISTA** la determinazione n. 115 prot. n. 3907 del 26/08/2016, riguardante l'attribuzione di responsabilità dei procedimenti Amministrativi al Dsga Sig. Quaceci Nicola.

**RILEVATA** la necessità all'interno del progetto di avviare le procedure di individuazione di figure professionali che possano essere impegnati nella realizzazione delle azioni di tutoraggio e valutazione per gli studenti "a rischio" di insuccesso scolastico-formativo; "a rischio" di frequenza saltuaria; "a rischio" di abbandono scolastico; alunni diversamente abili; alunni con BES; alunni stranieri, frequentanti il I Biennio dei vari indirizzi di studio presenti nel Curricolo del Liceo "G. Verga" di Adrano sui seguenti n. 9 moduli formativi:

MODULO	TIPOLOGIA DI MODULO:	TITOLO	N. ORE
1	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	GIOCO SPORT A SCUOLA (CALCIO A 5)	30H
2	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	IL TENNIS A SCUOLA	30H
3	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	L'INGLESE PER IL TEATRO	30H
4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"	30H
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"	30H

6	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"	30H
7	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"	30H

8	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"	30H
9	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"	30H
XXX	REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	<u>TUTTI I MODULI</u>	100H

## EMANA

Il presente avviso pubblico avente per oggetto l'individuazione e la selezione PUBBLICA mediante procedura comparativa di reclutamento di N. 9 docenti interni come figure di **TUTOR DIDATTICO** ed N. 1 figura di **REFERENTE PER LA VALUTAZIONE** da impiegare nella realizzazione delle azioni di tutoraggio e valutazione per gli studenti, riferite all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico IO.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione IO.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, a rischio" di insuccesso scolastico-formativo; "a rischio" di frequenza saltuaria; "a rischio" di abbandono scolastico; alunni diversamente abili; alunni con BES; alunni stranieri, frequentanti il **I Biennio** dei vari indirizzi di studio del Liceo "G. Verga" di Adrano.

La selezione, centrata su titoli e specifiche esperienze professionali è disciplinata come segue.

## ART. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE

Il presente avviso è finalizzato alla predisposizione di **N. 2 DISTINTE GRADUATORIE**:

- una graduatoria finalizzata alla individuazione e reclutamento di **n. 9 figure** di **TUTOR DIDATTICO** da impiegare nella realizzazione di interventi formativi per gli studenti nell'ambito dei progetti **PON-FSE 2014-2020, Azione IO.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016
- una graduatoria finalizzata alla individuazione e reclutamento di **n. 1 figura** di **REFERENTE PER LA VALUTAZIONE** da impiegare nella realizzazione di interventi formativi per gli studenti nell'ambito dei progetti **PON-FSE 2014-2020, Azione IO.1.1**, di cui all'Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016

## ART. 2 - DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEL TUTOR DIDATTICO E IL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEL TUTOR DIDATTICO	
	Nell'ambito del progetto specifico il <b>tutor</b> didattico, si occupa degli aspetti gestionali del percorso formativo, ossia dell'organizzazione del materiale didattico, delle aule, della predisposizione degli orari, delle comunicazioni a carattere organizzativo e, in quanto rappresentante della struttura che eroga la formazione, rappresenta il punto di riferimento per i docenti <b>ESPERTI</b> e gli allievi <b>facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti nella conduzione delle attività del Modulo</b>

<b>SCOPO</b>	Il tutor didattico, favorisce ed organizza le azioni che mirano a delineare opportune strategie efficaci ed innovative per l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e per ridurre la dispersione scolastica e per promuovere il successo formativo.
<b>FUNZIONI</b>	<p>Può svolgere le funzioni di tutor, salve le eccezioni, solo il personale docente appartenente all'istituzione scolastica attuatrice del Piano d'istituto.</p> <p>Il tutor viene nominato, sulla base delle sue competenze finalizzate all'azione/modulo all'interno del Piano Integrato, con incarico del Dirigente scolastico.</p>
<b>COMPITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora con il Dirigente scolastico,</li> <li>▪ Partecipa alle attività di formazione, progettazione e valutazione;</li> <li>▪ partecipa ad eventuali incontri propedeutici alla realizzazione del Modulo e del percorso formativo;</li> <li>▪ gestisce la rilevazione delle presenze ai moduli;</li> <li>▪ supporta l'attività degli ESPERTI nella predisposizione una programmazione dettagliata del Piano didattico formativo, dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire;</li> <li>▪ cura che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine della lezione;</li> <li>▪ accerta l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo;</li> <li>▪ cura il monitoraggio fisico del Modulo, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;</li> <li>▪ si interfaccia con gli esperti che svolgono azione di monitoraggio o di bilancio di competenza, accertando che l'intervento venga effettuato;</li> <li>▪ mantiene il contatto con i Consigli di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare.</li> <li>▪ segnala in tempo reale, se il numero de alunni partecipanti scende oltre il minimo o lo standard previsto dalle Linee Guida;</li> <li>▪ inserisce on line nel sistema di gestione del PON tutto ciò che riguarda l'attività del Modulo , compresa la rilevazione delle presenze;</li> <li>▪ relaziona circa le proprie attività con inserimento dati su piattaforma e compilazione di verbali;</li> <li>▪ Il tutor assolve la funzione di stimolazione del processo di apprendimento dei partecipanti al percorso formativo,</li> <li>▪ svolge una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione degli allievi.</li> <li>▪ Cura e predisporre l'abbinamento al gruppo di studio ( di livello, compito, elettivo, ecc..) – allievo con il coordinatore del progetto e del Consiglio di classe, coinvolge ciascun studente per definire il suo progetto formativo e concorda con il docente ESPERTO il "Progetto Formativo", compila la trascrizione del progetto nell'apposita scheda;</li> <li>▪ Segue gli allievi durante le attività, e si rende loro disponibile per ogni evenienza;</li> <li>▪ Compila a fine percorso formativo per ogni allievo l'apposita scheda di valutazione e ritira.;</li> <li>▪ Raccoglie gli elementi e partecipa attivamente alle azioni di monitoraggio e valutazione di fine percorso formativo con l'esperto.</li> <li>▪ Sottopone al Consiglio di classe i risultati dell'esperienza formativa ai fini della valutazione intermedia e finale.</li> </ul>

DESCRIZIONE DEL PROFILO E DEI COMPITI DEL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	
<b>SCOPO</b>	Il referente per la valutazione, deve essere individuato nell'ambito del personale <b>docente della scuola</b> . Egli coordina e sostiene le azioni di valutazione interna a ciascuna proposta/modulo proposte dagli esperti e dai tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni interne, esterne, nazionali e internazionali, di valutazione.
<b>FUNZIONE</b>	Il referente ha la <b>funzione di coordinare le attività valutative</b> riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma. Tutti i percorsi formativi ( Moduli) devono sempre prevedere momenti di valutazione formativa e sommativa, finalizzati a verificare le competenze in ingresso dei discenti, ad accompagnare e sostenere i processi di apprendimento, a promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso, a riconoscere, in modo obiettivo, i progressi compiuti e a restituire ai corsisti, infine, un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e i livelli raggiunti.
REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	
<b>COMPITI</b>	<p><b>I compiti attribuiti al referente per la valutazione all'interno del Piano di Istituto sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;</li> <li>▪ coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;</li> <li>▪ fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti.</li> </ul> <p>In particolare Il responsabile per la valutazione svolge la funzione di "responsabile interno dei processi di valutazione delle competenze".</p> <p>Con riferimento all'istruzione operativa "Certificazione delle competenze", il responsabile per la valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ predispone, in raccordo con i docenti esperti e tutor didattici ed il direttore del progetto e sulla base delle indicazioni normative- le prove di valutazione in itinere degli apprendimenti per ciascuna UdC prevista dal progetto</li> <li>▪ sovrintende all'effettuazione dei tali prove, ne cura la correzione e predispone un report che riporta –per ciascun allievo – il giudizio di idoneità o non idoneità relativo alla prova;</li> <li>▪ presidia la funzione di dichiarazione degli apprendimenti, raccordandosi con la Direzione e verificando l'utilizzo della modulistica funzionale alla certificazione delle competenze adottata dall'istituto e conforme alle Indicazioni fornite dal D.M. 139/2007;</li> <li>▪ mette a disposizione del TEAM la documentazione relativa alla valutazione in itinere degli apprendimenti e redige un sintetico report sul suo andamento;</li> <li>▪ è presente durante lo svolgimento delle (eventuali) prove DI VERIFICA;</li> <li>▪ predispone le prove per le verifiche e le presenta al team;</li> <li>▪ supporta la Direzione della predisposizione della certificazione delle competenze</li> </ul>

### ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti, pena la inammissibilità della candidatura (per le persone giuridiche si intende riferito al legale rappresentante):

- cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di stati membri dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18 anni;

- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- aver condotto esperienza/e documentate come descritto nei sopradescritti profili.
- essere docenti a tempo indeterminato;
- avere comprovate conoscenze informatiche;
- avere comprovate conoscenze nell'ambito della verifica e valutazione degli apprendimenti;
- avere abilità relazionali e di gestione d'aula;

Si precisa che i tutor, al momento della presentazione della domanda, dovranno dichiarare la piena disponibilità e la compatibilità oraria a raggiungere la sede formativa e acquisire l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o la decadenza dalla graduatoria o la revoca dell'incarico. Nella presente selezione è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi.

## ART. 4 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ai soggetti individuati dall'esito della presente selezione, sulla base della posizione in graduatoria, potranno essere conferite attività di TUTORAGGIO sul o sui profili funzionali ai moduli specifici di competenza prescelti come sopra descritto. L'attività di TUTOR DIDATTICO D'AULA si intende comprensiva dell'ideazione e realizzazione della proposta di intervento didattico formativo **presentato alle specifiche caratteristiche dell'UDA e/o del modulo**, come percorso metodologico-didattico, da realizzare nel corso dell'attività in presenza. L'incarico definirà il numero degli interventi, le sedi e gli orari. Le attività formative e di tutoraggio, si svolgeranno presso il **Liceo Ginnasio Statale "G. Verga"** Via Salvo D'Acquisto n. 16, sede succursale via Donatello e presso le strutture messe a disposizione dall'Ente Locale.

IL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE ha la funzione di coordinare e sostenere le attività e le azioni interne, esterne, nazionali valutative riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con gli Esperti e i Tutor, l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma. Le attività oggetto degli incarichi che verranno conferiti dal Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" dovranno essere svolte tra i mesi di **novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio e comunque concludersi entro il mese di agosto 2018.**

## ART. 5 - COMPENSI

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sarà riconosciuto un compenso massimo onnicomprensivo pari a **Euro 30,00 orarie per la funzione di tutor e Euro 17,50 (lordo dip.) per la funzione di referente per la valutazione.** Sui compensi saranno applicate le ritenute previdenziali e fiscali nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa che la liquidazione del compenso previsto, debitamente documentato, avverrà alla conclusione delle attività e a seguito dell'effettiva acquisizione del budget assegnato a questa Istituzione Scolastica. La copertura assicurativa sarà garantita dalla scuola in quanto progetto interno approvato.

## ART. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione appositamente nominata dal dirigente scolastico, attribuirà un punteggio globale massimo di **100 punti**. Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti criteri e sottocriteri disciplinati nelle GRIGLIE A-B-C.-D

**GRIGLIA VALUTAZIONE TITOLI CULTURALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

**MAX 30 PUNTI**

<u>TITOLI</u>	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
Diploma di studio di istruzione secondaria di secondo grado	<u>4</u>		
Corsi post- diploma o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>		
Laurea triennale:	<u>8</u>		
Laurea vecchio ordinamento o magistrale:	<u>10</u>		
Dottorato di ricerca	<u>4</u>		
Corsi post- laurea o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	<u>2</u>		

**GRIGLIA VALUTAZIONE ESPERIENZE PROFESSIONALI AFFERENTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO      MAX 50 PUNTI**

Per ogni esperienza maturata e coerente con la tipologia della proposta	<u>MAX PUNTI 10</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti: e/o tornei, campionati provinciali d'istituto, regionali, nazionali e/o internazionali in qualità di progettisti, coordinatori/estensori e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura	<u>10</u>		
B-Esperienza di docenza presso istituzioni scolastiche Statali e paritarie	<u>10</u>		
C- Esperienza in progetti PON-FSE in <b>qualità di tutor o esperto</b> nell'ambito tematico specifico per il quale si concorre	<u>10</u>		
D) Esperienze documentate di tutoraggio e/o referente per la valutazione e l'autovalutazione d'istituto	<u>10</u>		
E) Esperienze documentate in qualità di referente per la valutazione e in precedenti progetti PON - FSE	<u>10</u>		

**GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI TOTALE DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE      MAX 10 PUNTI**

Per ogni certificazione conseguita	MAX PUNTI		
B1) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE AVANZATE (EUCIP, CISCO, ...)	3		

B2) CERTIFICAZIONI INERENTI LE TIC (ECDL, CORE FORTIC, FORTIC2, Nuova ECDL STANDARD , EIPASS 7 MODULI	2		
B3) CERTIFICAZIONI DI TIPO LINGUISTICO ( CAMBRIDGE )	3		
B4) CERTIFICAZIONI DI TIPO PEDAGOGICO	2		

PUBBLICAZIONI		MAX 10 PUNTI	
Per ogni pubblicazione sia in formato cartaceo che digitale, inerenti alla tipologia di moduli per cui si concorre. Verranno valutati solo se è specificato ISSN E ISBN	<u>PUNTI MAX</u>	<u>A cura del candidato</u>	<u>Riservato alla commissione</u>
A- Articoli o saggi brevi, altro	<u>10</u>		
<b>TOTALE</b>	<b><u>100</u></b>		

## ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA TERMINI, MODALITÀ E COMUNICAZIONE CON I CANDIDATI

Tutte le comunicazioni tra i candidati e il Liceo "G. Verga" di Adrano potranno avvenire esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta: [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it) e l'indirizzo di posta elettronica fornito dal candidato nella domanda di partecipazione. Tutte le comunicazioni che riguarderanno la presente selezione saranno pubblicate sul sito del Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)

La domanda di partecipazione e la documentazione necessaria alla valutazione dovranno essere inviate in formato elettronico (con firma digitale o scansione pdf nel caso di firma autografa). Ai candidati selezionati che hanno presentato domanda e documentazione scansionate, qualora selezionati, sarà richiesta la sottoscrizione autografa. Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni (**All. I**):

- a) nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di uno degli stati membri dell'UE;
- d) residenza;
- e) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, dell'anno in cui esso è stato conseguito e della votazione riportata;
- f) gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza o di equiparazione del titolo di studio posseduto qualora detto titolo dia stato conseguito presso un Istituto scolastico straniero;
- g) godimento dei diritti politici;
- h) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono della pena, perdono giudiziale ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ex. art. 444 c.p.p.) e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico in Italia o all'estero, nonché eventuali misure di sicurezza o prevenzione subite;
- i) l'indirizzo di posta elettronica che sarà l'unico canale di comunicazione utilizzato dal candidato e dal Liceo "G. Verga" di Adrano. Ai sensi del predetto DPR n.445/2000 le dichiarazioni rese dai candidati hanno valore di autocertificazione. Il Liceo "G. Verga" di Adrano si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai fini della partecipazione alla presente selezione pubblica. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato DPR n.445/2000 nonché l'immediata interruzione dei rapporti con il Liceo "G. Verga" di Adrano.

Alla domanda "**All. I**" dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della candidatura:

**1. curriculum vitae, in formato europeo, debitamente firmato**

**2. Scheda autodichiarazione titoli e punteggi "All. 2" per la candidatura da compilare obbligatoriamente con l'elenco di ogni titolo valutabile previsto dalle Griglie di valutazione a) b) c) d), art. 6 del presente avviso pubblico**

**3. copia documento di identità valido.**

Le istanze di partecipazione dovranno essere inviate, **esclusivamente**, all'indirizzo email [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it), utilizzando il modello "allegato I" (predisposto in calce al presente avviso), corredato della documentazione suindicata, **entro le ore 13.00 del giorno 21/10/2017** (termine perentorio), indicando in oggetto:

1. "Selezione TUTOR progetto **FSE- 2014-2020**" **Azione 10.1.1, specificando la tipologia del modulo.**

2. "Selezione REFERENTE PER LA VALUTAZIONE progetto **FSE- 2014-2020**" **Azione 10.1.1, per tutti i Moduli.**

**Non si può concorrere per entrambe le Figure.**

Non si terrà conto delle istanze pervenute oltre il termine fissato o in altro modo pervenute. Le domande che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione. Le categorie di cittadini che hanno diritto di preferenza a parità di merito sono indicate all'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

## **ART. 8 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI CANDIDATI**

La Commissione giudicatrice sarà nominata con decreto dal Dirigente Scolastico del Liceo "**G. Verga**" successivamente la scadenza del termine di presentazione delle domande.

A seguito della valutazione svolta dalla Commissione di cui sopra, secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente avviso, saranno pubblicate sul sito del Liceo "**G. Verga**" le graduatorie avverso le quali saranno esperibili gli ordinari rimedi amministrativi e giurisdizionali.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet del Liceo Verga: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)

## **ART. 9 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA**

Le graduatorie definitive avranno durata sino alla conclusione del progetto per il quale la selezione viene avviata: **agosto 2018.**

Le graduatorie potranno essere estese ad eventuali progetti formativi aventi il medesimo oggetto. In caso di proroga dell'affidamento del progetto PON FSE da parte dell'Autorità competente, la graduatoria si intenderà automaticamente prorogata. I candidati che risulteranno in posizione utile nella suddetta graduatoria potranno essere incaricati dal Liceo "**G. Verga**" per la realizzazione delle attività descritte all'art. 1 del presente avviso pubblico di selezione secondo il criterio di scorrimento della graduatoria.

## **ART. 10 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI**

Il conferimento degli incarichi è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs n. 165/2001.

Il conferimento dell'incarico sarà subordinato a una richiesta di disponibilità al tutor o al referente per la valutazione, che potrà avvenire tramite posta elettronica. La definizione della tipologia contrattuale avverrà al momento del conferimento dell'incarico.

Al candidato individuato a seguito di comparazione dei curricula e utilmente collocato in graduatoria sarà destinatario di apposito incarico secondo normativa vigente.

Al candidato utilmente collocato in graduatoria e destinatario di apposito incarico potrà essere affidato al **massimo un solo modulo**.

**Ai candidati "tutor"** potranno essere assegnati più moduli solo nel caso in cui il numero di candidati idonei dovesse risultare inferiore al numero dei moduli da attivare. In tal caso l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi avverrà tenuto conto della posizione dei candidati all'interno delle graduatorie distinte per modulo e comunque per un massimo complessivo di due moduli per tutor.

Per i materiali prodotti a seguito dell'espletamento dell'incarico, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, L. n. 633 del 22 aprile 1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio e le disposizioni relative al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per l'utilizzo degli stessi. I dipendenti pubblici a cui verranno conferiti incarichi saranno tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/1, pena la risoluzione dell'incarico stesso.

## **ART. 11 - CONTROLLI**

L'Istituto si riserva di effettuare i controlli ex art. 71 L. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 rese nella proposizione della candidatura anche con richiesta all'interessato della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato.

## **ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento nella presente selezione è il DSGA e titolare del procedimento è il Dirigente Scolastico, in qualità di responsabile con potere di gestione del personale dipendente e non - ivi compresa la stipula dei contratti di lavoro, di prestazione d'opera e di ricerca.

## **ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dal Liceo " G. Verga" per le finalità di gestione della selezione e per finalità inerenti la gestione del rapporto contrattuale che si dovesse instaurare a seguito dell'utilizzo della graduatoria. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti e dei titoli. L'interessato gode dei diritti di cui alla legge citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano e quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

## **ART. 14 - ACCESSO AGLI ATTI DELLA SELEZIONE E RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

L'accesso alla documentazione attinente alla selezione è differito sino alla conclusione dell'iter procedimentale curato dalla Commissione giudicatrice. I candidati potranno richiedere la restituzione dei titoli presentati per la partecipazione alla selezione entro 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive.

## **ART 15 – PUBBLICITA'**

Il presente avviso pubblico di selezione è pubblicato all'albo on-line dell'Istituto e sul sito web dell'istituzione scolastica:  
[www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it) dal 05/10/2017 al 21/10/2017.

**Il Dirigente Scolastico**

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

## ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI TUTOR O REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ Residente in via/Piazza \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Telefono/i \_\_\_\_\_ cellulare/i \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

### CHIEDE

alla S.V. di partecipare alla selezione, in qualità di TUTOR DIDATTICO D'AULA, o in qualità di Referente per la Valutazione per il progetto n. 536 - Azione 10.1.1- PON FSE -2014-2020 per i seguenti moduli:

MODULO	TIPOLOGIA DI MODULO:	TITOLO	N. ORE
1	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	GIOCO SPORT A SCUOLA ( CALCIO A 5 )	30H
2	EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO	IL TENNIS A SCUOLA	30H
3	ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO	L'INGLESE PER IL TEATRO	30H
4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"LE MERAVIGLIE ARTISTICHE IN 3D"	30H
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "IMPARARE AD ARGOMENTARE"	30H

<b>6</b>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: "LA LINGUA DELLE REGOLE"	30H
<b>7</b>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"L'ITALIANO: LINGUA PER ESPORRE"	30H
<b>8</b>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"IL PROBLEMA DELLA MATEMATICA"	30H
<b>9</b>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	"AVERE I NUMERI IN MATEMATICA"	30H
<b>XXX</b>	REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	<u>TUTTI I MODULI</u>	100H

\*indicare con una X alla voce ADESIONE, la tipologia di MODULO a cui si intende partecipare;

il numero dei MODULI attivati dello stesso tipo è riportato nella tabella iniziale del bando

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

### DICHIARA

- di essere cittadino italiano o del seguente stato membro UE: \_\_\_\_\_
- di essere in godimento dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ovvero \_\_\_\_\_
- di non essere stato destituito da pubblico impiego;
  
- di essere dipendente della scuola \_\_\_\_\_
- di aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto;
- la piena disponibilità e la compatibilità oraria a raggiungere la sede formativa.
- di avere il seguente titolo culturale (come da art. 7 del Bando) \_\_\_\_\_

Alla presente istanza allega (come da art. 7 del Bando): curriculum vitae in formato europeo debitamente firmato; elenco delle certificazioni e delle esperienze professionali valutabili di cui alle tabelle b e c; copia di un documento di identità valido; l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2 - SCHEDA AUTODICHIARAZIONE TITOLI E PUNTEGGI PER LA CANDIDATURA

Il candidato dovrà evidenziare nel proprio curriculum vitae i titoli utili e valutabili e riportarli sulla presente scheda fino all'eventuale raggiungimento del punteggio massimo previsto da ogni voce.

Il/La sottoscritto/a ..... dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei requisiti valutabili previsti dal bando e riscontrabili dal curriculum vitae, con la seguente valutazione:

TITOLI CULTURALI E PROFESSIONALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO		MAX 30 PUNTI	
TITOLI	PUNTI MAX	A cura del candidato	Riservato alla commissione
Diploma di studio di istruzione secondaria di secondo grado	4		
Corsi post- diploma o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	2		
Laurea triennale:	8		
Laurea vecchio ordinamento o magistrale:	10		
Dottorato di ricerca	4		
Corsi post- lauream o di perfezionamento/master: Annuale/Biennale	2		
ESPERIENZE PROFESSIONALI AFFERENTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO		MAX 50 PUNTI	
Per ogni esperienza maturata e coerente con la tipologia della proposta	MAX PUNTI	A cura del candidato	Riservato alla commissione
A-Esperienze documentate di partecipazione con gruppi di studenti, allievi a progetti: e/o tornei, campionati provinciali d'istituto, regionali, nazionali e/o internazionali in qualità di progettisti, coordinatori/estensori e/o referenti, sulle tematiche inerenti al modulo per cui si propone candidatura	10		
B-Esperienza di docenza presso istituzioni scolastiche Statali e paritarie	10		
C- Esperienza in progetti PON-FSE in qualità di tutor o esperto nell'ambito tematico specifico per il quale si concorre	10		
D) Esperienze documentate di tutoraggio e/o referente per la valutazione e l'autovalutazione d'istituto	10		
E) Esperienze documentate in qualità di di referente per la valutazione e in precedenti progetti PON - FSE	10		

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI TOTALE DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		MAX 10 PUNTI	
Per ogni certificazione conseguita	MAX PUNTI		
B1) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE AVANZATE (EUCIP, CISCO, ...)	3		

B2) CERTIFICAZIONI INERENTI LE TIC (ECDL, CORE FORTIC, FORTIC2, Nuova ECDL STANDARD , EIPASS 7 MODULI	2		
B3) CERTIFICAZIONI DI TIPO LINGUISTICO ( CAMBRIDGE )	3		
B4) CERTIFICAZIONI DI TIPO PEDAGOGICO	2		

PUBBLICAZIONI	PUNTI MAX	MAX 10 PUNTI	
		A cura del candidato	Riservato alla commissione
Per ogni pubblicazione sia in formato cartaceo che digitale, inerenti alla tipologia di moduli per cui si concorre. Verranno valutati solo se è specificato ISSN E ISBN			
A- Articoli o saggi brevi, altro	<u>10</u>		
<b>TOTALE</b>	<b><u>100</u></b>		

Firma

.....

## Profilo funzionale

<b>Area</b>	Interventi immateriali (formativi) volti a migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni disabili e/o a rischio di marginalità sociale e favorire il coinvolgimento delle famiglie
<b>Settore</b>	Attività di recupero, sostegno e consolidamento degli apprendimenti
<b>Titolare</b>	.....
<b>Scopo</b>	Favorire ed organizzare le azioni mirano a delineare opportune strategie efficaci ed innovative per l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e per ridurre la dispersione scolastica
<b>Compiti</b>	<p>Figura professionale che assolve a una funzione di facilitazione, attivazione e stimolazione del cliente-utente per cui opera.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nell'ambito del progetto specifico il <b>tutor organizzativo</b>, in genere, si occupa degli aspetti gestionali del percorso formativo, ossia dell'organizzazione del materiale didattico, delle aule, della predisposizione degli orari, delle comunicazioni a carattere organizzativo e, in quanto rappresentante della struttura che eroga la formazione, rappresenta il punto di riferimento per i docenti esterni, gli allievi e i <b>tutors d'aula</b></li><li>- Collabora con il Dirigente scolastico;</li></ul>

- Partecipa alle attività di formazione, progettazione e valutazione;
- Il tutor didattico, invece, è una figura professionale che assolve funzione di stimolazione del processo di apprendimento dei partecipanti al percorso formativo;
- svolge una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione dei corsisti;
- Il tutor didattico, inoltre, rappresenta l'intermediario tra docenti e partecipanti ed è responsabile del coordinamento dei diversi docenti coinvolti nel percorso formativo, in modo da garantirne la continuità e la coerenza con gli obiettivi prefissati;
- Cura e predispone l'abbinamento al gruppo di studio ( di livello, compito, elettivo, ecc..) – allievo con il coordinatore d'Istituto, coinvolge ciascun studente per definire il suo progetto formativo e concorda con il tutor Organizzativo il "Progetto Formativo", compila la trascrizione del progetto nell'apposita scheda;
- Segue gli allievi durante le attività, e si rende loro disponibile per ogni evenienza;
- Compila a fine percorso formativo per ogni allievo l'apposita scheda di valutazione e ritira.;
- Raccoglie gli elementi e partecipa a monitoraggio e valutazione di fine percorso formativo con tutto il gruppo di lavoro che si tiene ogni anno a settembre.
- Sottopone al Consiglio di classe i risultati dell'esperienza.

Le attività possono riguardare, a titolo esemplificativo:

- facilitazione dello sviluppo delle competenze di base e diffusione e consolidamento della cultura linguistico letteraria, anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali;
- diffusione e consolidamento della cultura scientifica, anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali ed attivazione di laboratori in cui si promuovano le competenze logico-matematiche e metacognitive anche mediante approcci didattici innovativi (simulazioni, giochi interattivi, etc.);
- organizzazione di laboratori operativi per l'apprendimento (*learning by doing*), attraverso tecniche orientate allo sviluppo della creatività;
- promozione di adeguate forme di integrazione socio-relazionale in momenti extracurricolari;

- coinvolgimento delle famiglie anche con la creazione di specifici spazi di riflessione, condivisione e confronto educativo.



## LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)- E-mail: [CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



## DELIBERA N. 10 DEL 28/06/2018

**PROPOSTA PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA****IL COLLEGIO DOCENTI**

Il giorno **28 del mese di GIUGNO** dell'anno 2018, alle ore 17,30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i docenti componenti il Collegio, come da elenco allegato al presente verbale (**ALLEGATO 1**). **Assenti i proff.** .....; .....  
(giustificate).

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. \_Vincenzo Spinella, verbalizza il prof. Salvo Italia

Constato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G: **PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PER L'A.S. 2018/2019**

Partecipano alla seduta tutti i docenti

<u>PREMESSO</u>	<b>CHE lo sviluppo professionale dei docenti</b> è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza e il sostegno agli obiettivi di cambiamento; deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze; permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'istituzione scolastica nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento,
VISTI	l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 ed, in particolare, l'art. <b>6 c. 1</b> , Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, art. 7, art. 11 ( iniziative finalizzate alla innovazione )
VISTO	l'art. 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015" iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa
CONSIDERATO	che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente ..... e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PDF, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione loro destinato;
ESAMINATE	le linee di indirizzo contenute nell'Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/19, Prot. N. 4985 /F del 01/10/2015.
PRESO ATTO	dei corsi organizzati dal MIUR, dall'USR SICILIA, da altri enti territoriali o istituti

	accreditati;
TENUTO CONTO	dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle proposte maturate nei Dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico;
ESAMINATE	le necessità di formazione emerse dal Bilancio delle competenze del personale docente , dal riesame del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'a.s. 2017/2018 e le conseguenti aree di interesse;
CONSIDERATO	che il Piano di formazione e aggiornamento deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati sia nel Piano di Miglioramento che nel Piano dell'Offerta Formativa della Istituzione scolastica ed essere coerente e funzionale ad esso;

CONSIDERATO CHE Il quadro complessivo del bisogno formativo del personale del Liceo Verga è stato ricavato dai seguenti elementi:

- esiti dell'attività di formazione svolta nell'annualità precedente
- RAV – Rapporto Autovalutazione
- bilancio delle competenze del personale docente
- esiti scrutini intermedi e finali dell'a.s. 2017/2018
- esiti prove Invalsi
- incontri con DSGA per formazione personale Ata
- bisogni espressi da Dipartimenti

**RISCONTRATO CHE** l'analisi di tali elementi ha condotto a rilevare alcune aree di particolare attenzione rispetto alla finalità di formazione e potenziamento delle risorse umane:

- ♣ **confronto e condivisione di buone pratiche nella metodologia didattica e valutazione**
- ♣ uso delle tecnologie a supporto della didattica
- ♣ competenze linguistiche
- valorizzazione della professionalità in termini di efficacia formativa e miglioramento degli esiti

## VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA

**il seguente Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente**

### 1. FINALITA' E OBIETTIVI

E' intenzione di questo **collegio promuovere** la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, pertanto:

- **ampliare le abilità e conoscenze sulle modalità di verifica delle prove strutturate, semistrutturate, chiuse, aperte, prove comuni e prove standardizzate**
- **ampliare le abilità e conoscenze sulle modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento**
- **Media Education: Bullismo e Cyberbullismo a seguito dell'approvazione della Legge .....71/2017**

- **ampliare le abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie** in relazione all'utilizzo delle LIM, Registro Elettronico, ambienti digitali, anche, alle specifiche materie d'indirizzo v. stampante tre D;
- **ampliare le abilità e conoscenze linguistiche finalizzate all'acquisizione della certificazione linguistica** in relazione, anche, all'insegnamento della metodologia CLIL e alle specifiche materie d'indirizzo;
- consolidare e potenziare le competenze **metodologiche didattiche** con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi **didattici per competenze** ai fini anche della valutazione e **certificazione al termine dell'obbligo di istruzione e degli esami di Stato**;
- sostenere la ricerca didattico – pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;

## 2. INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

### Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

1. I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti (es. *corsi di formazione di lingua inglese per i docenti neo immessi in ruolo*).
2. i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POFT;
4. gli interventi formativi predisposti **dal datore di lavoro** e discendenti da obblighi di legge (**sicurezza e salute negli ambienti di lavoro** - TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D. lvo 196/2003);

**IL PIANO pertanto comprende le seguenti iniziative:**

**iniziative di immediata attuazione e progettate autonomamente dall'Istituto:**

## UNITA' FORMATIVA N. 2

### TITOLO: Dal Rav al PDM: la cultura della valutazione e del miglioramento

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Competenze di sistema

**AMBITI SPECIFICI:**

- Problemi della valutazione individuale e di sistema;
- Bisogni individuali e sociali dello studente; □ Cittadinanza attiva e legalità.

**AMBITI TRASVERSALI:**

- Gli apprendimenti;
- Metodologie e attività laboratoriali.

**DESCRIZIONE**

Il percorso di formazione è finalizzato a diffondere la cultura della valutazione di sistema, con particolare riferimento ai processi valutativi e alle strategie per il miglioramento.

**OBIETTIVI:**

- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale all'interno della comunità scolastica;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema;
- Mettere a punto piani di miglioramento e indicare modalità di coinvolgimento attivo della comunità;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

**DESTINATARI:**

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

**COMPETENZE ATTESE:**

**RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**

- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

**RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**

- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori.

**ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)**

- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione.

<b>ARTICOLAZIONE DELL'UNITA' FORMATIVA</b>		<b>DURATA</b>
Attività in presenza: lezioni frontali		8 ORE
Attività in presenza: attività laboratoriali		6 ORE
Attività on-line		8 ORE
Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale		5 ORE
Restituzione/rendicontazione		3 ORE
TOT.		30 ORE
Formatori previsti: esperto esterno		
Sede di svolgimento del modulo formativo: da definire		Direttore del corso: da definire
Modalità di <b>iscrizione</b> all'unità formativa: On-Line		
Periodo di svolgimento dei moduli formativi: A.s. 2016/17		
Numero docenti <b>destinatari</b> della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nelle scuole dell'ambito 7 di Catania (3 per ogni scuola)		
Crediti formativi: 1		
Numero <b>edizioni</b> : 3		

## UNITA' FORMATIVA N. 15

### TITOLO: Media Education: Bullismo e Cyberbullismo

**COMPETENZE DI SISTEMA:** Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

#### AMBITI SPECIFICI:

- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- Bisogni individuali e sociali dello studente;
- Cittadinanza attiva e legalità.

#### AMBITI TRASVERSALI:

- Didattica per competenze e competenze trasversali;
- Metodologie e attività laboratoriali.

## DESCRIZIONE

Il percorso di formazione è finalizzato a fornire al personale docente metodologie e strategie per l'educazione degli studenti all'utilizzo dei media, nonché una conoscenza critica del fenomeno del bullismo/cyberbullismo e dei metodi più efficaci per la sua prevenzione e per l'intervento in classe e nella scuola.

## OBIETTIVI:

- Conoscere i programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet;
- Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet, quali i social network (Facebook, Instagram...), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp...), la pubblicazione di contenuti (Youtube).
- Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti;
- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo nella scuola;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo, per monitorare fenomeni di bullismo all'interno della scuola;
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno del bullismo/cyberbullismo, sia dal punto di vista normativo che di quello emozionale e psicologico.

## DESTINATARI:

Docenti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

## COMPETENZE ATTESE:

### RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- Utilizzo di strategie didattiche innovative;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

### RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

- Pianificazione di percorsi di sensibilizzazione;
- Definizione e condivisione di metodi di controllo e sviluppo; □ Utilizzazione e gestione dei dati.

### ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- Arricchire la propria formazione;
- Acquisire strumenti di intervento con la classe e con i singoli; □ Favorire percorsi di buone pratiche.

## ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

## DURATA

Attività in presenza: lezioni frontali

8 ORE

Attività in presenza: attività laboratoriali

6 ORE

Attività on-line

8 ORE

Attività di studio, documentazione e lavoro on line individuale	5 ORE
Restituzione/rendicontazione	3 ORE
TOT.	30 ORE
<b>Formatori previsti:</b> esperto esterno	
<b>Sede</b> di svolgimento del modulo formativo: da definire	<b>Direttore</b> del corso: da definire
Modalità di <b>iscrizione</b> all'unità formativa: On-Line	
<b>Periodo</b> di svolgimento dei moduli formativi: A.s. 2017/18	
Numero docenti <b>destinatari</b> della formazione: fino ad un massimo di 30 docenti in servizio nel Liceo " G. Verga" di Adrano e nelle scuole dell'ambito 7 di Catania ( 3 per ogni scuola )	
Crediti formativi: 1	
Numero edizioni: 3	



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698852  
 SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.  
 095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.gov.it](http://www.liceovergadrano.gov.it)-  
 E-mail: [CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. N.....

28/06/2018

**DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA N. 11**

Il giorno 28 del mese di Giugno dell'anno 2018, alle ore 18,00, nei locali del Liceo Ginnasio "Verga", si è riunito il COLLEGIO DOCENTI per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

**"AVVISO PUBBLICO, PER LA CANDIDATURA AL PERCORSO DI POTENZIAMENTO/ORIENTAMENTO DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA DI DURATA TRIENNALE"**

## **IL COLLEGIO DOCENTI**

**VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275** "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che attribuisce alle istituzioni scolastiche tra l'altro:

la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;

gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa;

l'organizzazione flessibile del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie

**VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003 n. 53";

**VISTO l'articolo 10 comma 3, lettera c) del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297** il quale attribuisce al Consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze **culturali, ambientali e formative**;

l'articolo 64 del decreto-legge 23 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

### **RICHIAMATI ALTRESI':**

il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81

il **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89** recante revisione dell'assetto ordinamentale, **organizzativo e didattico dei LICEI**, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

le NUOVE Indicazioni Nazionali per i LICEI di cui al DPR 81/2010

**PRESO ATTO** delle seguenti festività nazionali fissate dalla normativa statale e disposte con D. M. 696 del 8 agosto 2013;

**VALUTATA** la cadenza delle festività da settembre 2018 a giugno 2019 e considerato di dover consentire al **Liceo Ginnasio "Verga"** articolato nei suoi indirizzi una programmazione dell'attività didattica **rispondente al piano dell'offerta** formativa, alle esigenze culturali, ambientali, nonché ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze di tutto il personale docente ed Ata,

**PONDERATE** le necessità delle famiglie, del territorio e degli enti erogatori di servizi, si è individuato il calendario del prossimo anno scolastico e specificatamente l'inizio e la fine delle lezioni e i periodi di vacanza, confermando le festività obbligatorie.

**PRESO ATTO** delle indicazioni e delle proposte del Collegio docenti del 17/06/2015, riguardanti la determinazione del curriculum finalizzato a potenziare la personalizzazione dei Piani di Studio - PSP - ai sensi del DPR 275/99, artt. 4 e 5, 8 e D.L.vo 59/2004 - adozione organizzazione flessibilità oraria finalizzata all'articolazione e alla fruizione della quota di curriculum nazionale e locale.

**PRESO ATTO** del decreto dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale n.1637 del 4 maggio 2018 la Regione Sicilia riguardante il nuovo **calendario scolastico 2018/2019** per le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado.

**ACQUISITA** la proposta del Collegio docenti e del Dirigente Scolastico, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

**CONSIDERATO CHE** spetta al Consiglio di Istituto definire gli adattamenti necessari dell'orario delle lezioni alle esigenze dello specifico territorio, in una prospettiva di decentramento responsabile com'è nella logica della autonomia funzionale riconosciuta alle scuole, proprio con lo scopo di realizzare un servizio migliore e più vicino ai bisogni dei cittadini.

**UDITE** le indicazioni del dirigente scolastico, il quale illustra al C.d.I. che, qualora, l'Ente trasporti " Ferrovie Circumetnea " non adeguasse gli orari di trasporto pubblico ai bisogni e alle richieste espresse dal Liceo " G. Verga " Adrano, sugli eventuali vincoli e criticità legati ai mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, nonché alla refezione scolastica e a ineliminabili motivi di natura organizzativa dell'Istituto, ecc. occorre disporre di una diversa distribuzione e scansione dell'attività didattica settimanale prevedendo:

la scelta tra le due opzioni:

- a) in caso di adeguamento degli orari di trasporto ai bisogni e alle esigenze espresse dal Liceo Ginnasio " Verga " Adrano l'orario didattico sarà il seguente:

**ingresso degli alunni alle ore 8,15, uscita degli alunni alle ore 13,15**

**IL COLLEGIO DOCENTI**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

circa la distribuzione di tutte le attività didattiche che costituiscono il curriculum di studi previsto dal POF secondo il seguente schema orario riportato a titolo esemplificativo

inizio	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
--------	--------	---------	-----------	---------	---------	--------

8.15- 13.15	8.15- 13.15	8.15- 13.15	8.15- 13.15	8.15- 13.15	8.15- 13.15	8.15- 13.15
-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

di proporre il seguente calendario per l'anno scolastico **2018/2019** a seguire analiticamente descritto, di autorizzare il Dirigente Scolastico a provvedere con propri conformi atti all'esecuzione del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

### **"AVVISO PUBBLICO,PER LA CANDIDATURA AL PERCORSO DI POTENZIAMENTO/ORIENTAMENTO DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA DI DURATA TRIENNALE"**

#### **DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 4 DEL 6/07/2018 – VERBALE .....**

Il giorno 7 del mese di luglio dell'anno 2018, alle ore 16,30, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Consiglio d'Istituto. Sono presenti alla riunione i componenti del Consiglio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i componenti: Lanza, Bua, Grasso; Presiede il componente (genitore) d'istituto Prof. Antonino Benina, verbalizza la prof. Sangiorgio Giuseppina

#### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il **Presidente** constatata la validità della seduta procede alla presentazione e discussione del punto all'O.d.G.

### **"AVVISO PUBBLICO,PER LA CANDIDATURA AL PERCORSO DI POTENZIAMENTO/ORIENTAMENTO DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA DI DURATA TRIENNALE"**

#### **OBIETTIVO:**

L'avviso intende perseguire l'obiettivo di selezionare fino a **40 licei classici e scientifici** nei quali verrà attivato, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, il percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica, al fine di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per **la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.**

#### **Oggetto**

L'Avviso ha come oggetto la realizzazione di un **percorso di potenziamento-orientamento di durata triennale** (con un **totale di 150 ore**) a partire dal **terzo anno del corso di studi**; il monte ore annuale sarà di **50 ore** di cui **40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti**, con la **formula dell'impresa formativa simulata**, e **10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali**, **in modalità di alternanza scuola-lavoro.**

Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti saranno **suddivise in 20 ore** tenute dai docenti di scienze e **20 ore tenute** da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il materiale didattico sarà condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila di rete.

## Destinatari

Possono candidarsi tutti i licei classici e scientifici statali e paritari, i licei scientifici statali e paritari con opzione "Scienze applicate" e i licei scientifici statali e paritari con sezione ad indirizzo sportivo. Ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola candidatura.

## Requisiti di ammissione

I Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche che intendano partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 devono, a pena di esclusione:

- a) **acquisire preventivamente la delibera del Collegio dei docenti**, nonché quella del Consiglio d'Istituto per l'adesione al presente Avviso; nelle delibere dovrà essere esplicitamente dichiarata l'assunzione, da parte dell'Istituto, dell'impegno a effettuare almeno per un triennio le attività connesse al percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", secondo le modalità contemplate dal Protocollo, portando comunque a termine i percorsi avviati;
- b) garantire la disponibilità di uno o più docenti di Scienze a partecipare, in qualità di referente di Istituto, alle attività didattiche, di gestione e di monitoraggio del percorso, in collaborazione con i referenti del liceo capofila e con gli esperti medici individuati dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di riferimento;
- c) garantire la disponibilità dei docenti di Scienze dell'Istituto a prestare docenza nell'ambito del percorso di "Biologia con curvatura biomedica", nelle modalità contemplate dal Protocollo;
- d) garantire la disponibilità di laboratori e di aule dotate di accesso alla rete Internet e di LIM e/o computer con videoproiettore, necessari per lo svolgimento delle attività;
- e) dichiarare la disponibilità dell'Istituzione scolastica a organizzare, di concerto con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di riferimento, le attività degli studenti presso le strutture sanitarie, ospedaliere, universitarie pubbliche o private, formalizzandole come percorsi di alternanza scuola-lavoro e provvedendo ai necessari supporti logistici, alle coperture assicurative, etc.;
- f) dichiarare di assumere il ruolo di responsabile del progetto "Potenziamento di Biologia con curvatura biomedica";
- g) dichiarare l'impegno a formalizzare apposita manifestazione di interesse all'adesione al progetto mediante la piattaforma web [www.miurbiomedicalproject.net](http://www.miurbiomedicalproject.net);
- h) dichiarare l'impegno a inserire il progetto formativo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto e nel "Documento del Consiglio di Classe" delle classi quinte in cui saranno presenti allievi partecipanti al

progetto;

- i) dichiarare l'impegno a partecipare alle attività di monitoraggio che verranno effettuate da parte della Cabina di Regia nazionale.

La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla selezione.

### *Informazioni da trasmettere*

I Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche che intendano partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 dovranno inviare, contestualmente alla presentazione della candidatura, le seguenti informazioni:

1. Denominazione dell'Istituzione scolastica
2. Codice meccanografico
3. Indirizzi Posta Elettronica Ordinaria (PEO) e Posta Elettronica Certificata (PEC)
4. Indirizzo della sede principale
5. Indirizzi di altre sedi, laddove siano destinate alla effettuazione di attività connesse al percorso di potenziamento
6. Numero di allievi iscritti alla II classe del liceo nell'anno scolastico 2017-2018
7. Numero totale di allievi iscritti al liceo nell'anno scolastico 2017-2018
8. Delibera del Collegio dei Docenti (*cf. Art. 4 - lettera a*)
9. Delibera del Consiglio di Istituto (*cf. Art. 4 - lettera a*)
10. Nominativo, indirizzo PEO e classe di concorso di titolarità del docente referente di Istituto
11. Nominativo, indirizzo PEO e classe di concorso di titolarità dei docenti dell'Istituto che collaboreranno alla realizzazione del percorso
12. Eventuale partecipazione dell'Istituto a progetti internazionali/nazionali/regionali riguardanti le discipline STEM (ades., LS-DSA, PP&S, etc.) negli ultimi 5 anni (*allegare breve descrizione/documentazione, max 1000 caratteri*)
13. Eventuale partecipazione dell'Istituto a progetti di cooperazione scuola-università (ad es., PLS) negli ultimi 5 anni (*allegare breve descrizione/documentazione, max 1000 caratteri*)
14. Eventuale partecipazione dell'Istituto a progetti in cooperazione con la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) o con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di riferimento negli ultimi 5 anni (*allegare breve descrizione/documentazione, max 1000 caratteri*)

**N.B.: A parità di requisiti, potrà essere adottato un criterio preferenziale legato all'ubicazione delle scuole, in considerazione delle problematiche logistiche e organizzative che venissero eventualmente segnalate dall'Ordine dei medici provinciale di riferimento.**

#### *Termini e modalità di presentazione delle domande*

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate a partire dal giorno **25 giugno 2018** e non oltre le ore 23:59 del giorno **16 luglio 2018**, **esclusivamente mediante la compilazione, da parte del Dirigente Scolastico, del form on line** presente nell'area dedicata sul sito del MIUR al seguente indirizzo <http://www.istruzione.it/ProtocolliinRete/> (oppure accedendo dall'area SIDI), **pena**

#### **l'esclusione dalla procedura.**

Le informazioni di cui all'articolo 5 del presente Avviso andranno trasmesse **esclusivamente adoperando il form on line, pena l'esclusione dalla procedura.**

**Si sottolinea inoltre che le informazioni di cui ai punti 8, 9, 11, 12, 13 e 14 dell'articolo 5 del presente Avviso andranno trasmesse allegandole tramite l'apposito spazio predisposto nel form on line, in un file .zip UNICO, di dimensione massima pari a 5 Mbyte.**

Non saranno prese in considerazione candidature pervenute dopo la scadenza, o inviate con altri mezzi di trasmissione e/o utilizzando procedure diverse da quanto indicato nel presente articolo.

Le eventuali richieste di chiarimenti sulla compilazione della domanda dovranno pervenire al seguente indirizzo e-mail: **protocollinrete@istruzione.it**.

#### *Elenco delle Istituzioni scolastiche selezionate*

L'elenco delle Istituzioni scolastiche selezionate sarà pubblicato e reso noto nell'area web "Protocolli in rete" del sito del MIUR - sezione "Scuole beneficiarie".

#### *Formalizzazione dell'adesione all'Accordo e avvio delle attività*

Le Istituzioni scolastiche selezionate sottoscriveranno con il liceo capofila della rete e con l'Ordine provinciale dei Medici di riferimento una convenzione riguardante il coordinamento progettuale e organizzativo, la condivisione di materiali didattici, la raccolta di dati per il monitoraggio e per i report periodici, come previsto dal Protocollo, all'articolo 2 – commi 5, 6 e 7 – e all'articolo 3. Le modalità di sottoscrizione della suddetta convenzione verranno successivamente rese note.

### *Coordinamento e monitoraggio*

Il monitoraggio delle attività di cui al presente Avviso è affidato alla Cabina di Regia nazionale istituita con Decreto Dipartimentale 1113 del 26/10/2017.

### *Dichiarazione di responsabilità*

Il Dirigente Scolastico che intende candidare la propria Istituzione scolastica è consapevole di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e del fatto che le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del citato decreto.

La Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione si riserva la facoltà di verificare tramite richiesta di informazioni e/o visite in loco, la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto della domanda nonché l'effettiva attuazione del progetto.

### *Pubblicazione e diffusione*

Il presente Avviso è pubblicato sul sito Istituzionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e inviato, per le opportune iniziative di diffusione, agli Uffici Scolastici Regionali, al

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**VISTO l'Art.1 del D.P.R. n.416, del 1974 che ha 'istituito gli organi collegiali della scuola**

**VISTO il DPR 297/1994 Art. 7, che disciplina, il funzionamento degli OO.CC. presso ogni istituto scolastico;**

**VISTO l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;**

**VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento sull'Autonomia scolastica**

**VISTO il Protocollo d'Intesa prot. 3095 del 21 marzo 2017 teso a "Promuovere la diffusione nei licei scientifici del percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica" tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (di seguito, "Protocollo");**

**PRESO ATTO che il suddetto Protocollo è finalizzato ad estendere su scala nazionale, il modello sperimentale di potenziamento-orientamento : "Biologia con curvatura biomedica", ideato e sperimentato dal liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria e dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della stessa Provincia;**

**RITENUTO necessario proseguire le azioni previste dal Protocollo, consentendo l'attivazione di nuovi percorsi di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", nell'anno scolastico 2018-2019;**

**"AVVISO PUBBLICO, PER LA CANDIDATURA AL PERCORSO DI POTENZIAMENTO/ORIENTAMENTO DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA DI DURATA TRIENNALE"**

**VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA**

**1. Partecipazione e candidatura all'Avviso MIUR.ADDGOSV.REGISTROUFFICIALE(U).0009851.15-06-2018**

1. l'inserimento del Progetto nel PDF/PTOF;
2. Delibera del Consiglio d'Istituto e/o Decreto del D.S. relativa all'iscrizione delle spese previste per il Progetto nel Programma Annuale e. f. 2018;
3. Delibera degli DD.CC. relativi ai criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi (cfr. Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001), se richiesta;

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Consiglio delibera di disporre la pubblicazione della presente delibera all'albo e (eventualmente) nel sito Web della scuola. Esposta all'albo dell'Istituto in data 21.04.2017, la presente delibera sarà inoltrata alle Autorità competenti, per l'attivazione degli adempimenti di competenza.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto  
Prof. Antonino Benina

Adrano 28/06/2018

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 3 Novembre 2016, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 21/04/2017

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)**

## ALLEGATO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione*

### AVVISO PUBBLICO

**per l'individuazione di licei classici e scientifici in cui attuare il percorso di potenziamento- orientamento**

**"Biologia con curvatura biomedica"**

#### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Protocollo d'Intesa prot. 3095 del 21 marzo 2017 teso a "Promuovere la diffusione nei licei scientifici del percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica" tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (di seguito, "Protocollo");

PRESO ATTO che il suddetto Protocollo è finalizzato ad estendere su scala nazionale, il modello sperimentale di potenziamento-orientamento : "Biologia con curvatura biomedica", ideato e sperimentato dal liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria e dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della stessa Provincia;

RITENUTO necessario proseguire le azioni previste dal Protocollo, consentendo l'attivazione di nuovi percorsi di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", nell'anno scolastico 2018-2019;

CONSIDERATO che, come previsto dal Protocollo, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (di seguito, FNOMCeD) ha individuato gli Ordini Provinciali disponibili a collaborare all'attuazione del percorso di potenziamento- orientamento a partire dall'anno scolastico 2018-2019, che vanno ad aggiungersi a quelli già individuati a seguito dell'Avviso prot. 5703 del 24/5/2017;

### ADOTTA

il seguente Avviso pubblico

## Articolo 1

### *Obiettivi*

L'obiettivo che si persegue con la pubblicazione del presente Avviso pubblico (di seguito, "Avviso") è quello di selezionare fino a 40 licei classici e scientifici nei quali verrà attivato, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, il percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica, al fine di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

## Articolo 2

### *Oggetto*

Il presente Avviso ha come oggetto la realizzazione di un percorso di potenziamento-orientamento di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di alternanza scuola-lavoro. Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti saranno suddivise in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il materiale didattico sarà condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila di rete.

## Articolo 3

### *Destinatari*

Possono candidarsi tutti i licei classici e scientifici statali e paritari, i licei scientifici statali e paritari con opzione "Scienze applicate" e i licei scientifici statali e paritari con sezione ad indirizzo sportivo. Ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola candidatura.

## Articolo 4

### *Requisiti di ammissione*

I Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche che intendano partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 devono, a pena di esclusione:

- j) acquisire preventivamente la delibera del Collegio dei docenti, nonché quella del Consiglio d'Istituto per l'adesione al presente Avviso; nelle delibere dovrà essere esplicitamente dichiarata l'assunzione, da parte dell'Istituto, dell'impegno a effettuare almeno per un triennio le attività connesse al percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", secondo le modalità contemplate dal Protocollo, portando comunque a termine i percorsi avviati;
- k) garantire la disponibilità di uno o più docenti di Scienze a partecipare, in qualità di referente di Istituto, alle attività didattiche, di gestione e di monitoraggio del percorso, in

collaborazione con i referenti del liceo capofila e con gli esperti medici individuati dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di riferimento;

- l) garantire la disponibilità dei docenti di Scienze dell'Istituto a prestare docenza nell'ambito del percorso di "Biologia con curvatura biomedica", nelle modalità contemplate dal Protocollo;
- m) garantire la disponibilità di laboratorie di aule dotate di accesso alla rete Internet e di LIM e/o computer con videoproiettore, necessari per lo svolgimento delle attività;
- n) dichiarare la disponibilità dell'Istituzione scolastica a organizzare, di concerto con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di riferimento, le attività degli studenti presso le strutture sanitarie, ospedaliere, universitarie pubbliche o private, formalizzandole come percorsi di alternanza scuola-lavoro e provvedendo ai necessari supporti logistici, alle coperture assicurative, etc.;
- o) dichiarare di assumere il ruolo di responsabile del progetto "Potenziamento di Biologia con curvatura biomedica";
- p) dichiarare l'impegno a formalizzare apposita manifestazione di interesse all'adesione al progetto mediante la piattaforma web [www.miurbiomedicalproject.net](http://www.miurbiomedicalproject.net);
- q) dichiarare l'impegno a inserire il progetto formativo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto e nel "Documento del Consiglio di Classe" delle classi quinte in cui saranno presenti allievi partecipanti al progetto;
- r) dichiarare l'impegno a partecipare alle attività di monitoraggio che verranno effettuate da parte della Cabina di Regia nazionale.

La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla selezione.

## Articolo 5

### *Informazioni da trasmettere*

I Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche che intendano partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 dovranno inviare, contestualmente alla presentazione della candidatura, le seguenti informazioni:

- 15. Denominazione dell'Istituzione scolastica
- 16. Codice meccanografico
- 17. Indirizzi Posta Elettronica Ordinaria (PEO) e Posta Elettronica Certificata (PEC)
- 18. Indirizzo della sede principale
- 19. Indirizzi di altre sedi, laddove siano destinate alla effettuazione di attività connesse al percorso di potenziamento
- 20. Numero di allievi iscritti alla II classe del liceo nell'anno scolastico 2017-2018

21. Numero totale di allievi iscritti al liceo nell'anno scolastico 2017-2018
22. Delibera del Collegio dei Docenti (*cf. Art. 4 – lettera a*)
23. Delibera del Consiglio di Istituto (*cf. Art. 4 – lettera a*)
24. Nominativo, indirizzo PEO e classe di concorso di titolarità del docente referente di Istituto
25. Nominativo, indirizzo PEO e classe di concorso di titolarità dei docenti dell'Istituto che collaboreranno alla realizzazione del percorso
26. Eventuale partecipazione dell'Istituto a progetti internazionali/nazionali/regionali riguardanti le discipline STEM (ad es., LS-DSA, PP&S, etc.) negli ultimi 5 anni (*allegare breve descrizione/documentazione, max 1000 caratteri*)
27. Eventuale partecipazione dell'Istituto a progetti di cooperazione scuola-università (ad es., PLS) negli ultimi 5 anni (*allegare breve descrizione/documentazione, max 1000 caratteri*)
28. Eventuale partecipazione dell'Istituto a progetti in cooperazione con la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) o con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di riferimento negli ultimi 5 anni (*allegare breve descrizione/documentazione, max 1000 caratteri*)

**N.B.: A parità di requisiti, potrà essere adottato un criterio preferenziale legato all'ubicazione delle scuole, in considerazione delle problematiche logistiche e organizzative che venissero eventualmente segnalate dall'Ordine dei medici provinciale di riferimento.**

## Articolo 6

### *Termini e modalità di presentazione delle domande*

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate a partire dal giorno **25 giugno 2018** e non oltre le ore 23:59 del giorno **16 luglio 2018**, **esclusivamente mediante la compilazione, da parte del Dirigente Scolastico, del form on line** presente nell'area dedicata sul sito del MIUR al seguente indirizzo <http://www.istruzione.it/ProtocolliInRete/> (oppure accedendo dall'area SIDI), **pena**

**l'esclusione dalla procedura.**

Le informazioni di cui all'articolo 5 del presente Avviso andranno trasmesse **esclusivamente** **adoperando il form on line, pena l'esclusione dalla procedura.**

**Si sottolinea inoltre che le informazioni di cui ai punti 8, 9, 11, 12, 13 e 14 dell'articolo 5 del presente Avviso andranno trasmesse allegandole tramite l'apposito spazio predisposto nel form on line, in un file .zip UNICO, di dimensione massima pari a 5 Mbyte.**

Non saranno prese in considerazione candidature pervenute dopo la scadenza, o inviate con altri mezzi di trasmissione e/o utilizzando procedure diverse da quanto indicato nel presente articolo.

Le eventuali richieste di chiarimenti sulla compilazione della domanda dovranno pervenire al seguente indirizzo e-mail: **protocollinrete@istruzione.it**.

#### Articolo 7

##### *Elenco delle Istituzioni scolastiche selezionate*

L'elenco delle Istituzioni scolastiche selezionate sarà pubblicato e reso noto nell'area web "Protocolli in rete" del sito del MIUR - sezione "Scuole beneficiarie".

#### Articolo 8

##### *Formalizzazione dell'adesione all'Accordo e avvio delle attività*

Le Istituzioni scolastiche selezionate sottoscriveranno con il liceo capofila della rete e con l'Ordine provinciale dei Medici di riferimento una convenzione riguardante il coordinamento progettuale e organizzativo, la condivisione di materiali didattici, la raccolta di dati per il monitoraggio e per i report periodici, come previsto dal Protocollo, all'articolo 2 - commi 5, 6 e 7 - e all'articolo 3. Le modalità di sottoscrizione della suddetta convenzione verranno successivamente rese note.

#### Articolo 9

##### *Coordinamento e monitoraggio*

Il monitoraggio delle attività di cui al presente Avviso è affidato alla Cabina di Regia nazionale istituita con Decreto Dipartimentale 1113 del 26/10/2017.

#### Articolo 10

##### *Dichiarazione di responsabilità*

Il Dirigente Scolastico che intende candidare la propria Istituzione scolastica è consapevole di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e del fatto che le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del citato decreto.

La Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione si riserva la facoltà di verificare tramite richiesta di informazioni e/o visite in loco, la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto della domanda nonché l'effettiva attuazione del progetto.

## Articolo II

### *Pubblicazione e diffusione*

Il presente Avviso è pubblicato sul sito Istituzionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e inviato, per le opportune iniziative di diffusione, agli Uffici Scolastici Regionali, al  Dipartimento Istruzione della provincia di Trento e all'Intendenza Scolastica di Bolzano.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo





CRITERI E ASPETTI CONSIDERATI NELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE- EVIDENZE DECLINATE DAI CRITERI DI VALUTAZIONE			Modalità operative e parole chiave-NdV	
L. 107/2015 ART. 1, COMMA 93, LETTERA E) 60% <i>Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.</i>		LIVELLO	LETTERA	ASPETTI CONSIDERATI NELLA LETTURA DEI DOCUMENTI
1	Il dirigente ha definito priorità, strategie e azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche sulla base di un'approfondita analisi del contesto e di un'attenta rilevazione delle esigenze	A	E	Analisi del contesto e rilevazione delle esigenze. Definizione e comunicazione di priorità, strategie e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2	Il dirigente ha definito le priorità, le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche sulla base dell'analisi del contesto e di una periodica rilevazione delle esigenze con le parti interessate. REPORT CARENZE DEBITI FORMATIVI- RAPPORTO RAV E RISULTATI PROVE INVALSI - ATTO DI INDIRIZZO -ANALISI CONTESTO -AREE INTERNE (Rapporto istruttoria selezione Aree Interne - Area Simetina)- DELIBERA 21/12/2017 ACCORDO DI RETE AREA SIMETINA - QUESTIONARIO RILEVAZIONE GENITORI ALUNNI - DELIBERA N.2 COLL. DOCENTI DEL 7/12/2017 E DETERMINA N.....DEL9/12/2017..... INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL NUCLEO AUTOVALUTAZIONE - OBIETTIVI SPECIFICI E REGIONALI	B	E	
3	Il dirigente ha definito le priorità da perseguire, anche sulla base dell'analisi del contesto e di occasionali rilevazioni delle esigenze con alcune delle parti interessate	C	E	
4	Il dirigente ha definito molto genericamente la missione della scuola, senza individuare priorità e senza effettuare l'analisi del contesto e la rilevazione delle esigenze.	D	E	
				Governo, informazioni, verifica, risposta, coerenza, congruenza
1	Il dirigente ha realizzato con efficacia forme sistematiche di COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici. COSTITUZIONE DIPARTIMENTI - CONSIGLI CLASSE - COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE - ASSEGNAZIONE INCARICHI - COSTITUZIONE GRUPPI DI LAVORO E DI PROGETTO - PIANO ANNUALE ATTIVITA' - RIUNIONI DI STAFF.	A	E	Realizzazione di forme sistematiche di Coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici.
2	Il dirigente ha effettuato sistematiche riunioni di coordinamento con i collaboratori e con lo staff e alcune riunioni con altri soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici	B	E	

3	Il dirigente ha realizzato forme regolari di coordinamento con i collaboratori e ha effettuato alcune riunioni con lo staff	C	E	
4	Il dirigente ha Non ha realizzato forme di coordinamento delle attività della scuola.	D	E	
				Attivazione, Promozione, partecipazione, sottoscrizione, Accordi Programma, Prot. d'intesa
1	Il dirigente ha promosso la partecipazione della scuola a RETI TERRITORIALI E DI SCOPO, ha presentato diverse proposte relative a progetti da sviluppare. RETE DI AMBITO - RETE DI SCOPO OSSERVATORIO D'AREA - RETE SNAI AREA SIMETINA - PROPOSTA LA BUONA SCUOLA NELLE AREE INTERNA SIMETINA - PROPOSTA CURRICOLO VERTICALE - PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI ADRANO PER SERVIZIO CIVILE - A-SL	A	E	Promozione della partecipazione della scuola a reti territoriali e di scopo.
2	Il dirigente ha promosso la partecipazione della scuola a reti territoriali e di scopo e ha presentato una o più proposte relative a progetti da sviluppare.	B	E	
3	Il dirigente ha promosso la partecipazione formale della scuola a una rete di scopo.	C	E	
4	Non ha promosso la partecipazione della scuola a reti di scopo e non ha attivato collaborazioni con soggetti esterni;	D	E	
				<i>Orientamento strategico e direzione unitaria, trasparenza, pianificazione e controllo, comunità professionale e sociale, curriculum ed esiti</i>
1	Il dirigente ha attivato positive e produttive relazioni con il CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO, concordando azioni con finalità e obiettivi comuni di lungo periodo, in modo da integrare opportunamente il PTOF della scuola con l'offerta formativa del territorio, e promuovendo la partecipazione attiva dei diversi soggetti in relazione agli specifici ruoli. CONVENZIONE SCUOLA UNIVERSITA' - RILEVAZIONE BISOGNI FAMIGLIE STUDENTI - CONTESTO - SALONE DELLO STUDENTE	A	E	Attivazione di positive e produttive relazioni con il contesto sociale di riferimento.
2	Il dirigente ha attivato positive relazioni con il contesto sociale di riferimento, concordando azioni comuni, in coerenza con il PTOF della scuola, e promuovendo forme di partecipazione attiva.	B	E	

3	Il dirigente ha attivato collaborazioni con alcuni soggetti esterni, indipendentemente dal PTOF della scuola, e ha attuato al cune iniziative per promuovere qualche forma di partecipazione.	C	E	
4	Il dirigente ha non ha progettato né realizzato azioni mirate per la promozione della partecipazione.	D	E	
				<i>Progettazione, accordi, curriculum integrato, percorso di apprendimento</i>
1	Il dirigente ha attivato in modo organico <b>COLLEGAMENTI CON IL MONDO DEL LAVORO</b> (stage, alternanza scuola-lavoro, ...), anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. <i>(solo per gli istituti di sc. sec. di II grado)</i> - <b>PIANO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - IMPRESA FORMATIVA SIMULATA - SIMUCENTER CONFAD - CONVENZIONI CON LE AZIENDE - CON L'UNIVERSITA' - CON IL COMUNE DI ADRANO E BIANCAVILLA -</b>	A	E	Attivazione di collegamenti con il mondo del lavoro (stage, alternanza scuola lavoro,).
2	Ha attivato in modo organico collegamenti con il mondo del lavoro (stage, alternanza scuola-lavoro,	B	E	
3	Il dirigente ha attivato l'alternanza scuola-lavoro ricercando qualche coerenza con l'azione formativa specifica della scuola.	C	E	
4	Il dirigente ha attivato l'alternanza scuola-lavoro, ma non è stata curata la coerenza con l'azione formativa specifica della scuola (oppure Non ha attivato l'alternanza scuolalavoro).	D	E	

L.107/2015, ART.1, COMMA 93, LETTERA A) 60% - <i>Competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli OBIETTIVI ASSEGNATI NELL'INCARICO TRIENNALE</i>		LIVELLO	LETTERA	Chiarezza ed accessibilità, organizzazione, valorizzazione, congruenza e coerenza
1	Il dirigente ha pianificato con particolare accuratezza e ha attuato e presidiato azioni organizzative pertinenti ed efficaci rispetto agli obiettivi assegnati nell'incarico. <b>PIANO ANNUALE ATTIVITA' DOCENTI + ATA - PIANIFICAZIONE PIANO INCLUSIONE PON INCLUSIONE-DISPERSIONE SCOLASTICA -</b>	A	A	Pianificazione, attuazione e presidio di azioni organizzative rispetto agli obiettivi assegnati nell'incarico.
2	Il dirigente ha pianificato, attuato e presidiato azioni organizzative sufficientemente appropriate rispetto agli obiettivi assegnati nell'incarico.	B	A	
3	Il dirigente ha individuato e parzialmente attuato azioni organizzative appropriate rispetto agli obiettivi assegnati nell'incarico.	C	A	
4	Il dirigente ha scarsamente o per nulla attuato azioni organizzative appropriate rispetto agli obiettivi assegnati nell'incarico.	D	A	
				Chiarezza, esattezza, attendibilità ed accessibilità, coerenza (con il PTOF e con le priorità del RAV)
1	Il dirigente ha pianificato e utilizzato le <b>RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</b> al massimo delle loro potenzialità convogliandole in modo mirato <b>sulle attività e i progetti fondamentali</b> per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica. <b>PIANO IDEI RECUPERO CARENZE - PEER TUTORING - FIDENIA PROVE STRUTTURATE ED ESERCITATIVE LABORATORIALI - PROGRAMMA ANNUALE - ORARIO LABORATORI - PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE - ANIMATORE DIGITALE - PROGETTO ECDL - PROGETTO CAMBRIDGE - PDM</b>	A	A	Pianificazione e utilizzazione delle risorse strumentali e finanziarie in relazione alle priorità educative dell'istituzione scolastica
2	Il dirigente ha pianificato l'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie convogliandole sulle attività e i progetti funzionali alla realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica.	B	A	
3	Il dirigente ha pianificato l'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie in maniera parzialmente coerente con l'offerta formativa e/o le ha finalizzate in molteplici attività non pienamente funzionali alla visione strategica della scuola.	C	A	
4	Il dirigente non ha pianificato l'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie in coerenza con l'offerta formativa e/o le ha finalizzate in molteplici attività poco funzionali alla visione strategica della scuola.	D	A	

<b>L.107/2015, ART.1, COMMA 93, LETTERA D) 60%</b> <i>Contributo al miglioramento del <b>SUCCESSO FORMATIVO</b> e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di <b>AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE.</b></i>				<b>Modalità operative e parole chiave-NdV</b>
1	Il dirigente ha attuato un <b>MONITORAGGIO SISTEMATICO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> e incoraggiato il personale a riflettere sulle esigenze di innovazione e miglioramento con riferimento ad esso. <b>PIANO MIGLIORAMENTO MONITORAGGIO DEI PROGETTI DEL PDM - TEST SCHEDE E GRAFICI DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI - REPORT PIANO MIGLIORAMENTO</b>	A	D	Monitoraggio sistematico del Piano di miglioramento. Incoraggiamento del personale a riflettere sulle esigenze di innovazione e miglioramento. Realizzazione al processo di Autovalutazione
2	Il dirigente ha monitorato regolarmente lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento e di avvicinamento agli obiettivi da conseguire e ha effettuato, se necessario, interventi regolativi dei percorsi programmati.	B	D	
3	Il dirigente ha monitorato lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento e di avvicinamento agli obiettivi da conseguire.	C	D	
4	Il dirigente non ha monitorato lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento e di avvicinamento agli obiettivi da conseguire.	D	D	
		Priorità del RAV, curriculum, coerenza gestionale ed organizzativa, verifica e bilancio sociale, risorse umane. <i>Coinvolgimento, collaborazione con il NIV, coordinamento lavori RAV, pubblicità e con lo staff di miglioramento</i>		
1	Il dirigente ha favorito e sostenuto il <b>coinvolgimento diretto</b> di tutta la comunità scolastica <b>nel processo di autovalutazione</b> e ha partecipato attivamente ai lavori del <b>INDIVIDUAZIONE UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DICEMBRE 2017 E RELATIVA NOMINA nucleo interno</b> di autovalutazione, che ha presidiato e coordinato. <b>REPORT ESITI SCOLASTICI E REPORT RISULTATI INVALSI - PROCESSO AUTOVALUTAZIONE - RAV COMUNITA' SCOLASTICA DELIBERA MESE GIUGNO - Revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2016/2017, integrazione nuovi progetti - RIUNIONI TRIANGOLARI - INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA</b>	A	D	Coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione. Partecipazione ai lavori del nucleo interno di autovalutazione.
2	Il dirigente ha favorito il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione e ha collaborato con il nucleo interno di autovalutazione nell'analisi dei dati e nella redazione del RAV, partecipando e indirizzando opportunamente i lavori.	B	D	
3	Il dirigente ha coinvolto in maniera sommaria la comunità scolastica nel processo di autovalutazione e il suo contributo ai lavori del nucleo interno di autovalutazione è stato parziale.	C	D	

4	Il dirigente ha coinvolto la comunità scolastica nel processo di autovalutazione e ha delegato interamente al nucleo interno di autovalutazione la lettura e interpretazione dei dati e la redazione del RAV.	D	D	
---	---	---	---	--

### GIUDIZIO COMPLESSIVO DI AREA

- A - *Pieno raggiungimento degli obiettivi*
 B - *Avanzato raggiungimento degli obiettivi*  
 C - *Buon raggiungimento degli obiettivi*
 D - *Mancato raggiungimento degli obiettivi*

EVENTUALI OSSERVAZIONI

<i>. 107/2015 ART. 1 COMMA 93, LETTERA B) 30% Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali</i>		LIVELLO	LETTERA	Modalità operative e parole chiave-NdV
1	Il dirigente ha definito con chiarezza e in modo analitico <b>ruoli e compiti specifici</b> del personale dell'istituzione scolastica e ha <b>assegnato compiti e incarichi a soggetti in possesso</b> di competenze professionali specifiche, accertate mediante apposita indagine continuamente aggiornata. <b>MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - BILANCIO DELLE COMPETENZE - CURRICULUM VITAE - ANAGRAFE DOCENTI - PORTFOLIO DOCENTI - CONFERIMENTO INCARICHI - ANIMATORE DIGITALE - DELIBERA E NOMINA COMITATO VALUTAZIONE - CRITERI VALORIZZAZIONE DOCENTI - ATTRIBUZIONE BONUS PREMIALE - ATTRIBUZIONE INCARICHI - FUNZIONIGRAMMA - ORGANIGRAMMA</b>	A	B	Definizione di ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica. .
2	Il dirigente ha definito con chiarezza ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica e ha assegnato compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali pertinenti e accertate mediante apposita indagine.	B	B	
3	Il dirigente ha definito a grandi linee alcuni ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica e ha assegnato compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali di cui è venuto a conoscenza in modo informale.	C	B	
4	Il dirigente non ha definito ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica e ha assegnato genericamente compiti e incarichi sulla base della disponibilità del personale a collaborare e non in maniera funzionale all'organizzazione delle attività.	D	B	
				Chiarezza, analiticità, completezza, coerenza, pertinenza, indagini conoscitive.

		<i>Rispetto criteri di selettività e premialità, motivazione, partecipazione propositiva ai lavori del C. di valutazione</i>		
1	Ha attuato la procedura per la <b>valorizzazione del merito promuovendo</b> il coinvolgimento della comunità scolastica, partecipando attivamente e in modo propositivo ai lavori del <b>Comitato per la valutazione dei docenti</b> , analizzando con cura le evidenze disponibili e assegnando il bonus annuale in base ai criteri individuati dal Comitato; la distribuzione del bonus rispetta i criteri di selettività e premialità con una particolare attenzione alla specificità della professione docente. <b>DETERMINA - DELIBERE COSTITUZIONE COMITATO VALUTAZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE . DETERMINA ATTRIBUZIONE DEL MERITO - BILANCIO DELLE COMPETENZE PATTO FORMATIVO -</b>	A	B	Attuazione della procedura per la valorizzazione del merito dei docenti.
2	Ha attuato la procedura per la valorizzazione del merito analizzando con cura le evidenze disponibili e assegnando il bonus annuale in base ai criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti e sulla base di una valutazione adeguatamente motivata; la <b>distribuzione del bonus</b> rispetta abbastanza i criteri di selettività e premialità.	B	B	
3	Ha attuato la procedura per la valorizzazione del merito assegnando il bonus annuale in base ai criteri individuati dal Comitato sulla base di una valutazione genericamente motivata; la <b>distribuzione del bonus</b> rispetta relativamente i criteri di selettività e	C	B	
4	Non ha portato a termine il procedimento di individuazione dei docenti destinatari del bonus e di assegnazione della somma annuale per la valorizzazione del merito.	D	B	
		Fattibilità e controllo, condivisione, valorizzazione, congruenza e coerenza, Bilancio delle competenze, Patto Formativo		
1	Ha promosso azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale rilevate mediante una indagine metodologicamente curata e in modo del tutto coerente con il PTOF e con il PdM in esso indicato. <b>BILANCIO DELLE COMPETENZE - PATTO FORMATIVO - QUESTIONARI - CURRICULUM VITAE DEI DOCENTI</b>	A	B	Promozione di azioni di formazione del personale
2	Ha promosso azioni di formazione tenendo conto delle esigenze espresse dal personale in varie occasioni e in modo abbastanza coerente con il PTOF. Ha tenuto parzialmente conto delle esigenze formative dei docenti desumendole dai piani individuali di sviluppo professionale-	B	B	
3	Ha promosso azioni di formazione ma senza una preventiva rilevazione delle esigenze formative del personale e senza una stretta coerenza con il PTOF. Non ha tenuto conto delle esigenze formative dei docenti desumendole dai piani individuali di	C	B	

	sviluppo professionale.			
4	Non ha promosso azioni di formazione del personale	D	B	
<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO DI AREA</b> <input type="checkbox"/> A - <i>Pieno raggiungimento degli obiettivi</i> <input type="checkbox"/> B - <i>Avanzato raggiungimento degli obiettivi</i> <input type="checkbox"/> C - <i>Buon raggiungimento degli obiettivi</i> <input type="checkbox"/> D - <i>Mancato raggiungimento degli obiettivi</i>				
EVENTUALI OSSERVAZIONI				

		Modalità operative e parole chiave-NdV		
<i>L.107/2015, ART.1, COMMA 93, LETTERA C) 10% Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale</i>		LIVELLO	LETTERA	Rendicontazione, Rilevazione Livello di apprezzamento (scarso, sufficiente, buono, elevato).
1	L'operato del dirigente è molto apprezzato in relazione a tutte le dimensioni indagate dal questionario: efficacia della direzione, clima di lavoro, coordinamento, promozione, supporto. I riscontri forniti dagli <i>stakeholder</i> evidenziano un elevato apprezzamento dell'operato del dirigente - <b>QUESTIONARIO EFFICACIA DELLA DIREZIONE - CLIMA DI LAVORO - COORDINAMENTO - PROMOZIONE E SUPPORTO</b>	A	C	Apprezzamento della efficacia della direzione, del clima di lavoro, del coordinamento, della promozione, del supporto.
2	L'operato del dirigente è apprezzato in relazione a tutte o quasi tutte le dimensioni indagate dal questionario: efficacia della direzione, clima di lavoro, coordinamento, promozione, supporto. I riscontri forniti dagli <i>stakeholder</i> evidenziano un buon apprezzamento dell'operato del dirigente.	B	C	Riscontri forniti dagli <i>stakeholder</i> .

3	L'operato del dirigente è abbastanza apprezzato in relazione a diverse dimensioni indagate dal questionario: efficacia della direzione, clima di lavoro, coordinamento, promozione, supporto. I riscontri forniti dagli <i>stakeholder</i> evidenziano un sufficiente apprezzamento dell'operato del dirigente	C	C	
4	L'operato del dirigente è scarsamente apprezzato in relazione alle dimensioni indagate dal questionario: efficacia della direzione, clima di lavoro, coordinamento, promozione, supporto. I riscontri forniti dagli <i>stakeholder</i> evidenziano uno scarso apprezzamento dell'operato del dirigente.	D	C	
<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO DI AREA</b> <input type="checkbox"/> A - <i>Pieno raggiungimento degli obiettivi</i> <input checked="" type="checkbox"/> B - <i>Avanzato raggiungimento degli obiettivi</i> <input type="checkbox"/> C - <i>Buon raggiungimento degli obiettivi</i> <input type="checkbox"/> D - <i>Mancato raggiungimento degli obiettivi</i>				

## VERBALE

Il Nucleo di valutazione, CONSIDERATE le Aree di processo e le azioni professionali generali e specifiche selezionate e descritte dal dirigente scolastico; le, evidenze probatorie allegate dal d.s., nonché le (parole chiave) ancorate ai criteri declinati nella rubrica di valutazione e utilizzate per la definizione e misurazione dei livelli professionali (evidenze)

Il Nucleo di valutazione, TENUTO CONTO: degli anni di incarico nella scuola del **Dirigente (anni .....); anni di esperienza professionale (DS dal .....);** - Autovalutazione del Dirigente; motivazioni e condizioni operative;; documentazione allegata al Portfolio e/o richiesta dal NdV; nonché delle seguenti parole chiave: Direzione unitaria, Mission, Orientamento strategico , Priorità, Governo, informazioni, verifica, risposta, coerenza, congruenza; trasparenza, pianificazione e controllo, comunità professionale e sociale, curriculum ed esiti; Progettazione, accordi, curriculum integrato, percorso di apprendimento; Chiarezza, esattezza, attendibilità ed accessibilità, coerenza (con il PTOF e con le priorità del RAV); Priorità del RAV, curriculum, coerenza gestionale ed organizzativa, verifica e bilancio sociale, risorse umane. coerenza, pertinenza, indagini conoscitive. Fattibilità e controllo, condivisione, valorizzazione, congruenza e coerenza, Bilancio delle competenze, Patto Formativo.

### Formula la seguente valutazione di prima istanza

**Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione (...), competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati**

Il dirigente ha definito le priorità, le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche sulla base dell'analisi del contesto e di una periodica rilevazione delle esigenze con le parti interessate, ha realizzato forme regolari di coordinamento con i collaboratori e ha effettuato alcune riunioni con lo staff, ha attuato e presidiato azioni organizzative **sufficientemente appropriate** rispetto agli obiettivi assegnati nell'incarico..

**Valorizzazione delle risorse professionali, dell'impegno e dei meriti professionali**

Il dirigente ha definito a grandi linee alcuni ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica e ha assegnato compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali.. Ha promosso azioni di formazione tenendo parzialmente conto delle. delle esigenze formative dei docenti desumendole dai piani individuali di sviluppo professionale.

**Apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale**

### Suggerimenti del Nucleo di valutazione per il miglioramento

Quasi tutti i documenti esaminati sono utili per il governo dell'istituzione scolastica, le informazioni sono chiare . Al fine di rendere il miglioramento continuo più evidente e coerente, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si consiglia di ancorare le priorità e le strategie indicate e definite nei documenti presentati e caricati nel Portfolio del d.s. con le azioni declinate dalle aree di processo e le azioni descritte e realizzate dal d.s..

<u>TIPI DI FLESSIBILITA' DIDATTICA</u>	<u>COSTANTI</u>	<u>VARIABILI</u>
Flessibilità ordinamento piani di studio	Programma	Programmazione curricolare; Piani di studio personalizzati.
Flessibilità insegnamenti	Elenco fisso delle discipline	Tipologie di insegnamenti: fondamentali, complementari, facoltativi, opzionali, elettivi, ecc.
Flessibilità quantificazione orario insegnamenti	Quantificazione rigida	Quote di flessibilità; tempi minimi e massimi, ecc.
Flessibilità degli approcci didattici	Unico per tutti	Adattati alle esigenze degli alunni

<u>TIPI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</u>	<u>COSTANTI</u>	<u>VARIABILI</u>
<b>Flessibilità SPAZI</b>	Spazio classe	Classe; Laboratori; <b>Spazi di rotazione, ecc.</b>
Flessibilità scansioni temporali	Ora, Settimana - Trimestre Durata anno - Numero gg. di lezione	Unità orarie - Settimana corta/modulata - Periodi didattici Inizio fine variabili - Min. - max.
Flessibilità tempi scuola	Unico	Tempo normale - Tempo prolungato/pieno - Tempo base, strutturato, misto, ecc.

<u>Flessibilità gruppi di apprendimento</u>	Classe	Gruppi di classe, intersezione, interclasse, di livello, elettivi, di compito, ecc.
<b>Flessibilità gruppi docenti</b>	Consigli di classe	Equipe pedagogiche di classe, di intersezione, di interclasse, unità di lavoro temporanee, di progetto, ecc.
Flessibilità orario delle lezioni	Unico e stabile	Plurimo e modulabile
Flessibilità assegnazione risorse	Parametri numerici	Parametri numerici e qualitativi
Flessibilità gestione delle risorse umane	Per classi e discipline (burocratica)	Per gruppi, insegnamenti e attività (budgetaria)

